
RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ





RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

INFORMAZIONI GENERALI.....	70
INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	122
INFORMAZIONI SOCIALI.....	160
INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE.....	202
ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 81-TER, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.....	213
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ - D. LGS. N. 125 DEL 6 SETTEMBRE 2024.....	214

INFORMAZIONI GENERALI

Criteri per la redazione

CRITERI PER LA REDAZIONE

Il presente documento, Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito "documento") è pubblicato da Piaggio & C. S.p.A. (di seguito "Piaggio" o "Gruppo") in applicazione del Decreto Legislativo 125 del 6 settembre 2024 (di recepimento della Direttiva n. 2022/2464/UE riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD) del Parlamento Europeo, recante modifica alla Direttiva 2013/34/UE, concernente l'obbligo di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario per le imprese di grandi dimensioni).

Periodo di rendicontazione

Anno finanziario 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024).

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro delle informazioni e dei dati contenuti all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità risulta essere composto dalle Società consolidate con il metodo integrale all'interno del Bilancio Consolidato del Gruppo Piaggio.

La presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità copre la catena del valore a monte e a valle con informazioni su politiche e azioni relative a impatti, rischi e opportunità rilevanti ed include l'indicatore quantitativo relativo alle emissioni di GES²⁰ di Scopo 3.

Il Gruppo non si è avvalso dell'opzione di omettere specifiche informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o a risultati legati a innovazioni industriali, né si è avvalso dell'esenzione dalla comunicazione di informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione, a norma dell'articolo 19 bis, paragrafo 3, e dell'articolo 29 bis, paragrafo 3, della direttiva 2013/34/UE.

Orizzonti temporali

Salvo diversamente specificato nella sezione pertinente, gli orizzonti temporali utilizzati nel presente documento sono in linea con gli standard ESRS: i) Breve termine: entro 1 anno; ii) Medio termine: entro 5 anni; iii) Lungo termine: oltre i 5 anni.

Metriche soggette a elevato livello di incertezza

Laddove le metriche siano soggette a un elevato livello di incertezza della misura, nel paragrafo di riferimento sono state debitamente specificate le assunzioni, le proxy e le metodologie di calcolo utilizzate. A tal proposito, si segnala in particolare che l'indicatore delle emissioni di GES di Scopo 3 rientra in tale casistica. Il Gruppo sta valutando se e come sia possibile reperire e sistematizzare i dati puntuali attualmente oggetto di stima.

20 GES: Gas Effetto Serra.

Criteri
per la redazione

Modifiche nella rendicontazione e nella presentazione delle informazioni ed errori di rendicontazione in periodi precedenti

Come accennato, il presente documento è stato redatto per la prima volta secondo gli standard di rendicontazione europei ESRS. I dati relativi all'esercizio 2023, laddove disponibili, sono riportati solo a fini comparativi. Eventuali riesposizioni di dati relativi agli esercizi precedenti rispetto a quanto pubblicato, dovute all'affinamento del processo di raccolta e rendicontazione, sono chiaramente indicate come tali. I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in migliaia/milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati puntuali.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate

La presente rendicontazione di sostenibilità non include informazioni aggiuntive derivanti dalle legislazioni applicabili, ad eccezione delle informazioni di cui all'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo incluse nel paragrafo "La Tassonomia Europea".

Soglia di significatività degli importi monetari correlati alle azioni

Il Gruppo, sulla base delle metriche utilizzate per l'analisi ERM e della soglia di rilevanza calcolata al 31 dicembre 2024 per le operazioni con parti correlate, ha identificato come finanziariamente rilevanti le operazioni superiori a 10 milioni di euro.

Si segnala che le sole azioni che superano tale soglia sono alcune di quelle descritte all'interno dei capitoli "Climate Change" e "Inquinamento".



Criteri
per la redazione

Elenco degli obblighi di informativa inclusi nella Rendicontazione di sostenibilità

DISCLOSURE REQUIREMENT		PARAGRAFO
GENERAL DISCLOSURES		
ESRS 1 BP-1	General basis for preparation of sustainability statements	Informazioni generali - Criteri per la redazione
ESRS 2 BP-2	Disclosures in relation to specific circumstances	Informazioni generali - Criteri per la redazione
ESRS 2 GOV-1	The role of the administrative, management and supervisory bodies	Governance - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-2	Information provided to and sustainability matters addressed by the undertaking's administrative, management and supervisory bodies	Governance - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-3	Integration of sustainability-related performance in incentive schemes	Governance - Sistemi di incentivazione e Politica di Remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-4	Statement on due diligence	Governance - Il sistema per la gestione responsabile del business
ESRS 2 GOV-5	Risk management and internal controls over sustainability reporting	Governance - Rischi e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2 SBM-1	Strategy, business model and value chain	Strategia - Il modello di Business
ESRS 2 SBM-2	Interests and views of stakeholders	Strategia - Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder
ESRS 2 SBM-3	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	Strategia - Analisi di materialità
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assess material impacts, risks and opportunities	Strategia - Analisi di materialità
ESRS 2 IRO-2	Disclosure requirements in ESRS covered by the undertaking's sustainability statement	Strategia - Analisi di materialità
ESRS 2 MDR-P	Policies adopted to manage material sustainability matters	Si faccia riferimento ai paragrafi dedicati ai Topical Standard
ESRS 2 MDR-A	Actions and resources in relation to material sustainability matters	Si faccia riferimento ai paragrafi dedicati ai Topical Standard
ESRS 2 MDR-T	Metrics in relation to material sustainability matters	Si faccia riferimento ai paragrafi dedicati ai Topical Standard
ESRS 2 MDR-M	Tracking effectiveness of policies and actions through targets	Si faccia riferimento ai paragrafi dedicati ai Topical Standard
E1 CLIMATE CHANGE		
ESRS 2 GOV-3	Integration of sustainability-related performance in incentive schemes	Governance - Sistemi di incentivazione e Politica di Remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo
E1-1	Transition plan for climate change mitigation	Climate Change - Piano di Decarbonizzazione
ESRS 2 SBM-3	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	Climate Change - Sistemi di gestione ambientale
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assess material climate-related impacts, risks and opportunities	Climate Change - Sistemi di gestione ambientale
E1-2 - MDR-P	Policies related to climate change mitigation and adaptation	Climate Change - Sistemi di gestione ambientale
E1-3 - MDR-A	Actions and resources in relation to climate change policies	Climate Change - Piano di Decarbonizzazione
E1-4 - MDR-T	Targets related to climate change mitigation and adaptation	Climate Change - Piano di Decarbonizzazione
E1-5	Energy consumption and mix	Climate Change - Consumi di energia
E1-6	Gross Scopes 1, 2, 3 and Total GHG emissions	Climate Change - Emissioni di GES
E1-7	GHG removals and GHG remediation projects financed through carbon credits	Climate Change - Assorbimenti e progetti di mitigazione di GES
E1-8	Internal carbon pricing	Climate Change - Prezzo del carbonio
E1-9	Anticipated financial effects from material physical and transition risks and potential climate-related opportunities	Phase In

Criteria per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT		PARAGRAFO
E2 POLLUTION		
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assess material pollution-related impacts, risks and opportunities	Strategia - Analisi di materialità
E2-1 - MDR-P	Policies related to pollution	Inquinamento - Politiche in essere
E2-2 - MDR-A	Actions and resources related to pollution	Inquinamento - Azioni e risorse connesse con l'inquinamento
E2-3 - MDR-T	Targets related to pollution	Inquinamento - Obiettivi connessi all'inquinamento
E2-4	Pollution of air, water and soil	Inquinamento - Emissioni significative
E2-6	Anticipated financial effects from pollution-related impacts, risks and opportunities	Phase In
E3 WATER AND MARINE RESOURCES		
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assess material water and marine resources-related impacts, risks and opportunities	Strategia - Analisi di materialità
E3-1 - MDR-P	Policies related to water and marine resources	Acqua e risorse marine - Politiche in essere
E3-2 - MDR-A	Actions and resources related to water and marine resources	Acqua e risorse marine - Azioni correlate all'utilizzo efficiente delle acque
E3-3 - MDR-T	Targets related to water and marine resources	Acqua e risorse marine - Obiettivi correlati all'utilizzo delle acque
E3-4	Water consumption	Acqua e risorse marine - Prelievi, scarichi e consumi
E3-5	Anticipated financial effects from water and marine resources-related impacts, risks and opportunities	Phase In
E4 BIODIVERSITY AND ECOSYSTEMS		
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assess biodiversity and ecosystem related impacts	Strategia - Analisi di materialità
E5 RESOURCE USE AND CIRCULAR ECONOMY		
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assess material resource use and circular economy-related impacts, risks and opportunities	Strategia - Analisi di materialità
E5-1 - MDR-P	Policies related to resource use and circular economy	Economia circolare - Politiche per un uso sostenibile delle risorse
E5-2 - MDR-A	Actions and resources related to resource use and circular economy	Economia circolare - Azioni e Target
E5-3 - MDR-T	Targets related to resource use and circular economy	Economia circolare - Azioni e Target
E5-4	Resource inflows	Economia circolare - Flussi di risorse in entrata
E5-5	Resource outflows	Economia circolare - Flussi di risorse in uscita
E5-6	Anticipated financial effects from resource use and circular economy-related impacts, risks and opportunities	Phase In

Criteria per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT		PARAGRAFO
S1 OWN WORKFORCE		
ESRS 2 SBM-2	Interests and views of stakeholders	Strategia - Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder
ESRS 2 SBM-3	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	Strategia - Analisi di materialità
S1-1 - MDR-P	Policies related to own workforce	Forza lavoro propria - Politiche di gestione del personale
S1-2	Processes for engaging with own workforce and workers representatives about impacts	Forza lavoro propria - Coinvolgimento e dialogo con il personale
S1-3	Processes to remediate negative impacts and channels for own workers to raise concerns	Forza lavoro propria - Processi per porre rimedio agli impatti negativi
S1-4 - MDR-A	Taking action on material impacts on affected communities, and approaches to mitigating material risks and pursuing material opportunities related to own workforce, and effectiveness of those actions	Forza lavoro propria - Azioni
S1-5 - MDR-T	Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities	Forza lavoro propria - Target
S1-6	Characteristics of the Undertaking's Employees	Forza lavoro propria - Organico
S1-7	Characteristics of non-employee workers in the undertaking's own workforce	Forza lavoro propria - Lavoratori esterni
S1-8	Collective bargaining coverage and social dialogue	Forza lavoro propria - Condizioni di lavoro
S1-9	Diversity metrics	Forza lavoro propria - Diversità e pari opportunità
S1-10	Adequate wages	Forza lavoro propria - Condizioni di lavoro
S1-11	Social Protection	Phase In
S1-13	Training and skills development metrics	Forza lavoro propria - Formazione e sviluppo delle competenze
S1-14	Health and safety metrics	Forza lavoro propria - Sicurezza e Medicina del lavoro
S1-15	Worklife balance metrics	Phase in
S1-16	Remuneration metrics (pay gap and total remuneration)	Forza lavoro propria - Diversità e Pari opportunità
S1-17	Incidents, complaints and severe human rights impacts	Forza lavoro propria - Tutela dei diritti umani dei dipendenti
S2 - WORKERS IN THE VALUE CHAIN		
ESRS 2 SBM-2	Interests and views of stakeholders	Strategia - Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder
ESRS 2 SBM-3	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	Strategia - Analisi di materialità
S2-1 - MDR-P	Policies related to workers in the value chain	Lavoratori nella catena del valore - Politiche in essere
S2-2	Processes for engaging with value chain workers about impacts	Lavoratori nella catena del valore - Processi di coinvolgimento
S2-3	Processes to remediate negative impacts and channels for value chain workers to raise concerns	Lavoratori nella catena del valore - Processi per rimediare agli impatti negativi
S2-4 - MDR-A	Taking action on material impacts on value chain workers, and approaches to mitigating material risks and pursuing material opportunities related to value chain workers, and effectiveness of those actions	Lavoratori nella catena del valore - Azioni e Target

Criteria per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT	PARAGRAFO
S2-5 - MDR-T	Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities Lavoratori nella catena del valore - Azioni e Target
S3 - AFFECTED COMMUNITIES	
ESRS 2 SBM-2	Interests and views of stakeholders Strategia - Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder
ESRS 2 SBM-3	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model Strategia - Analisi di materialità
S3-1 - MDR-P	Policies related to affected communities Comunità interessate - Politiche in essere
S3-2	Processes for engaging with affected communities about impacts Comunità interessate - Processi di coinvolgimento
S3-3	Processes to remediate negative impacts and channels for affected communities to raise concerns Comunità interessate - Processi per porre rimedio agli impatti negativi
S3-4 - MDR-A	Taking action on material impacts on affected communities, and approaches to mitigating material risks and pursuing material opportunities related to affected communities, and effectiveness of those actions Comunità interessate - Sostegno alle comunità locali
S3-5 - MDR-T	Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities Comunità interessate - Sostegno alle comunità locali
S4 - CONSUMERS AND END-USERS	
ESRS 2 SBM-2	Interests and views of stakeholders Strategia - Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder
ESRS 2 SBM-3	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model Strategia - Analisi di materialità
S4-1 - MDR-P	Policies related to consumers and end-users Clienti e utilizzatori finali - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
S4-2	Processes for engaging with consumers and end-users about impacts Clienti e utilizzatori finali - Processi di coinvolgimento
S4-3	Processes to remediate negative impacts and channels for consumers and end user to raise concerns Clienti e utilizzatori finali - Processi per porre rimedio agli impatti negativi
S4-4 - MDR-A	Taking action on material impacts on affected communities, and approaches to mitigating material risks and pursuing material opportunities related to consumers and end users, and effectiveness of those actions Clienti e utilizzatori finali - Interventi su impatti rilevanti
S4-5 - MDR-T	Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities Clienti e utilizzatori finali - Obiettivi
G1 - BUSINESS CONDUCT	
ESRS 2 GOV-1	The role of the administrative, management and supervisory bodies Governance - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assess material impacts, risks and opportunities Strategia - Analisi di materialità
G1-1 - MDR-P	Business conduct policies and corporate culture Informazioni sulla Governance - Politiche in essere
G1-2	Management of relationships with suppliers Informazioni sulla Governance - Rapporti con i fornitori
G1-3	Prevention and detection of corruption and bribery Informazioni sulla Governance - Anticorruzione
G1-4	Confirmed incidents of corruption or bribery Informazioni sulla Governance - Casi di corruzione attiva o passiva
G1-5	Political influence and lobbying activities Informazioni sulla Governance - Le Relazioni istituzionali del Gruppo Piaggio

Criteria
per la redazione

ELENCO DEGLI ELEMENTI D'INFORMAZIONE DI CUI AI PRINCIPI TRASVERSALI E TEMATICI DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE

DISCLOSURE REQUIREMENT AND RELATED DATA POINT	SFDR (1)	PILLAR 3 (2)	REGULATION (3)	EU CLIMATE LAW (4)	DISCLOSURE
ESRS 2 GOV-1 Board's gender diversity paragraph 21 (d)	Indicator number 13 of Table #1 of Annex 1		Commission Delegated Regulation (EU) 2020/1816(5), Annex II		Governance - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-1 Percentage of board members who are independent paragraph 21 (e)			Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Governance - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-4 Statement on due diligence paragraph 30	Indicator number 10 Table #3 of Annex 1				Governance - Il Sistema per la gestione responsabile del business
ESRS 2 SBM-1 Involvement in activities related to fossil fuel activities paragraph 40 (d) i	Indicators number 4 Table #1 of Annex 1	Article 449a Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453(6) Table 1: Qualitative information on Environmental risk and Table 2: Qualitative information on Social risk 2020/1816, Annex II	Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Involvement in activities related to chemical production paragraph 40 (d) ii	Indicator number 9 Table #2 of Annex 1		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Involvement in activities related to controversial weapons paragraph 40 (d) iii	Indicator number 14 Table #1 of Annex 1		Delegated Regulation (EU) 2020/1818(7), Article 12(1) Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Involvement in activities related to cultivation and production of tobacco paragraph 40 (d) iv			Delegated Regulation (EU) 2020/1818(7), Article 12(1) Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Non applicabile
ESRS E1-1 Transition plan to reach climate neutrality by 2050 paragraph 14				Regulation (EU) 2021/1119, Article 2(1)	Climate change - Piano di Decarbonizzazione
ESRS E1-1 Undertakings excluded from Paris-aligned Benchmarks paragraph 16 (g)		Article 449a Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 Template 1: Banking book Climate Change transition risk: Credit quality of exposures by sector, emissions and residual maturity	Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Article 12.1 (d) to (g), and Article 12.2		Climate Change - Piano di decarbonizzazione

Criteria per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT AND RELATED DATA POINT	SFDR (1)	PILLAR 3 (2)	REGULATION (3)	EU CLIMATE LAW (4)	DISCLOSURE
ESRS E1-4 GHG emission reduction targets paragraph 34	Indicator number 4 Table #2 of Annex 1	Article 449a Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 Template 3: Banking book – Climate change transition risk: alignment metrics	Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Article 6		Climate Change – Piano di Decarbonizzazione
ESRS E1-5 Energy consumption from fossil sources disaggregated by sources (only high climate impact sectors) paragraph 38	Indicator number 5 Table #1 and Indicator n. 5 Table #2 of Annex 1				Climate Change - Consumi di energia
ESRS E1-5 Energy consumption and mix paragraph 37	Indicator number 5 Table #1 of Annex				Climate Change - Consumi di energia
ESRS E1-5 Energy intensity associated with activities in high climate impact sectors paragraphs 40 to 43	Indicator number 6 Table #1 of Annex 1				Climate Change - Consumi di energia
ESRS E1-6 Gross Scope 1, 2, 3 and Total GHG emissions paragraph 44	Indicators number 1 and 2 Table #1 of Annex 1	Article 449a; Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 Template 1: Banking book – Climate change transition risk: Credit quality of exposures by sector, emissions and residual maturity	Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Article 5(1), 6 and 8(1)		Climate Change - Emissioni di GES
ESRS E1-6 Gross GHG emissions intensity paragraphs 53 to 55	Indicators number 3 Table #1 of Annex 1	Article 449a Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 Template 3: Banking book – Climate change transition risk: alignment metrics	Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Article 8(1)		Climate Change - Emissioni di GES
ESRS E1-7 GHG removals and carbon credits paragraph 56	Emissioni di GES			Regulation (EU) 2021/1119, Article 2(1)	Climate Change - Assorbimenti e progetti di mitigazione di GES
ESRS E1-9 Exposure of the benchmark portfolio to climate-related physical risks paragraph 66			Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Annex II Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Piaggio ha deciso per il 2024 di usufruire della phase-in option e quindi di non darne disclosure

Criteria per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT AND RELATED DATA POINT	SFDR (1)	PILLAR 3 (2)	REGULATION (3)	EU CLIMATE LAW (4)	DISCLOSURE
ESRS E1-9 Disaggregation of monetary amounts by acute and chronic physical risk paragraph 66 (a) ESRS E1-9 Location of significant assets at material physical risk paragraph 66 (c).		Article 449a Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 paragraphs 46 and 47; Template 5: Banking book - Climate change physical risk: Exposures subject to physical risk			Piaggio ha deciso per il 2024 di usufruire della phase-in option e quindi di non darne disclosure
ESRS E1-9 Breakdown of the carrying value of its real estate assets by energy-efficiency classes paragraph 67 (c).		Article 449a Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 paragraph 34; Template 2: Banking book - Climate change transition risk: Loans collateralised by immovable property - Energy efficiency of the collateral			Piaggio ha deciso per il 2024 di usufruire della phase-in option e quindi di non darne disclosure
ESRS E1-9 Degree of exposure of the portfolio to climate-related opportunities paragraph 69			Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Annex II		Piaggio ha deciso per il 2024 di usufruire della phase-in option e quindi di non darne disclosure
ESRS E2-4 Amount of each pollutant listed in Annex II of the E-PRTR Regulation (European Pollutant Release and Transfer Register) emitted to air, water and soil, paragraph 28	Indicator number 8 Table #1 of Annex 1 Indicator number 2 Table #2 of Annex 1 Indicator number 1 Table #2 of Annex 1 Indicator number 3 Table #2 of Annex 1				Inquinamento - Emissioni significative
ESRS E3-1 Water and marine resources paragraph 9	Indicator number 7 Table #2 of Annex 1				Acqua e risorse marine - Politiche in essere
ESRS E3-1 Dedicated policy paragraph 13	Indicator number 8 Table #2 of Annex 1				Acqua e risorse marine - Politiche in essere
ESRS E3-1 Sustainable oceans and seas paragraph 14	Indicator number 12 Table #2 of Annex 1				Acqua e risorse marine - Politiche in essere
ESRS E3-4 Total water recycled and reused paragraph 28 (c)	Indicator number 6.2 Table #2 of Annex 1				Acqua e risorse marine - Prelievi, scarichi e consumi
ESRS E3-4 Total water consumption in m ³ per net revenue on own operations paragraph 29	Indicator number 6.1 Table #2 of Annex 1				Acqua e risorse marine - Prelievi, scarichi e consumi
ESRS 2- SBM 3 - E4 paragraph 16 (a) i	Indicator number 7 Table #1 of Annex 1				Non materiale
ESRS 2- SBM 3 - E4 paragraph 16 (b)	Indicator number 10 Table #2 of Annex 1				Non materiale
ESRS 2- SBM 3 - E4 paragraph 16 (c)	Indicator number 14 Table #2 of Annex 1				Non materiale

Criteri per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT AND RELATED DATA POINT	SFDR (1)	PILLAR 3 (2)	REGULATION (3)	EU CLIMATE LAW (4)	DISCLOSURE
ESRS E4-2 Sustainable land / agriculture practices or policies paragraph 24 (b)	Indicator number 11 Table #2 of Annex 1				Non materiale
ESRS E4-2 Sustainable oceans / seas practices or policies paragraph 24 (c)	Indicator number 12 Table #2 of Annex 1				Non materiale
ESRS E4-2 Policies to address deforestation paragraph 24 (d)	Indicator number 15 Table #2 of Annex 1				Non materiale
ESRS E5-5 Non-recycled waste paragraph 37 (d)	Indicator number 13 Table #2 of Annex 1				Economia circolare - Flussi di risorse in uscita
ESRS E5-5 Hazardous waste and radioactive waste paragraph 39	Indicator number 9 Table #1 of Annex 1				Economia circolare - Flussi di risorse in uscita
ESRS 2- SBM3 - S1 Risk of incidents of forced labour paragraph 14 (f)	Indicator number 13 Table #3 of Annex I				Strategia - Analisi di materialità
ESRS 2- SBM3 - S1 Risk of incidents of child labour paragraph 14 (g)	Indicator number 12 Table #3 of Annex I				Strategia - Analisi di materialità
ESRS S1-1 Human rights policy commitments paragraph 20	Indicator number 9 Table #3 and Indicator number 11 Table #1 of Annex I				Forza lavoro propria - Politiche di gestione del personale
ESRS S1-1 Due diligence policies on issues addressed by the fundamental International Labor Organisation Conventions 1 to 8, paragraph 21			Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Forza lavoro propria - Politiche di gestione del personale
ESRS S1-1 processes and measures for preventing trafficking in human beings paragraph 22	Indicator number 11 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria - Politiche di gestione del personale
ESRS S1-1 workplace accident prevention policy or management system paragraph 23	Indicator number 1 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria - Politiche di gestione del personale
ESRS S1-3 grievance/ complaints handling mechanisms paragraph 32 (c)	Indicator number 5 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria- Processi per porre rimedio agli impatti negativi
ESRS S1-14 Number of fatalities and number and rate of work-related accidents paragraph 88 (b) and (c)	Indicator number 2 Table #3 of Annex I		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Forza lavoro propria - Sicurezza e Medicina del lavoro

Criteria per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT AND RELATED DATA POINT	SFDR (1)	PILLAR 3 (2)	REGULATION (3)	EU CLIMATE LAW (4)	DISCLOSURE
ESRS S1-14 Number of days lost to injuries, accidents, fatalities or illness paragraph 88 (e)	Indicator number 3 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria - Sicurezza e Medicina del lavoro
ESRS S1-16 Unadjusted gender pay gap paragraph 97 (a)	Indicator number 12 Table #1 of Annex I		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Forza lavoro propria - Diversità e Pari opportunità
ESRS S1-16 Excessive CEO pay ratio paragraph 97 (b)	Indicator number 8 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria - Diversità e Pari opportunità
ESRS S1-17 Incidents of discrimination paragraph 103 (a)	Indicator number 7 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria - Tutela dei diritti umani dei dipendenti
ESRS S1-17 Non-respect of UNGPs on Business and Human Rights and OECD Guidelines paragraph 104 (a)	Indicator number 10 Table #1 and Indicator n. 14 Table #3 of Annex I		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II Delegated Regulation (EU) 2020/1818 Art 12 (1)		Forza lavoro propria - Tutela dei diritti umani dei dipendenti
ESRS 2- SBM3 - S2 Significant risk of child labour or forced labour in the value chain paragraph 11 (b)	Indicators number 12 and n. 13 Table #3 of Annex I				Strategia - Analisi di materialità
ESRS S2-1 Human rights policy commitments paragraph 17	Indicator number 9 Table #3 and Indicator n. 11 Table #1 of Annex 1				Lavoratori nella catena del valore - Politiche in essere
ESRS S2-1 Policies related to value chain workers paragraph 18	Indicator number 11 and n. 4 Table #3 of Annex 1				Lavoratori nella catena del valore - Politiche in essere
ESRS S2-1 Non-respect of UNGPs on Business and Human Rights principles and OECD guidelines paragraph 19	Indicator number 10 Table #1 of Annex 1		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Art 12 (1)		Lavoratori nella catena del valore - Politiche in essere
ESRS S2-1 Due diligence policies on issues addressed by the fundamental International Labor Organisation Conventions 1 to 8, paragraph 19			Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Lavoratori nella catena del valore - Politiche in essere
ESRS S2-4 Human rights issues and incidents connected to its upstream and downstream value chain paragraph 36	Indicator number 14 Table #3 of Annex 1				Lavoratori nella catena del valore - Azioni e Target
ESRS S3-1 Human rights policy commitments paragraph 16	Indicator number 9 Table #3 of Annex 1 and Indicator number 11 Table #1 of Annex 1				Comunità interessate - Politiche in essere

Criteria per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT AND RELATED DATA POINT	SFDR (1)	PILLAR 3 (2)	REGULATION (3)	EU CLIMATE LAW (4)	DISCLOSURE
ESRS S3-1 non-respect of UNGPs on Business and Human Rights, ILO principles or OECD guidelines paragraph 17	Indicator number 10 Table #1 Annex 1		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Art 12 (1)		Comunità interessate - Politiche in essere
ESRS S3-4 Human rights issues and incidents paragraph 36	Indicator number 14 Table #3 of Annex 1				Comunità interessate - Sostegno alle comunità locali
ESRS S4-1 Policies related to consumers and end-users paragraph 16	Indicator number 9 Table #3 and Indicator number 11 Table #1 of Annex 1				Clienti e utilizzatori finali - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-1 Non-respect of UNGPs on Business and Human Rights and OECD guidelines paragraph 17	Indicator number 10 Table #1 of Annex 1 Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Art 12 (1)		Clienti e utilizzatori finali - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-4 Human rights issues and incidents paragraph 35	Indicator number 14 Table #3 of Annex 1				Clienti e utilizzatori finali - Interventi su impatti rilevanti
ESRS G1-1 United Nations Convention against Corruption paragraph 10 (b)	Indicator number 15 Table #3 of Annex 1				Informazioni sulla Governance - Politiche in essere
ESRS G1-1 Protection of whistleblowers paragraph 10 (d)	Indicator number 6 Table #3 of Annex 1				Informazioni sulla Governance - Politiche in essere
ESRS G1-4 Fines for violation of anti-corruption and anti-bribery laws paragraph 24 (a)	Indicator n. 17 Table #3 of Annex 1		CDR (EU) 2020/1816, Annex II		Informazioni sulla Governance - Anticorruzione
ESRS G1-4 Standards of anti-corruption and anti-bribery paragraph 24 (b)	Indicator number 16 Table #3 of Annex 1				Informazioni sulla Governance - Anticorruzione

(1) Regulation (EU) 2019/2088 of the European Parliament and of the Council of 27 November 2019 on sustainability-related disclosures in the financial services sector (Sustainable Finance Disclosures Regulation) (OJ L 317, 9.12.2019, p. 1).

(2) Regulation (EU) No 575/2013 of the European Parliament and of the Council of 26 June 2013 on prudential requirements for credit institutions and investment firms and amending Regulation (EU) No 648/2012 (Capital Requirements Regulation "CRR") (OJ L 176, 27.6.2013, p. 1).

(3) Regulation (EU) 2016/1011 of the European Parliament and of the Council of 8 June 2016 on indices used as benchmarks in financial instruments and financial contracts or to measure the performance of investment funds and amending Directives 2008/48/EC and 2014/17/EU and Regulation (EU) No 596/2014 (OJ L 171, 29.6.2016, p. 1).

(4) Regulation (EU) 2021/1119 of the European Parliament and of the Council of 30 June 2021 establishing the framework for achieving climate neutrality and amending Regulations (EC) No 401/2009 and (EU) 2018/1999 ('European Climate Law') (OJ L 243, 9.7.2021, p. 1).

(5) Commission Delegated Regulation (EU) 2020/1816 of 17 July 2020 supplementing Regulation (EU) 2016/1011 of the European Parliament and of the Council as regards the explanation in the benchmark statement of how environmental, social and governance factors are reflected in each benchmark provided and published (OJ L 406, 3.12.2020, p. 1).

(6) Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 of 30 November 2022 amending the implementing technical standards laid down in Implementing Regulation (EU) 2021/637 as regards the disclosure of environmental, social and governance risks (OJ L 324, 19.12.2022, p.1).

(7) Commission Delegated Regulation (EU) 2020/1818 of 17 July 2020 supplementing Regulation (EU) 2016/1011 of the European Parliament and of the Council as regards minimum standards for EU Climate Transition Benchmarks and EU Paris-aligned Benchmarks (OJ L 406, 3.12.2020, p. 17).

GOVERNANCE

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A - eletto nel corso dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 17 aprile 2024 e che rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2026 - è così composto:

- Matteo Colaninno (Presidente esecutivo, con deleghe nell'ambito delle relazioni istituzionali a livello nazionale e internazionale);
- Michele Colaninno (Amministratore Delegato - CEO);
- Alessandro Lai (consigliere indipendente, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 dello Statuto per la nomina a componente del Co.co.ge anche iscritto al Registro dei Revisori legali dei conti);
- Graziano Gianmichele Visentin (consigliere indipendente, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 dello Statuto per la nomina a componente del Co.co.ge anche iscritto al Registro dei Revisori legali dei conti);
- Carlo Zanetti;
- Andrea Formica (consigliere indipendente);
- Ugo Ottaviano Zanello (consigliere indipendente, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 dello Statuto per la nomina a componente del Co.co.ge anche iscritto al Registro dei Revisori legali dei conti);
- Micaela Vescia (consigliere indipendente, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 dello Statuto per la nomina a componente del Co.co.ge);
- Paola Mignani (consigliere indipendente, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 dello Statuto per la nomina a componente del Co.co.ge anche iscritto al Registro dei Revisori legali dei conti);
- Patrizia Albano (consigliere indipendente, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 dello Statuto per la nomina a componente del Co.co.ge);
- Rita Ciccone (consigliere indipendente);
- Raffaella Annamaria Pagani (consigliere indipendente, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 dello Statuto per la nomina a componente del Co.co.ge anche iscritto al Registro dei Revisori legali dei conti).

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è formato da 12 membri, di cui 2 esecutivi e 5 donne (42%). Risulta inoltre composto in maggioranza (9 su 12; 75%) da amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c) del D.Lgs. 58/1998 ("TUF") nonché dell'art. 16 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 2017 e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance adottato dal Comitato per la Corporate Governance (il "Codice di Corporate Governance").

Non sono presenti fra i membri del Consiglio rappresentanti dei dipendenti e degli altri lavoratori.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre adottato delibere in materia di corporate governance, provvedendo:

- alla nomina del Consigliere indipendente Alessandro Lai quale Lead Independent Director;
- all'istituzione di un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, con i compiti e le funzioni previste dal Regolamento Consob n. 17221/2010 e dalla procedura "Operazioni con parti correlate" adottata dalla Società, composto dai Consiglieri indipendenti: Rita Ciccone, in qualità di Presidente, Andrea Formica e Micaela Vescia;
- all'istituzione di un Comitato Nomine e Remunerazione, definendone i compiti e le funzioni in materia di remunerazione e nomine in conformità a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, composto dai Consiglieri indipendenti: Graziano Gianmichele Visentin in qualità di Presidente, Rita Ciccone e Alessandro Lai.
- alla nomina dell'Amministratore Delegato, Michele Colaninno, quale Chief Executive Officer incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attribuendo ad esso tutte le funzioni previste dal Codice al riguardo e, in particolare, le funzioni di cui all'art. 6, Raccomandazione 34 del Codice;
- all'istituzione di un Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, definendone i compiti e le funzioni in conformità all'art. 6, Raccomandazioni 32 e 35 del Codice di Corporate Governance nonché attribuendo al medesimo funzioni in materia di sostenibilità, composto dai Consiglieri indipendenti Graziano Gianmichele Visentin, in qualità di Presidente, Alessandro Lai e Paola Mignani.

Ai sensi dell'art. 13.2 del nuovo Statuto sociale, l'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto e dalle altre disposizioni applicabili. Non possono essere nominati alla carica di Amministratore della Società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che non abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a. attività di amministrazione e controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali dotate di un capitale non inferiore a due milioni di euro; ovvero

Governance

- b. attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie, e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività della Società; ovvero
- c. funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o, comunque, in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con il sistema di amministrazione e controllo c.d. "monistico" adottato dalla Società ai sensi degli articoli 2409-sexiesdecies e ss. del codice civile ed efficace a decorrere dal 18 aprile 2024, ha inoltre nominato un Comitato per il Controllo sulla Gestione con funzioni di controllo ai sensi di legge e di Statuto, costituito da n. 3 (tre) componenti, in carica per il triennio 2024-2026, nelle persone di Raffaella Annamaria Pagani quale Presidente, di Alessandro Lai e Paola Mignani, tutti in possesso dei requisiti di legge e di Statuto per l'attribuzione della carica come da verifica effettuata dal Consiglio prima della nomina.

Tutti i membri del CdA hanno maturato esperienze professionali in ruoli dirigenziali o di amministrazione e controllo in contesti aziendali complessi e interessati da tematiche ESG rilevanti anche per Piaggio e tali da garantirgli competenze consone alla opportuna conduzione del business in termini di governance, risk management e condotta aziendale. Alcuni di essi hanno anche acquisito conoscenze utili per la supervisione degli impatti, rischi e opportunità in ambito di sostenibilità.

A tal proposito, in relazione ai ruoli e alle responsabilità degli amministratori con riguardo alle suddette tematiche, si tenga presente quanto segue:

Il Consiglio di Amministrazione, come definito nella Relazione di Corporate Governance, promuove l'integrazione delle tematiche di sostenibilità all'interno del proprio sistema di governo societario e della politica sulla remunerazione. Come indicato nel Regolamento del CdA, in particolare, il Consiglio: (i) guida la Società perseguendone il successo sostenibile; (ii) definisce le strategie della Società e del gruppo ad essa facente capo e ne monitora l'attuazione; (iii) definisce il sistema di governo societario; (iv) promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la Società;

esso monitora inoltre, periodicamente, l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; definendo altresì la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, come definito dal Manuale per la Rendicontazione di Sostenibilità, affida al Dirigente Preposto la predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità, vigilando affinché il medesimo disponga di poteri e mezzi adeguati all'esercizio dei compiti attribuiti, esamina e approva l'analisi di materialità preventivamente condotta (a valle di preventiva condivisione con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità) ed esamina e approva la Rendicontazione di Sostenibilità, la quale, in quanto parte integrante del Bilancio Consolidato di Gruppo, viene infine presentata all'Assemblea degli Azionisti.

Nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo sviluppo di una nuova linea di motori elettrici dedicata a veicoli a zero emissioni di nuova generazione e cinque progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzati allo sviluppo di componenti e sistemi per veicoli a propulsione elettrica, nonché allo sviluppo di soluzioni in ambito digital che riguardano tematiche di sicurezza e monitoraggio dello stato del veicolo, sistemi avanzati di assistenza alla guida e sistema completo di cybersecurity.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, come riportato nella Relazione di Corporate Governance, oltre a supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione in merito al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha le seguenti funzioni in materia di sostenibilità:

- a. esamina e valuta le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa ed alle dinamiche di interazione con gli stakeholders;
- b. esamina e valuta il piano di sostenibilità;
- c. esamina e valuta il sistema di raccolta e consolidamento dei dati per la Rendicontazione di Sostenibilità;
- d. esamina preventivamente la Rendicontazione di Sostenibilità, formulando un parere per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- e. monitora il posizionamento della Società sui temi di sostenibilità, con particolare riferimento alla collocazione della Società negli indici etici di sostenibilità;
- f. esamina e valuta i possibili impatti delle tematiche ESG sull'attività di impresa in termini di rischi ed opportunità e le dinamiche di interazione con gli stakeholders;
- g. esprime, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su eventuali ulteriori temi in materia di sostenibilità.

Governance

Nel corso dell'esercizio il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha svolto una costante attività di verifica in merito al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e in materia di sostenibilità. Nell'esercizio in corso e alla data della Relazione si sono svolte già n. 8 (otto) riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, la maggior parte delle quali relative inter alia all'analisi e approfondimento degli obblighi inerenti alla nuova rendicontazione di sostenibilità CSRD.

Inoltre, nello stesso periodo il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha esaminato, in particolare, le policy interne redatte ai fini della nuova informativa di sostenibilità, in ordine alle quali ha espresso il proprio parere favorevole in vista della successiva adozione da parte del Consiglio di Amministrazione, oltre a contribuire alla definizione dell'analisi di doppia materialità, dal medesimo validata in vista della successiva Rendicontazione di Sostenibilità.

Il Dirigente Preposto predispone la Rendicontazione di sostenibilità avvalendosi del supporto del CSR Manager, il quale la condivide preliminarmente con il Comitato Etico ed il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, prima di sottoporla al Consiglio di Amministrazione per approvazione. Lo stesso Dirigente Preposto informa i membri del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità dei risultati e delle azioni da mettere in pratica relativamente alle tematiche di sostenibilità almeno due volte l'anno, in occasione dell'approvazione dell'analisi di materialità e della Rendicontazione di sostenibilità, e ogniqualvolta ce ne sia necessità. Lo stesso Comitato inoltre viene relazionato dal Direttore HR circa le tematiche relative alla forza lavoro propria ed in particolare alla salute e sicurezza.

Il CSR Manager su mandato del Dirigente Preposto gestisce, tramite la Funzione "Bilancio Consolidato e Sostenibilità", la predisposizione della reportistica di sostenibilità, il coordinamento del processo di raccolta delle informazioni di sostenibilità dalle società controllate e dai referenti Corporate e le relazioni con gli organismi internazionali in materia. Tali mansioni sono formalizzate all'interno del Manuale per la redazione della Rendicontazione Di Sostenibilità.

Il Comitato Etico si propone di sviluppare regole e comportamenti organizzativi in linea con le best practice internazionali in ambito di Corporate Social Responsibility e, per quanto attiene specificamente la governance della sostenibilità, esamina preventivamente la "Rendicontazione consolidata di sostenibilità" di cui al D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024.

Tutti i primi riporti dell'Amministratore Delegato sono responsabili dell'attività di gestione e monitoraggio degli impatti, rischi e opportunità per le loro aree di competenza e si avvalgono di apposite strutture interne alle loro aree.

INDUCTION PROGRAMME

In linea con le previsioni del Codice di Corporate Governance sull'efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun Amministratore, il Presidente promuove il continuo aggiornamento degli Amministratori sulla realtà aziendale e di mercato, nonché sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano l'Emittente ed il suo Gruppo.

Nel corso dell'Esercizio le materie di cui all'art. 3, Raccomandazione 12, lett. d) del Codice di Corporate Governance (ossia approfondimenti sul settore di attività in cui opera l'Emittente, sulle dinamiche aziendali e loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società, sui principi di corretta gestione dei rischi, nonché sul quadro normativo e autoregolamentare di riferimento) sono state regolarmente trattate durante le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e successivamente presentate nel corso delle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato della Società hanno inoltre curato, anche mediante l'organizzazione di incontri dedicati tra il top management della Società e gli Amministratori, che questi ultimi ottenessero approfondimenti e delucidazioni sulle attività e sui progetti del gruppo cui l'Emittente è a capo, nonché sul quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

In particolare, nel corso del 2024 si sono svolte le seguenti induction session ritenute particolarmente utili e dunque apprezzate dai Consiglieri:

- in data 18 gennaio 2024, induction session dedicata al tema della sostenibilità dal titolo "La Sostenibilità e la sua rendicontazione" svolta a cura del Prof. Alessandro Lai, membro del Comitato per il Controllo di Gestione e Ordinario di Economia Aziendale all'Università degli Studi di Verona, Presidente della Fondazione O.I.B.R (Organismo Italiano di Business Reporting) e Coordinatore Scientifico dell'Osservatorio

Governance

sulla Sostenibilità del CNDC, alla quale hanno preso parte i componenti degli organi sociali a quella data in carica di Piaggio e della controllante Immsi S.p.A.. Nella seduta il Prof. Lai ha illustrato l'evoluzione storica della rendicontazione di sostenibilità ed i modelli alternativi di reporting, focalizzando l'attenzione sulla nuova Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), pubblicata nel dicembre 2022. Sono stati illustrati i nuovi standard ESRS ed il principio della doppia materialità;

- in data 29 luglio 2024, induction session dedicata ad un approfondimento dei mercati di riferimento per il Gruppo, alla presenza del dott. Mario Di Maria, Responsabile del Mercato due Ruote, Italia, EMEA e America;
- in data 8 novembre 2024, induction session dedicata ad un approfondimento dell'attività produttiva in Italia, alla presenza di Carlo Coppola, Responsabile Direzione Fabbricazione Prodotto.

Nel corso dell'Esercizio, gli amministratori hanno inoltre avuto modo di approfondire la propria conoscenza (i) del settore automotive tramite la partecipazione alle riunioni consiliari nelle quali sono state approfondite tematiche relative alle dinamiche aziendali e alle loro evoluzioni, come quelle nelle quali sono stati approvati investimenti; nonché (ii) del quadro normativo, regolamentare e autoregolamentare di riferimento. In particolare, gli amministratori hanno ricevuto dettagliata informativa in merito alle novità introdotte dal D.Lgs. n. 125/2024 in recepimento della CSRD, con particolare riferimento all'ampliamento dell'ambito di applicazione degli obblighi di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità e all'obbligo, vigente dal corrente Esercizio, di predisporre la Rendicontazione di Sostenibilità, da includere nella relazione sulla gestione, secondo standard comuni definiti a livello europeo, oltreché dell'obbligo di sottoporre la Rendicontazione di Sostenibilità ad assurance, per il rilascio dell'attestazione di conformità agli ESRS.

Nella riunione del 22 gennaio 2025 sono state inoltre sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni per il 2025 formulate dalla Presidente del Comitato per la Corporate Governance, Dott. Massimo Tononi, a corredo degli esiti di cui al Rapporto annuale 2024 sull'applicazione del Codice Corporate Governance.

Il management della Società si è inoltre tenuto costantemente in contatto con gli organi societari per gli opportuni flussi di informazione e/o aggiornamento sulle tematiche di interesse.



Sistemi di incentivazione e Politica di Remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La remunerazione degli amministratori è definita in modo da assicurare una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore professionale dei soggetti coinvolti e consentire un adeguato bilanciamento delle componenti fisse e variabili con l'obiettivo di creare valore sostenibile nel medio e lungo periodo e di garantire un collegamento diretto tra retribuzione e specifici obiettivi di performance.

La Politica di Remunerazione adottata da Piaggio è stata redatta anche alla luce delle raccomandazioni indicate nel Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance (il "Codice di Corporate Governance").

All'interno del Consiglio di Amministrazione è possibile distinguere tra:

- I. Amministratori non esecutivi: i Consiglieri.
- II. Amministratori esecutivi:
 - il Presidente esecutivo Matteo Colaninno;
 - l'Amministratore Delegato Michele Colaninno;

A tutti gli Amministratori non esecutivi viene corrisposto un compenso annuale fisso, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti. Ai consiglieri chiamati a partecipare al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed al Comitato Nomine e Remunerazione, entrambi composti esclusivamente da Amministratori indipendenti in conformità al Codice di Corporate Governance, è corrisposto un compenso aggiuntivo fisso in considerazione del maggior impegno richiesto. È riservata al Consiglio di Amministrazione la facoltà di attribuire eventualmente un compenso aggiuntivo fisso anche per i componenti di ulteriori comitati endoconsiliari costituiti in conformità alla normativa pro tempore applicabile o alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, sempre tenendo conto del maggior impegno richiesto per lo svolgimento di dette funzioni.

Agli Amministratori indipendenti non è riconosciuto uno specifico corrispettivo, fatta eccezione per coloro che sono chiamati a partecipare ai comitati sopra indicati e per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Gli Amministratori indipendenti non percepiscono una retribuzione variabile e non sono destinatari di piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

Inoltre, le spese sostenute dagli Amministratori per lo svolgimento del loro incarico vengono rimborsate dalla Società. Gli Amministratori non esecutivi usufruiscono altresì di una copertura assicurativa "Directors and Officers" sulla responsabilità civile per fatti commessi nell'esercizio delle loro funzioni, con l'esclusione dei casi di dolo e colpa grave. La Politica di Remunerazione non prevede la corresponsione di benefici non monetari agli Amministratori non esecutivi.

La remunerazione degli Amministratori esecutivi è composta:

- da una componente fissa annuale, determinata in misura significativa, congruente con la posizione e l'impegno richiesti e, comunque, tale da essere sufficiente a remunerare la prestazione nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di cui infra;
- da una componente variabile correlata al raggiungimento degli obiettivi individuati dai Piani strategici della Società e dal budget annuale approvato dalla Società, in coerenza con l'obiettivo di creare valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo e con una corretta politica di gestione dei rischi. L'ammontare della componente variabile, che prevede comunque un limite massimo (fino ad un massimo del 30% dell'importo stabilito per il compenso fisso), viene determinato e corrisposto annualmente dal Consiglio di Amministrazione con riferimento ad obiettivi e risultati a livello individuale e/o consolidato di Gruppo, individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato e sentito il parere del Comitato per il Controllo sulla Gestione, in relazione al budget annuale o ai risultati dell'esercizio precedente, scelti tra:
 - a. l'EBITDA, per una quota non superiore al 50%;
 - b. la posizione finanziaria netta per una quota non superiore al 40% e
 - c. obiettivi di sostenibilità (tenuto anche conto del Piano di decarbonizzazione) al 10%.

Questi ultimi, per il 2024, sono stati così determinati:

- Decarbonizzazione - installazione di nuovi impianti fotovoltaici per l'autogenerazione di energia elettrica;
- Climate change e Water - mantenimento dei rating CDP 2023;
- Climate change - presentazione nuovo NP6 elettrico;

Governance

L'ammontare dell'incentivo da corrispondere a ciascun soggetto coinvolto è determinato in base al numero degli obiettivi e dei risultati effettivamente perseguiti, nonché al grado di raggiungimento degli stessi, il tutto come verificato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato; ai fini dell'erogazione della componente variabile è infatti previsto un numero minimo di obiettivi da superare, nonché un sistema di calcolo che tiene conto dello scostamento negativo rispetto agli obiettivi e ai risultati assegnati nei limiti del 10% del parametro preso a riferimento.

La componente variabile viene pertanto corrisposta con cadenza annuale con riferimento ad obiettivi di medio-lungo periodo prefissati dal Piano Strategico triennale e dal budget annuale.

Sulla base del vigente assetto di deleghe, la corresponsione della componente variabile della remunerazione è prevista per il Presidente esecutivo e per l'Amministratore Delegato, ai medesimi termini e condizioni per quanto riguarda gli obiettivi di performance e l'incidenza della componente variabile rispetto alla remunerazione fissa annuale.

Gli Amministratori esecutivi usufruiscono di una copertura assicurativa "Directors and Officers" sulla responsabilità civile per fatti commessi nell'esercizio delle loro funzioni, con l'esclusione dei casi di dolo e colpa grave.

La Politica di Remunerazione non prevede la corresponsione di benefici non monetari agli Amministratori esecutivi. Considerata la struttura della remunerazione degli amministratori esecutivi (e il ruolo da questi ricoperto) la Società ha ritenuto non necessaria - allo stato - l'introduzione di clausole di c.d. "claw back" della componente variabile della remunerazione, valutando che l'interesse della Società sia comunque tutelato dalle disposizioni applicabili in caso di violazioni di legge o di regolamento.

REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

L'Assemblea ordinaria stabilisce, all'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione, uno specifico compenso aggiuntivo per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione determinato in ogni caso in misura fissa e in uguale misura capitaria, ma con un'apposita maggiorazione per il Presidente.

Inoltre, le spese sostenute dai componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione per lo svolgimento del loro incarico vengono rimborsate dalla Società.

Agli stessi soggetti può essere riconosciuto un ulteriore compenso in qualità di componenti dell'Organismo di Vigilanza o di comitati endoconsiliari.

Governance

Il sistema per la gestione responsabile del business

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	DISCLOSURE REQUIREMENT	PARAGRAFO
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	<ul style="list-style-type: none"> - ESRS 2 GOV-2; - ESRS 2 GOV-3; - ESRS 2 SBM-3; 	<ul style="list-style-type: none"> - Governance - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo - Governance - Sistemi di incentivazione e Politica di Remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo - Climate Change - Sistema di gestione ambientale
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	<ul style="list-style-type: none"> - ESRS 2 GOV-2; - ii. ESRS 2 SBM-2; - iii. ESRS 2 IRO-1; - iv. ESRS 2 DC-P; - S1-2 - S3-2 - S4-2 - G1-2 	<ul style="list-style-type: none"> - Strategia - Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder- Strategia - Analisi di materialità - Forza lavoro propria - Politiche di gestione del personale - Comunità interessate - Processi di coinvolgimento - Clienti e utilizzatori finali - Processi di coinvolgimento - Informazioni sulla Governance - Rapporti con i fornitori
Individuare e valutare gli impatti negativi	<ul style="list-style-type: none"> - ESRS 2 IRO-1 - ii. ESRS 2 SBM-3; 	<ul style="list-style-type: none"> - Strategia - Analisi di materialità - Climate Change - Sistemi di gestione ambientale
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	<ul style="list-style-type: none"> - ESRS 2 DC-A; - E1-1 	<ul style="list-style-type: none"> - Climate Change - Piano di Decarbonizzazione
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	<ul style="list-style-type: none"> - ESRS 2 DC-M; - ESRS 2 DC-T; - E1-4 - S1-5 	<ul style="list-style-type: none"> - Climate Change - Piano di Decarbonizzazione - Forza lavoro propria - Target

La due diligence è un processo continuo con influenze sulla strategia, sul modello di business e sulla catena del valore. Le azioni descritte nei paragrafi sopraindicati sono il punto di partenza di un'attività di due diligence ESG che sarà ampliata nei prossimi anni.

ESRS 2 GOV-5

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Rischi e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

A febbraio 2025 il Gruppo Piaggio si è dotato di un Manuale per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità. Questo Manuale, presentato preliminarmente al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e al Comitato Controllo di Gestione, e successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2025, è stato redatto aggiornando il precedente Manuale di Redazione della DNF e tenendo in considerazione le novità normative intervenute. Tale strumento metodologico, disponibile anche sulla intranet aziendale, è stato preso a riferimento per redigere la presente rendicontazione di sostenibilità. Il medesimo descrive sinteticamente i ruoli, le responsabilità ed i flussi informativi relativi al processo di rendicontazione e disciplina tra l'altro:

- le responsabilità, i mezzi e i poteri attribuiti al Consiglio di Amministrazione al fine di consentire a quest'ultimo l'espletamento delle funzioni attribuite per legge;
- le norme comportamentali da osservare nonché i ruoli e le responsabilità attribuiti alle Direzioni/ Funzioni aziendali coinvolte, a vario titolo, nelle attività di predisposizione, diffusione e verifica dell'informativa diffusa al mercato;
- le linee di indirizzo che devono essere applicate nell'ambito delle società del Gruppo e le responsabilità attribuite ai responsabili delle principali società controllate che trasmettono le informazioni di sostenibilità, trattandosi di una rendicontazione consolidata di Gruppo;
- l'attività di verifica.

Governance

A norma del predetto Manuale, il processo di rendicontazione di sostenibilità ha visto il coinvolgimento di diverse figure quali:

- i responsabili della raccolta, verifica ed elaborazione dei KPI di competenza, individuati all'interno delle strutture coinvolte nel processo di rendicontazione;
- il CSR Manager responsabile del coordinamento dell'intero processo di raccolta ed elaborazione degli indicatori quantitativi, del consolidamento dei risultati, nonché della predisposizione della bozza di Rendicontazione di sostenibilità del Gruppo;
- l'Internal audit al quale il Dirigente Preposto ha affidato l'attività di controllo della conformità della Rendicontazione di sostenibilità con la normativa, nonché degli indicatori quantitativi presentati;
- il revisore incaricato a cui spetta la verifica puntuale della conformità della Rendicontazione di sostenibilità con le norme di riferimento e gli standard ESRS.

Al momento il Gruppo ha quindi predisposto un processo di controllo svolto dall'Internal Audit che si sostanzia in:

- attività di analisi e verifica indipendente circa il rispetto del Manuale di redazione della rendicontazione di sostenibilità;
- attività di verifica, su base campionaria, sul processo per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità;
- attività di rendicontazione degli esiti delle verifiche effettuate al Dirigente Preposto e agli organi societari di controllo per quanto di competenza.

A partire dal 2025, il Gruppo implementerà progressivamente un sistema strutturato di controllo interno sulla rendicontazione di sostenibilità, inclusivo dell'analisi dei rischi specifici legati al suddetto processo di reporting.



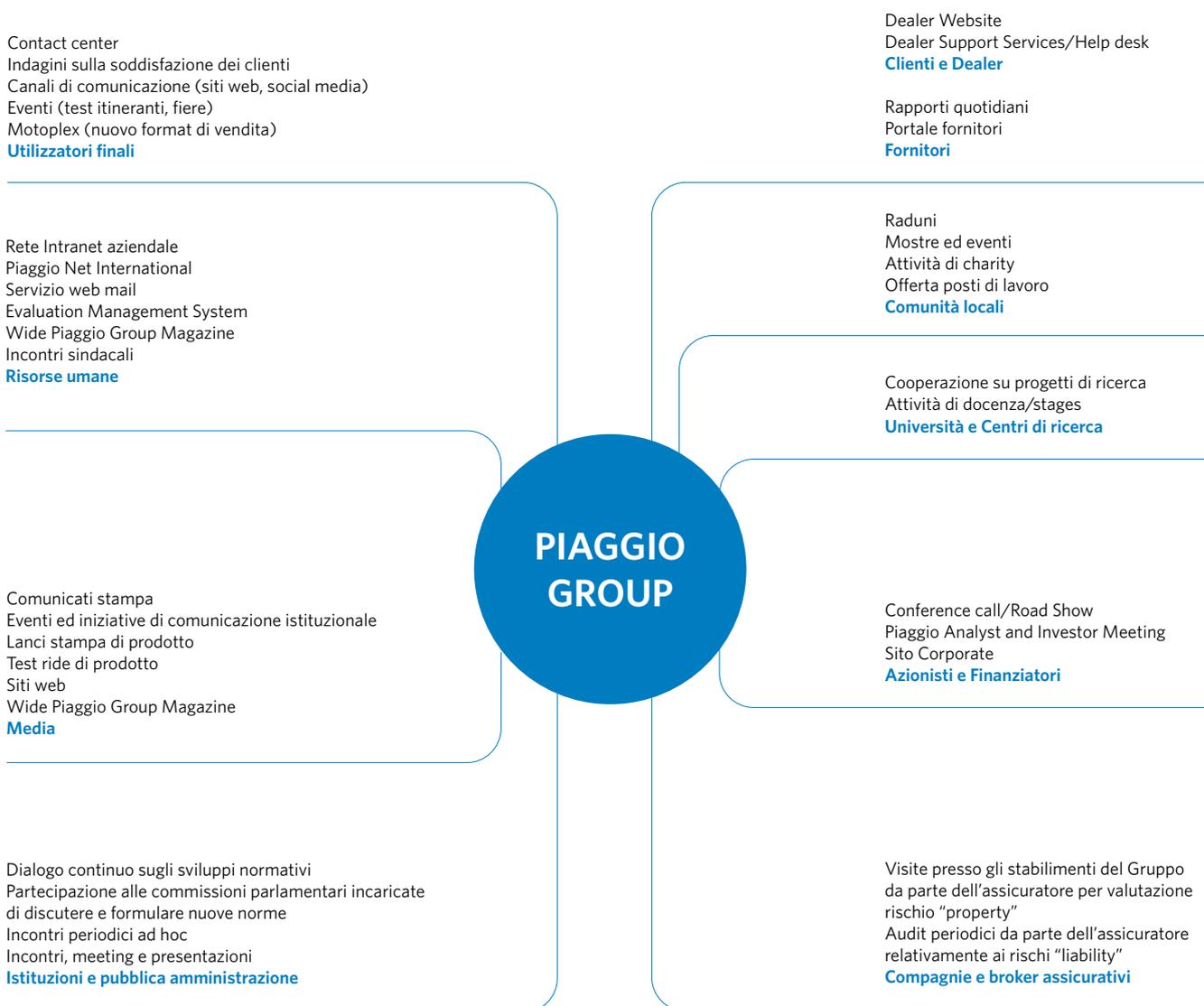
STRATEGIA

Strategia

Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder

Il Gruppo Piaggio pone da sempre grande attenzione al dialogo con gli stakeholder, ovvero con tutti i soggetti interni ed esterni all'organizzazione la cui attività influenza l'operato aziendale o che sono influenzati da Piaggio. Gli stakeholder, infatti, si qualificano come portatori di interessi o aspettative di varia natura (sociale, economica, professionale, umana) nei confronti dell'Azienda.

A partire da questa definizione, il Gruppo ha individuato una serie di categorie di portatori d'interesse rispetto al proprio operato.



Piaggio nella definizione del suo business model e della sua strategia tiene conto delle esigenze e delle aspettative di tutti i suoi stakeholder, in particolare dei clienti, delle risorse umane, dei partner commerciali, delle comunità locali e degli investitori.

Strategia

Tutte le azioni sotto riportate messe in atto da Piaggio nelle sue relazioni con l'esterno sono concordate dalle Direzioni competenti con l'Amministratore Delegato, che viene costantemente tenuto al corrente dei relativi esiti. Piaggio ha da sempre seguito con interesse il movimento associazionistico degli appassionati dei marchi motociclistici e al fine della valorizzazione dei suoi brand Piaggio organizza raduni ed eventi. Per ulteriori approfondimenti in merito di rimanda al paragrafo "Sostegno alle comunità locali".

Piaggio ha instaurato un dialogo con le istituzioni locali delle comunità in cui opera e si è sempre mostrata disponibile a sostenere le iniziative volte alla valorizzazione del territorio ed al benessere dei cittadini. Per ulteriori approfondimenti in merito di rimanda al paragrafo "Sostegno alle comunità locali".

Sono promossi molteplici momenti di dialogo con la comunità finanziaria attraverso la partecipazione a roadshow e conference call per la comunicazione dei risultati trimestrali.

Il sito internet della Società è costantemente e tempestivamente aggiornato con tutte le informazioni riguardanti il Gruppo e la documentazione societaria di maggior rilievo, in italiano ed in inglese.

Il successo del Gruppo si fonda sulla partecipazione dei dipendenti, che sono l'elemento fondamentale che permette di affrontare le sfide internazionali in uno scenario sempre più dinamico e competitivo. Piaggio considera i suoi fornitori un elemento cardine per il miglioramento della competitività e intende creare con i suoi Fornitori un rapporto di collaborazione stabile e trasparente che permetta di valorizzare le loro capacità e le loro competenze. Per ulteriori approfondimenti in merito di rimanda al paragrafo "Rapporti con i fornitori".

Inoltre, Piaggio ha rapporti continuativi di scambio e di ricerca con Università e Centri di ricerca con l'obiettivo di sostenere una continua innovazione.

Nel corso dell'esercizio 2024 la strategia e il Business Model di Piaggio non hanno subito cambiamenti.

Analisi di materialità

Piaggio aggiorna ogni anno la propria analisi di materialità allo scopo di identificare e prioritizzare le questioni di sostenibilità più rilevanti per il Gruppo e per i propri stakeholder relative all'economia, all'ambiente e alle persone, compresi gli aspetti inerenti al rispetto dei diritti umani. I temi risultati materiali a seguito di questo processo rappresentano una chiave di lettura indispensabile per Piaggio e per le sue attività, oltre che uno strumento essenziale per la definizione della strategia aziendale, creando un nesso imprescindibile tra gli obiettivi di business e quelli di sviluppo sostenibile.

A partire da quest'anno, in conformità con le richieste della nuova Direttiva Europea 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive), Piaggio ha ampliato le sue precedenti valutazioni nell'avviare il processo di analisi di doppia materialità (Double Materiality), svolto sulla base degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) pubblicati dall'EFRAG e delle Linee Guida "EFRAG IG 1 Materiality Assessment Implementation Guidance". Secondo tali metodologie, una questione inerente alla sostenibilità risulta materiale se è rilevante dal punto di vista dell'impact materiality (prospettiva inside-out) o della financial materiality (prospettiva outside-in) o da entrambe le prospettive.

Sulla base di suddetta importante novità normativa in materia di reporting di sostenibilità, Piaggio ha dunque condotto un'analisi di determinazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità secondo il principio della doppia materialità che ha preso in considerazione le seguenti prospettive:

- la prospettiva d'impatto o logica "inside-out" che valuta la rilevanza degli impatti dell'impresa, attuali e potenziali, sulle persone o sull'ambiente, connessi alle operazioni aziendali e alla catena del valore a monte e a valle;
- la prospettiva finanziaria o logica "outside-in" che valuta la rilevanza dei rischi e delle opportunità di sostenibilità che hanno o di cui si può ragionevolmente prevedere che abbiano un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine.

Strategia

Il processo di analisi di materialità del Gruppo, coordinato dal CSR Manager (Direzione Finance) con il supporto della Funzione Bilancio Consolidato e Sostenibilità di Gruppo, ha visto un'articolazione in tre principali fasi:

1. Comprensione del contesto interno ed esterno del Gruppo ("Step A" delle Linee Guida);
2. Identificazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IROs) relativi alle questioni di sostenibilità ("Step B" delle Linee Guida);
3. Assessment e determinazione degli IROs rilevanti ("Step C" delle Linee Guida).

COMPRESIONE DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO DEL GRUPPO

Il processo introdotto ai fini dell'identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti per il Gruppo è iniziato da un'analisi del contesto interno e di quello esterno, prendendo in considerazione le best practice di riferimento, il settore e il modello di business di Piaggio.

In particolare, al fine di condurre tali analisi, sono state consultate alcune fonti esterne, tra cui UNEP FI Impact Mappings and Indicator Library, Standard & Poor's e The Sustainability Year Book 2024, Sustainability Accounting Standard Board, World Economic Forum, OECD etc. ed è stata svolta una analisi di benchmark rispetto ad un panel di società del settore.

Per individuare i rischi e le opportunità è stata, inoltre, analizzata la documentazione rilevante e disponibile nell'ambito dell'Enterprise Risk Management, al fine di creare un allineamento con la metodologia di identificazione e valutazione dei rischi aziendali.

Questa fase ha previsto anche la mappatura degli stakeholder chiave del Gruppo e delle relazioni di business nella value chain.

IDENTIFICAZIONE DEGLI IROs RELATIVI ALLE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ - IMPACT & FINANCIAL MATERIALITY

La mappatura degli impatti, dei rischi e delle opportunità (Impact materiality) è stata predisposta a valle della comprensione del contesto interno ed esterno del Gruppo tenendo in considerazione i Topic, Sub-topic e Sub-sub-topic previsti dagli ESRS.

Ai fini dell'identificazione di rischi ed opportunità, in particolare, è stata presa in considerazione la relazione degli stessi con eventuali impatti positivi e negativi mappati nell'ambito della impact materiality, nonché le eventuali dipendenze.

Ne è risultata una prima long-list complessiva, ove gli impatti sono stati classificati come positivi o negativi e attuali o potenziali ed è stato identificato in quale fase della catena del valore ricadessero (Upstream, Company, Downstream).

ASSESSMENT E DETERMINAZIONE DEGLI IROs RILEVANTI

A seguito dell'identificazione gli IROs sono stati valutati in termini di rilevanza da parte del Top Management del Gruppo, tramite lo svolgimento di apposite interviste (33 process owner coinvolti), e da parte di un campione di stakeholder esterni (Fornitori, Consulenti, Controparti Finanziarie) tramite l'invio di un questionario, con l'obiettivo di determinarne la significatività ed effettuare una prioritizzazione degli stessi²¹. Tale processo ha visto, infine, il coinvolgimento del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, in qualità di organo consultivo nell'ambito delle tematiche inerenti alla gestione dei rischi del Gruppo e degli aspetti di Sostenibilità.

Per ciascun IRO è stato definito l'orizzonte temporale di maggior rilevanza tra breve termine, medio termine e lungo termine, come precedentemente definiti. Inoltre, si precisa che gli IROs sono stati valutati secondo un approccio "lordo" ovvero a monte di misure di mitigazione e presidi.

²¹ Nel corso di questo processo non sono state previste consultazioni con le comunità interessate specificatamente rivolte alle tematiche ambientali (emissioni, inquinamento, acqua, biodiversità, rifiuti).

Strategia

La significatività di un impatto attuale è stata determinata sulla base della sua gravità (severity)/dimensione, definita secondo tre fattori:

- scala (scale): quanto è grave l'impatto negativo o quanto è benefico l'impatto positivo;
- diffusione (scope): quanto è diffuso e può essere misurato in termini di stakeholder impattati;
- carattere di irrimediabilità (irremediable character): quanto è difficile rimediare al danno generato dall'impatto, solo per impatti negativi.

La significatività di un impatto potenziale è stata, invece, determinata dalla gravità (severity) e dalla probabilità di accadimento.

A ciascuno dei driver di valutazione della gravità/dimensione è stato assegnato un punteggio da 1-5, la cui media ha determinato la votazione di sintesi della gravità degli impatti.

La metrica utilizzata invece per la definizione di probabilità è strutturata su una scala che prevede cinque livelli (raro, poco probabile, possibile, probabile, molto probabile).

La valutazione finale degli impatti è stata ottenuta moltiplicando la gravità per la probabilità. All'interno del processo di valutazione sono stati anche identificati gli impatti con potenziali conseguenze sui diritti umani; in questi casi la valutazione della gravità dell'impatto è stata considerata preponderante rispetto alla sua probabilità.

La determinazione della significatività dei rischi e delle opportunità identificate si è basata su una combinazione di probabilità ed effetti finanziari. Le metriche di probabilità utilizzate sono le stesse dell'impact materiality, mentre le metriche economico-finanziarie sono le stesse utilizzate per l'analisi dei rischi ERM. Si precisa che, nel caso in cui non fosse possibile quantificare gli effetti economico-finanziari di un rischio o di un'opportunità, in conformità a quanto stabilito dalle Linee Guida EFRAG, è stata applicata una metrica qualitativa al fine di misurare l'impatto reputazionale, che può compromettere la relazione con i principali stakeholder del Gruppo (e.g. finanziatori / investitori / clienti) e dunque influenzare la disponibilità di fondi e/o il costo del capitale e, pertanto, essere finanziariamente rilevante. Si precisa che il processo di mappatura e valutazione dei rischi di sostenibilità è stato svolto in maniera integrata e allineata al processo di valutazione complessiva dei rischi dell'impresa (processo ERM). Parimenti, il processo di mappatura e valutazione delle opportunità è parte del Piano Industriale del Gruppo.

A valle della valutazione è stata definita la soglia di materialità²² e l'elenco degli IROs risultati materiali e non materiali è stata confrontata con la valutazione espressa dagli stakeholder esterni per accertarsi che le loro opinioni e priorità fossero tenute in considerazione.

Infine, sono stati considerati materiali gli impatti, i rischi e le opportunità che superassero la soglia di materialità in una delle due valutazioni, d'impatto o finanziaria. Gli IROs che sono risultati materiali a seguito della presente analisi di materialità sono i seguenti (nello specifico 37 impatti e 25 rischi e opportunità).

22 Definita superiore a 3 su una scala da 1 a 5.

Strategia

IMPACT MATERIALITY

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA DI IMPATTO	IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO	PERIMETRO	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO
IMPATTI AMBIENTALI						
Cambiamenti climatici	Negativo Attuale	Emissioni di gas serra Scope 1 (derivanti dai combustibili e dai gas refrigeranti utilizzati durante il processo produttivo) e Scope 2 (derivanti dall'utilizzo di energia)		Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Tra gli aspetti di maggiore rilievo in relazione all'impatto sul climate change generato dagli operatori del settore automotive figurano le emissioni dirette di gas a effetto serra (principalmente CO ₂). Il Gruppo nel corso del 2023 ha pubblicato un Piano di decarbonizzazione che porterà Piaggio alla graduale trasformazione del proprio modello aziendale al fine di ridurre la propria impronta emissiva (Scope 1 e 2)
		Emissioni di gas serra Scope 3 derivanti da attività a monte e a valle della catena del valore		Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream & Downstream	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di una catena di fornitura e di una rete di vendita diffusa in tutto il mondo. Tra gli aspetti di maggiore rilievo in relazione all'impatto sul climate change correlato agli operatori del settore automotive figurano le emissioni indirette di gas a effetto serra (principalmente CO ₂), ovvero generate dalla catena del valore a monte e a valle.
		Emissioni di gas serra Scope 3 derivanti dai veicoli prodotti		Causato dal Gruppo e Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Tutto il Gruppo ed i Clienti finali	Tra gli aspetti di maggiore rilievo in relazione all'impatto sul climate change correlato agli operatori del settore automotive figurano le emissioni derivanti dal funzionamento dei veicoli prodotti. Il Gruppo ha in programma l'ampliamento della gamma di veicoli elettrici disponibili sul mercato al fine di ridurre la propria impronta emissiva (Scope 3).
Inquinamento	Negativo Attuale	Inquinamento da microplastiche legato all'utilizzo dei veicoli (e.g. usura pneumatici)		Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Clienti finali	Negli ultimi tempi, il settore automotive sta affrontando un crescente dibattito in tema di microplastiche. Recenti ricerche, come quelle condotte dai ricercatori di EMPA e wst21, hanno evidenziato che l'usura degli pneumatici dei veicoli a motore contribuisce significativamente alla generazione di microplastiche che si disperdono nell'ambiente.
	Negativo Attuale	Inquinamento dell'aria legato all'emissione di sostanze inquinanti nell'ambito del processo produttivo (e.g. SOx (ossidi di zolfo) e COV (Composti Organici Volatili) da attività industriale e di verniciatura)		Causato dal Gruppo	Società produttive	Sulla base dell'analisi delle attività svolte dai siti produttivi, tra gli aspetti di maggiore rilievo per l'inquinamento dell'aria figurano i Composti Organici Volatili (COV), rilasciati dai solventi impiegati nelle attività di verniciatura, e i SOx. Il Gruppo realizza periodicamente interventi strutturali sugli impianti di produzione in modo da ridurre costantemente le emissioni inquinanti.
	Negativo Attuale	Inquinamento dell'aria legato all'emissione di sostanze inquinanti da parte dei fornitori		Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti. Seppur non sia stata effettuata un'analisi puntuale sull'inquinamento causato dalla propria catena di fornitura, visto la tipologia di prodotti di cui il Gruppo si approvvigiona, l'attività produttiva degli stessi causa l'emissione di sostanze inquinanti. Per mitigare tale impatto Piaggio richiede il rispetto della locale normativa ambientale vigente tramite la sottoscrizione del Codice Etico.

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA DI IMPATTO	IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO	PERIMETRO	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO
IMPATTI AMBIENTALI						
Acque e risorse marine	Negativo Attuale	Prelievo e utilizzo della risorsa idrica nell'ambito del processo produttivo		Causato dal Gruppo	Società produttive	L'acqua è una risorsa naturale di cui il Gruppo è dipendente per lo svolgimento dei propri processi aziendali, che viene utilizzata prevalentemente nel ciclo di verniciatura. Inoltre, gli stabilimenti di Pontedera e Baramati sono situati in aree ad alto stress idrico.
	Negativo Attuale	Prelievo e utilizzo della risorsa idrica nell'ambito della catena di fornitura		Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti, situati anche in aree sottoposte a stress idrico. Le attività produttive degli stessi richiedono l'utilizzo della risorsa idrica, in particolare tutti i componenti che arrivano già verniciati.
Economia circolare	Negativo Attuale	Impiego di risorse per la produzione di veicoli (i.e. componenti derivati dall'impiego di risorse non rinnovabili quali metalli, petrolio, minerali)		Causato dal Gruppo	Società produttive	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo utilizza componenti derivati dall'impiego di risorse non rinnovabili che al momento non hanno la possibilità di essere sostituite.
	Negativo Attuale	Generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi attribuibile all'attività produttiva e di imballaggio		Causato dal Gruppo	Società produttive	Il Gruppo per la sua attività di produzione e vendita di veicoli produce necessariamente rifiuti sia nella fase di ricezione dei componenti, sia nella fase di produzione ed imballaggio dei prodotti. Piaggio rispetta rigorosamente le norme vigenti nei diversi paesi in cui opera.
	Negativo Potenziale	Impatti negativi causati da un'inadeguata gestione dei rifiuti lungo la value chain, in termini di produzione e di scarsa attenzione verso operazioni di recupero e riciclo		Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream & Downstream	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti. L'attività produttiva degli stessi genera necessariamente rifiuti che, qualora non gestiti correttamente, potrebbero generare impatti ambientali negativi. Per prevenire la generazione dell'impatto, Piaggio richiede a tutti loro tramite la sottoscrizione del suo Codice Etico di rispettare rigorosamente la normativa vigente.
	Negativo Potenziale	Ridotta riciclabilità/recuperabilità dei veicoli a fine vita		Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo ed i Clienti finali	Benchè non ancora richiesto dalle norme omologative in vigore per i veicoli 2/3 ruote, Piaggio si è già da molti anni posta l'impegno, sancito dal suo Codice Etico, di minimizzare l'impatto dei suoi veicoli lungo l'intero ciclo di vita. Pertanto fin dalla progettazione dei veicoli e nella scelta dei materiali Piaggio tiene conto anche della loro riciclabilità a fine vita. Per i veicoli 4 ruote invece la norma ha definito le soglie di riciclabilità da rispettare.

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA DI IMPATTO	IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO	PERIMETRO	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO
IMPATTI SOCIALI						
Forza lavoro propria	Negativo Potenziale	Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative con riferimento ai dipendenti		Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Il Gruppo dà lavoro a circa 5700 persone. Data anche la natura industriale del processo produttivo, i dipendenti potrebbero, durante l'attività lavorativa, subire un infortunio od incorrere in una malattia professionale. Per mitigare tale impatto Piaggio ha un sistema di gestione che da anni ha ottenuto la certificazione ISO 45001 per i siti produttivi. Inoltre, organizza corsi di salute e sicurezza ben oltre i limiti di legge. Infine, è stata più volte insignita di riconoscimenti in tema di H&S.
	Negativo Potenziale	Lesioni / infortuni durante lo svolgimento delle attività lavorative con riferimento ai collaudatori		Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Visto il business di Piaggio, la categoria professionale a maggior rischio infortuni è quella dei collaudatori. Per tale ragione il Gruppo ha previsto per loro un pacchetto specifico di corsi di formazione a tutela della loro sicurezza.
	Positivo Attuale	Miglioramento delle condizioni di benessere dei dipendenti tramite la promozione di politiche di welfare aziendale		Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Il Gruppo è molto attento a fornire ai propri dipendenti un pacchetto di prestazioni finalizzate ad incrementare il benessere individuale e familiare dei dipendenti sotto il profilo economico e sociale
	Negativo Potenziale	Scarsa/assente attenzione al benessere psico-fisico dei dipendenti del Gruppo (i.e. work-life balance etc.)		Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Piaggio opera su scala globale, con dipendenti con un'ampia differenziazione anagrafica, di genere e distribuiti in Europa, America, India e Asia Pacific, dove vigono normative giuslavoristiche e culture molto diverse.
	Negativo Potenziale	Insufficiente soddisfazione delle aspettative personali e professionali di crescita delle risorse umane.		Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Le innovazioni tecnologiche stanno rendendo il contesto aziendale ed esterno molto dinamico e ciò condiziona le competenze richieste dal mercato del lavoro che evolvono di conseguenza; in tale contesto il Gruppo potrebbe non riuscire a formare adeguatamente le proprie risorse in modo da permettergli una crescita professionale. Per mitigare tale impatto Piaggio ha implementato un sistema di valutazione delle performance dei dipendenti e sviluppa annualmente piani di formazione il più possibile personalizzati sulla base dei risultati delle valutazioni stesse.
	Negativo Potenziale	Mancato riconoscimento di condizioni di lavoro congrue per i dipendenti, ivi compresa la libertà di associazione, l'equa remunerazione, la tutela dei diritti umani, il rispetto di quanto previsto da contratto di lavoro collettivo nazionale		Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Piaggio ha una diffusione internazionale e opera in paesi del mondo con culture e legislazioni eterogenee in merito ai diritti dei lavoratori, ai diritti umani e alle condizioni di lavoro. Il Gruppo opera in tutti i paesi in cui è presente secondo linee guida di correttezza nei confronti dei propri lavoratori e riconosce contratti e condizioni di lavoro in linea con la normativa locale.
	Negativo Potenziale	Episodi di violenza / molestie nei confronti dei lavoratori		Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Il Gruppo opera su scala globale con lavoratori propri in varie regioni del mondo con culture e legislazioni eterogenee in merito ai diritti dei lavoratori. Nonostante siano presenti delle linee guida aziendali che mirano a prevenire gli episodi di violenza, di molestie e di mancato rispetto dei diritti dei lavoratori, potrebbero verificarsi delle condotte scorrette compiute da dipendenti che il sistema di controllo interno non è in grado di intercettare. Inoltre, il settore automotive, a causa della sua natura industriale potrebbe essere esposto a criticità in termini di diversità e inclusività. In funzione della peculiarità dei contesti lavorativi di alcuni Paesi, Piaggio ha istituito presidi specifici, come ad esempio per la consociata indiana dove è in vigore una specifica politica, la Policy on Prevention of Sexual Harassment of women at the workplace, per scongiurare episodi di molestie sessuali all'interno dello stabilimento.
	Negativo Potenziale	Mancato rispetto dei valori di diversità e inclusione o delle pari opportunità		Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Il Gruppo gestisce dati personali dei dipendenti, dei fornitori e dei clienti. Per tale ragione ha adottato misure di sicurezza adeguate al fine di garantire una efficiente operatività in relazione allo svolgimento delle attività di trattamento dati. La società ha ritenuto altresì opportuno nominare un Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer - DPO), che, come previsto dagli articoli 37-39 del GDPR, ha compiti di consulenza alle funzioni aziendali in materia di privacy e di ispezione dell'attività di gestione dei dati personali.
	Negativo Potenziale	Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei dipendenti		Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Il Gruppo gestisce dati personali dei dipendenti, dei fornitori e dei clienti. Per tale ragione ha adottato misure di sicurezza adeguate al fine di garantire una efficiente operatività in relazione allo svolgimento delle attività di trattamento dati. La società ha ritenuto altresì opportuno nominare un Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer - DPO), che, come previsto dagli articoli 37-39 del GDPR, ha compiti di consulenza alle funzioni aziendali in materia di privacy e di ispezione dell'attività di gestione dei dati personali.

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA DI IMPATTO	IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO	PERIMETRO	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO
IMPATTI SOCIALI						
Lavoratori nella catena del valore	Negativo Potenziale	Infortunati e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori nella catena di fornitura		Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream	Il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti che, nel loro operato, potrebbero non rispettare le normative salute e sicurezza e/o, in generale, non tutelare la salute e sicurezza dei propri lavoratori. Piaggio per contribuire a mitigare tale impatto, richiede a tutti i suoi fornitori tramite la sottoscrizione del suo Codice Etico di rispettare tutte le normative vigenti ed i propri principi in termini di H&S.
	Negativo Potenziale	Violazioni dei diritti dei lavoratori della catena del valore (e.g. fenomeni di violazione della libertà di associazione, mancato riconoscimento della giusta paga, compromissione del benessere psicofisico dei lavoratori, occupazione sicura, etc.)		Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream	In virtù del proprio modello aziendale e della sua diffusione internazionale, il Gruppo si approvvigiona da fornitori situati in aree diverse geografiche con culture e legislazioni eterogenee in merito ai diritti dei lavoratori; pertanto le imprese ivi collocate potrebbero porre in essere condotte scorrette nei confronti dei loro dipendenti e in violazione dei diritti umani e dei lavoratori. Piaggio per contribuire a mitigare tale impatto, richiede a tutti i suoi fornitori tramite la sottoscrizione del suo Codice Etico di rispettare tutte le normative vigenti ed i propri principi in termini di trattamento e diritti dei lavoratori.
	Negativo Potenziale	Violazioni dei diritti umani e dei diritti fondamentali del lavoro da parte dei fornitori con particolare riferimento ai fenomeni di lavoro forzato e lavoro minorile		Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream	
	Negativo Potenziale	Mancato rispetto dei principi di pari opportunità, diversità e inclusione, lungo la catena di fornitura		Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream	
	Negativo Potenziale	Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei lavoratori nella catena del valore		Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream & Downstream	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti: questi gestiscono dati personali dei loro dipendenti, fornitori e clienti. Piaggio per contribuire a mitigare tale impatto, richiede a tutti i suoi fornitori tramite la sottoscrizione del suo Codice Etico di rispettare tutte le normative vigenti in termini di trattamento dei dati personali.
Comunità interessate	Positivo Attuale	Supporto, da parte del Gruppo, nei confronti delle comunità locali favorendo la crescita e valorizzazione del territorio		Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Il Gruppo si è sempre dimostrato disponibile nei confronti delle necessità delle diverse comunità locali in cui opera. Ad esempio nel periodo del Covid ha finanziato la costituzione di presidi sanitari. A Pontedera il Museo e la Fondazione sono un importante centro di aggregazione e promozione culturale per il territorio. In Italia, India e Vietnam viene svolta un'attività di charity a favore delle comunità locali.
	Positivo Attuale	Impatto positivo sulle comunità locali di Pontedera in cui la Fondazione ed il Museo Piaggio svolgono una funzione di polo di aggregazione e di riferimento culturale per il territorio		Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Con la creazione della Fondazione Piaggio e del Museo Piaggio il Gruppo si è posto l'obiettivo di sviluppare importanti sinergie con il territorio e con le sue eccellenze in campo culturale, artistico, scientifico, tecnologico, produttivo, turistico. Le due entità hanno sviluppato le proprie attività affermandosi indiscutibilmente tra le realtà socio-culturali più dinamiche nel panorama non solo toscano ma anche nazionale. Da anni la Fondazione Piaggio si era posta l'obiettivo di diventare un importante centro di aggregazione e promozione culturale e i prestigiosi riconoscimenti ricevuti testimoniano la validità delle attività intraprese.
	Positivo Attuale	Generazione diretta e indiretta di occupazione		Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Il Gruppo è una realtà globale che opera con poli industriali situati in 4 paesi dislocati in diversi continenti. Piaggio dà lavoro direttamente ad oltre 5700 persone ed è un importante fonte di lavoro per i territori in cui opera.

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA DI IMPATTO	IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO	PERIMETRO	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO
IMPATTI SOCIALI						
Consumatori e utilizzatori finali	Negativo Potenziale	Danno ai consumatori (e.g. incidente, guasto del veicolo, etc.) dovuto alla difettosità del prodotto a causa di errori/ inadempimenti riconducibili alla fase produttiva		Causato dal Gruppo	Società produttive	Vista la tipologia di prodotti commercializzati dal Gruppo, una loro eventuale difettosità dovuta a livelli di qualità e sicurezza non conformi potrebbe generare aumentare la possibilità di incidenti per i clienti. Per prevenire questo impatto negativo, Piaggio ha implementato un sistema di Controllo Qualità, esegue test di prodotto in diverse fasi del processo produttivo. La qualità fornita dal Gruppo è garantita anche dall'ottenimento e mantenimento delle certificazioni dei sistemi di gestione per la qualità a livello globale (ISO 9001). Inoltre, il Gruppo ha definito dei piani di gestione degli eventi di recall e ha stipulato coperture assicurative volte a tutelare il Gruppo in caso di eventi riconducibili alla difettosità del prodotto.
	Negativo Potenziale	Approvvigionamento di materiali e prodotti da terzi non allineati con gli standard richiesti di qualità con conseguente potenziale impatto sui clienti dovuto a difettosità del prodotto		Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream	Una eventuale difettosità del prodotto dovuta a livelli di qualità e sicurezza non conformi potrebbe generare aumentare la possibilità di incidenti per i clienti. Per prevenire questo impatto negativo, Piaggio ha implementato un sistema di Controllo Qualità, e seleziona accuratamente i propri fornitori sulla base di standard tecnico-professionali.
	Negativo Potenziale	Diffusione di informazioni non chiare / incomplete con riferimento alle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti (e.g. possibili episodi di greenwashing relativamente a % materiali riciclati, consumi delle batterie, etc.)		Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Il Gruppo comunica le informazioni sui suoi veicoli sui siti commerciali ed istituzionali di Gruppo e tramite campagne e materiale pubblicitario. Nel caso in cui l'informativa sulle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti si dimostrasse incompleta o non veritiera i clienti del Gruppo potrebbero prendere decisioni di acquisto non adeguatamente informate. Per mitigare tale impatto ogni comunicazione data all'esterno viene prima controllata dalle funzioni preposte.
	Negativo Potenziale	Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei clienti / consumatori per fattori riconducibili all'inadeguatezza delle modalità di trattamento dei dati da parte dei dealer		Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Downstream	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di una rete di dealer: Questi gestiscono dati personali dei loro dipendenti, fornitori e clienti.

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA DI IMPATTO	IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO	PERIMETRO	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO
IMPATTI DI GOVERNANCE						
Condotta delle imprese	Positivo Attuale	Protezione delle persone che segnalano una cattiva condotta (i.e. protezione degli informatori) al fine di rafforzare la capacità di tutte le parti interessate di segnalare casi di violazione degli standard etici senza timore di ritorsioni		Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Le policy di Piaggio prevedono che chiunque venga a conoscenza di azioni o comportamenti non conformi sia tenuto a segnalarli, anche in forma anonima secondo la Whistleblowing Policy, pubblicata sul sito www.piaggiogroup.com, che garantisce la riservatezza e la non ritorsione verso i segnalanti.
	Positivo Attuale	Diffusione di una cultura d'impresa etica e trasparente a tutte le subsidiaries del Gruppo Piaggio		Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Piaggio ha da sempre esportato la sua cultura d'impresa ed i suoi valori in tutti i paesi in cui opera.
	Negativo Potenziale	Pratiche di corruzione, frode e riciclaggio di denaro nei rapporti che Piaggio, nel tramite dei propri dipendenti, intrattiene con Enti e Pubblica Amministrazione		Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Il Gruppo partecipa a gare per la vendita di veicoli alle aziende pubbliche. Nell'attività di contrattazione tra le parti si potrebbero verificare episodi di corruzione attiva o passiva. Per prevenire tale rischio il Codice Etico di Piaggio sancisce che nella partecipazione a gare pubbliche o concorsi indetti dalla Pubblica Amministrazione ("P.A.") così come in ogni trattativa o rapporto contrattuale stipulato/condotto sia con la P.A. che con i terzi soggetti privati, tutti i soggetti coinvolti dovranno comportarsi secondo buona fede e nel rispetto delle leggi, della corretta pratica commerciale e dei regolamenti vigenti, nonché delle relative procedure aziendali, evitando qualsiasi situazione dalla quale possa derivare la violazione di leggi e/o principi di correttezza e trasparenza nello svolgimento delle contrattazioni.
	Negativo Potenziale	Attività di lobbying svolta del Gruppo in contrasto con gli interessi della comunità e dei clienti		Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Alla luce del settore di operatività, della propria strategia e know-how, il Gruppo collabora e offre alle istituzioni un importante contributo nelle consultazioni che precedono i processi decisionali. In tale contesto, l'obiettivo è quello di promuovere una mobilità eco-compatibile e investire nell'innovazione tecnologica a vantaggio della sicurezza degli utenti e della tutela dell'ambiente.

Legenda:

- Breve termine (fino a 1 anno)
- Medio Termine (da 2 a 5 anni)
- Lungo Termine (>5 anni)

Strategia

FINANCIAL MATERIALITY

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA RISCHIO O OPPORTUNITÀ	RISCHIO/OPPORTUNITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE RISCHIO/OPPORTUNITÀ
RISCHI/OPPORTUNITÀ AMBIENTALI				
Climate Change	Rischio	Compromissione della continuità operativa / danni allo stabilimento in conseguenza di eventi climatici acuti		Il Gruppo opera mediante stabilimenti industriali ubicati in Italia, India, Vietnam ed Indonesia. Tali stabilimenti sono soggetti ad eventi naturali, quali terremoti, tifoni, alluvioni ed altre catastrofi, causate dal fenomeno globale del cambiamento climatico connesso anche alle emissioni di GES generate dalle attività industriali; tali eventi, oltre ai danni agli stabilimenti, possono causare il rallentamento/interruzione dell'attività di produzione e di vendita. Il Gruppo Piaggio con il supporto di una primaria società di consulenza esegue periodicamente un'analisi di tali rischi fisici climatici per i suoi stabilimenti di Pontedera, Baramati, Vinh Phuc e Jakarta. I potenziali effetti legati ai rischi climatici vengono gestiti dal Gruppo tramite il continuo rinnovamento delle strutture nonché mediante la stipula di specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari siti in base alla relativa importanza degli stessi. Tale analisi ha attestato un alto livello di resilienza per i siti analizzati non evidenziando criticità legate ai fattori climatici.
	Rischio	Percezione negativa del brand in conseguenza all'implementazione di pratiche produttive non in linea con gli impegni dichiarati nell'ambito del Piano di Decarbonizzazione		Al fine di mitigare il proprio impatto relativo alle emissioni di gas serra, il Gruppo nel corso del 2023 ha pubblicato un Piano di decarbonizzazione per la riduzione della propria impronta emissiva al 2030. Nel caso in cui non riuscisse a raggiungere gli obiettivi dichiarati potrebbe subire un ritorno di immagine negativo. Tale rischio è mitigato tramite il monitoraggio e la rendicontazione dell'avanzamento delle azioni descritte nel Piano.
	Opportunità	Aumento delle quote di mercato derivante dalla capacità di sviluppare nuovi veicoli che colgano le opportunità dei trend emergenti legati alla mobilità sostenibile		L'obiettivo dell'Unione Europea di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 rappresenta per il Gruppo un'opportunità di transizione legata all'acquisizione di nuove quote di mercato anche grazie a specifiche politiche di incentivi all'acquisto di veicoli elettrici. Il Gruppo, che ha da tempo costituito al suo interno un dipartimento dedicato alla eMobility, persegue tale opportunità attraverso investimenti e studi nel settore della mobilità elettrica. Ha già da alcuni anni a listino alcuni modelli con tale motorizzazione. Uno spostamento delle preferenze della clientela verso le motorizzazioni elettriche potrebbe favorire il Gruppo rispetto alla concorrenza.
	Rischio	Emanazione di norme che impediscono o restringono la circolazione di alcune tipologie di veicoli con tempistiche di adeguamento ristrette		La necessità di una transizione verso un'economia sostenibile e in linea con l'accordo di Parigi espone il Gruppo a rischi di transizione legati al clima in quanto i prodotti Piaggio sono soggetti a numerose norme e regolamenti, nazionali ed internazionali, legati a consumi ed emissioni di gas effetto serra e inquinanti. Variazioni sfavorevoli del contesto regolamentare e/o normativo a livello locale, nazionale e internazionale potrebbero mettere fuori mercato i prodotti attualmente in vendita, costringendo i produttori a sostenere degli investimenti per il rinnovo della gamma dei prodotti e/o la ristrutturazione/adequamento degli stabilimenti produttivi. Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo investe risorse nella ricerca e sviluppo di prodotti innovativi, che anticipino eventuali restrizioni delle attuali normative.
	Rischio	Emanazione di norme che impediscono o restringono la circolazione di alcune tipologie di veicoli 2R in alcune grandi città asiatiche (e.g. Hanoi, Ho Chi Minh City e Da Nang)		
	Rischio	Emanazione di norme in materia di emissioni (comprese quelle generate dalle attività produttive) che impattano sul business di Piaggio (e.g. impatti sulla circolazione dei veicoli)		

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA RISCHIO O OPPORTUNITÀ	RISCHIO/OPPORTUNITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE RISCHIO/OPPORTUNITÀ
RISCHI/OPPORTUNITÀ AMBIENTALI				
Inquinamento	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata all'impatto ambientale della propria catena di fornitura		Il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti la cui attività produttiva per la fabbricazione di questi materiali/prodotti potrebbe generare un impatto ambientale legato all'inquinamento, seppur in questo primo anno di rendicontazione non ne sia stata effettuata una quantificazione puntuale. Se non ben gestito da parte dei fornitori, questo impatto potrebbe ledere la reputazione del Gruppo. Per mitigare tale rischio Piaggio richiede a tutti i fornitori tramite la sottoscrizione del suo Codice Etico di operare nel rispetto della normativa ambientale vigente.
	Rischio	Percezione negativa del brand in conseguenza al prelievo / consumo della risorsa idrica e relativi scarichi presso lo stabilimento		L'acqua è una risorsa naturale di cui il Gruppo è dipendente per lo svolgimento dei propri processi aziendali, che viene utilizzata prevalentemente nel ciclo di verniciatura. Inoltre gli stabilimenti di Pontedera e Baramati sono situati in aree ad alto stress idrico. Il prelievo e utilizzo della risorsa idrica nell'ambito del processo produttivo è un impatto ambientale rilevante e pertanto, l'utilizzo non correttamente gestito di tale risorsa, potrebbe esporre il Gruppo a un rischio reputazionale. Per mitigare tale rischio le società produttive del Gruppo si sono dotate di sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001.
Acque e risorse marine	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata all'impatto ambientale (uso della risorsa idrica e relativi prelievi e scarichi) della propria catena di fornitura		Il prelievo e utilizzo della risorsa idrica nell'ambito della catena di fornitura è un impatto ambientale rilevante e il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti che potrebbero essere situati in aree sottoposte a stress idrico. Pertanto l'utilizzo non correttamente gestito di questa risorsa da parte dei fornitori potrebbe ledere la reputazione del Gruppo. Per mitigare tale rischio Piaggio richiede a tutti i fornitori tramite la sottoscrizione del suo Codice Etico di operare nel rispetto della normativa ambientale vigente.
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi attribuibile all'attività produttiva e di imballaggio		Il Gruppo all'interno dei propri processi aziendali produce necessariamente rifiuti, di cui il 13% pericolosi, la cui inadeguata gestione potrebbe ledere alla reputazione del Gruppo. Piaggio rispetta rigorosamente le norme vigenti nei diversi paesi in cui opera. Per mitigare tale rischio le società produttive del Gruppo si sono dotate di sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001.
Economia circolare	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata all'impatto ambientale (produzione di rifiuti) della propria catena di fornitura		Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti la cui attività produttiva genera necessariamente rifiuti. Qualora i fornitori non attuassero una corretta gestione dei rifiuti potrebbero esporre Piaggio a un rischio reputazionale. Per mitigare il rischio Piaggio richiede a tutti i suoi fornitori tramite la sottoscrizione del suo Codice Etico di rispettare rigorosamente la normativa vigente.
	Rischio	Emanazione di norme in materia di batterie di veicoli elettrici che impattano sul business di Piaggio (e.g. impatti sulla circolazione dei veicoli)		Vista la rapida evoluzione del contesto normativo a livello locale, nazionale e internazionale in materia di batterie di veicoli elettrici, il Gruppo risulta essere esposto al suddetto rischio di transizione. Ad esempio, in Vietnam la normativa (decreto 08/2022/ND-CP) prevede che i produttori e gli importatori siano tenuti a riciclare le batterie dei veicoli. Piaggio ha creato assieme ad Honda, Yamaha e KTM lo Swappable Batteries Motorcycle Consortium (SBMC) con l'obiettivo di sviluppare uno standard internazionale per rendere interoperabili e scambiabili le batterie di scooter e motocicli. Questa tecnologia innovativa mira a migliorare la sostenibilità del ciclo vita delle batterie, ridurre i costi ed abbattere i tempi di ricarica, andando incontro alle principali esigenze dei consumatori. Circa 30 aziende sono oggi membri del Consorzio, che conta players mondiali del setto-re automotive, della componentistica e della produzione di batterie, pronti a mettere insieme il proprio know-how per la definizione di standard comuni aperti e a beneficio del consumatore.
	Rischio	Emanazione di norme in tema di impiego di materiali per la produzione dei veicoli che impattano sul business di Piaggio (e.g. impatti sulla circolazione dei veicoli)		Piaggio è soggetta a numerose norme e regolamenti, nazionali ed internazionali, in termini di sicurezza, rumorosità, utilizzo ed importazione di materiali. Variazioni sfavorevoli del contesto regolamentare e/o normativo nazionale e internazionale, come l'incremento del tasso di riciclabilità/ recuperabilità dei veicoli a fine vita, potrebbero richiedere la modifica della composizione dei veicoli o dei cicli produttivi con potenziali impatti sulla marginalità.

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA RISCHIO O OPPORTUNITÀ	RISCHIO/OPPORTUNITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE RISCHIO/OPPORTUNITÀ
RISCHI/OPPORTUNITÀ AMBIENTALI				
Forza lavoro propria	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata al verificarsi di tensioni nelle relazioni che il Gruppo intrattiene con le rappresentanze sindacali, con possibili interruzioni / rallentamenti delle attività di business, nonché impatto reputazionale (i.e. percezione di una ridotta / mancata promozione di condizioni di lavoro adeguate e orari di lavoro consoni)	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Data la natura industriale del processo produttivo del Gruppo, Piaggio opera in un contesto caratterizzato da una forte presenza delle organizzazioni sindacali (con particolare riferimento all'Europa) ed è potenzialmente esposto al rischio di scioperi ed interruzioni dell'attività produttiva al verificarsi di impatti negativi sui lavoratori quali il mancato riconoscimento di condizioni di lavoro congrue per i dipendenti rispetto a quanto previsto dalla legislazione dei paesi dove sono presenti i siti produttivi. Per evitare, per quanto possibile, il rischio di interruzione dell'attività produttiva, il Gruppo ha da sempre instaurato un rapporto di confronto e di dialogo con le organizzazioni sindacali.
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo a seguito di episodi di violenza / molestie nei confronti dei lavoratori	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Eventuali condotte scorrette compiute da personale del Gruppo Piaggio, quali atti di violenza o molestie nei confronti di altri dipendenti del Gruppo, potrebbero generare ripercussioni negative sul piano reputazionale per il Gruppo. A prevenzione di tali rischi il Gruppo ha adottato un Codice Etico, che illustra i principi e i valori ai quali l'intera organizzazione si ispira, e predisposto una piattaforma di Whistleblowing, alla quale ci si può rivolgere per comunicare informazioni su gravi atti illeciti. In funzione della rilevanza e delle peculiarità del mercato indiano, sono in vigore nella consociata locale: il Code of Business Conduct & Ethic, la Whistle Blower Policy e la Policy on Prevention of Sexual Harassment of women at the workplace per scongiurare episodi di molestie sessuali all'interno dello stabilimento.
	Rischio	Sanzioni da parte del Garante Privacy derivanti da episodi di Data Breach/ violazioni di dati personali e /o in caso di mancato rispetto dei diritti degli interessati (e.g. richieste di cancellazione/ rettifica/ revoca del consenso/ accesso ai dati)	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Il Gruppo gestisce dati personali dei dipendenti, dei fornitori e dei clienti. Qualora si verificasse l'impatto negativo inerente la compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei dipendenti, dei clienti e dei consumatori finali, il Gruppo potrebbe subire danni reputazionali e sanzioni economiche dal Garante Privacy. Per tale ragione ha adottato misure di sicurezza adeguate al fine di garantire una efficiente operatività in relazione allo svolgimento delle attività di trattamento dati. La società ha ritenuto altresì opportuno nominare un Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer - DPO), che, come previsto dagli articoli 37-39 del GDPR, ha compiti di consulenza alle funzioni aziendali in materia di privacy e di ispezione dell'attività di gestione dei dati personali.

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA RISCHIO O OPPORTUNITÀ	RISCHIO/OPPORTUNITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE RISCHIO/OPPORTUNITÀ
Lavoratori lungo la catena del valore	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla percezione, da parte degli stakeholder esterni, di un'adeguata gestione delle tematiche "sociali" relative al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori da parte della propria catena di fornitura	■ □ □	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti. Eventuali condotte scorrette da parte degli stessi (risultate impatti potenzialmente materiali) in violazione delle normative di H&S, dei diritti umani e dei lavoratori, compresi i principi di diversità, inclusione e pari opportunità, potrebbe ripercuotersi negativamente sul Gruppo in termini reputazionali. Piaggio per mitigare tali rischi richiede a tutti i suoi fornitori tramite la sottoscrizione del suo Codice Etico di rispettare i propri principi in ambito sociale e di operare nel rispetto delle normative vigenti.
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla percezione, da parte degli stakeholder esterni, di un'adeguata gestione delle tematiche "sociali" relative alla salute e sicurezza sul lavoro da parte della propria catena di fornitura	■ □ □	
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla percezione, da parte degli stakeholder esterni, di un'adeguata gestione delle tematiche "sociali" relative al rispetto dei principi di diversità, inclusione e pari opportunità da parte della propria catena di fornitura	■ □ □	
	Rischio	Sanzioni da parte del Garante Privacy derivanti da episodi di Data Breach/ violazioni di dati personali e /o in caso di mancato rispetto dei diritti degli interessati (e.g. richieste di cancellazione/ rettifica/ revoca del consenso/ accesso ai dati)	■ □ □	Il Gruppo gestisce dati personali dei dipendenti, dei fornitori e dei clienti. Qualora si verificasse l'impatto negativo inerente la compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei dipendenti, dei clienti e dei consumatori finali, il Gruppo potrebbe subire danni reputazionali e sanzioni economiche dal Garante Privacy. Per tale ragione ha adottato misure di sicurezza adeguate al fine di garantire una efficiente operatività in relazione allo svolgimento delle attività di trattamento dati. La società ha ritenuto altresì opportuno nominare un Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer - DPO), che, come previsto dagli articoli 37-39 del GDPR, ha compiti di consulenza alle funzioni aziendali in materia di privacy e di ispezione dell'attività di gestione dei dati personali.

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA RISCHIO O OPPORTUNITÀ	RISCHIO/OPPORTUNITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE RISCHIO/OPPORTUNITÀ
RISCHI/OPPORTUNITÀ AMBIENTALI				
Consumatori e utilizzatori finali	Rischio	Percezione negativa del brand Piaggio in conseguenza al verificarsi di episodi di diffusione di informazioni non chiare / incomplete sulle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti (e.g. possibili episodi di greenwashing relativamente a % materiali riciclati, consumi delle batterie, etc.)		Il Gruppo è esposto al rischio che l'informativa data a terzi non sia veritiera o attendibile a causa di errori significativi od omissione di fatti rilevanti e che questo possa generare aspettative non veritiere negli stakeholders. Nel caso in cui ciò accadesse l'immagine del Gruppo potrebbe esserne danneggiata. Per mitigare tale rischio ogni comunicazione data all'esterno viene prima controllata dalle funzioni preposte.
	Rischio	Sanzioni da parte del Garante Privacy derivanti da episodi di Data Breach/ violazioni di dati personali e /o in caso di mancato rispetto dei diritti degli interessati (e.g. richieste di cancellazione/ rettifica/ revoca del consenso/ accesso ai dati)		Il Gruppo gestisce dati personali dei dipendenti, dei fornitori e dei clienti. Qualora si verificasse l'impatto negativo inerente la compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei dipendenti, dei clienti e dei consumatori finali, il Gruppo potrebbe subire danni reputazionali e sanzioni economiche dal Garante Privacy. Per tale ragione ha adottato misure di sicurezza adeguate al fine di garantire una efficiente operatività in relazione allo svolgimento delle attività di trattamento dati. La società ha ritenuto altresì opportuno nominare un Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer - DPO), che, come previsto dagli articoli 37-39 del GDPR, ha compiti di consulenza alle funzioni aziendali in materia di privacy e di ispezione dell'attività di gestione dei dati personali.
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo in conseguenza ad incidenti / impatti sul consumatore dovuti alla difettosità del prodotto sviluppato		Qualora si verificassero impatti negativi sulla salute e sicurezza dei consumatori finali dovuti a difettosità del prodotto a causa di errori/ inadempimenti riconducibili alla fase produttiva e/o all'approvvigionamento di materiali e prodotti da terzi non allineati con gli standard richiesti, ciò esporrebbe il Gruppo a: costi di gestione della campagna, costi di sostituzione dei veicoli, eventuali richieste di risarcimento danni e, se non gestite correttamente e/o se ripetute nel tempo, ad un danno reputazionale. A mitigazione di tali rischi, Piaggio ha implementato un sistema di Controllo Qualità, esegue test di prodotto in diverse fasi del processo produttivo e seleziona accuratamente i propri fornitori sulla base di standard tecnico-professionali. La qualità fornita dal Gruppo è garantita anche dall'ottenimento e mantenimento delle certificazioni dei sistemi di gestione per la qualità a livello globale (ISO 9001). Inoltre, il Gruppo ha definito dei piani di gestione degli eventi di recall e ha stipulato coperture assicurative volte a tutelare il Gruppo in caso di eventi riconducibili alla difettosità del prodotto.
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo in conseguenza della difettosità del prodotto per cause riconducibili al fornitore (e.g. mancato rispetto degli standard di qualità pattuiti)		

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA RISCHIO O OPPORTUNITÀ	RISCHIO/OPPORTUNITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE RISCHIO/OPPORTUNITÀ
RISCHI/OPPORTUNITÀ DI GOVERNANCE				
Condotta delle imprese	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla mancata valutazione della catena di fornitura secondo specifici parametri ESG		Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti. Eventuali condotte scorrette negli ambiti ESG potrebbero ripercuotersi negativamente sul Gruppo in termini reputazionali. Piaggio per mitigare tali rischi richiede a tutti i suoi fornitori tramite la sottoscrizione del suo Codice Etico di rispettare i propri principi sociali e ambientali e di operare nel rispetto delle normative vigenti. Attualmente la scelta dei fornitori è guidata dai fattori di qualità ed economicità.

Legenda:

-  Breve termine (fino a 1 anno)
-  Medio Termine (da 2 a 5 anni)
-  Lungo Termine (>5 anni)

I principali siti produttivi del Gruppo non si trovano in o vicino ad aree sensibili alla biodiversità eccetto il sito di Pontedera, situato in prossimità di un'area protetta seppur esterna al Comune e il sito di Scorzè che, pur essendo ubicato in una zona industriale, recapita gli scarichi nel bacino scolante della Laguna di Venezia e pertanto deve sottostare ai limiti regolamentati da specifica normativa.

Piaggio ha fatto un primo screening degli impatti, rischi o opportunità correlati alla biodiversità e agli ecosistemi nelle sedi dei propri siti e li ha valutati nell'ambito dell'analisi di doppia materialità considerando la distanza dai siti protetti e il rispetto dei limiti ambientali di riferimento, Piaggio ha concluso che le sue attività non causano impatti significativi sulle aree protette sopra indicate e ha pertanto ritenuto la biodiversità non materiale. Il Gruppo non ha svolto una valutazione di dettaglio relativamente alle proprie dipendenze dalla biodiversità e dai servizi ecosistemici, né relativamente ai rischi e alle opportunità di transizione e fisici correlati alla biodiversità, comprendendo anche la propria value chain. Inoltre, il Gruppo non ha effettuato consultazioni con le comunità interessate in merito alle valutazioni di sostenibilità delle risorse biologiche condivise e degli ecosistemi.

Piaggio continua a monitorare gli sviluppi normativi e le aspettative degli stakeholder in quest'area e valuterà la necessità di ulteriori valutazioni in futuro.

Strategia

Nel corso del 2024 non si sono registrati effetti finanziari significativi legati a rischi e opportunità rilevanti. Inoltre, Il Gruppo ritiene che non esista un rischio significativo di correzioni materiali, nell'anno successivo, dei valori contabili degli attivi e delle passività in relazione a rischi e opportunità rilevanti.

Oltre a quanto sinteticamente riportato nelle descrizioni di impatti, rischi e opportunità nella tabella di cui sopra, per la descrizione più approfondita del modo in cui il Gruppo risponde e gestisce gli impatti, rischi, opportunità rilevanti, la sua capacità di affrontarli e la resilienza del proprio modello aziendale, si rimanda ai singoli capitoli in cui sono trattati.

Si segnala infine che tutti gli impatti, rischi e le opportunità rilevanti sono coperti da Disclosure Requirement ESRS e il Gruppo non ha fatto ricorso a informativa aggiuntiva specifica (entity-specific disclosure).

L'analisi di materialità 2024 è stata esaminata dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nella riunione del 10 febbraio 2025 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A. il 26 febbraio 2025.





IL MODELLO DI BUSINESS

Chi siamo

Il Gruppo Piaggio si occupa di mobilità fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1884, e sempre con un indirizzo innovativo. Già all'inizio del XX secolo, Rinaldo Piaggio puntò a espandere l'Azienda nel settore aeronautico, quando questo rappresentava anche simbolicamente l'avanguardia della tecnica.

In 140 anni di attività²³, Piaggio ha progettato e costruito qualsiasi mezzo di trasporto: aerei (mono, bi e quadrimotore), idrovolanti, motori per i propri aerei, treni, autocarri, autobus, rimorchi, teleferiche, funicolari, motoscafi, motori fuoribordo, piccole auto; oltre ovviamente al prodotto forse più innovativo della sua storia: la Vespa.

Il Gruppo Piaggio è dunque da sempre strutturato per rispondere ai cambiamenti di scenario, tecnici e sociali, e pronto per quelli del prossimo futuro. È stato pioniere sia della mobilità elettrica (anni '70 del XX secolo) che di quella ibrida (2009) ed è pronto per le sfide del futuro. Nel presente, il Gruppo rappresenta un unicum nel settore per la sua capacità di gestire un portfolio di Marchi e tipologie di Prodotto che spaziano dal ciclomotore alla supersportiva, fino alle 4 ruote.

La mobilità, oggi più che in passato, è fortemente indirizzata dalle Normative, per esempio attraverso i limiti di CO₂ e degli altri gas inquinanti (HC, NOx etc.) che regolano le omologazioni dei nuovi modelli e limitano l'uso (es. accesso alle aree urbane) per i veicoli già circolanti²⁴.

Contemporaneamente, si assiste a una costante evoluzione delle preferenze dei Clienti, sempre più propensi all'uso personale di veicoli elettrici anziché termici e più aperti a nuove soluzioni, come lo sharing.

Il Gruppo considera la propria capacità di combinare competenza specifica del settore, robotica e generazione di software proprietario come la chiave per migliorare i futuri sistemi di mobilità nelle città; inoltre, attraverso le sue capacità di produzione di veicoli elettrici e di gestione delle relative infrastrutture, intende confermare la propria leadership nella rivoluzione in corso.

Piaggio ha oggi tre anime distinte:

- le 2 ruote, scooter e moto da 50cc a 1.100cc. a cui si affianca la divisione Fashion, costituita a seguito del lancio a gennaio 2024 del progetto Fashion & Apparel, nato per creare un collettivo Vespa che unisca arte, moda e cultura;
- i veicoli commerciali leggeri, a 3 e 4 ruote;
- la divisione robotica con Piaggio Fast Forward, il centro di ricerca del Gruppo sulla mobilità del futuro con sede a Boston.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Gruppo Piaggio è strutturato ed opera per aree geografiche (Emea ed Americas, India e Asia Pacific) nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione di veicoli a due ruote e commerciali e di nuove soluzioni per la mobilità.

Ogni area geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicata ai clienti dell'area geografica di competenza.

Il Gruppo dispone di una capacità produttiva agile e flessibile, capace di adattarsi in breve tempo alle esigenze del mercato.

Non si segnalano nell'esercizio 2024 modifiche significative né nella struttura societaria né nella catena di controllo.

23 Rinaldo Piaggio fondò la sua azienda nel 1884 a Sestri Levante: <http://www.impresesan.beniculturali.it/web/impresae/enterprise/dettaglio-soggetto-produttore?id=1275&codiSan=san.cat.sogP.1275>.

24 L'evolversi delle normative Euro 3 (01/2006), Euro 4 (01/2014) ed Euro 5 in particolare (01/2020), ha visto una fortissima riduzione delle emissioni di gas inquinanti; per esempio, nel passaggio da Euro 3 ed Euro 5 su Vespa GTS 300 la CO₂ è diminuita del 77,8%, gli HC dell'85,5% e gli NOx del 79,4% (confronto fra i valori omologativi ufficiali). I veicoli Piaggio cat. L oggi sono conformi al nuovo standard Euro 5+ che ha introdotto requisiti più stringenti per ridurre ulteriormente l'inquinamento atmosferico, in particolare riguardo la diagnostica di bordo (OBD 2), test di durabilità più rigorosi e ulteriori riduzioni alla rumorosità.

CLIENTI

Strategia

I veicoli del Gruppo sono venduti in più di 100 nazioni. Gli utilizzatori finali dei veicoli Piaggio possono essere sia persone fisiche che aziende che gestiscono flotte.

I veicoli due Ruote sono raggruppabili principalmente in due segmenti di prodotto: scooter e moto.

Nel mercato mondiale delle due ruote sono individuabili due macroaree, distinte in modo netto per caratteristiche e dimensioni della domanda: l'insieme dei Paesi economicamente avanzati (Europa, Stati Uniti, Giappone) e quello dei Paesi in via di sviluppo (Asia Pacific, Cina, India, America Latina).

Nella prima macroarea, minoritaria in termini di volumi ed in cui il Gruppo Piaggio ha storicamente sviluppato la propria presenza, lo scooter soddisfa il bisogno di mobilità nelle aree urbane e la moto è caratterizzata da un utilizzo ricreativo.

Nella seconda, che rappresenta per unità vendute buona parte del mercato mondiale e dove il Gruppo intende ampliare le proprie attività, i veicoli a due ruote costituiscono la modalità primaria di trasporto.

La categoria dei Veicoli Commerciali comprende veicoli a tre e quattro ruote con un peso a terra inferiore a 3,5 tonnellate (categoria N1 in Europa), concepiti per un utilizzo commerciale e privato.

Non si segnalano nell'esercizio 2024 modifiche significative né nella tipologia di clienti, né nei mercati serviti.

UN PORTAFOGLIO UNICO DI BRAND

Il Gruppo Piaggio vende veicoli 2ruote con i marchi **Piaggio**, **Vespa**, **Aprilia**, **Moto Guzzi**, e veicoli commerciali con i marchi **Ape** e **Porter**. Alcuni dei marchi detenuti dal Gruppo Piaggio sono in assoluto tra i più prestigiosi e ricchi di storia nel mondo del motociclismo. **Moto Guzzi** ha festeggiato nel 2021 il centenario. Cento anni di splendide motociclette, di vittorie, di avventure, di personaggi incredibili che hanno costruito il mito del Marchio dell'Aquila.

Aprilia si è imposta tra i marchi mondiali più vincenti tra i Costruttori partecipanti ai Campionati mondiali Velocità e Superbike. Nello scooter, lo straordinario marchio **Vespa** dal 1946 è sinonimo di mobilità individuale su due ruote e - con quasi 20 milioni di unità prodotte dal 1946 a oggi - rappresenta un successo commerciale di incredibile longevità, nonché una delle icone dello stile e della tecnologia italiana più conosciute in tutto il mondo.

GAMMA PRODOTTI

L'obiettivo primario del Gruppo Piaggio è soddisfare le esigenze più avanzate di mobilità, comprendendo profondamente le persone e le loro abitudini, cercando di minimizzare l'impatto ambientale ed i consumi dei veicoli prodotti e garantendo prestazioni di eccellenza. Nello sforzo di assicurare la sostenibilità dei propri prodotti, il Gruppo Piaggio ne considera l'intero ciclo di vita che comprende la progettazione, l'acquisizione delle materie prime, la produzione, l'utilizzo del bene da parte del Cliente fino alla dismissione, costituita dallo smontaggio a fine vita e dallo smaltimento e/o riciclo delle componenti e materie prime.

La gamma di prodotti del Gruppo Piaggio comprende scooter e moto con motori termici da 50 a 1.100cc ed elettrici e veicoli commerciali leggeri a tre e quattro ruote. Inoltre, unicamente negli USA, a partire dal mese di novembre 2019, viene commercializzato dalla consociata americana Piaggio Fast Forward, un robot intelligente alimentato da un motore elettrico, dotato di sensori e telecamere che gli consentono di seguire le persone ed evitare gli ostacoli e capace di trasportare un carico fino a 40 libbre (Gita).

In una società sempre più sensibile nei confronti della sostenibilità, creare prodotti a basso impatto ambientale, in fabbriche sicure, non inquinanti e che non sprechino risorse sarà vitale per la sopravvivenza. Lo sforzo è costantemente rivolto a studiare e proporre veicoli sempre più avanzati in termini di:

- **Ecologia e capacità di contribuire alla mitigazione del Cambiamento Climatico:** prodotti in grado di evitare o, in ogni caso, ridurre le emissioni di gas inquinanti e di gas serra (CO₂eq) sia nell'utilizzo in aree urbane sia nell'impiego extraurbano; questo risultato è ottenuto attraverso l'introduzione delle motorizzazioni elettriche e l'evoluzione della tecnica motoristica tradizionale (motori a combustione interna sempre più raffinati);
- **Affidabilità e sicurezza:** veicoli che permettano ad un maggior numero di utenti di muoversi agevolmente nei centri urbani, contribuendo a ridurre la congestione del traffico, garantendo un alto livello di sicurezza attiva, passiva e preventiva;
- **Riciclabilità:** prodotti che minimizzino l'impatto ambientale alla fine del loro ciclo di vita utile;
- **Economicità:** veicoli con ridotti costi chilometrici di manutenzione e di esercizio.

I veicoli del Gruppo soddisfano le norme omologative vigenti nei diversi mercati in cui sono commercializzati.

Strategia

Risultati raggiunti

La ripartizione dei ricavi per area geografica e per tipologia di prodotto è riportata all'interno delle Note esplicative ed integrative al bilancio consolidato 2024 alla Nota 4 "Ricavi netti".

VEICOLI PRODOTTI

VEICOLI 2R N.	EMEA E AMERICAS			INDIA BARAMATI 2W	ASIA PACIFIC 2W		TOTALE
	PONTERA	NOALE E SCORZE'	MANDELLO DEL LARIO		VINH PHUC	JAKARTA	
2024	114.210	20.290	12.720	58.520	140.721	7.320	353.781
2023	124.785	21.069	16.985	54.112	188.452	6.956	412.359
Delta 2024-2023	(10.575)	(779)	(4.265)	4.408	(47.731)	364	(58.578)
Delta %	-8,5%	-3,7%	-25,1%	8,1%	-25,3%	5,2%	-14,2%

VEICOLI COMMERCIALI N.	EMEA E AMERICAS		INDIA BARAMATI 3-4W	TOTALE
	PONTERA			
2024		5.714	115.777	121.491
2023		9.073	112.838	121.911
Delta 2024-2023		(3.359)	2.939	(420)
Delta %		-37,0%	2,6%	-0,3%

MOTORI N.	EMEA E AMERICAS			INDIA BARAMATI	ASIA PACIFIC 2W VINH PHUC	TOTALE
	PONTERA	NOALE E SCORZE'	MANDELLO DEL LARIO			
2024	97.028	13.945	18.254	93.614	164.110	386.951
2023	104.883	18.648	17.327	89.211	206.944	437.013
Delta 2024-2023	(7.855)	(4.703)	927	4.403	(42.834)	(50.062)
Delta %	-7,5%	-25,2%	5,4%	4,9%	-20,7%	-11,5%

GRUPPO PIAGGIO N.	VEICOLI 2R			VEICOLI COMMERCIALI			% VEICOLI ELETTRICI		TOTALE
	MOTORE TERMICO	MOTORE ELETTRICO	TOTALE	MOTORE TERMICO	MOTORE ELETTRICO	TOTALE	VEICOLI 2R	VEICOLI COMMER- CIALI	
2024	351.953	1.828	353.781	100.049	21.442	121.491	0,5%	17,6%	4,9%
2023	409.334	3.025	412.359	97.880	24.031	121.911	0,7%	19,7%	5,1%
Delta 2024-2023	(57.381)	(1.197)	(58.578)	2.169	(2.589)	(420)	-0,2%	-2,1%	-0,2%
Delta %	-14,0%	-39,6%	-14,2%	2,2%	-10,8%	-0,3%			

Strategia

CERTIFICAZIONI

Il Gruppo Piaggio vanta sistemi di gestione dell'ambiente, della qualità e della sicurezza del lavoro di eccellenza in tutti i suoi siti produttivi.

Tutti gli stabilimenti del Gruppo dispongono da diversi anni delle certificazioni per la **Qualità** (ISO 9001), per l'**Ambiente** (ISO 14001) e per la **Salute e Sicurezza** (ISO 45001).

Per quanto riguarda la certificazione dei Sistemi di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori, prima di passare alla certificazione ISO 45001, il Gruppo precedentemente aveva ottenuto per tutti i siti operativi la certificazione BS OHSAS 18001.

	PONTEDERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI-STABILIMENTO MOTORI	BARAMATI-STABILIMENTO 2RUOTE	BARAMATI-STABILIMENTO VEICOLI COMMERCIALI	VINH PHUC	JAKARTA	
Certificazioni	ISO 9001 - Sistemi di gestione della qualità	• dal 1995	• dal 2006	• dal 2010	• dal 2018	• dal 2013	• dal 2018	• dal 2009	• dal 2023
	ISO 14001 - Sistemi di gestione ambientale	• dal 2008	• dal 2008	• dal 2010	• dal 2015	• dal 2013	• dal 2015	• dal 2011	• dal 2023
	ISO 45001 - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro	• dal 2019	• dal 2019	• dal 2019	• dal 2021	• dal 2021	• dal 2021	• dal 2019	• dal 2023

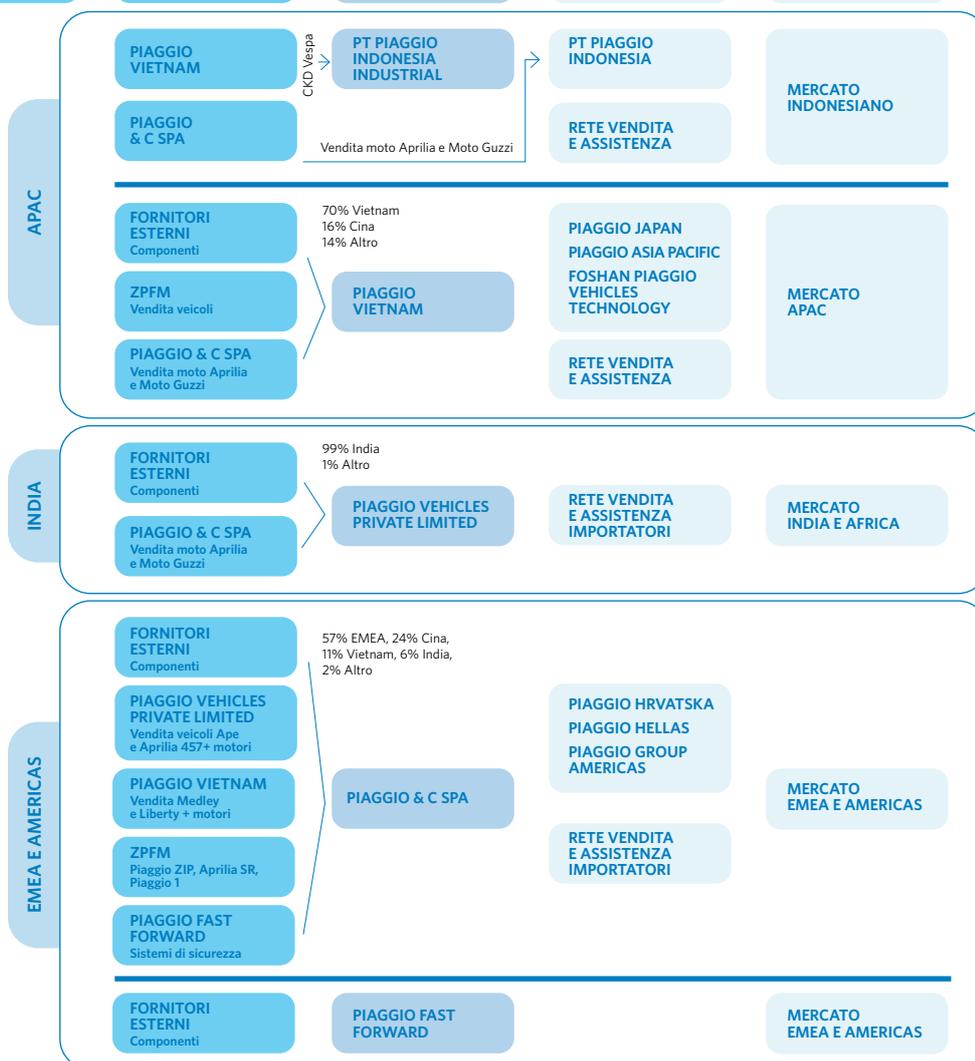
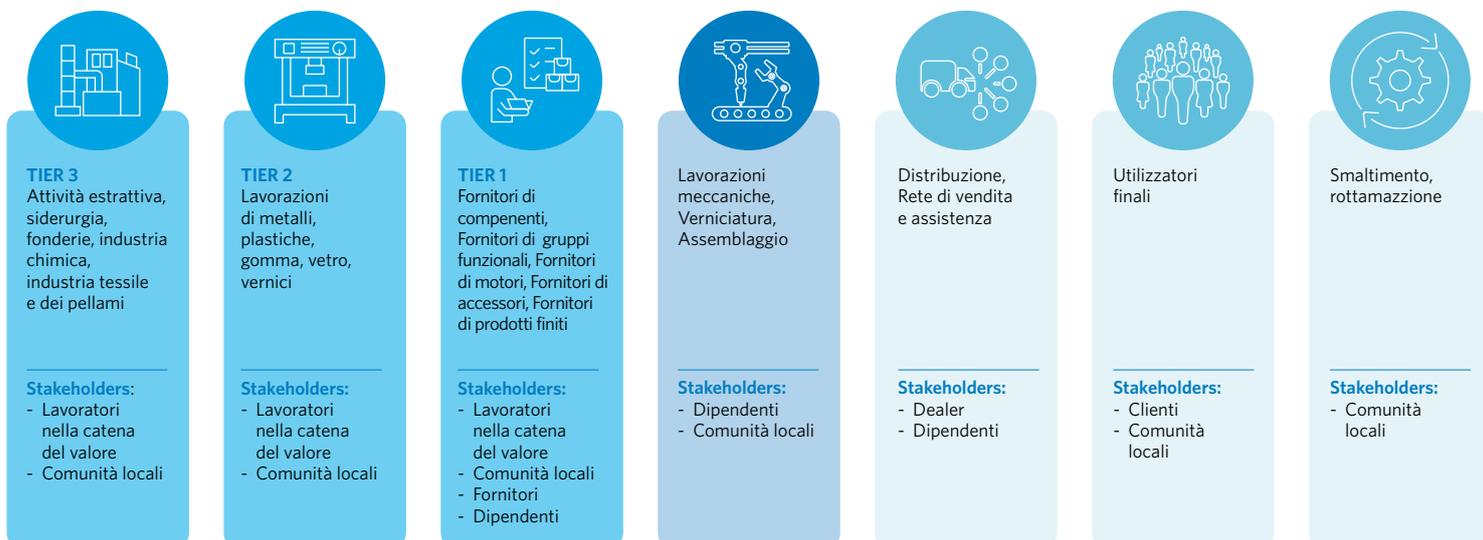
Le verifiche svolte annualmente dall'Ente di certificazione dimostrano l'impegno dell'Azienda nel dare concretezza alle Politiche per la Qualità, la Salute e Sicurezza e l'Ambiente che il Vertice ha voluto e attestano l'affidabilità dei Sistemi di Gestione che sono applicati con il contributo dei responsabili di tutte le Funzioni e delle persone che vi operano.

Si fa presente, infine, che lo stabilimento vietnamita ha ottenuto ad ottobre 2023 la Certificazione FAMA²⁵ per poter produrre veicoli con il logo "Walt Disney".

²⁵ FAMA Facility And Merchandise Authorisation.

La catena del valore

Strategia





Strategia

PIAGGIO PROGETTA INTERNAMENTE I PROPRI VEICOLI

Piaggio dispone di un patrimonio di competenze, capacità e conoscenze acquisite nel corso degli anni anche grazie allo scambio di conoscenze e idee e le sinergie tra i propri centri di ricerca e sviluppo, gli ambienti della ricerca esterni ed il proprio contesto industriale.

Inoltre, già dal 2015, con la costituzione della società Piaggio Fast Forward il Gruppo Piaggio ha sviluppato un nuovo modo di fare ricerca, per interpretare i segnali del cambiamento e trovare soluzioni intelligenti ai problemi e alle nuove esigenze che sorgeranno.

Piaggio Fast Forward ha l'obiettivo di aiutare il Gruppo Piaggio a sviluppare, in concerto con i propri Centri di Ricerca e Sviluppo attivi nel mondo, prodotti sempre più tecnologici, innovativi, vicini alle mutevoli esigenze del consumatore.

PIAGGIO OPERA TRAMITE STABILIMENTI PRODUTTIVI SITUATI IN DIVERSE NAZIONI

Il Gruppo Piaggio produce nei propri stabilimenti i veicoli che vengono commercializzati con i propri marchi nei vari mercati mondiali. L'unica eccezione è relativa ai veicoli acquistati dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan e dai monopattini acquistati da terzi (9.797 pezzi nel 2024 equivalenti al 2% dei veicoli venduti).

Gli stabilimenti del Gruppo Piaggio sono situati a:

- **Pontedera (Pisa)**, il principale headquarter tecnico del Gruppo in cui vengono prodotti i veicoli a due ruote con i marchi Piaggio e Vespa, i veicoli per trasporto leggero destinati al mercato europeo e i motori per scooter, moto e Ape;
- **Noale (Venezia)**, centro tecnico per lo sviluppo delle motociclette di tutto il Gruppo e sede di Aprilia Racing;
- **Scorzè (Venezia)**, stabilimento per la produzione di veicoli a due ruote con il marchio Aprilia;
- **Mandello del Lario (Lecco)**, stabilimento per la produzione di moto e motori Moto Guzzi;
- **Baramati (India, nello stato del Maharashtra)**, con stabilimenti dedicati alla produzione di veicoli commerciali a 3 ruote, di veicoli a due ruote con i marchi Vespa ed Aprilia e di motori;
- **Vinh Phuc (Vietnam)** per la produzione degli scooter e motori Vespa e Piaggio;
- **Jakarta (Indonesia)** per l'assemblaggio di scooter Vespa.

Come sopra accennato il Gruppo Piaggio opera, inoltre, con una società in joint venture in **Cina** (Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles, a **Foshan**, nella provincia del Guangdong), detenuta al 45% da Piaggio (pertanto non ricompresa nel perimetro di consolidamento integrale del Gruppo).

Piaggio è leader nella tecnologia motoristica e produce nei propri stabilimenti motori sia per la produzione interna che per soddisfare la richiesta di altri costruttori.

Tutti gli altri componenti che costituiscono un veicolo vengono acquistati all'esterno ed assemblati internamente.

LA CATENA DI FORNITURA

Alcuni componenti sono acquistati all'esterno secondo un modello di global sourcing che garantisce la qualità della fornitura e la sua economicità.

In generale Piaggio non compra direttamente materie prime ma si approvvigiona direttamente dall'esterno di gruppi funzionali, quali le marmitte, le forcelle, i radiatori, i CVT, i proiettori, gli strumenti e le centraline elettroniche e di componenti ed accessori.

Di seguito viene fornita l'indicazione degli acquisti²⁶ dei siti produttivi relativi a merci e ricambi. In quanto residuali e non rilevanti non sono considerati gli eventuali acquisti delle società commerciali e dei centri di ricerca.

26 I valori riportati per tutti i siti produttivi escludono gli acquisti da società del Gruppo.

Strategia

Stabilimenti italiani

Nel 2024 gli stabilimenti italiani hanno acquistato merci e ricambi per un valore globale di 508 milioni di euro da 630 fornitori.

I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 20% degli acquisti totali.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI DEGLI STABILIMENTI ITALIANI²⁷

AREA GEOGRAFICA	2024	2023
Italia	48,6%	48,0%
Europa	7,9%	8,6%
Cina+Taiwan	24,6%	28,4%
Vietnam	11,0%	8,7%
India	5,9%	5,2%
Giappone	0,7%	0,4%
Altri	1,3%	0,7%

Stabilimenti indiani

Nel 2024 gli stabilimenti in India hanno acquistato componenti, merci e ricambi per un valore globale di 291 milioni di euro da 570 fornitori.

I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 35% degli acquisti totali.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI DEGLI STABILIMENTI INDIANI

AREA GEOGRAFICA	2024	2023
India	99,1%	99,4%
Altro	0,9%	0,6%

Stabilimenti vietnamiti

Nel 2024 gli stabilimenti in Vietnam hanno acquistato componenti, merci e ricambi per un valore globale di 201 milioni di euro da 298 fornitori.

I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 37% degli acquisti totali.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI DEGLI STABILIMENTI VIETNAMITI

AREA GEOGRAFICA	2024	2023
Vietnam	70,2%	69,9%
Cina + Taiwan	16,4%	16,3%
Emea	4,7%	6,1%
India	2,9%	2,9%
Altri	5,8%	4,8%

27 Per il calcolo delle percentuali sono stati considerati i valori delle entrate merci.

Strategia

Stabilimento indonesiano

Il principale fornitore dello stabilimento indonesiano è la consociata Piaggio Vietnam da cui riceve i componenti della Vespa da assemblare. Nel 2024 sono stati acquistati da Terzi componenti, merci e ricambi per un valore globale di 657 mila euro da 30 fornitori. I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 98,8% degli acquisti totali.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI DELLO STABILIMENTO INDONESIA

AREA GEOGRAFICA	2024	2023
Indonesia	100%	100%

Le relazioni del Gruppo con i fornitori sono improntate alla lealtà, all'imparzialità ed al rispetto delle pari opportunità verso tutti i soggetti coinvolti.

Il Gruppo richiede ai propri fornitori la sottoscrizione delle condizioni generali di fornitura del Gruppo, che includono il "Codice etico e linee di condotta negli affari".

Non si segnalano nell'esercizio 2024 modifiche significative nella catena di fornitura.

LA RETE DI DISTRIBUZIONE

Il Gruppo Piaggio si avvale di una presenza commerciale diretta nei principali paesi dell'Europa, negli USA, Canada, India, Vietnam, Indonesia, Singapore, Cina e Giappone, mentre opera tramite importatori negli altri mercati di Medio Oriente, Africa, America Centrale e America Latina ed Asia Pacific.

Piaggio, che distribuisce i suoi prodotti in più di 100 paesi, dispone di una capillare rete di distribuzione e vendita formata da partner qualificati e affidabili.

Poichè ciascun brand ha bisogno della giusta location per poter esprimere i propri valori, Piaggio ha da alcuni anni sviluppato un nuovo format di distribuzione denominato "Motoplex" diffuso in tutto il mondo. Il concetto di Motoplex ruota attorno all'idea di esposizione per "isola di brand", in grado di calare il cliente nel reale contesto esperienziale del marchio rappresentato.



FOCUS: LE LINEE GUIDA PER LA RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

Le tendenze tecniche nel campo della mobilità vengono descritte internazionalmente con il suggestivo acronimo ACES, le cui lettere stanno per **A**utonomo, **C**onnesso, **E**lettrificato e **S**mart (Mobility). Queste denominazioni descrivono anche gli indirizzi della Ricerca del Gruppo Piaggio, nel continuo studio di soluzioni tecnologicamente avanzate condotto nei Centri di Ricerca nel mondo. Ad esse si aggiunge la quinta lettera, la **D**ecarbonizzazione, ovvero l'attività di riduzione delle emissioni di GES sia di prodotto che di processo. A questo proposito occorre notare che per loro stessa natura i veicoli 2 ruote costituiscono un contributo importante alla decarbonizzazione a causa della bassa energia richiesta per la loro produzione, il risparmio di materiali e per le basse emissioni nell'uso²⁸, rispetto agli autoveicoli.

Gli ACES per i Veicoli a Due Ruote (PTWs)



TECNOLOGIA
PER VEICOLI
AUTONOMI

Si tratta dei sistemi automatizzati con sensori, potenza di calcolo e capacità analitiche in grado di reagire in base ai dati che raccolgono. Nel campo delle Due Ruote, a causa del loro peculiare comportamento dinamico, il loro intervento deve essere calibrato affinché sia efficace. Questo, oltre alle capacità tecniche, richiede la grande esperienza che il Gruppo Piaggio ha acquisito in oltre 75 anni nel settore. Sfruttando le conoscenze della propria consociata Piaggio Fast Forward (PFF) di Boston, specializzata in robotica, Piaggio ha dotato alcuni dei suoi modelli²⁹ di sistemi ARAS³⁰ basati sulla tecnologia Radar e denominati "PFF Rider Assistance Solution"³¹. Ha inoltre sperimentato sistemi "By Wire" per frizione e cambio e implementato ausili elettronici alla gestione del cambio sulle ammiraglie dei suoi Marchi motociclistici³². È stata introdotta una nuova generazione di sistemi di controllo delle prestazioni per RSV4 di tipo adattivo/predittivo³³, che assistono il pilota nel miglioramento delle proprie capacità. Piaggio ha in portafoglio anche sistemi di frenatura "By Wire", al momento non ritenuti strategici rispetto all'alta qualità degli ABS adottati. Sono stati sviluppati anche software di ausilio alla guida indirizzati alla riduzione del consumo di energia, sia per veicoli ICE³⁴ che elettrici, mentre sono allo studio sistemi di analisi dello stile di guida con la finalità di aumentare la sicurezza dinamica intervenendo sulla consapevolezza del pilota.



TECNOLOGIE
PER VEICOLI
CONNESSI

Il debutto della Connettività su un veicolo Piaggio è avvenuto con lo scooter Beverly nel 2012, il primo ad aver adottato il sistema Mia che consente di integrare uno smartphone nell'impianto elettronico del veicolo. Da allora l'evoluzione è stata forte, coinvolgendo anche in questo caso Piaggio Fast Forward nello sviluppo della App dedicate. Si tratta di fatto di una connettività V2I bidirezionale che, oltre a permettere lo scambio dati con la Casa Madre, risponde alle esigenze del Cliente (mappe, meteo, luoghi di interesse, visualizzazione di un maggior numero di parametri del veicolo, musica, telefono etc.) e a eventuali richieste di soccorso (iCall). A questo si aggiunge la possibilità, su alcuni modelli, di avere avvisi per il tentato furto, per lo stato di carica della batteria etc. fino alla gestione delle flotte. Ovviamente la connettività dei veicoli, così come di qualsiasi dispositivo, richiede grande attenzione alla sicurezza, la cosiddetta cybersecurity, per la quale Piaggio è pronta, in anticipo sulle future regolamentazioni R155³⁵. Mia è anche la porta aperta per l'eCommerce e gli acquisti "in-app"³⁶, già presenti e destinati a crescere d'importanza e valore nei prossimi anni.

28 L'intero settore 2 ruote vale l'1,3% delle emissioni di CO₂ del trasporto Europeo (Fonte European Environment Agency 2022) e lo 0,31% delle emissioni globali (Fonte European Commission eu-action/transport/road-transport-reducing-co2-emissions-vehicles).

29 Piaggio Mp3 530, Moto Guzzi V100 Mandello, Moto Guzzi Stelvio V100.

30 ARAS: Advanced Rider Assistance System.

31 Il sistema sfrutta la tecnologia Imaging Radar 4D per fornire un monitoraggio affidabile e indipendente dalle condizioni ambientali. Esso comprende: FCW (Forward Collision Warning), che utilizza il radar anteriore per prevenire potenziali collisioni con oggetti e veicoli, avvisando il pilota attraverso segnali sul display; FCC (Following Cruise Control), che potenzia il Cruise Control intervenendo sul freno motore in base al comportamento dei veicoli che precedono; BLIS (Blind Spot Information System), che rileva i veicoli entrati nell'angolo cieco in un raggio di 30 metri e avvisa il pilota tramite segnali sul display e sugli specchietti retrovisori; LCA (Lane Change Assist), che segnala sul display e sugli specchietti retrovisori potenziali collisioni con veicoli provenienti da dietro o lateralmente, in caso di cambio corsia.

32 Aprilia RSV4 e Tuono V4, Aprilia RS660 e Tuono 660, Moto Guzzi V100 e V85.

33 La parte predittiva dell'algoritmo elabora in tempo reale i parametri del veicolo (velocità, angoli di piega, marcia inserita, apertura gas etc.) per preparare in anticipo l'intervento, graduale e mirato, seguendo ciò che il SW adattivo ha "imparato" sullo stile di guida del pilota.

34 ICE: Internal Combustion Engine.

35 I requisiti R155 sono già integrati nelle procedure Piaggio e certificati per lo sviluppo, la produzione e la manutenzione dei veicoli NP6.

36 Gli acquisti in-app consentono di ottenere, dall'interno di un'applicazione come Mia, servizi e funzionalità aggiuntive a pagamento.

Strategia

E

TECNOLOGIE
PER
L'ELETTRIFICAZIONE

Anche se nell'acronimo ACES l'Elettrificazione rappresenta il terzo fattore, nella realtà lo sforzo per rendere sostenibile la Mobilità è il più sfidante. Per prepararsi all'appuntamento del 2030, Piaggio ha deciso di intraprendere un percorso basato soprattutto sulla tecnologia elettrica³⁷, perseguendo con ancora maggior forza la propria idea di Mobilità Sostenibile. "Per raggiungere questo obiettivo è necessario promuovere l'adozione su vasta scala di veicoli elettrici, come moto, scooter e veicoli commerciali leggeri dotati di tecnologia battery swap o plug-in, favorendo una gestione più sostenibile del ciclo di vita delle batterie e un maggiore rispetto dell'ambiente."³⁸

La strategia parte da Pontedera, dove Piaggio nel 2021 ha istituito il dipartimento di eMobility dedicato allo sviluppo di veicoli e componenti due, tre e quattro ruote per la Mobilità Elettrica³⁹. Nel 2024 è stato stipulato un Contratto di Sviluppo fra il Gruppo Piaggio e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy a potenziamento di questa strategia. Questo prevede un piano di investimento finalizzato alla realizzazione e allo sviluppo di una nuova linea di motori elettrici per veicoli ZEV, allo sviluppo di componenti e sistemi per veicoli elettrici, allo sviluppo di soluzioni digitali per la sicurezza e il controllo dello stato del veicolo, i sistemi avanzati di assistenza alla guida e la cybersecurity. Gli investimenti consentiranno il rafforzamento dei dipartimenti eMobility di Pontedera, in cui già lavorano 50 specialisti di software e digital manufacturing. La gamma dei prodotti elettrici Piaggio è in rapida evoluzione, non solo per il Mercato EMEA ma per tutto il mondo. Già adesso comprende il prodotto bandiera del Gruppo, la Vespa Elettrica (versione ciclomotore e motociclo), della quale verranno realizzate altre versioni dedicate a vari mercati, oltre allo scooter Piaggio 1 (versione ciclomotore e targata). Anche Ape Elettrica, specificamente disegnata per il Mercato Indiano, gode del successo commerciale e rappresenta perfettamente come si possa elettrificare un veicolo iconico e sempre attuale.

Il futuro prossimo vedrà altri modelli per altri segmenti, tutti equipaggiati con batteria agli ioni di litio (Li-Ion) con BMS e controllo anche a distanza, con attenzione alla standardizzazione e al recupero a fine vita. Tra questi progetti spicca il Porter Elettrico, la versione Emissioni Zero (ZEV) del classico ma modernissimo quattro ruote per il trasporto di prossima commercializzazione. Altri progetti scaturiranno dall'accordo fra il Gruppo Piaggio e il gigante cinese Foton Motor Group "per lo sviluppo di una nuova gamma di veicoli elettrici commerciali leggeri a quattro ruote"⁴⁰. Peraltro, Piaggio non ha mai cessato di studiare la propulsione ibrida, il sistema che unisce i vantaggi dei motori elettrici e ICE per migliorare prestazioni e consumi. Forte dell'esperienza maturata fin dal 2009 con Piaggio Mp3 Hybrid, primo scooter Ibrido Parallelo al mondo, il Gruppo continua la ricerca anche nel campo dei Mild Hybrid. Ma, oltre al filone di ricerca principale della eMobility, Piaggio tiene viva l'attenzione anche su vettori energetici alternativi, come l'Idrogeno con Fuel Cells (HEV) già sperimentato in passato⁴¹ ed altri combustibili rinnovabili, che potrebbero rendere attuali i classici ICE nelle applicazioni dove risultano difficilmente rimpiazzabili.

S

SMART,
SOLUZIONI
DI MOBILITÀ
INTELLIGENTE

In questo campo l'impegno costante di Piaggio è far sì che i propri veicoli siano pronti a far parte della catena di mobilità intelligente. Questo significa essere Elettrici, Connessi, Gestibili da remoto, facili da usare, dotati di batterie scambiabili: tutte doti che i veicoli elettrici Piaggio hanno e avranno.

37 Linea guida tracciata da Roberto Colaninno, già Presidente e CEO del Gruppo Piaggio.

38 Dichiarazione del Dott. Michele Colaninno, CEO del Gruppo Piaggio.

39 Il futuro della Mobilità Elettrica richiede un cambio di passo nelle infrastrutture, in primis per la ricarica dei veicoli.

40 Il 19/10/2023 il CEO di Piaggio & C. S.p.A., Michele Colaninno, ed il Vice-President di Foton Motor Group, Ma Rentao, hanno aggiornato i precedenti accordi del 2022 siglando a Pechino il contratto per lo sviluppo congiunto di una nuova gamma di Porter a propulsione elettrica. La gamma di veicoli commerciali Piaggio si amplierà così con 2 nuove varianti a propulsione elettrica a quattro ruote, prodotti negli stabilimenti di Pontedera del Gruppo Piaggio.

41 Piaggio ha realizzato un prototipo di scooter FCEV (Fuel Cells Electric Vehicle) alimentato a Idrogeno compresso.

Strategia

Come anticipato, la partita del futuro si gioca con cinque ACES: il quinto asso, tema fondamentale per la Ricerca in Piaggio è la

È un processo che coinvolge l'intera catena produttiva del Gruppo⁴² ma, anche limitando l'osservazione alla sola R&S, si traduce in azioni concrete: nuova filosofia di progettazione⁴³, di scelta dei materiali e, in generale, diffusione della cultura della "circolarità". L'obiettivo a medio termine del Gruppo è di riuscire a ridurre la richiesta di materie prime, in particolare di quelle scarse o dal ciclo produttivo inquinante (es. energivoro, ad alte emissioni di GES), favorendo la filosofia produttiva RRR (**Riciclo, Riuso, Risparmio**):

Riciclo: attraverso l'uso di materiali riciclabili, si pone le basi per avere un Prodotto adatto a far parte della Circolarità⁴⁴.

Riuso: un esempio di possibile riuso (diretto) è quello delle batterie al litio. Di solito, esse hanno una vita maggiore di quella del veicolo; per cui possono essere riutilizzate, a patto che siano facilmente separabili e standardizzate⁴⁵. Le batterie di Piaggio 1, per esempio, sono pensate in quest'ottica: sono estraibili, realizzate in materiali riciclabili e costituiscono uno standard dimensionale anche per i futuri veicoli elettrici Piaggio della stessa fascia.

Risparmio: altro esempio di attenzione all'uso delle risorse è l'eliminazione delle Terre Rare dai motori elettrici, così come di altri materiali preziosi e difficilmente riutilizzabili, solitamente presenti nella componentistica elettronica.

Combustibili alternativi: la decarbonizzazione riguarda anche e soprattutto i Prodotti ed è la spinta principale per la ricerca nella Mobilità Sostenibile. Il Gruppo Piaggio persegue con convinzione la strada dell'elettrificazione, ma ritiene che questa non possa risolvere tutti i problemi da sola. Esistono, e sono necessari, altri approcci alla **decarbonizzazione**: per esempio, l'uso nei motori endotermici di combustibili alternativi, di origine non fossile⁴⁶, a fianco dell'elettrificazione diretta dei veicoli.

L'attenzione del Gruppo Piaggio è rivolta anche ai combustibili sintetici e biologici, che consentiranno di risolvere i problemi di autonomia e architettura, tipici della trazione elettrica, nel campo dei motocicli⁴⁷. L'uso di questi combustibili consentirà di **riutilizzare** larga parte dei veicoli ICE esistenti, rendendoli Zero Emission Vehicles (ZEV) attraverso un cambio di carburante e della tecnologia a loro legata.

Questo è uno dei motivi per cui il Gruppo Piaggio prosegue anche nella ricerca per le motorizzazioni convenzionali, al fine di renderle sempre più efficienti. Il forte sforzo tecnico ed economico fatto per l'adeguamento della produzione alla normativa Euro5+, più severa rispetto alla precedente, si riverbera dunque positivamente anche sul futuro uso dei combustibili sintetici e biologici. Fa parte di questa categoria anche l'Idrogeno (verde), il cui uso è diretto verso i veicoli elettrici a Fuel Cells (FCEV)⁴⁸, poiché il suo impiego nei motori a combustione interna non è energeticamente conveniente.

D

DECARBONIZZAZIONE

42 Il Gruppo Piaggio aderisce alle Normative REACH ed ELV - N1.

43 Esempio: Progettazione mirata alla riduzione del numero di parti di un veicolo. L'eliminazione di un pezzo di carrozzeria, attraverso la sua integrazione con uno adiacente, genera a cascata una serie di benefici: riduzione degli stampi da costruire con conseguente risparmio di materiali ed energia di tutto il loro processo produttivo; eliminazione degli sfridi di materiale; riduzione dell'energia di stampaggio; riduzione del numero d'imballaggi; riduzione dell'energia necessaria al trasporto; riduzione dei tempi e dell'energia per il montaggio del prodotto finito; alleggerimento della gestione dei magazzini e di quella dei ricambi. Tutto questo senza aver cambiato il contenuto del Prodotto, ma avendo solo indirizzato la progettazione in questa direzione.

44 L'impegno di Piaggio in questo campo comprende uno stretto rapporto con l'Università degli Studi di Firenze volto a ottimizzare la progettazione dei nuovi veicoli in termini RRR, in atto fin dal 2011 quando fu svolta la prima indagine di questo genere su uno scooter (Piaggio Mp3 Hybrid). Nel 2023 l'indagine ha riguardato Vespa GTS 300 ed ha evidenziato la bontà sostanziale e progettuale del prodotto, risultato riciclabile al 89,7%.

45 Il Gruppo Piaggio ha fondato con HONDA Motor Co. Ltd., KTM F&E GmbH e YAMAHA Motor Co. Ltd. lo Swappable Batteries Motorcycle Consortium (SBMC), con lo scopo di promuovere la diffusione su vasta scala dei veicoli elettrici leggeri come ciclomotori, scooter, motocicli, tricicli e quadricicli a motore, incentivando una gestione più sostenibile del ciclo di vita delle batterie, in linea con le politiche internazionali sul clima.

46 I combustibili sintetici e biologici, così come l'energia elettrica, per essere realmente privi di Carbon Footprint, devono essere prodotti da e con energie rinnovabili.

47 Fuori dal campo degli scooter cittadini o interurbani, esiste un importante segmento di mercato di veicoli a due ruote le cui caratteristiche fisiche e funzionali non consentono una loro elettrificazione, mentre potrebbero essere salvaguardati a parità di decarbonizzazione attraverso l'uso dei combustibili sintetici e biologici.

48 Come già visto, FCEV è l'acronimo di Fuel Cells Electric Vehicle, così come BEV lo è di Battery Electric Vehicle. L'idrogeno immagazzinato in una bombola più una FC che lo trasforma in energia elettrica è l'equivalente di una batteria carica.



INFORMAZIONI AMBIENTALI

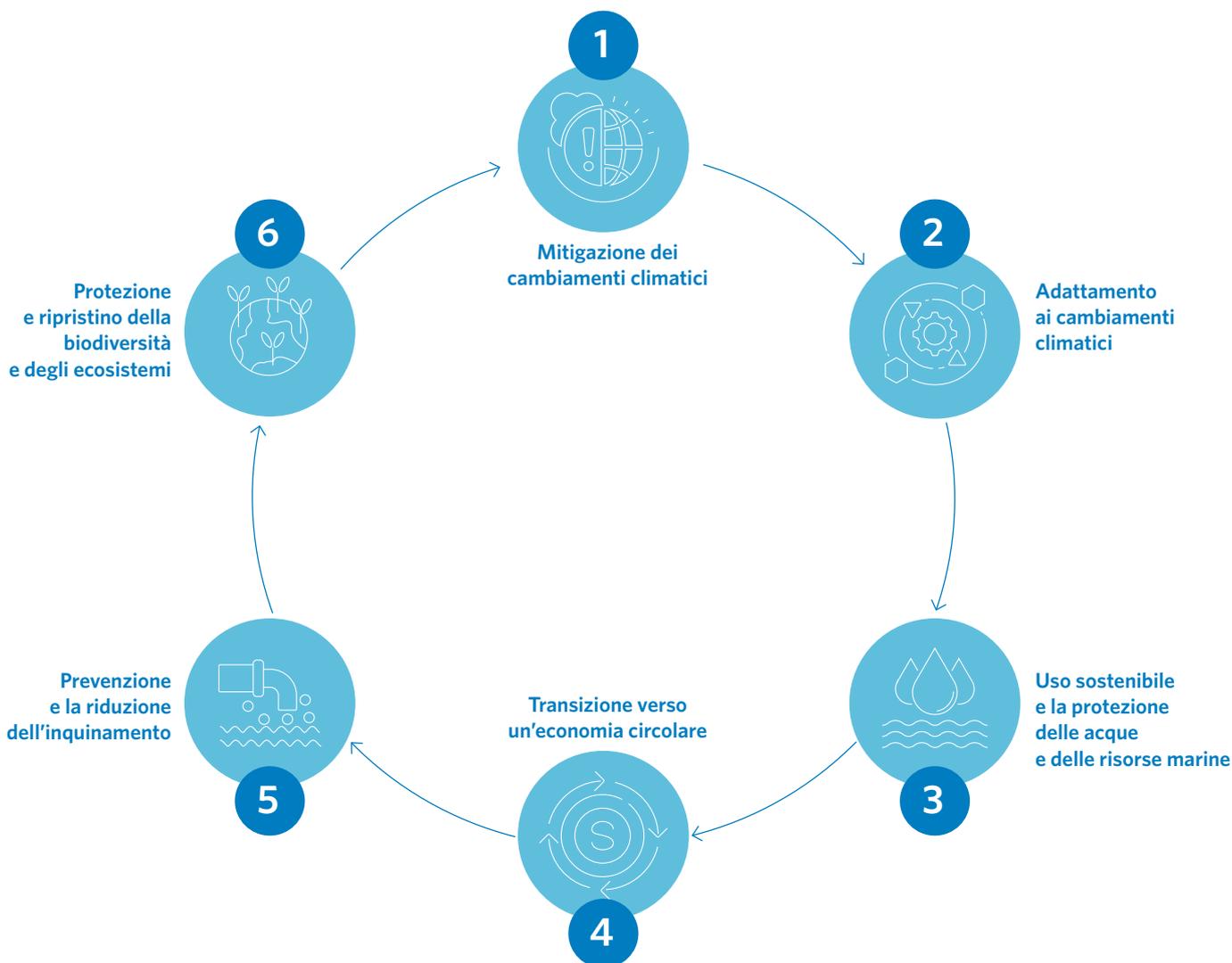
La Tassonomia Europea

LA TASSONOMIA EUROPEA

Introduzione alla Tassonomia Europea

L'Unione Europea, in linea con i contenuti dell'Accordo di Parigi sul clima del 2015 e con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, ha sviluppato una strategia ambiziosa verso modelli economici più sostenibili per il raggiungimento dell'obiettivo di neutralità climatica al 2050. Per il conseguimento di tali traguardi, l'UE intende promuovere investimenti in asset e in attività sostenibili attraverso l'impiego di risorse pubbliche e private.

In questo contesto, all'interno del piano di azione sulla finanza sostenibile adottato nel 2018 dalla Commissione Europea, si istituisce il sistema di classificazione o "tassonomia" delle attività sostenibili, declinato nel Regolamento (UE) 2020/852 (nel seguito "il Regolamento"), nel quale vengono definiti i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, riducendo il rischio di greenwashing, e garantire agli istituti finanziari ed agli investitori una maggiore comparabilità circa il grado di ecosostenibilità di un investimento ad essa associato. In particolare, il Regolamento classifica le attività economiche che possono potenzialmente contribuire ad uno o più dei 6 obiettivi ambientali definiti dall'Unione Europea:



La Tassonomia Europea

Il Regolamento e le successive integrazioni normative classificano le attività economiche in maniera tale da essere potenzialmente idonee ai sensi della Tassonomia e quindi "Eligible" a tutti e 6 gli obiettivi ambientali sopracitati, ed ecosostenibili e quindi "Aligned" in relazione ai medesimi.

Per comprendere se le proprie attività "Eligible" possono considerarsi anche "Aligned", è richiesto di verificare il rispetto di due tipologie di criteri:

- criteri di vaglio tecnico descritti nei Regolamenti Delegati che accertano se le attività considerate apportano un contributo sostanziale all'adattamento e alla mitigazione ai cambiamenti climatici;
- criteri "DNSH" - Do Not Significant Harm, che accertano se le attività considerate non arrecano un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali.

In aggiunta a questi specifici requisiti tecnici, il Regolamento richiede anche che un'attività economica, per essere considerata come ecosostenibile (ovvero "Aligned" o allineata), venga svolta nel rispetto delle Garanzie minime di salvaguardia ("Social Minimum Safeguards"). In questo contesto, l'organizzazione deve dimostrare attraverso le procedure implementate la sua conformità alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e i diritti umani. Ciò include il rispetto dei principi e dei diritti delineati nelle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

L'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 definisce gli obblighi di rendicontazione nell'ambito della Tassonomia, applicabili alle società non finanziarie e, nel luglio 2021, il Regolamento UE 2021/2178 ha integrato ulteriormente il contenuto del Regolamento per chiarire le modalità di calcolo e rappresentazione dell'informativa sulla Tassonomia.

A partire dal 1° gennaio 2022, relativamente ai dati dell'esercizio 2021, le imprese hanno rendicontato nella propria dichiarazione di carattere non finanziario le informazioni necessarie per rispondere alle richieste del Regolamento. In particolare, le informazioni che la Tassonomia prevede per le imprese non finanziarie fanno riferimento ai seguenti indicatori:

- a. quota del fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate dalla Tassonomia;
- b. la quota delle spese in conto capitale e la quota delle spese operative relativa ad attività o processi associati ad attività economiche considerate dalla Tassonomia.

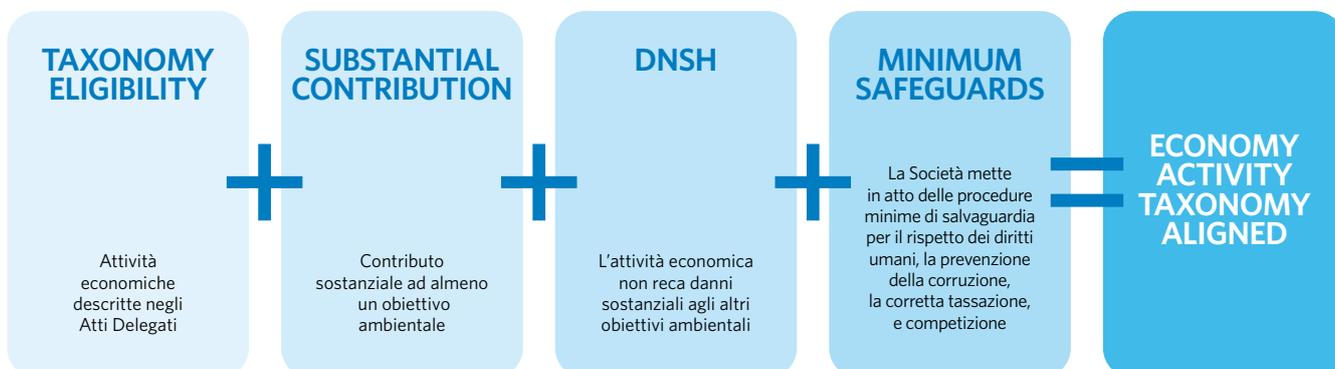
A seguito della prima applicazione del Regolamento per l'esercizio 2021, per il quale alle società non finanziarie è stato richiesto di rendicontare la quota del proprio fatturato, investimenti (CapEx) e costi operativi (OpEx) (come definiti dal Regolamento Delegato UE 2021/2178) relativa alle attività economiche idonee (cd. Eligible) ai sensi della Tassonomia, a partire dal 1° gennaio 2023, relativamente ai dati dell'esercizio 2022, alle società non finanziarie è stato richiesto di rendicontare i parametri di cui sopra relativi, oltre che la quota di attività "Eligible", anche le attività ecosostenibili (cd. "Aligned").

Inoltre, per le pubblicazioni intervenute nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2024, in aggiunta alla disclosure applicabile per l'esercizio 2022, viene richiesto alle entità non finanziarie di dare disclosure dei medesimi KPI in relazione alle attività "Eligible" con riferimento agli obiettivi di natura ambientale (di cui al Regolamento Delegato UE 2023/2486) ed alle attività aggiuntive identificate per gli obiettivi di natura climatica dal Regolamento Delegato UE 2023/2485. Per le pubblicazioni intervenute nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2025 viene richiesta la disclosure dei citati KPI in relazione alle attività "Aligned" con riferimento agli obiettivi di natura ambientale.

In tale contesto, il Gruppo Piaggio, al fine di adempiere alle richieste della normativa, ha proseguito le analisi delle proprie attività già identificate come "Eligible" ed "Aligned" con riferimento all'obiettivo di Mitigazione del cambiamento climatico (in quanto identificato in via prevalente come maggiormente idoneo relativamente alle tipologie di attività economiche svolte dal Gruppo) nella disclosure relativa all'esercizio 2024.

Approccio metodologico

La Tassonomia Europea



CRITERI DI VAGLIO TECNICO

All'esito dell'analisi sopra descritta, nella disclosure della Rendicontazione di sostenibilità 2024 sono state identificate come Taxonomy-Eligible le seguenti attività economiche:



Mitigazione dei cambiamenti climatici

- 3.3 "Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti", relativamente alla produzione e alla commercializzazione di veicoli;
- 3.18 "Produzione di componenti automobilistici e per la mobilità", relativamente alla produzione e alla commercializzazione di pezzi di ricambio;
- 6.4 "Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogistica", relativamente alla vendita di Monopattini;
- 7.6 "Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili", relativamente all'installazione di pannelli fotovoltaici;



Transizione verso un'economia circolare

- 2.3 "Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi";



Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine

- 2.2 "Trattamento delle acque reflue urbane", relativamente agli impianti di scarico delle acque;



Prevenzione e la riduzione dell'inquinamento

- 2.4 "Bonifica di siti e aree contaminate".

La Tassonomia Europea

In merito alle attività Eligible svolte dal Gruppo in relazione all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, si è quindi proceduto con l'analisi dei criteri di vaglio tecnico specifici e si è identificato come potenzialmente valutabili, ai fini dell'allineamento, unicamente le attività 3.3 e 6.4, con riferimento ai soli veicoli che producono zero emissione di GES allo scarico e la produzione di componenti automobilistici e per la mobilità ed i dispositivi di mobilità personale, ciclogistica (si ricorda al proposito che l'attività 3.18 è considerata unicamente eligibile).

MINIMUM SAFEGUARDS E DNSH

Le attività sopra riportate sono state affiancate, parallelamente, alla verifica del rispetto delle Minimum Safeguards in materia di diritti umani, corruzione, concorrenza leale e fiscalità, definite nel Regolamento UE sulla Tassonomia, avendo anche a riferimento i suggerimenti proposti nel documento "Final Report on Minimum Safeguards" della Platform on Sustainable Finance pubblicato ad ottobre 2022. In tale contesto, si è avuta evidenza di come il Codice Etico ed in generale le politiche e le prassi adottate dal Gruppo Piaggio nella condotta del proprio business, stabiliscano i principi e gli standard applicabili in materia di tutela dei diritti umani, dei diritti fondamentali ed in generale delle regole di corretta ed etica condotta in ambito commerciale, e ne impongano il rispetto a tutti gli stakeholder cui esse sono rivolte (dipendenti, collaboratori, fornitori, distributori ed altri partner commerciali). Non sono inoltre state riscontrate condanne definitive a carico del Gruppo Piaggio anche con riferimento agli altri ambiti rientranti nell'ambito delle Minimum Safeguards; risultano comunque in essere contenziosi in ambito fiscale che, tuttavia, presentano una valutazione del rischio di impatto economico e reputazionale non maggiore di "basso", in quanto non si prevede ragionevolmente un rischio probabile di soccombenza in capo al Gruppo Piaggio.

Inoltre, il management della Società ha provveduto a valutare il contesto organizzativo di riferimento del Gruppo e gli accadimenti nel corso dell'esercizio, anche alla luce di quanto dichiarato nella sezione "Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani" con riferimento alla consociata Piaggio Vehicles Limited ("PVPL"). Seppur l'assessment svolto, alla data di predisposizione del presente documento, non abbia fatto emergere indicatori di violazioni delle normative giuslavoristiche e di salute e sicurezza del lavoro, né l'esistenza di forme di discriminazione razziale, schiavitù moderna o molestie sul lavoro, sono state previste una serie di iniziative, tutt'ora in corso, finalizzate al potenziamento delle policy in materia e del sistema di controllo interno, nonché procedure di mitigazione che si inseriscono nel percorso di ampliamento del processo di Due Diligence descritto nella sezione "Dichiarazione sul dovere di diligenza".

Sulla base di quanto sopra, sebbene non risultino, alla data di predisposizione del presente documento, elementi accertati sul mancato rispetto delle Minimum Safeguards, in attesa di completare il processo sopra descritto, il Gruppo ha prudentemente deciso di non qualificare le attività come "allineate alla Tassonomia" per il 2024.

Il Gruppo aggiornerà l'analisi DNSH ai fini del calcolo dell'allineamento nel prossimo esercizio.

Approccio metodologico al calcolo dei KPI

IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ "AMMISSIBILI" (TAXONOMY-ELIGIBLE) ED "ECOSOSTENIBILI" (TAXONOMY-ALIGNED)

La prima fase del processo ha consentito di identificare, attraverso un'analisi delle attività incluse nei Regolamenti Delegati, quelle applicabili al business del Gruppo Piaggio in considerazione della descrizione fornita dagli allegati agli stessi.

La Tassonomia
Europea

Sulla base delle suddette analisi, le attività del Gruppo Piaggio che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi precedentemente elencati sono:

	DESCRIZIONE ATTIVITÀ TAXONOMY-ELIGIBLE	KPI APPLICABILE	VOCE DI BILANCIO CONSOLIDATO DI RIFERIMENTO
3.3	Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	Turnover	Ricavi Netti - vendita di veicoli a motore a 2, 3 e 4 ruote e robot GITA
		CapEx	Immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e diritti d'uso
		OpEx	Spese esterne di manutenzione e pulizia
3.18	Produzione di componenti automobilistici e per la mobilità	Turnover	Ricavi Netti - ricambi
		CapEx	R&D, Immobili, impianti e macchinari - investimenti per fornire le specifiche tecniche ai fornitori di ricambi
6.4	Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogistica	Turnover	Ricavi Netti - vendita di monopattini e Wi Bike
2.4	Bonifica di siti e aree contaminate	CapEx	Terreni e Fabbricati - investimenti in bonifiche presso lo stabilimento di Mandello e copertura in eternit sul fabbricato 45 di Pontedera
7.6	Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CapEx	Immobili, impianti e macchinari - investimenti in pannelli solari - Piaggio Vehicles Pvt Limited
2.3	Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	OpEx	Spese operative - manutenzione impianto di trattamento rifiuti - Piaggio Vietnam
2.2	Trattamento delle acque reflue urbane	OpEx	Spese operative - manutenzione impianto di trattamento delle acque reflue urbane - Piaggio Vietnam e Piaggio Vehicles Pvt Limited

Le analisi sono state svolte sulla base delle interpretazioni della normativa inerente alla Tassonomia ad oggi disponibili, nonché tenendo conto ove possibile anche dei chiarimenti forniti in via ufficiale da parte della Commissione UE in merito all'applicazione pratica della normativa ed alla predisposizione delle relative disclosure. In tale contesto, coerentemente con l'evoluzione delle interpretazioni e dei requisiti normativi, le informazioni presentate in questo capitolo potranno essere soggette ad ulteriori aggiornamenti e rivisitazioni.

DEFINIZIONE DEL PERIMETRO

Sulla base di quanto richiesto dal Regolamento, il calcolo delle percentuali di attività "Eligible" è stato effettuato anche sull'esercizio 2024 e include tutte le società del Gruppo Piaggio consolidate integralmente.

CALCOLO DEI KPI

Sulla base del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31.12.2024 (nel seguito anche "Bilancio"), per ciascuna attività "Eligible" individuata è stata calcolata la percentuale di fatturato (Turnover), di spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) rispetto ai rispettivi valori totali.

La Tassonomia Europea

CALCOLO QUOTA FATTURATO (TURNOVER)

La quota del Turnover di cui all'art. 8, par. 2, lettera a), del regolamento (UE) 2020/852 va calcolata come la parte dei ricavi netti ottenuti da prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore), divisa per i ricavi netti (denominatore) ai sensi dell'articolo 2, punto 5, della direttiva 2013/34/UE.

Per l'esercizio 2024, il Gruppo Piaggio ha svolto le seguenti attività di produzione di beni o servizi considerati Taxonomy-eligible:

- attività **"3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti"** con specifico riferimento alla vendita di veicoli a motore a 2, 3 e 4 ruote e robot GITA;
- attività **"3.18 Produzione di componenti automobilistici e per la mobilità"** con specifico riferimento alla produzione e vendita di ricambi.
- attività **"6.4 Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclistica"** con specifico riferimento alla vendita di wi-bike e dispositivi per la mobilità personale.

Partendo dai Ricavi Netti, al fine di individuare la quota ritenuta Taxonomy-eligible, sono state sottratte le quote di ricavi relative ad "Accessori e ricavi diversi", in quanto sono state valutate non applicabili ai fini dell'eligibilità.

La percentuale di eligibilità (Taxonomy-eligible) è risultata pari al 97,1% ed è stata identificata rapportando il fatturato totale conseguito detratto il fatturato relativo agli accessori e i ricavi diversi rispetto al fatturato totale conseguito.

CALCOLO QUOTA DI SPESE IN CONTO CAPITALE (CAPEX)

La quota delle spese in conto capitale di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) 2020/852 va calcolata come il numeratore definito al punto 1.1.2.2 del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 della Commissione del 6 luglio 2021 diviso per il denominatore definito al punto 1.1.2.1 dello stesso Regolamento delegato.

Nello specifico, il numeratore per il calcolo dei CapEx è rappresentato dalle integrazioni nelle attività materiali e immateriali e nei diritti d'uso "Eligible" avvenute durante l'esercizio, prima degli ammortamenti, di eventuali rivalutazioni ed escluse le variazioni dovute al Fair value.

Il denominatore, invece, comprende il totale delle spese in conto capitale e gli incrementi dei diritti d'uso, prima degli ammortamenti, di eventuali rivalutazioni ed escluse le variazioni dovute al Fair value.

Per l'esercizio 2024, il Gruppo Piaggio ha sostenuto i seguenti costi capitalizzati considerati Taxonomy-Eligible:

- attività **"3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti"** in tutte le sedi produttive del Gruppo, con specifico riferimento agli investimenti riguardanti la progettazione e la fabbricazione di veicoli a zero emissioni (con la sola esclusione di quelli effettuati per l'attività di Racing).
- attività **"3.18 Produzione di componenti automobilistici e per la mobilità"** con specifico riferimento agli investimenti per fornire le specifiche tecniche ai fornitori di ricambi;
- attività **"7.6. Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili"** con specifico riferimento agli investimenti in impianti che producono energia tramite l'installazione di pannelli fotovoltaici;
- attività **"2.4. Bonifica di siti e aree contaminate"** con specifico riferimento alle attività di bonifica di siti produttivi.

La percentuale di eligibilità (Taxonomy-eligible) relativamente alla quota di spese in conto capitale è risultata pari al 93,99%.

La Tassonomia
Europea

CALCOLO QUOTA DI SPESE OPERATIVE (OPEX)

La quota delle spese operative di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del Regolamento (UE) 2020/852 va calcolata come il numeratore definito al punto 1.1.3.2 del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 della Commissione del 6 luglio 2021 diviso per il denominatore definito al punto 1.1.3.1 dello stesso Regolamento delegato.

Nello specifico, il numeratore per il calcolo degli OpEx è rappresentato dal valore totale dei costi indiretti non capitalizzati di ricerca e sviluppo e qualsiasi altra spesa diretta relativa alla manutenzione e riparazione ordinaria dei beni immobili, impianti e attrezzature necessari per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attività. Il denominatore, invece, è costituito dal valore totale dei suddetti costi.

Per l'esercizio 2024, il Gruppo Piaggio ha sostenuto i seguenti costi operativi considerati Taxonomy-Eligible:

- attività **"3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti"** con specifico riferimento a spese di manutenzione e riparazione, sia di immobili che di impianti e attrezzature, relative agli stabilimenti produttivi in cui si producono veicoli a zero emissioni;
- attività **"2.3. Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi"** con specifico riferimento alle attività di classificazione, registrazione e gestione dei rifiuti secondo le leggi nazionali di ciascun stabilimento;
- attività **"2.2. Trattamento delle acque reflue urbane"** con specifico riferimento alle attività di trattamento delle acque reflue urbane.

La percentuale di eligibilità (Taxonomy-eligible) relativamente alla quota di spese operative è risultata pari al 97,9%.



La Tassonomia Europea

Tabella ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852

QUOTA DEL FATTURATO DERIVANTE DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2024

ATTIVITÀ ECONOMICHE (1)	CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE		CRITERI DNSH ("NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO")													QUOTA DI FATTURATO ALLINEATO (A.1) O AMMISSIBILE (A.2) ALLA TASSONOMIA, ANNO 2023 (18)	CATEGORIA (ATTIVITÀ ABILITANTE) (19)	CATEGORIA (ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE) (20)	
	MLN €	%	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (5)	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (6)	ACQUE E RISORSE MARINE (7)	ECONOMIA CIRCOLARE (8)	INQUINAMENTO (9)	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (10)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (11)	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (12)	ACQUE E RISORSE MARINE (13)	ECONOMIA CIRCOLARE (14)	INQUINAMENTO (15)	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (16)	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA (17)				
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3,3	0	0%															6,26%	A
Attività 3: Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	CCM 6,4	0	0%															0,00%	
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%															6,27%	
Di cui abilitante		0	0%															6,26%	A
Di cui di transizione		0	0%															0,00%	T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3,3	1482,0	87,1%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	82,75%	
Attività 2: Produzione di componenti automobilistici e per la mobilità	CCM 3,18	170,2	10,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0,46%	
Attività 3: Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	CCM 6,4	0,1	0,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		1.652,3	97,1%	97,1%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	83,21%	
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		1.652,3	97,1%	97,1%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	89,47%	
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		49,0	2,9%																
TOTALE		1.701,3	100%																

	QUOTA DI FATTURATO/FATTURATO TOTALE	
	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO
CCM Mitigazione dei cambiamenti climatici	0,0%	97,1%
CCA Adattamento ai cambiamenti climatici	0,0%	0,0%
WTR Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine	0,0%	0,0%
CE Transizione verso un'economia circolare	0,0%	0,0%
PPC Prevenzione e la riduzione dell'inquinamento	0,0%	0,0%
BIO Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	0,0%	0,0%

La Tassonomia Europea

QUOTA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE DERIVANTI DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2024

ATTIVITÀ ECONOMICHE (1)	CODICE/I (2)	SPESA IN CONTO CAPITALE (3) MLN €	QUOTA DI SPESE IN CONTO CAPITALE 2024 (4) %	CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE						CRITERI DNSH ("NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO")							QUOTA DI SPESE IN CONTO CAPITALE ALLINEATE (A.1) O AMMISSIBILI (A.2) ALLA TASSONOMIA, ANNO 2023 (18) %	CATEGORIA (ATTIVITÀ ABILITANTE) (19) A	CATEGORIA (ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE) (20) T
				MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (5) S/N; N/AM	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (6) S/N; N/AM	ACQUE E RISORSE MARINE (7) S/N; N/AM	ECONOMIA CIRCOLARE (8) S/N; N/AM	INQUINAMENTO (9) S/N; N/AM	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (10) S/N; N/AM	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (11) S/N	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (12) S/N	ACQUE E RISORSE MARINE (13) S/N	ECONOMIA CIRCOLARE (14) S/N	INQUINAMENTO (15) S/N	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (16) S/N	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA (17) S/N			
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	0	0%													15,46%	A		
Attività 3: Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	0	0%														A		
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%													15,46%	A		
Di cui abilitanti		0	0%													15,46%	A		
Di cui di transizione		0	0%													0,00%		T	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	177,11	93,47%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM						77,12%			
Attività 2: Produzione di componenti automobilistici e per la mobilità	CCM 3.18	-	-	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM						0,01%			
Attività 3: Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	0,96	0,51%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM						0,01%			
Attività 4: Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	-	-	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM							0,02%			
Attività 5: Bonifica di siti e aree contaminate	PPC 2.4	0,02	0,01%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM							0,25%			
Attività 6: Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	-	-	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM							0,07%			
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		178,09	93,99%	93,98%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%							77,47%			
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		178,09	93,99%	93,98%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%							92,93%			
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia		11,39	6,01%																
TOTALE		189,48	100%																

	QUOTA DI CAPEX/CAPEX TOTALI	
	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO
CCM Mitigazione dei cambiamenti climatici	0,0%	93,98%
CCA Adattamento ai cambiamenti climatici	0,0%	0,0%
WTR Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine	0,0%	0,0%
CE Transizione verso un'economia circolare	0,0%	0,0%
PPC Prevenzione e la riduzione dell'inquinamento	0,0%	0,01%
BIO Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	0,0%	0,0%

La Tassonomia Europea

QUOTA DELLE SPESE OPERATIVE DERIVANTI DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2024

ATTIVITÀ ECONOMICHE (1)	CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE		CRITERI DNSH ("NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO")																
	CODICE/I (2)	SPESE OPERATIVE (3)	QUOTA DI SPESE OPERATIVE 2024 (4)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (5)	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (6)	ACQUE E RISORSE MARINE (7)	ECONOMIA CIRCOLARE (8)	INQUINAMENTO (9)	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (10)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (11)	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (12)	ACQUE E RISORSE MARINE (13)	ECONOMIA CIRCOLARE (14)	INQUINAMENTO (15)	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (16)	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA (17)	QUOTA DI SPESE OPERATIVE ALLINEATE (A.1) O AMMISSIBILI (A.2) ALLA TASSONOMIA, ANNO 2023 (18)	CATEGORIA (ATTIVITÀ ABILITANTE) (19)	CATEGORIA (ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE) (20)
	MLN €	%	S;N; AM	S;N; AM	S;N; AM	S;N; AM	S;N; AM	S;N; AM	S;N; AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T

A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)

Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	0	0%														5,35%	A	
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%														5,35%		
Di cui allineati		0	0%														5,35%	A	
Di cui di transizione		0	0%														0,00%		T

A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)

				AM; N/AM															
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	27,48	97,2%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								93,29%		
Attività 2: Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	0,10	0,4%	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								-		
Attività 3: Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	0,08	0,3%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		27,66	97,9%	97,2%	0,0%	0,3%	0,4%	0,0%	0,0%								93,29%		
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia (A1+A2)		27,66	97,9%	97,2%	0,0%	0,3%	0,4%	0,0%	0,0%								98,64%		
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia		0,60	2,1%																
TOTALE		28,26	100%																

	QUOTA DI OPEX/OPEX TOTALI	
	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO
CCM Mitigazione dei cambiamenti climatici	0,0%	97,2%
CCA Adattamento ai cambiamenti climatici	0,0%	0,0%
WTR Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine	0,0%	0,3%
CE Transizione verso un'economia circolare	0,0%	0,4%
PPC Prevenzione e la riduzione dell'inquinamento	0,0%	0,0%
BIO Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	0,0%	0,0%

Informativa di cui all'Annex XII DDA Regolamento Delegato UE 2021/2178

Se le imprese finanziarie o non finanziarie non svolgono, non finanziano o non sono esposte a un'attività di cui alle righe da 1 a 6 del modello 1 dell'allegato XII del DDA, devono inserire "No" alle domande contenute nel seguente modello. Inoltre, rispondendo "No" a tutte le domande, questo comporta la possibilità di omettere di compilare e dare disclosure per i modelli da 2 a 5 di tale allegato per i rispettivi KPI applicabili.

MODELLO 1 - ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI

RIGA ATTIVITÀ LEGATE ALL'ENERGIA NUCLEARE		
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
RIGA ATTIVITÀ LEGATE AI GAS FOSSILI		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO



CLIMATE CHANGE

Le fasi del ciclo di vita di un veicolo che determinano gli impatti ambientali maggiori sono così sintetizzabili:

- Nella fase di approvvigionamento delle materie prime/componenti, l'impatto principale deriva dalla relativa produzione e distribuzione che comporta emissioni dirette ed indirette di GES e altre emissioni
- Nella fase produttiva, gli impatti maggiori sono legati al consumo di energia elettrica e di gas naturale che comporta emissioni dirette ed indirette di GES ed altre emissioni, al consumo di acqua legato principalmente alla verniciatura ed ai quantitativi di rifiuti prodotti. Tutti questi impatti sono monitorati e rendicontati nelle pagine seguenti.
- Nella fase di distribuzione l'impatto deriva dal consumo di combustibile dei veicoli utilizzati per il trasporto di prodotti finiti, ricambi e accessori.
- Nella fase di utilizzo da parte dei clienti, l'impatto deriva dal consumo di combustibile dei veicoli e dall'eventuale smaltimento dei materiali di consumo e dei componenti usurati.
- Infine, nella fase di dismissione, l'impatto deriva dall'attività di smontaggio dei vari componenti per il loro recupero o smaltimento. Tutti i veicoli sono progettati per un loro efficace smaltimento a fine vita. I veicoli del Gruppo sono particolarmente longevi. La Vespa mantiene un elevato valore dell'usato e viene collezionata da un numeroso gruppo di appassionati.

Sistema di gestione ambientale

Il Gruppo Piaggio ha implementato già da diversi anni, presso tutte le proprie sedi produttive, un sistema di gestione ambientale conforme a quanto previsto dalla norma internazionale UNI EN ISO 14001. Nel corso del 2024 si sono svolte con esito positivo le verifiche per il mantenimento della certificazione.

Il Gruppo Piaggio ha definito una specifica struttura organizzativa preposta al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale dei propri siti produttivi.

Per i siti ubicati in Italia, le responsabilità ed i ruoli del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) con le Unità Organizzative/Funzioni coinvolte sono riportate nel Manuale dei Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AMBIENTALE DEI SITI ITALIANI DEL GRUPPO PIAGGIO

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	
Rappresentante della Direzione	Responsabile Quality System
Responsabile del Sistema di Gestione	Responsabile Impianti Generali
Coordinamento e controllo	Responsabile Ambientale
Audit	Process Auditor (Auditor Interno)

Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale riferisce al Rappresentante della Direzione Processes Quality System & Cost Engineering sulle prestazioni del Sistema di Gestione e su ogni esigenza di miglioramento. Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, individuato nel Responsabile di Impianti Generali, ha una procura notarile per l'attuazione degli adempimenti in materia, mentre i Responsabili Ambientali sono individuati dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale e da questi nominati dopo aver ottenuto il parere favorevole del Responsabile della Direzione di appartenenza del nominato.

Le consociate in Vietnam, Indonesia ed in India (PVPL) hanno team EHS (Environment Health and Safety) dedicati a tempo pieno ad ambiente, salute e sicurezza, con ruoli e responsabilità ben definiti. Il team EHS di Piaggio Vietnam è guidato dal Responsabile di Tecnologia e Manutenzione che riporta al Direttore delle Operazioni ed è prevista una risorsa a tempo pieno per la gestione delle tematiche ambientali.

Il team EHS di Piaggio Indonesia, coordinato dal Responsabile delle Risorse Umane e supportato da risorse

Climate Change

tecniche del Dipartimento delle Operazioni, assicura la compliance e la sensibilizzazione all'importanza delle tematiche EHS.

Il team ambientale di PVPL, formato da dirigenti, ingegneri e operatori, è all'interno della funzione Manutenzioni e riporta al Direttore delle Operazioni.

POLITICA AMBIENTALE

La protezione dell'ambiente e delle risorse naturali, la lotta ai cambiamenti climatici e il contributo per uno sviluppo economico sostenibile sono parte integrante della strategia di Piaggio.

Ad inizio 2025, è stata formalizzata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione una Policy Ambientale⁴⁹ che si applica a tutte le Società del Gruppo⁵⁰, della cui attuazione è responsabile il Dirigente Preposto. All'interno del documento è definita l'ambizione di Piaggio di minimizzare il proprio impatto ambientale e la strategia di sviluppo sostenibile che il Gruppo persegue in ottica di miglioramento continuo degli aspetti ambientali.

L'impegno di Piaggio nelle tematiche ambientali si fonda sui seguenti principi fondamentali:

- proteggere l'ambiente, attraverso l'analisi, la valutazione e la gestione dei rischi in ottica di prevenzione degli impatti e di valorizzazione delle opportunità;
- impegnarsi a mitigare gli effetti del cambiamento climatico;
- fissare obiettivi per assicurare e misurare le azioni volte ad evitare, mitigare o ridurre l'impatto sugli ecosistemi terrestri e acquatici, mettendo a disposizione le risorse necessarie ed aggiornando gli obiettivi in ottica di miglioramento continuo dei processi e delle prestazioni;
- migliorare e promuovere la sostenibilità ambientale dei propri prodotti;
- rispettare gli obblighi normativi e gli impegni volontari, garantendo che le attività operative siano eseguite in conformità alla disciplina legislativa e regolamentare dei diversi Paesi.

La Politica Ambientale di Piaggio persegue i seguenti Obiettivi Strategici:

- applicare all'intera organizzazione Sistemi di Gestione Ambientale, riconosciuti a livello internazionale, ispirati al principio del miglioramento continuo e all'adozione di indicatori per la misurazione della performance ambientale;
- garantire l'implementazione della certificazione ISO 14001 e la sua estensione all'intero ambito delle attività del Gruppo;
- identificare ruoli e responsabilità del management e dei dipendenti nell'attuazione dei processi di gestione ambientale;
- gestire i rischi ambientali, in particolare la prevenzione dell'inquinamento e le situazioni di emergenza, adottando misure idonee e adeguate a controllare e limitare ogni potenziale impatto sulle persone e sull'ambiente;
- ridurre gli impatti ambientali attraverso l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili e delle migliori pratiche. Nello sforzo di assicurare la sostenibilità dei propri prodotti, il Gruppo Piaggio ne considera l'intero ciclo di vita che comprende la progettazione, l'acquisizione delle materie prime, la produzione, l'utilizzo del bene da parte del Cliente fino alla dismissione, costituita dallo smontaggio a fine vita e dallo smaltimento e/o riciclo delle componenti e materie prime;
- analizzare, valutare e mitigare gli impatti ambientali e sociali derivanti dalla costruzione di nuovi impianti ed infrastrutture, dal loro esercizio o da attività di riqualifica rilevanti, con particolare attenzione alle ricadute positive in termini di sostenibilità dei siti e/o di ottimizzazione della gestione dei materiali;
- realizzare impianti e infrastrutture tutelando il territorio e la biodiversità;

⁴⁹ La politica è scritta in conformità con il Codice Etico e alle seguenti normative e iniziative di Sostenibilità internazionali: il Global Compact delle Nazioni Unite, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro nella sua "Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro", la "Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo", la nuova strategia di crescita dell'Unione Europea (nota come "Green Deal"); altri trattati internazionali che riguardano la protezione della salute umana e dell'ambiente, come la "Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti", la "Convenzione di Minamata sul mercurio", la "Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento".

⁵⁰ La Politica Ambientale è pubblicata nella intranet aziendale.

Climate Change

- promuovere azioni sul cambiamento climatico in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi sul clima del 2015 per il contenimento della temperatura globale a 1,5 °C rispetto all'era preindustriale, accelerando la transizione energetica verso le emissioni zero e aumentando la resilienza delle attività di business ai cambiamenti climatici;
- promuovere azioni di mitigazione sul clima che consentano la riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra studiando ed applicando soluzioni di efficienza energetica, cogliendo le potenziali opportunità offerte dallo sviluppo di nuove tecnologie;
- preservare l'acqua, l'aria e il suolo e ottimizzare la gestione dell'acqua. Gestire in modo efficiente le risorse idriche per usi industriali, con particolare attenzione alle aree di "stress idrico", riducendone i consumi, minimizzando il prelievo di acqua dolce e aumentando il tasso di recupero delle acque reflue;
- prevenire e controllare l'inquinamento dell'aria e del suolo, minimizzandone l'impatto sugli ecosistemi e attuando azioni di ripristino, se necessario;
- ottimizzare la gestione dei rifiuti, adottando un piano di gestione dei rifiuti che privilegi il riutilizzo, il riciclo e le altre forme di recupero rispetto allo smaltimento;
- sostituire e ridurre al massimo l'utilizzo di sostanze potenzialmente nocive o pericolose e graduale eliminazione di sostanze molto nocive o pericolose;
- promuovere l'approccio e le iniziative di economia circolare;
- promuovere l'utilizzo di materie prime secondarie per una gestione efficiente delle risorse;
- comunicare agli stakeholder le performance ambientali del Gruppo.

In particolare, Piaggio è impegnata nella riduzione dell'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso un'attenta definizione della progettazione del prodotto, del ciclo tecnologico di trasformazione e l'utilizzo delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione. Il perseguimento di questi obiettivi di eco-compatibilità genera un percorso di miglioramento continuo della performance ambientale che non si limita solo alla fase produttiva, ma abbraccia l'intero ciclo di vita del prodotto.

ANALISI DEI RISCHI CLIMATICI

Piaggio, nel contesto dei processi di Enterprise Risk Management e di Doppia Materialità, ha condotto un'analisi di resilienza sugli effetti del cambiamento climatico. Per i rischi fisici e di transizione rilevanti, Piaggio ha definito una serie di azioni di adattamento e mitigazione al cambiamento climatico in ottica di consolidamento della resilienza del proprio modello di business e della propria strategia agli effetti dei cambiamenti legati al clima.

Rischi fisici

Climate Change

Piaggio ha condotto un'analisi dei rischi climatici fisici cronici e acuti in ottica attuale e prospettica per gli stabilimenti di Pontedera, Baramati, Vihn Phuc e Jakarta, tramite il ricorso all'analisi di scenario di medio-lungo periodo e in un orizzonte temporale di 30 anni (2050), considerando gli eventi passati e le tendenze delle variabili climatiche (ove disponibili). L'analisi condotta ha preso in considerazione i rischi climatici fisici acuti e cronici definiti nell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 nonché la tipologia e la localizzazione degli stabilimenti in analisi.

	TEMPERATURA	VENTI	ACQUE	MASSA SOLIDA
Rischi Fisici Cronici	<ul style="list-style-type: none"> - Cambiamento della temperatura - Stress termico - Variabilità della temperatura - Scongelamento del permafrost 	<ul style="list-style-type: none"> - Cambiamento del regime dei venti 	<ul style="list-style-type: none"> - Cambiamento regime e tipo precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio) - Variabilità idrologica o delle precipitazioni - Acidificazione degli oceani - Intrusione salina - Innalzamento del livello del mare - Stress idrico 	<ul style="list-style-type: none"> - Erosione costiera - Degradazione del suolo - Erosione del suolo - Soliflusso
Rischi Fisici Acuti	<ul style="list-style-type: none"> - Ondata di calore - Ondata di freddo/gelata - Incendio di incolto 	<ul style="list-style-type: none"> - Ciclone, uragano, tifone - Tempesta (compresa di neve, polvere o sabbia) - Tromba d'aria 	<ul style="list-style-type: none"> - Siccità - Forti precipitazioni - Inondazione - Collasso di laghi glaciali 	<ul style="list-style-type: none"> - Valanga - Frana - Subsidenza

Con riferimento ai climate-related hazards sopra riportati, Piaggio ha condotto un pre-screening rispetto all'applicabilità degli stessi sugli asset selezionati. In questa fase preliminare, si è tenuto conto di fenomeni atmosferici estremi che potessero generare eventi come, ad esempio, siccità, incendi, ondate di calore, frane, bombe d'acqua, inondazioni, etc. Le risultanze hanno costituito la base per una valutazione successiva che certificasse l'effettiva applicabilità dei rischi climatici preliminarmente identificati.

Al fine di determinare gli impatti connessi ai rischi fisici cronici e acuti sulle attività del Gruppo, è stata sviluppata un'analisi che consentisse di valutarne in ottica attuale e prospettica gli effetti, quali ad esempio:

- guasti ai macchinari;
- compromissione dell'efficienza dei processi operativi;
- fermo di produzione;
- incremento dei costi per effettuare interventi di riparazione;
- compromissione della salute e della sicurezza del personale.

La valutazione attuale è stata costruita sulla base dei sinistri riconducibili a fenomeni climatici avversi e alle informazioni raccolte circa l'andamento climatico che, ad oggi, caratterizza le aree geografiche di interesse. La valutazione prospettica ha coperto un orizzonte temporale al 2050 ed ha fatto riferimento al worst-case emission scenario (RCP 8.5) per definire le implicazioni climatiche sugli asset di riferimento e supportare il processo di implementazione di ulteriori mitigants rispetto a quelli già adottati. In linea con le raccomandazioni dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), l'analisi ha utilizzato dati climatici regionali ad alta risoluzione allo scopo di valutare adeguatamente gli impatti dei cambiamenti climatici a livello locale nell'orizzonte temporale futuro.

I rischi sono stati valutati utilizzando le stesse metriche di valutazione adottate per l'analisi ERM e di doppia materialità, tenendo conto della probabilità di accadimento e della gravità degli impatti individuati.

L'attività ha visto coinvolte le figure apicali degli stabilimenti del Gruppo ed ha previsto la ricognizione, la condivisione e la formalizzazione delle principali risposte al rischio già implementate/da implementare al fine di presidiare e/o mitigare gli effetti generati dal verificarsi di eventi climatici rischiosi, quali ad esempio:

- investimenti atti a consolidare la resilienza degli asset;
- apparecchiature di back-up al fine di ridurre gli impatti causati da un possibile fermo di produzione;
- predisposizione di piani per la messa in sicurezza degli edifici;

Climate Change

- piani di evacuazione e stazioni di pronto soccorso attrezzate per gestire gli incidenti;
- misure di trasferimento al mercato assicurativo di eventuali danni subiti a seguito di eventi climatici fisici.

L'analisi di doppia materialità ha quindi identificato come materiale il rischio di "Compromissione della continuità operativa / danni allo stabilimento in conseguenza di eventi climatici acuti", i cui potenziali effetti vengono gestiti dal Gruppo tramite il continuo rinnovamento delle strutture nonché mediante la stipula di specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari siti in base alla relativa importanza degli stessi. Sulla base di tali azioni di mitigazione implementate e previste dal Gruppo, è stato attestato un alto livello di resilienza per i siti produttivi, non evidenziando criticità legate ai fattori climatici.

Rischi di transizione

Il settore automotive sta affrontando una significativa transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Piaggio, tramite una direzione preposta, monitora le evoluzioni del contesto normativo nei vari mercati in cui opera. Tenendo conto di tale contesto, Piaggio ha individuato i rischi e le opportunità climatiche a partire dalle raccomandazioni TCFD (i.e. rischi normativi, tecnologici, di mercato, reputazionali), e ha individuato che i principali rischi si riferiscono all'inasprimento di norme in materia di emissioni dirette / indirette (e.g. che potrebbero impedire o restringere la circolazione di alcune tipologie di veicoli⁵¹) che, oltre ad esercitare un'influenza notevole sul comportamento del cliente, potrebbe richiedere un aumento significativo degli investimenti e delle spese correnti necessarie per l'adeguamento e l'aggiornamento tecnologico della gamma prodotti del Gruppo. Con riguardo alle opportunità, le principali riguardano la capacità di cogliere le sfide tecnologiche e di mercato per lo sviluppo di nuovi prodotti legati alla mobilità sostenibile.

I rischi sono stati valutati utilizzando le stesse metriche di valutazione adottate per l'analisi ERM e di doppia materialità, tenendo conto della probabilità di accadimento e della gravità degli impatti individuati. Per mitigare i rischi di transizione materiali emersi da tale analisi, quali rischi normativi e reputazionali, e le opportunità di transizione materiali correlate all'aumento delle quote di mercato nel segmento dei veicoli a zero emissioni, Piaggio ha definito e avviato una serie di iniziative di adeguamento/mitigazione, di cui le principali sono raccolte nel proprio Piano di Decarbonizzazione.

Piaggio ha definito una serie di obiettivi volti alla riduzione delle emissioni Scope 1 & 2, facendo leva su iniziative volte principalmente all'efficientamento dei processi e all'utilizzo di energia verde (acquistata e autoprodotta).

Con riferimento alle emissioni indirette, Piaggio si impegna nel produrre veicoli che contribuiscano alla decarbonizzazione del trasporto per raggiungere l'obiettivo dell'UE Net Zero al 2050, attraverso continui miglioramenti nei motori a combustione dei due ruote (grazie a nuove tecnologie, design e l'introduzione di e-fuel) e attraverso l'aumento dei modelli di veicoli elettrici disponibili sul mercato.

Nel caso in cui il Gruppo non riuscisse a raggiungere gli obiettivi dichiarati nel suddetto Piano potrebbe incorrere in un rischio reputazionale. Tale rischio è mitigato tramite il monitoraggio e la rendicontazione dell'avanzamento delle azioni descritte nel Piano.

⁵¹ Per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo "Contesto Normativo" della Relazione sulla gestione. Si precisa che tali analisi, al momento, considerano lo scenario normativo attuale e atteso ma nello specifico non comprendono la valutazione di uno scenario climatico in linea con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C.



Piano di decarbonizzazione

A fine dicembre 2023 Piaggio ha definito, in accordo con Banca Europea degli Investimenti (BEI), un Piano di Decarbonizzazione per la riduzione della propria impronta emissiva al 2030. Il Piano, elaborato col supporto del PATH framework disposto dalla BEI e con una metodologia science-based in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2023. Il Piano di Decarbonizzazione non è classificabile come piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici così come definito dall'ESRS E1⁵².

Entro il 2030, il Gruppo si impegna a ridurre del 42% le emissioni associate alle attività produttive (Scope 1 e Scope 2 market-based). Gli obiettivi di riduzione delle emissioni sono calcolati rispetto al 2022⁵³.

Questo ambizioso traguardo sarà realizzato attraverso numerose iniziative, tra cui:

- la ristrutturazione del sito produttivo di Mandello del Lario secondo i criteri della sostenibilità;
- l'installazione di impianti fotovoltaici negli stabilimenti di Pontedera e Mandello del Lario;
- l'installazione di un nuovo impianto di verniciatura in Vietnam che consentirà anche la sostituzione del gasolio con il GPL;
- l'acquisto di energia verde per gli stabilimenti in Italia, India, Vietnam ed Indonesia;
- la sostituzione delle auto aziendali con modelli più efficienti dal punto di vista energetico.

Inoltre, la gamma di veicoli elettrici sarà ampliata, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2030 una copertura del 18% sul totale dei mezzi a due ruote venduti. Per i veicoli commerciali, il Gruppo punta entro lo stesso periodo al 30% di elettrico venduto sia in India sia in Europa⁵⁴.

Piaggio ha già presentato sul mercato novità rappresentative di questo impegno, come i veicoli Vespa Primavera e Vespa Sprint con motorizzazione elettrica e Porter NP6 elettrico.

Il Gruppo Piaggio, inoltre, mira a ridurre ulteriormente le emissioni generate dall'utilizzo dei propri veicoli da parte dei clienti attraverso il miglioramento dei motori a combustione, l'evoluzione del product design e l'utilizzo dei combustibili di nuova generazione definiti e-fuel e biocarburanti, al cui utilizzo sono già predisposti i motori attualmente montati sui veicoli Piaggio.

Sarà inoltre investigata la fattibilità tecnica dell'utilizzo di materiali riciclati nella fabbricazione dei veicoli.

Sebbene la struttura dei siti produttivi del Gruppo sia stata progettata sulla base di fonti di alimentazione che utilizzano energia da fonti di origine fossile, Piaggio tende comunque ad ottimizzare la gestione degli impianti esistenti per ottenere riduzioni dei consumi. L'indirizzo del Gruppo è quello di ottimizzare la gestione degli impianti e minimizzare gli sprechi energetici. Soprattutto nelle attività più complesse risulta determinante per il conseguimento di risultati apprezzabili poter disporre di una capillare rete di monitoraggio dei principali vettori energetici; è il caso dello Stabilimento di Pontedera, dove già a partire dal 2016 è stato avviato un deciso percorso di ricerca e riduzione degli sprechi energetici grazie all'implementazione del sistema di Smart Metering, che rende fruibili, osservabili, confrontabili in tempo quasi reale (con un ritardo di 3 ore) ed analizzabili i consumi misurati dagli oltre 90 contatori del comprensorio.

52 Piaggio è inclusa negli indici di riferimento UE di transizione climatica (EU Climate Transition Benchmarks) e negli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (EU Paris-aligned Benchmarks).

53 Nel 2022 il totale delle emissioni Scope 1 + Scope 2 market based erano 64.657 tCO₂eq.

54 Per la quota di fatturato 2024 relativa a veicoli elettrici sia rimanda alla Relazione sulla gestione, paragrafo "Risultati per tipologia di prodotto".

Climate Change

DOVE SIAMO OGGI

Al fine di ridurre la dipendenza da fonti esterne, con il duplice obiettivo di ridurre i costi e le emissioni di GES, Piaggio negli ultimi anni ha investito nell'installazione di sistemi fotovoltaici destinati a soddisfare parzialmente il proprio fabbisogno energetico. Attualmente Piaggio autoproduce energia elettrica da sistemi fotovoltaici nei siti produttivi di India e Vietnam.

Si segnalano le seguenti iniziative implementate durante il 2024:

- Il Gruppo, nel 2024, ha investito sulla mobilità elettrica circa 28 milioni di euro⁵⁵; a tale riguardo si segnala che il 5 novembre 2024 è stata presentata la versione elettrica del Porter NP6 di cui è prevista la commercializzazione nel corso del 2025. Parte di tale investimento rientra nel Contratto di Sviluppo 2022-2025 proposto dal Gruppo Piaggio e approvato il 15 aprile 2024 dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che ha previsto un piano di investimento complessivo di circa 112 milioni di euro finalizzato all'ampliamento della produzione dello stabilimento di Pontedera, in provincia di Pisa. Il programma di sviluppo industriale, denominato "E-Mobility", prevede anche l'introduzione e lo sviluppo di una nuova linea di motori elettrici dedicata a veicoli a zero emissioni di nuova generazione e cinque progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzati allo sviluppo di componenti e sistemi per veicoli a propulsione elettrica, nonché allo sviluppo di soluzioni in ambito digital che riguardano tematiche di sicurezza e monitoraggio dello stato del veicolo, sistemi avanzati di assistenza alla guida e sistema completo di cybersecurity (in parte riconducibile alla macroleva "passaggio a veicoli elettrici");
- tutti i veicoli 2 Ruote della gamma europea hanno adottato le motorizzazioni EURO5+, ben in anticipo rispetto ai requisiti di legge;
- sono cominciati i lavori per la ristrutturazione dello stabilimento Moto Guzzi di Mandello del Lario utilizzando le più moderne e sostenibili tecniche costruttive (costo previsto circa 37⁵⁶ milioni di euro - macroleva "efficienza dei processi");
- nel corso del 2024 è stata ampliata nello stabilimento indiano la capacità dell'impianto fotovoltaico per la auto-produzione di energia elettrica (+329 MWh annui - macroleva "energia verde").



55 I valori sono parte delle Immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte nello Stato Patrimoniale Attivo di bilancio e confluiscono anche nell'aggregato dei Capex 2024 Eligible rispetto alla Tassonomia.

56 I valori sono parte delle Immobilizzazioni materiali iscritte nello Stato Patrimoniale Attivo di bilancio.

Climate Change

AZIONI PIANIFICATE

Il Gruppo ha pianificato delle misure volte ad assicurare il raggiungimento dei target previsti dal Piano di Decarbonizzazione presentato a fine 2023.

Il Gruppo sta studiando la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia fotovoltaica destinati a soddisfare parte delle esigenze energetiche degli stabilimenti di Pontedera (installazione prevista nel secondo semestre 2025 - generazione di 2.850 MWh annui) e Mandello del Lario e di ampliare quello in essere a Baramati tra il 2026 ed il 2027 di circa 1.500 MWh.

Nel primo semestre 2025 si concluderanno i lavori per l'ammodernamento del nuovo impianto di produzione di Mandello del Lario che prevede di incrementare le capacità fino ad arrivare a 40.000 moto all'anno. I lavori proseguiranno invece fino al 2026 sull'altra area dello stabilimento Moto Guzzi, quella che ospiterà anche strutture per gli appassionati del marchio, un museo, un ristorante e anche gli uffici aziendali. Sarà una fabbrica particolare, una miscela di modernità e storia orientata alla sostenibilità ambientale. I nuovi edifici saranno realizzati rispettando le cubature originali, con una attenta scelta dei materiali e una efficace gestione delle risorse energetiche con impianti fotovoltaici e materiali ecosostenibili.

Entro il 2027 si prevede la realizzazione del nuovo impianto di verniciatura nello stabilimento vietnamita, il cui costo è stimato pari a circa 26 milioni di euro.

MACRO-LEVE	TARGET OBIETTIVO (BASE YEAR 2022)	AZIONI PIANIFICATE	TIMING	TARGET RIDUZIONE EMISSIONI (tCO ₂ eq)	
Obiettivi Scope 1 & 2	Efficienza dei processi	Nuovo impianto di verniciatura in Vietnam	Entro il 2027	-1.386	
		Auto aziendali ibride	Entro il 2027	-43	
	Energia verde (acquistata/autoprodotta)	-32% al 2030	Installazione impianto fotovoltaico in Pontedera	Entro il 2025	-1.120
			Ristrutturazione di Mandello del Lario e installazione impianto fotovoltaico	Entro il 2025	-1.071
			100% energia rinnovabile in Italia, 30% in India, Vietnam, Indonesia	Entro il 2026 in Italia, entro il 2030 per gli stabilimenti esteri	-18.510

Le azioni sopra elencate sono parte del Piano Industriale approvato dal CdA del 26 febbraio 2025.

Il Gruppo fornirà informazioni rispetto all'avanzamento delle azioni dichiarate nel Piano e ai loro effetti con la prossima Rendicontazione di Sostenibilità dal momento che le prime azioni si concretizzeranno a partire dal 2025.

Consumi di energia

Il Gruppo Piaggio è composto da società produttive, da società commerciali e da centri ricerca.

I consumi energetici dei poli produttivi sono rilevati in maniera puntuale tramite i contatori e le bollette. Per quanto riguarda le società commerciali ed i centri di ricerca il dato dei loro consumi è stato raccolto per la prima volta nel corso dell'esercizio e, ai fini della comparazione, è stato riportato anche il valore dei consumi dell'anno precedente.

CONSUMI ENERGETICI DEL GRUPPO PIAGGIO⁵⁷

Climate Change

IN MWH		PONTERERA	NOALE E SCORZE'	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINH PHUC	JAKARTA	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI	TOTALE
Energia elettrica	2024	25.865	3.806	851	16.773	13.678	378	61.351	710	62.061
	2023	28.143	3.857	587	16.405	15.287	347	64.626	712	65.338
Benzina	2024	1.150	1.190	284	1.427	1.156	27	5.234	1.210	6.444
	2023	1.094	1.083	362	1.151	1.119	26	4.835	976	5.811
Metano/ Gas Naturale	2024	31.433	2.525	1.360				35.318	89	35.407
	2023	36.970	2.758	1.702				41.430	86	41.515
GPL	2024	5			12.619	337		12.961		12.961
	2023	19			13.112	246		13.377		13.377
Gasolio	2024	1.366	310	104	1.194	5.361		8.335	451	8.786
	2023	1.282	321	111	1.307	5.683		8.704	455	9.159
CNG	2024				2.448			2.448		2.448
	2023				85			85		85
Totale consumi	2024	59.819	7.830	2.600	34.460	20.533	406	125.647	2.459	128.106
	2023	67.509	8.019	2.762	32.060	22.335	372	133.057	2.228	135.285
	Variazione	-11,4%	-2,4%	-5,9%	7,5%	-8,1%	8,9%	-5,6%	10,4%	-5,3%

MWH	2024		2023		VARIAZIONE	
	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI
Energia elettrica non rinnovabile	59.543	683	63.150	685	(3.607)	(2)
Benzina	5.234	1.210	4.835	976	399	234
Metano/Gas Naturale	35.318	89	41.430	86	(6.112)	3
GPL	12.961	0	13.377	0	(416)	0
Gasolio	8.335	451	8.704	455	(369)	(4)
CNG	2.448	0	85	0	2.363	0
Consumo totale di energia da fonti fossili	123.839	2.432	131.581	2.201	(7.742)	231
Quota di fonti fossili su consumo totale di energia	98,6%	98,9%	98,9%	98,8%		
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta	1.808	14	1.476	0	332	14
Energia elettrica rinnovabile acquistata		13		27	0	(14)
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	1.808	27	1.476	27	332	0
Quota di fonti rinnovabili su consumo totale di energia	1,4%	1,1%	1,1%	1,2%		
Consumo totale di energia	125.647	2.459	133.057	2.228	(7.410)	231

Nel 2024 i consumi complessivi del Gruppo sono risultati pari a 128.106 MWh, di cui 1.835 da fonti rinnovabili, rispetto ai 135.285 MWh dello scorso anno.

La riduzione dei consumi complessivi (-5,3%) è stata agevolata dalla riduzione dei veicoli prodotti ed ha beneficiato dell'implementazione delle azioni descritte in precedenza.

⁵⁷ I valori relativi ai combustibili utilizzati dalle auto aziendali sono frutto di una stima basata sulle note spese dei dipendenti e il prezzo medio annuo di riferimento degli stessi. Si specifica che il Gruppo non ha fatto ricorso all'acquisto di energia da fonti rinnovabili certificata tramite garanzie d'origine.

Climate Change

INTENSITÀ DEI CONSUMI

La riduzione dei volumi di attività non ha consentito di raggiungere le economie di scala conseguite nel 2023.

	CONSUMI MWH	RICAVI NETTI MILIONI DI EURO	CONSUMI/RICAVI NETTI MWH/MILIONI DI EURO
2024	128.106	1.701	75
2023	135.285	1.985	68
delta	(7.179)	(284)	7
delta %	-5,3%	-14,3%	10,5%

Emissioni di GES

Tra le sostanze più pericolose per l'inquinamento dell'aria generate dagli operatori del settore automotive, figurano le emissioni di gas ad effetto serra (principalmente CO₂).

Come già commentato nel paragrafo relativo al Piano di Decarbonizzazione, il Gruppo si è impegnato a ridurre le emissioni di Scope 1 e Scope 2 market-based. Gli obiettivi sono stati calcolati utilizzando i criteri Net Zero di SBTi (Science Based Targets initiative) per il mantenimento dell'incremento della temperatura del pianeta al di sotto dei 1,5°C. Attualmente Piaggio non ha in essere progetti di compensazione delle sue emissioni di GES.

Considerando l'intera catena del valore le emissioni di GES possono essere di tre tipi:

SCOPE 1

Emissioni climalteranti generate direttamente da Piaggio: sono provenienti da impianti, asset e veicoli gestiti direttamente. Rientrano in questa categoria le emissioni derivanti dalla combustione di combustibili fossili, dalle perdite di gas refrigeranti negli impianti di climatizzazione e dall'utilizzo di combustibili fossili della flotta aziendale.

SCOPE 2

Emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dalla generazione di elettricità acquistata da Piaggio.

SCOPE 3

Emissioni non comprese nelle precedenti categorie, ma connesse alla catena del valore di Piaggio. Rientrano in questo ambito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le emissioni derivanti dalla distribuzione e movimentazione fra stabilimenti e verso i clienti di veicoli, accessori e ricambi, quelle generate dai fornitori per la produzione dei componenti e l'erogazione dei servizi richiesti dal Gruppo e quelle provocate dallo spostamento del personale nel tragitto casa-lavoro o per viaggi di lavoro.

Climate Change

Di seguito si riportano le emissioni dirette di GES derivanti dalla combustione di metano, gas naturale, gasolio e GPL utilizzati dal Gruppo.

EMISSIONI DIRETTE DI GES⁵⁸

TON	PONTERERA	NOALE E SCORZE'	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINH PHUC	INDONESIA	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI	TOTALE
2024	7.289	916	383	4.207	2.127	6	14.929	418	15.347
2023	8.475	932	471	3.746	2.740	6	16.369	365	16.734
Delta 2024-2023	-14,0%	-1,7%	-18,6%	12,3%	-22,3%	5,5%	-8,8%	14,5%	-8,3%

TON	2024		2023		DELTA
	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI	
Stabilimenti e uffici	11.691	92	13.087	86	(1.397)
Auto aziendali e veicoli prova	2.564	326	2.150	279	413
F-GAS	675	0	1.132	0	(457)
Totale	14.929	418	16.369	365	(1.440)

Con riferimento alle emissioni di GES, lo stabilimento industriale di Pontedera rientra nel campo di applicazione della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE), strumento di attuazione del Protocollo di Kyoto. Il sito appartiene al "Gruppo A", relativo agli impianti o stabilimenti emananti il livello minore di quantitativi di GES individuati dalla Direttiva.

Le emissioni dirette di GES sono imputabili nella quasi totalità alla combustione di metano e marginalmente alla combustione di gasolio nei gruppi elettrogeni di emergenza.

Il monitoraggio e la rendicontazione delle emissioni di GES relative allo stabilimento di Pontedera sono regolamentati da un'apposita procedura di Gruppo periodicamente soggetta ad audit interno, oltre che certificati dall'organismo di verifica accreditato dall'Autorità Nazionale Competente (ANC) nel mese di marzo di ogni anno. Complessivamente nel 2024 le emissioni dirette del Gruppo sono risultate pari a 15.347 tonnellate (16.734 tonnellate nel 2023).

Come già commentato, i decrementi registrati nel 2024 nelle emissioni di CO₂ sono stati favoriti dalla diminuzione dei volumi produttivi e dall'implementazione nei vari stabilimenti del Gruppo di alcune migliorie. Piaggio sta pianificando l'installazione di impianti fotovoltaici in alcuni dei suoi stabilimenti al fine di ridurre le sue emissioni di GES.

Il primo tassello di questo disegno sarà l'installazione, prevista nel corso del 2025, nello stabilimento di Pontedera di un impianto fotovoltaico capace di generare 2.850 MWh annui.

EMISSIONI INDIRETTE⁵⁹ SCOPE 2 DI GES

Location based

TON	PONTERERA	NOALE E SCORZE'	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINH PHUC	INDONESIA	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI	TOTALE
2024	7.948	1.169	262	10.881	9.253	337	29.850	203	30.053
2023	7.540	1.033	157	10.691	12.290	277	31.989	224	32.213
Delta 2024-2023	5,4%	13,2%	66,3%	1,8%	-24,7%	21,4%	-6,7%	-9,4%	-6,7%

TON	2024		2023		DELTA
	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI	
Location Based	29.850	203	31.989	224	(2.139)
Market Based	35.749	239	38.151	248	(2.402)

58 Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati considerati: i) per gli stabilimenti italiani, i fattori di emissione pubblicati da ISPRA nel documento Parametri Standard Nazionali; ii) per i paesi esteri, i fattori di emissioni del Department for Environmental Food & Rural Affairs (DEFRA).

59 Si segnala che le emissioni di Scope 2 sono espresse in tonnellate di GES; tuttavia, la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂eq), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

Climate Change

Per il metodo location-based sono stati utilizzati per i siti produttivi i fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia nazionale per i diversi paesi di operatività pubblicati da enti governativi nazionali. In particolare: per gli stabilimenti italiani, si è fatto riferimento alla pubblicazione di ISPRA "Fattori di emissione per la produzione e consumo di energia elettrica in Italia"; i dati relativi alle emissioni degli stabilimenti indiani sono stati determinati applicando i coefficienti stabiliti da The Central Electricity Authority "CO₂ Baseline Database for the Indian power sector"; i dati relativi allo stabilimento in Vietnam sono stati calcolati utilizzando i coefficienti stabiliti dal "Department of Meteorology, Hydrology and Climate change - Ministry of Natural resource and Environment Vietnam"; i dati relativi allo stabilimento in Indonesia sono stati calcolati utilizzando i coefficienti stabiliti dal "Ministry of Energy and Mineral Resources Indonesia". Per le società commerciali sono stati utilizzati i fattori riportati all'interno del documento Residual Total Supplier Mix Results ad eccezione di quelle in USA (US EPA), Singapore e Cina (IGES) e Giappone (Terna). Per il metodo market-based, per gli stabilimenti italiani ed i siti commerciali è stato utilizzato il fattore riportato all'interno del documento Residual Mix Results, Association of issuing bodies (AIB) ad eccezione di quelli in USA (US EPA), Singapore e Cina (IGES) e Giappone (Terna). Per i restanti siti produttivi, sono stati applicati i medesimi fattori utilizzati per il metodo location-based vista l'impossibilità di reperire fattori di emissione market-based.

EMMISSIONI INDIRETTE SCOPE 3 DI GES

Il Greenhouse Gas Protocol divide le emissioni rendicontabili dello Scope 3 in emissioni a monte e a valle, classificandole in 15 categorie. Non tutte le categorie sono applicabili o significative per Piaggio. Nel corso del 2024 Piaggio in ottica di continuo miglioramento e di allineamento alle richieste della normativa ha stimato per la prima volta il calcolo per alcune categorie non monitorate fino allo scorso anno.

tCO ₂ eq		2024
Cat. 1	Acquisto di beni e servizi	547.538
Cat. 2	Beni capitali	40.664
Cat. 3	Attività legate ai combustibili e all'energia	4.918
Cat. 4	Trasporto e distribuzione a monte	11.147
Cat. 5	Operazioni legate ai rifiuti	42.338
Cat. 6	Viaggi di lavoro	5.731
Cat. 7	Commuting dei dipendenti	8.309
Cat. 9	Trasporto e distribuzione a valle	10.432
Cat. 11	Utilizzo dei prodotti venduti	4.041.587
Totale		4.712.664

Si segnala che per le categorie 5, 6 e 7 di emissioni GES di ambito 3 è stato necessario ricorrere a stime ed assunzioni, per le quali risulta un grado di incertezza medio derivante principalmente dai fattori emissivi utilizzati per la quantificazione di Categoria 5, e dai dati di attività utilizzati per Categoria 6 e 7. Per le restanti categorie risulta un grado di incertezza basso.

Scope 3 categoria 1

Per la categoria "beni e servizi acquistati" le emissioni relative sono state stimate considerando i costi consuntivati nel bilancio consolidato del Gruppo Piaggio (si faccia riferimento alle tabelle delle note 5 Costi per materiali e 6 Costi per servizi e godimento beni di terzi della Nota illustrativa al Bilancio Consolidato) e i fattori di emissione EU EEIO Eurostat.

Scope 3 categoria 2

Per la categoria "beni capitali" le emissioni relative sono state stimate considerando i costi capitalizzati consuntivati nel bilancio consolidato del Gruppo Piaggio, ad esclusione del costo interno del lavoro capitalizzato (in quanto già compreso all'interno delle emissioni di Scope 1 e Scope 2), ed applicando loro i fattori di emissione pubblicati dall'EU EEIO Eurostat.

Scope 3 categoria 3

Per la categoria "Attività legate ai combustibili e all'energia" il calcolo è limitato alle perdite di rete relative all'energia elettrica ed al gas naturale. Il fattore utilizzato è il "WTT- UK electricity (generation)" per l'energia elettrica ed il "Natural gas WTT - heat & steam (generation)" e il "WTT district heat & steam (distribution)" per il gas naturale.

Climate Change

Scope 3 categoria 4

Per la categoria "trasporto e distribuzione a monte" le emissioni relative sono state stimate considerando il peso e la distanza percorsa dalla merce in ingresso e in uscita a carico del Gruppo, oltreché il peso e la distanza percorsa della merce in ingresso a carico di terzi, cui sono stati applicati i fattori emissivi DEFRA 2024, a seconda del mezzo di trasporto utilizzato.

Scope 3 categoria 5

Le emissioni relative alla categoria "operazioni legate ai rifiuti" sono state stimate applicando i coefficienti DEFRA 2024 alle categorie di rifiuti ed alle relative opzioni di smaltimento.

Scope 3 categoria 6

Per la categoria "viaggi di lavoro" le emissioni relative sono state stimate moltiplicando le spese sostenute per viaggi e trasferte per i coefficienti US EEIO.

Scope 3 categoria 7

Per la categoria "commuting dei dipendenti" le emissioni relative sono state stimate considerando sia i dati relativi alle navette per il trasporto dei dipendenti organizzate da alcune società, sia la distanza media percorsa dai dipendenti nel tragitto casa-lavoro valorizzati utilizzando i coefficienti DEFRA 2024.

Scope 3 categoria 8

Il Gruppo ha alcuni stabilimenti in leasing le cui emissioni di GES sono già calcolate nell'ambito dello Scope 1 e 2, in linea con il principio dell'approccio del controllo finanziario. Pertanto, per evitare un doppio conteggio, tale categoria non è applicabile.

Scope 3 categoria 9

Per la categoria "trasporto e distribuzione a valle" le emissioni relative sono state stimate considerando il peso e la distanza percorsa della merce in uscita a carico di terzi a cui sono stati applicati i fattori emissivi di DEFRA 2024 a seconda del mezzo di trasporto utilizzato.

Scope 3 categoria 10

La categoria "lavorazione dei prodotti venduti" non è applicabile al Gruppo Piaggio.

Scope 3 categoria 11

Per la categoria "utilizzo dei prodotti venduti" le emissioni relative sono state stimate considerando le emissioni derivanti dal WTT del carburante utilizzato dai mezzi e la loro vita utile ed utilizzando i fattori di emissione DEFRA 2024 e i parametri definiti dallo scenario IEA Mobility Model (MoMo) 2025.

Scope 3 categoria 12

La categoria "trattamento fine vita dei prodotti venduti" è risultata non significativa a seguito di un'analisi di significatività che comprende criteri quali la rilevanza, coerenza, completezza, accuratezza e trasparenza del dato. Inoltre, le norme omologative in vigore non richiedono per i veicoli a 2 e 3 ruote la predisposizione di analisi sulla riciclabilità e sulla recuperabilità a fine vita di un veicolo.

Scope 3 categoria 13

La categoria "concessioni di asset in leasing" non è applicabile al Gruppo Piaggio.

Scope 3 categoria 14

La categoria "franchising" non è applicabile al Gruppo Piaggio.

Scope 3 categoria 15

La categoria "investimenti" non è applicabile al Gruppo Piaggio.

EMISSIONI TOTALI DI GES

Climate Change

tCO ₂ eq	2022 ANNO BASE	2023	2024	DELTA %	2030	TARGET % / ANNO BASE
Emissioni di GES Scope 1	19.035	16.734	15.347	-8,3%	19.087	0,27%
% di emissioni di GES Scope 1 coperte da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni		45,0%	42,4%			
Emissioni di GES Scope 2						
Emissioni di GES Scope 2 location based		32.213	30.053	-6,7%		
Emissioni di GES Scope 2 market based	45.574	38.399	35.988	-6,3%	17.493	-61,62%
Emissioni di GES Scope 3						
1 Beni e servizi acquistati		533.218	547.538	2,7%		
2 Beni capitali			40.664			
3 Attività legate ai combustibili e all'energia			4.918			
4 Trasporto e distribuzione a monte			11.147			
5 Operazioni legate ai rifiuti			42.338			
6 Viaggi di lavoro			5.731			
7 Commuting dei dipendenti			8.309			
9 Trasporto e distribuzione a valle			10.432			
11 Utilizzo dei prodotti venduti	5.152.081	4.555.597	4.041.587	-11,3%	4.440.065	-13,82%
Emissioni totali di GES						
Emissioni totali di GES (location based)			4.758.065			
Emissioni totali di GES (market based)			4.763.999			

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GES

Intensità emissiva (scope1 + scope2 location-based + Scope3)

	EMISSIONI SCOPE 1 + SCOPE 2 LOCATION BASED + SCOPE 3	RICAVI NETTI	EMISSIONI/ RICAVI NETTI
	tCO ₂ eq	MILIONI DI EURO	tCO ₂ eq/MILIONI DI EURO
2024	4.758.065	1.701	2.797

Intensità emissiva (Scope 1 + Scope 2 market-based + Scope 3)

	EMISSIONI SCOPE 1 + SCOPE 2 MARKET BASED + SCOPE 3	RICAVI NETTI	EMISSIONI/ RICAVI NETTI
	tCO ₂ eq	MILIONI DI EURO	tCO ₂ eq/MILIONI DI EURO
2024	4.763.999	1.701	2.800

ASSORBIMENTI E PROGETTI DI MITIGAZIONE DI GES

Nel periodo di riferimento, Piaggio non ha sviluppato alcun progetto per la rimozione o lo stoccaggio di gas serra, né ha contribuito a tali progetti nella catena del valore a monte o a valle, così come non ha acquistato né ha pianificato di acquistare crediti di carbonio.

PREZZO DEL CARBONIO

Nel periodo di riferimento non sono stati utilizzati o implementati schemi interni di fissazione del prezzo del carbonio.

INQUINAMENTO

Politiche in essere

La politica ambientale del Gruppo si pone l'obiettivo di gestire i rischi legati all'ambiente, con un focus specifico sulla prevenzione dell'inquinamento. A tal fine, sono promosse misure efficaci per monitorare e ridurre ogni potenziale impatto sulle persone e sull'ecosistema. Per ulteriori informazioni sulla Policy Ambientale del Gruppo Piaggio si rimanda al paragrafo "Sistema di gestione ambientale" presente nella sezione dedicata al Climate Change.

Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Piaggio ha definito opportuni piani di monitoraggio delle proprie emissioni con il fine ultimo di contenere al limite tecnologico le emissioni generate dai propri processi produttivi e rispettare assolutamente i parametri fissati per legge nei Paesi ove opera.

Tra le sostanze inquinanti dell'aria generate dagli operatori del settore automotive, figurano gli ossidi di zolfo emessi dai processi di lavorazione meccanica (SOx) e i Composti Organici Volatili (COV), rilasciati dai solventi impiegati nelle attività di verniciatura, i cui valori emissivi sono regolati dalla normativa locale e che sono oggetto di un costante campionamento ed analisi da parte del Gruppo.

Inoltre, Piaggio realizza periodicamente interventi strutturali sugli impianti di produzione in modo da ridurre costantemente le emissioni inquinanti; la realizzazione del nuovo impianto di verniciatura previsto in Vietnam, in linea con le tempistiche e gli investimenti esplicitati nel paragrafo relativo al Piano di Decarbonizzazione, consentirà una ulteriore riduzione delle emissioni di COV.

Con riferimento alla catena di fornitura, si segnala che per mitigare il potenziale impatto generato dalla correlata attività produttiva e il relativo rischio reputazionale, Piaggio richiede il rispetto della locale normativa ambientale vigente tramite la sottoscrizione del Codice Etico.

Obiettivi connessi all'inquinamento

Ad oggi il Gruppo non ha definito obiettivi specifici con orizzonti temporali delineati con riferimento alle tematiche in oggetto.

Emissioni significative

ALTRE EMISSIONI SIGNIFICATIVE DEI SITI PRODUTTIVI DEL GRUPPO PIAGGIO

		PONTEDERA	BARAMATI	VINH PHUC	JAKARTA	TOTALE
COV (Ton.) ⁶⁰	2024	21,1	321,7	1,8		344,7
	2023	19,2	342,9	0,3		362,5
	Delta 2024-2023	9,9%	-6,2%	490,0%		-4,9%

		PONTEDERA	BARAMATI	VINH PHUC	JAKARTA	TOTALE
SOX (Ton.) ⁶¹	2024			0,268		0,268
	2023			0,305		0,305
	Delta 2024-2023			-12,1%		-12,1%

Anche nel corso del 2024, come negli anni precedenti, gli stabilimenti Piaggio non sono stati interessati da sversamenti o eventi inquinanti di particolare significatività.

60 Per gli stabilimenti italiani e vietnamiti, i dati riportati sono stati elaborati considerando l'emissione di COV in termini di flusso di massa orario, basato sul monitoraggio periodico, e il numero di ore di operatività degli impianti nell'anno di riferimento.

L'indicatore considera i COV (Componenti Organici Volatili) rilasciati dai solventi impiegati nelle attività di verniciatura.

Per gli stabilimenti indiani il dato è stato ottenuto utilizzando una stima della volatilità della vernice, basata sulle relative caratteristiche chimiche, e del diluente, considerato come volatile al 100%.

61 Le emissioni di SOx sono state calcolate moltiplicando i consumi del Diesel per il fattore di emissione comunicato dal fornitore.

Inquinamento

Negli ultimi tempi, il settore automotive sta affrontando un crescente dibattito in tema microplastiche, definite come frammenti di plastica di dimensioni inferiori a 5 millimetri, le quali si presentano in forme diverse, tra cui filamenti, sfere, fogli, foam (piccole sfere morbide, in genere di polistirolo) e granuli⁶². Recenti ricerche, come quelle condotte dai ricercatori di EMPA e wst21⁶³, hanno evidenziato che l'usura degli pneumatici dei veicoli a motore contribuisce significativamente alla generazione di microplastiche, che si disperdono nell'ambiente. Lo studio indica che fattori come le caratteristiche degli pneumatici, lo stile di guida, il peso del veicolo e le condizioni stradali ne influenzano l'usura. Si stima che vengano rilasciati circa 1,4 chilogrammi di microplastiche da abrasione di pneumatici per abitante all'anno anche se, tuttavia, la maggior parte delle misurazioni attuali si basa su studi risalenti agli anni '70, rendendo necessaria una revisione dei dati alla luce dei progressi tecnologici.

Tale studio riporta, inoltre, che la generazione di microplastiche dipende dalle misure degli pneumatici e quelle del veicolo, oltre che al comportamento di guida: un peso inferiore del veicolo, una corretta pressione degli pneumatici e una geometria dell'asse correttamente regolata sono aspetti del veicolo che riducono l'usura degli pneumatici. Tuttavia, queste considerazioni non hanno trovato al giorno d'oggi conferme scientifiche.

Risulta, quindi, cruciale sviluppare un metodo standardizzato per quantificare l'usura degli pneumatici, affinché si possano confrontare i risultati di diversi studi e stabilire valori limite. Attualmente, discussioni sono in corso all'UNECE ("Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite"), e si prevede l'implementazione di procedure di test e valori limite a livello europeo nei prossimi cinque anni, per affrontare meglio il problema dell'abrasione degli pneumatici.

Per quanto riguarda la realtà di Piaggio, risulta quindi attualmente difficile stimare l'impatto specifico dei suoi veicoli sulla generazione di microplastiche. Tuttavia, l'azienda si impegna a monitorare gli sviluppi normativi e le ricerche future su questo tema.



62 Bollettino di informazione "SOSTANZE CHIMICHE - AMBIENTE & SALUTE - Il REACH e altre normative in materia di prodotti chimici: Le microplastiche", Ministero della Transizione Ecologica, dicembre 2021.

63 "L'abrasione dei pneumatici come maggiore fonte di microplastiche - misure per ridurla", Empa, Settembre 2022.

ACQUE E RISORSE MARINE

Acqua e risorse marine

Politiche in essere

Gli stabilimenti di Pontedera, Baramati e Jakarta, nonché le società commerciali in Spagna, Grecia, Inghilterra e Pasadena (USA), sono situati in aree ad alto stress idrico (Fonte: Aqueduct Water Risk Atlas). Pertanto, la riduzione del consumo idrico è uno degli aspetti principali che Piaggio persegue da sempre in tutti i suoi stabilimenti. Come affermato nella Policy Ambientale Piaggio mira alla preservazione e all'utilizzo efficiente dell'acqua. Per ulteriori informazioni sulla Policy Ambientale del Gruppo Piaggio si rimanda al paragrafo "Sistema di gestione ambientale" presente nella sezione dedicata al Climate Change; la Politica infatti tratta, fra i vari argomenti, la gestione efficiente delle risorse idriche, ad eccezione degli aspetti collegati alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento idrico.

Il consumo idrico è uno degli aspetti principali su cui Piaggio agisce ed ha agito per dare concreta attuazione a quanto indicato nel proprio Codice Etico ovvero cercare "la riduzione del consumo di risorse energetiche e naturali".

Azioni correlate all'utilizzo efficiente delle acque

Tra le azioni che il Gruppo ha identificato per una corretta ed efficiente gestione della risorsa idrica e mitigare il relativo rischio reputazionale che deriverebbe da una errata gestione della stessa, si segnalano:

- il mantenimento di un sistema di gestione certificato (ISO 14001) in tutti i suoi stabilimenti produttivi;
- il riutilizzo di parte dell'acqua prelevata per l'attività produttiva e/o irrigazione negli stabilimenti India e Vietnam;
- interventi impiantistici (es. inverter sulle pompe dei pozzi) e sostituzione degli impianti meno performanti con tecnologie di ultima generazione (es. nuova verniciatura 2R e nuova cataforesi) volti anche alla riduzione del prelievo di acqua di pozzo dello stabilimento di Pontedera.

Con riferimento alla catena di fornitura, si segnala che per mitigare il potenziale impatto generato dalla correlata attività produttiva e il relativo rischio reputazionale, Piaggio richiede il rispetto della locale normativa ambientale vigente tramite la sottoscrizione del Codice Etico.

Obiettivi correlati all'utilizzo delle acque

Ad oggi il Gruppo non ha definito obiettivi specifici con orizzonti temporali delineati con riferimento alle tematiche in oggetto.

Prelievi, scarichi e consumi

PRELIEVI IDRICI

m3	PER FONTE	PONTERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO	INDIA	VIETNAM	INDONESIA	TOTALE ⁶⁴ SOCIETÀ COMMERCIALI	TOTALE	DI CUI AREE A STRESS IDRICO
2024	Acque di superficie							0	0	0
	Acque sotterranee	70.545	7.084					0	77.629	70.545
	Risorse idriche di terze parti	40.828	14.798	2.073	230.970	113.625	1.454	882	404.630	273.733
	Totale	111.373	21.882	2.073	230.970	113.625	1.454	882	482.259	344.278
2023	Acque di superficie							0	0	0
	Acque sotterranee	125.413	5.149					0	130.562	125.413
	Risorse idriche di terze parti	52.643	14.332	842	251.000	111.814	1.499	847	432.977	304.094
	Totale	178.056	19.481	842	251.000	111.814	1.499	847	563.539	429.507
Variazione	Acque di superficie							0	0	0
	Acque sotterranee	(54.868)	1.935					0	(52.933)	(54.868)
	Risorse idriche di terze parti	(11.815)	466	1.231	(20.030)	1.811	(45)	35	(28.347)	(31.815)
	Totale	(66.683)	2.401	1.231	(20.030)	1.811	(45)	35	(81.280)	(86.683)
	Variazione %	-37,5%	12,3%	146,2%	-8,0%	1,6%	-3%	4%	-14,4%	-20,2%

64 Stima ottenuta sulla base delle superfici occupate.

Acqua e risorse marine

Nel 2024 il calo dei prelievi di acqua è principalmente conseguenza della diminuzione dei volumi di attività. L'incremento registrato a Mandello del Lario è correlato ai lavori di ristrutturazione in corso di esecuzione. Il prelievo di acqua di pozzo dello stabilimento di Pontedera è stato più che dimezzato in un decennio. Tale riduzione è stata possibile grazie ad interventi impiantistici (es. inverter sulle pompe dei pozzi) e in tempi più recenti con la sostituzione degli impianti meno performanti con tecnologie di ultima generazione (es. nuova verniciatura 2R e nuova cataforesi).

SCARICHI IDRICI⁶⁵

m3	PER DESTINAZIONE	PONTERERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO	INDIA	VIETNAM	INDONESIA	TOTALE SOCIETÀ COMMERCIALI	TOTALE	DI CUI AREE A STRESS IDRICO
2024	Acque di superficie							0	0	0
	Acque sotterranee		7.084					0	7.084	0
	Risorse idriche di terze parti	111.373	14.798	2.073		90.900	1.236	826	221.206	113.090
	Totale	111.373	21.882	2.073	0	90.900	1.236	826	228.290	113.090
2023	Acque di superficie							0	0	0
	Acque sotterranee							0	0	0
	Risorse idriche di terze parti	178.056	19.481	842		89.451	1.297	792	289.919	178.507
	Totale	178.056	19.481	842	0	89.451	1.297	792	289.919	178.507
Variazione	Acque di superficie							0	0	0
	Acque sotterranee		7.084					0	7.084	0
	Risorse idriche di terze parti	(66.683)	(4.683)	1.231		1.449	(61)	34	(68.713)	(66.653)
	Totale	(66.683)	2.401	1.231	0	1.449	(61)	34	(61.629)	(66.653)
	Variazione %	-37,5%	12,3%	146,2%	n.a	1,6%	-4,7%	4%	-21,3%	-37,3%

Per quanto concerne i reflui di scarico, il rispetto dell'eco-sistema passa attraverso l'attenzione prestata ai processi di trattamento e depurazione delle acque rilasciate. Gli standard minimi relativi alla qualità degli scarichi idrici corrispondono agli standard imposti dalle norme di riferimento dei Paesi dove Piaggio opera e dalle specifiche autorizzazioni ambientali di ogni stabilimento. Si segnala che nell'anno non si sono verificati casi di non conformità.

Con riferimento agli scarichi di seguito è riepilogata la loro destinazione suddivisa per sito produttivo:

- **Pontedera:** gli scarichi dello stabilimento sono suddivisi in due reti distinte:
 - una che raccoglie i reflui "industriali", originati dagli impianti di verniciatura, dall'impianto di preparazione acque pregiate e dai piazzali di deposito temporaneo dei rifiuti che potrebbero comportare lo scarico di acque meteoriche dilavanti potenzialmente inquinate;
 - l'altra che raccoglie scarichi di tipo "civile" (servizi igienici, mense e acque meteoriche non inquinate).
- Le due reti sono separate e recapitano entrambe in un polo depurativo esterno allo Stabilimento, dove i reflui subiscono un trattamento chimico-fisico, in seguito al quale vengono scaricati in alveo aperto. Una piccola parte degli scarichi, originati dai servizi igienici di due zone dello stabilimento, confluisce direttamente nella rete fognaria pubblica che afferisce direttamente all'impianto biologico del servizio idrico integrato. Dalle tabelle sopra riportate, si assume che tutta l'acqua prelevata venga scaricata in fognatura, una parte nella rete industriale (circa 100.000 m3) e la restante in quella civile;
- **Noale:** gli stabili sono tutti collegati alla rete fognaria pubblica; gli scarichi sono solo di tipo civile (provenienti dai servizi igienici e dalla mensa dello stabilimento);
 - **Scorzè:** lo stabilimento non è servito da rete fognaria pubblica, per cui gli scarichi idrici, dopo un processo di depurazione biologica all'interno del sito, confluiscono nel locale Rio Desolino;
 - **Mandello del Lario:** lo stabilimento scarica parte dei reflui direttamente nella rete fognaria pubblica (scarichi civili, mense, etc.), mentre le acque utilizzate negli impianti di raffreddamento scaricano in corpo superficiale (Torrente Valletta);

⁶⁵ Gli scarichi idrici dello stabilimento vietnamita vengono stimati come pari all'80% dei prelievi idrici. Per i siti italiani gli scarichi vengono stimati al 100% dei prelievi idrici.

Acqua e risorse marine

- **Baramati:** gli scarichi idrici sono trattati e le acque sono riutilizzate per usi interni e per l'irrigazione. Nel 2024 il recupero delle acque di scarico è stato di 147.960 m³ pari al 64,1% del prelevato;
- **Vinh Phuc:** lo stabilimento è dotato di un impianto di depurazione chimico fisico per gli scarichi del pretrattamento di verniciatura prima del loro recapito in pubblica fognatura, dove confluiscono anche tutti gli altri scarichi (scarichi civili) dello stabilimento. Il recapito finale è nella rete fognaria pubblica. Parte dell'acqua prelevata viene riutilizzata. Nel 2024 il recupero delle acque di scarico è stato di 14.287 m³ pari al 12,6% del prelevato;
- **Jakarta:** lo stabilimento è collegato alla rete fognaria pubblica; gli scarichi sono solo di tipo civile (provenienti dai servizi igienici e dalla mensa);
- **Società commerciali:** gli stabili sono tutti collegati alla rete fognaria pubblica; gli scarichi sono solo di tipo civile (provenienti dai servizi igienici).

CONSUMI IDRICI⁶⁶

Gli stabilimenti di Baramati e Vinh Phuc, sempre in ottica di riduzione degli approvvigionamenti della risorsa, riutilizzano parte dell'acqua prelevata.

m3	PONTERA	NOALE E SCORZE	MANDELLO	INDIA	VIETNAM	INDONESIA	SOCIETÀ COMMERCIALI	TOTALE	DI CUI AREE A STRESS IDRICO
2024				230.970	22.725	218	56	253.969	231.188
2023				251.000	22.363	202	55	273.620	251.000
Variazione				(20.030)	362	16	1	(19.651)	(19.812)
Variazione %				-8,0%	1,6%	8,0%	1,8%	-7,2%	-7,9%

Per gli stabilimenti italiani i consumi sono stimati pari a zero in quanto l'acqua prelevata dopo il suo utilizzo viene restituita all'ambiente.

Gli stabilimenti asiatici del Gruppo dispongono di serbatoi per la conservazione dell'acqua. Nella tabella seguente sono riportate le giacenze e la variazione tra i 2 esercizi.

m3	INDIA	VIETNAM	INDONESIA	TOTALE
2024	3.311	900	149	4.360
2023	3.281	900	149	4.330
Variazione	30	-	-	30
Variazione %	0,9%	0,0%	0,0%	0,7%

Intensità dei consumi idrici

Il Gruppo tiene sotto controllo i risultati raggiunti in termini di efficiente utilizzo della risorsa idrica. Nella tabella sottostante viene riportata l'evidenza dei risultati raggiunti:

	CONSUMI	RICAVI NETTI	CONSUMI/RICAVI NETTI
	m3	MILIONI DI EURO	m3/ MILIONI DI EURO
2024	253.969	1.701	149,31
2023	273.620	1.985	137,84
delta	-19.651	-284	11,46
delta %	-7,2%	-14,3%	8,3%

La riduzione dei volumi di attività non ha consentito di raggiungere le economie di scala conseguite nel 2023. Per il futuro il Gruppo si impegna a mantenere e se possibile a migliorare i risultati raggiunti nel 2024.

66 I consumi idrici sono calcolati come differenza tra prelievi e scarichi.

ECONOMIA CIRCOLARE

Economia circolare

Politiche per un uso sostenibile delle risorse

Con l'intento di contribuire agli obiettivi globali delle Nazioni Unite (SDG's), nel 2025 Piaggio ha formalizzato una "Policy ambientale" all'interno della quale sono delineate le strategie di sviluppo sostenibile del Gruppo Piaggio; il Gruppo mira, ove operativamente ed economicamente possibile e compatibile, a promuovere le iniziative di economia circolare, tramite la promozione dell'utilizzo di materie prime secondarie per una gestione efficiente delle risorse. Per ulteriori informazioni sulla Policy Ambientale del Gruppo Piaggio si rimanda al paragrafo "Sistema di gestione ambientale" presente nella sezione dedicata al Climate Change. Coerentemente a tali propositi, è stata formalizzata nello stesso periodo anche una "Policy di fornitura responsabile" che si applica a tutte le Società del Gruppo Piaggio, al fine di privilegiare il più possibile nella scelta i Fornitori dotati di un Sistema di Gestione Ambientale certificato. Per ulteriori informazioni sulla "Policy di fornitura responsabile" del Gruppo Piaggio si rimanda al paragrafo "Lavoratori della catena del valore".

Azioni e target

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo utilizza componenti derivati dall'impiego di risorse non rinnovabili che al momento non hanno la possibilità di essere sostituite.

Si segnala tuttavia che il prodotto di punta del Gruppo è la Vespa, la cui scocca è costituita da alluminio, materiale in sé riciclabile ed acquistato in parte come alluminio secondario, in linea con quanto dichiarato nella Policy ambientale sopra menzionata.

Per le azioni di mitigazione in essere relative alla ridotta riciclabilità, recuperabilità dei veicoli a fine vita si rimanda ai paragrafi "Gamma Prodotti" e "Smaltimento dei veicoli a fine vita".

Si ricorda inoltre quanto già esposto nel paragrafo "Focus: le linee guida per la Ricerca, Sviluppo e Innovazione". Piaggio sta implementando una nuova filosofia di progettazione⁶⁷, di scelta dei materiali attraverso la diffusione della cultura della "circularità". L'obiettivo a medio termine del Gruppo è di riuscire a ridurre la richiesta di materie prime, in particolare di quelle scarse o dal ciclo produttivo inquinante (es. energivoro, ad alte emissioni di GES), favorendo la filosofia produttiva RRR (**Riciclo, Riuso, Risparmio**):

Riciclo: attraverso l'uso di materiali riciclabili, si pone le basi per avere un Prodotto adatto a far parte della Circolarità⁶⁸.

Riuso: un esempio di possibile riuso (diretto) è quello delle batterie al litio. Di solito, esse hanno una vita maggiore di quella del veicolo; per cui possono essere riutilizzate, a patto che siano facilmente separabili e standardizzate⁶⁹. Le batterie di Piaggio 1, per esempio, sono pensate in quest'ottica: sono estraibili, realizzate in materiali riciclabili e costituiscono uno standard dimensionale anche per i futuri veicoli elettrici Piaggio della stessa fascia.

Risparmio: altro esempio di attenzione all'uso delle risorse è l'eliminazione delle Terre Rare dai motori elettrici, così come di altri materiali preziosi e difficilmente riutilizzabili, solitamente presenti nella componentistica elettronica.

67 Esempio: Progettazione mirata alla riduzione del numero di parti di un veicolo. L'eliminazione di un pezzo di carrozzeria, attraverso la sua integrazione con uno adiacente, genera a cascata una serie di benefici: riduzione degli stampi da costruire con conseguente risparmio di materiali ed energia di tutto il loro processo produttivo; eliminazione degli sfridi di materiale; riduzione dell'energia di stampaggio; riduzione del numero d'imballaggi; riduzione dell'energia necessaria al trasporto; riduzione dei tempi e dell'energia per il montaggio del prodotto finito; alleggerimento della gestione dei magazzini e di quella dei ricambi. Tutto questo senza aver cambiato il contenuto del Prodotto, ma avendo solo indirizzato la progettazione in questa direzione.

68 L'impegno di Piaggio in questo campo comprende uno stretto rapporto con l'Università degli Studi di Firenze volto a ottimizzare la progettazione dei nuovi veicoli in termini RRR, in atto fin dal 2011 quando fu svolta la prima indagine di questo genere su uno scooter (Piaggio Mp3 Hybrid). Nel 2023 l'indagine ha riguardato Vespa GTS 300 ed ha evidenziato la bontà sostanziale e progettuale del prodotto, risultato riciclabile al 89,7%.

69 Il Gruppo Piaggio ha fondato con HONDA Motor Co. Ltd., KTM F&E GmbH e YAMAHA Motor Co. Ltd. lo Swappable Batteries Motorcycle Consortium (SBMC), con lo scopo di promuovere la diffusione su vasta scala dei veicoli elettrici leggeri come ciclomotori, scooter, motocicli, tricicli e quadricicli a motore, incentivando una gestione più sostenibile del ciclo di vita delle batterie, in linea con le politiche internazionali sul clima.

Economia circolare

Con riguardo ai rischi relativi all'emanazione di norme in materia di batterie di veicoli elettrici e impiego di materiali per la produzione di veicoli che possono impattare sul business di Piaggio, si segnala che Piaggio ha fondato assieme ad Honda, Yamaha e KTM lo Swappable Batteries Motorcycle Consortium (SBMC) con l'obiettivo di sviluppare uno standard internazionale per rendere interoperabili e scambiabili le batterie di scooter e motocicli. Questa tecnologia innovativa mira a migliorare la sostenibilità del ciclo vita delle batterie, ridurre i costi ed abbattere i tempi di ricarica, andando incontro alle principali esigenze dei consumatori. Circa 30 aziende sono oggi membri del Consorzio, che conta players mondiali del settore automotive, della componentistica e della produzione di batterie, pronti a mettere insieme il proprio know-how per la definizione di standard comuni aperti e a beneficio del consumatore.

Inoltre, il Gruppo monitora le evoluzioni del quadro normativo nei mercati di riferimento e svolge attività di interlocuzione con Enti ed istituzioni, con il supporto di associazioni di categoria (e.g. ACEM).

Con riferimento agli impatti e ai rischi connessi alla generazione e gestione dei rifiuti da parte del Gruppo, Piaggio rispetta rigorosamente le norme vigenti nei diversi paesi in cui opera e ha implementato un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 in tutti gli stabilimenti produttivi e definito procedure operative di gestione dei rifiuti.

Relativamente all'impatto generato da un'inadeguata gestione dei rifiuti lungo la value chain e al correlato rischio reputazionale, si segnala che Piaggio richiede il rispetto della locale normativa ambientale vigente tramite la sottoscrizione del Codice Etico.

Ad oggi il Gruppo non ha definito obiettivi specifici con orizzonti temporali delineati con riferimento alle tematiche in oggetto.

Flussi di risorse in entrata

Gli acquisti del Gruppo riguardano essenzialmente i gruppi funzionali, quali le marmitte, le forcelle, i radiatori, i CVT, i proiettori, gli strumenti e le centraline elettroniche, e componenti ed accessori. Il Gruppo ha estratto dai suoi sistemi contabili il peso delle merci acquistate dalle società produttive per l'anno 2024 associando il materiale più significativo ad ogni classe merceologica. Da tale analisi risulta che gli acquisti totali sono per 103.302 Ton relativi a prodotti e materiali tecnici e per 2.385 Ton correlati a materiali biologici⁷⁰ (corrispondenti al 2,3% del totale dei materiali in ingresso). I componenti secondari⁷¹ acquistati sono stati pari a 2.940 Ton equivalenti al 2,8% del totale degli acquisti.

Alcuni componenti, tipicamente le marmitte catalitiche, includono metalli preziosi quali il platino, il palladio ed il rodio.

70 Non è stato possibile determinare la percentuale di materiali biologici con certificazione.

71 Ad oggi il dato include unicamente gli acquisti di alluminio secondario.

Economia circolare

Smaltimento dei veicoli a fine vita

L'attenzione di Piaggio nei confronti dell'ambiente passa attraverso l'impegno, fin dalla progettazione, nel garantire l'eco-compatibilità dei propri veicoli anche al termine della propria vita utile.

2 RUOTE

Sebbene nessuna norma in tema di riciclabilità sia attualmente in vigore né prevista per i veicoli a due ruote, il Gruppo Piaggio si è mosso con anticipo in tal senso. Fin dall'esordio di Sfera 50 (1990) le tecnologie e i materiali impiegati per la progettazione e la costruzione degli scooter e delle moto del Gruppo sono infatti mirati alla compatibilità ambientale e ad un loro efficace smaltimento a fine vita. A partire dal 2008, inoltre, Piaggio ha modificato i cartigli dei disegni e le informazioni riportate in distinta base, in modo da rendere disponibile il controllo dei materiali impiegati per la costruzione dei veicoli ed ottimizzare le attività di smontaggio per un più facile processo di smaltimento.

È stata compiuta con la collaborazione di UniFi l'analisi delle caratteristiche di riciclabilità della Vespa GTS 300 ABS E5 secondo la normativa ISO 22628. Questa è stata realizzata tramite lo smontaggio di un esemplare reale del veicolo ed il censimento di tutti i suoi componenti.

Di seguito si riportano i valori di Riciclabilità e di Recuperabilità della Vespa GTS 300 ABS E5.

	VESPA GTS 300 ABS E5
Riciclabilità (Rcyc)	89,7%
Recuperabilità (RCOV)	97,9%

4 RUOTE

Nel corso degli anni, Piaggio ha intrapreso un impegnativo percorso per garantire un elevato livello di riciclabilità dei propri veicoli, giungendo alla realizzazione di un manuale per la demolizione del veicolo a fine vita.

Piaggio monitora costantemente i tassi di riciclabilità e di recuperabilità dei propri veicoli secondo una procedura interna coerente con le prescrizioni della Direttiva 2000/53/CE relativa al settore delle quattro ruote, mantenendosi per questi due indicatori sempre al di sopra delle soglie ammesse.

Gli indicatori vengono calcolati e forniti agli Enti Omologativi nel formato della ISO 22628 secondo le tabelle della Commissione Europea. A partire dalla distinta di produzione del veicolo completo è possibile risalire alla scheda di ciascun kit di componenti con l'indicazione dei relativi materiali con codici e percentuali di riciclo e recuperabilità.

Le analisi svolte hanno inoltre permesso la realizzazione di un database, mediante il quale tenere aggiornati la composizione materiale dei veicoli e i tassi di riciclabilità e di recuperabilità degli stessi fin dalla loro progettazione.

Economia circolare

Di seguito si riportano i valori di Riciclabilità e di Recuperabilità del nuovo Porter NP6 (calcolato nella variante più gravosa).

NEW PORTER NP6 SW LPG SR 2,12T	
Riciclabilità (Rcyc)	87,8%
Recuperabilità (RCOV)	98,9%

Per la stima del tasso di riciclabilità dei veicoli venduti nell'esercizio Piaggio ha utilizzato la seguente metodologia:

- si è proceduto ad estendere i risultati delle analisi per i 2 veicoli sopracitati a tutte le altre versioni degli stessi modelli arrivando a coprire il 44% dei volumi di vendita;
- per alcuni altri veicoli (Piaggio Liberty, Piaggio Medley, Aprilia RS, Aprilia SR, Moto Guzzi V7, Aprilia Tuono e Ape) di cui sono disponibili le distinte base sono stati individuati i materiali costituenti l'80% circa del mezzo, tendenzialmente per i 2R alluminio, acciaio e polimeri;
- attraverso analisi statistiche di letteratura, per singolo materiale, sono stati identificati i tassi di smaltimento per le zone geografiche di riferimento (Asia ed Europa), individuate sulla base dei volumi di vendita. Ove non è stato possibile reperire tassi di smaltimento dell'area di riferimento, è stato assimilato un dato prossimo alla tipologia di materiale considerato. In questo modo, si è stati in grado di coprire il perimetro dei prodotti di un ulteriore 47%, per una totale di copertura del 91%, con i dati primari di input al netto delle geografie;
- infine, è stata riproporzionata la popolazione proiettandola sul mancante 9% del perimetro, riuscendo quindi a raggiungere la copertura del 100%.

Dall'analisi sopra descritta il tasso di riciclabilità dei veicoli venduti nel 2024 è risultato pari al 74,63%.

Gestione e recupero dei rifiuti

La volontà Aziendale di minimizzare l'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso un'attenta definizione del ciclo tecnologico di trasformazione e l'impiego delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione, evidenziata nella propria Politica, trova compimento anche, e soprattutto, nella gestione e il recupero dei rifiuti. Ciascun stabilimento, all'interno del Sistema di Gestione basato sullo standard ISO 14001, si è dotato di specifiche procedure che regolamentano questa attività e garantiscono, in primis il necessario rispetto delle normative, ma soprattutto il continuo miglioramento della performance teso a ridurre il quantitativo dei rifiuti prodotti e garantire il riciclo degli stessi.

Le attività di gestione consistono nella raccolta differenziata dei diversi tipi di rifiuto, nella corretta caratterizzazione dello stesso, attraverso classificazioni merceologiche o analisi chimiche, nella movimentazione interna senza che vi siano possibilità di accidentali spandimenti, nello stoccaggio in idonee aree di deposito temporaneo, nella definizione di rapporti contrattuali con ditte specializzate nel recupero/smaltimento, nella gestione di tutti gli adempimenti, anche burocratici, che garantiscano la tracciabilità del rifiuto fino all'arrivo al destinatario finale.

Le analisi sui rifiuti riguardano i soli stabilimenti produttivi. I rifiuti degli uffici delle società commerciali sono di tipo civile e non sono monitorati.

Nel 2024 si è registrato un decremento del 19,5% dei rifiuti prodotti che è parzialmente correlato alla riduzione dei volumi prodotti.

La percentuale di rifiuti non riciclati a livello di Gruppo è pari al 22,5%.

Si evidenzia che per gli stabilimenti italiani ed indiani che le percentuali di rifiuti avviate a recupero sono pari circa al 95% dei rifiuti prodotti.

La ripartizione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, come pure la possibilità di avviarli a recupero, può variare da una nazione all'altra in quanto risente ed è influenzata dalle normative locali.

RIFIUTI PRODOTTI

Economia circolare

TON. 2024	ITALIA			INDIA			ASIA PACIFIC			TOTALE		
	SMALTI- MENTO	RICICLO	TOTALE	SMALTI- MENTO	RICICLO	TOTALE	SMALTI- MENTO	RICICLO	TOTALE	SMALTI- MENTO	RICICLO	TOTALE
Pericolosi	343	398	740	51	88	139	789	-	789	1.183	485	1.668
Non pericolosi	35	6.337	6.372	71	2.222	2.293	1.546	701	2.247	1.652	9.260	10.912
Totale	377	6.735	7.112	122	2.310	2.431	2.335	701	3.036	2.834	9.745	12.580
2023												
Pericolosi	677	284	961	32	118	149	1.538	-	1.538	2.247	402	2.649
Non pericolosi	78	8.271	8.349	276	1.794	2.070	2.092	469	2.561	2.446	10.534	12.981
Totale	754	8.555	9.310	308	1.912	2.220	3.631	469	4.100	4.693	10.936	15.629
DELTA 2024-2023												
Pericolosi	(334)	113	(221)	19	(30)	(11)	(749)	0	(749)	(1.064)	83	(981)
Non pericolosi	(43)	(1.934)	(1.977)	(205)	428	222	(546)	232	(314)	(795)	(1.274)	(2.069)
Totale	(377)	(1.820)	(2.198)	(186)	398	212	(1.295)	232	(1.064)	(1.859)	(1.191)	(3.050)



Economia circolare

TON. ANNO 2024	ITALIA			INDIA			ASIA PACIFIC			TOTALE		
	SMALTI- MENTO	RICICLO	TOTALE	SMALTI- MENTO	RICICLO	TOTALE	SMALTI- MENTO	RICICLO	TOTALE	SMALTI- MENTO	RICICLO	TOTALE
Rifiuti di industria tessile, della pelle e pelliccia	-	3	3	-	-	-	-	-	-	-	3	3
Rifiuti inorganici da processo chimico	0	-	0	-	-	-	-	-	-	0	-	0
Pitture, vernici e vetri, smalti, adesivi, sigillanti e inchiostri	32	29	61	71	60	131	431	-	431	534	89	623
Rifiuti da trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli e altro	-	-	-	49	-	49	-	-	-	49	-	49
Rifiuti dalla sagomatura e dal trattamento fisico e meccanico superficiale dei metalli e della plastica	266	205	472	-	85	85	89	-	89	355	290	645
Scarti di olio e di combustibili liquidi	-	37	37	-	5	5	1	-	1	1	42	43
Rifiuti da solventi organici, refrigeranti e propellenti	2	122	125	-	-	-	-	-	-	2	122	125
Rifiuti di imballaggio, assorbenti, asciugamenti di panno materiali filtranti e protettivi non altrimenti specificati	-	5.580	5.580	-	1.400	1.400	51	610	661	51	7.590	7.641
Altri rifiuti non altrimenti specificati	38	472	511	1	62	64	2	15	17	42	549	591
Rifiuti da costruzione e demolizione	36	217	253	-	490	490	-	8	8	36	715	752
Rifiuti da assistenza sanitaria	0	-	0	-	-	-	0	-	0	0	-	0
Rifiuti da impianti di gestione dei rifiuti, impianti di depurazione fuori sito e preparazione dell'acqua destinata al consumo umano e dell'acqua per uso industriale	1	-	1	-	-	-	240	-	240	241	-	241
Rifiuti comunali	-	70	70	0	207	208	1.522	67	1.589	1.522	344	1.866
Totale	377	6.735	7.112	122	2.310	2.431	2.335	701	3.036	2.834	9.745	12.580

L'analisi per tipologia di rifiuti prodotti evidenzia la predominanza di rifiuti da imballaggi (cartone, legno etc.).

Allo stato attuale il Gruppo non dispone delle informazioni di maggior dettaglio al fine di categorizzare le tipologie di trattamento dei rifiuti.



Forza lavoro propria

INFORMAZIONI SOCIALI

FORZA LAVORO PROPRIA

Le risorse umane, con le loro competenze, capacità e passione, sono l'elemento cardine per la competitività e la crescita di Piaggio.

Visione strategica, forte tensione al risultato, costante ricerca della soddisfazione del cliente, slancio verso l'innovazione e attenzione agli scenari futuri di mercato, sono i driver principali che guidano ogni azione, individuale e di team, tesa alla creazione di valore per tutti gli stakeholder. Le persone sono l'elemento fondamentale che permette di affrontare le sfide in uno scenario internazionale sempre più dinamico e competitivo.

Per queste ragioni, Piaggio pone le persone al centro della propria organizzazione, assicurandone il rispetto e la tutela in ogni Società del Gruppo.

Politiche di gestione del personale

Come sancito dall'Art. 8 del Codice Etico "Piaggio riconosce il ruolo primario delle risorse umane nella convinzione che il principale fattore di successo di ogni impresa è costituito dal contributo professionale delle persone che vi operano, in un quadro di lealtà e fiducia reciproca.

Piaggio tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e ritiene fondamentale, nello svolgimento dell'attività economica, il rispetto dei diritti dei lavoratori. La gestione dei rapporti di lavoro è indirizzata a garantire pari opportunità e a favorire la crescita professionale di ciascuno". Per ulteriori informazioni sul Codice Etico del Gruppo Piaggio si rimanda al paragrafo "Codice Etico" presente nel capitolo "Informazioni sulla Governance". Per tutelare i sopra citati obiettivi sociali e per gestire i suoi impatti, rischi e opportunità, Piaggio ha definito ad inizio 2025⁷² delle specifiche Policy in vigore in tutte le società del Gruppo, della cui attuazione è responsabile il Dirigente Preposto.

L'attuazione delle Policy richiede il supporto attivo di tutti i dipendenti del Gruppo a tutti i livelli, nonché di tutte le persone che lavorano per conto e/o nell'interesse di Piaggio, nel rispetto delle linee guida interne e degli strumenti che Piaggio mette a disposizione.

Chiunque venga a conoscenza di fondati comportamenti non conformi è tenuto a segnalarli in buona fede, utilizzando l'apposito canale interno di segnalazione, secondo la Whistleblowing Policy, pubblicata sul sito www.piaggiogroup.com. Piaggio garantisce la massima riservatezza nella gestione della segnalazione e non tollera ritorsioni nei confronti di chi segnala.

POLITICA SALUTE E SICUREZZA

La tutela della salute e della sicurezza della forza lavoro sono un principio cardine del modo di fare impresa di Piaggio. La conformità legislativa ed il rispetto dei requisiti applicabili costituiscono una premessa indispensabile per garantire condizioni di lavoro sicure e salubri.

Al fine di assicurare ai lavoratori ed alle altre Parti Interessate ambienti di lavoro sani e sicuri Piaggio ha strutturato una solida attività di prevenzione, un'attenta individuazione dei pericoli, una corretta valutazione delle opportunità e dei rischi che garantiscono un continuo miglioramento delle condizioni lavorative.

L'obiettivo primario di prevenire l'accadimento di incidenti o malattie correlate con l'attività lavorativa è realizzabile condividendo le responsabilità per l'implementazione, il mantenimento ed il miglioramento del Sistema di Gestione di Salute e Sicurezza sul Lavoro con l'intera organizzazione aziendale, a cui ciascuno possa contribuire secondo le proprie attribuzioni e competenze.

72 Le Policy sono pubblicate nell'intranet aziendale.

Forza lavoro propria

L' impegno di Piaggio nella tutela della salute e della sicurezza si fonda sui seguenti principi fondamentali:

- La salute, la sicurezza individuale e collettiva sono un requisito inalienabile: a questo fine sono orientati i comportamenti individuali e le decisioni aziendali.
- La prevenzione dei rischi per i lavoratori è attuata attraverso una gestione appropriata dei processi ed una puntuale attività di manutenzione e controllo degli impianti.
- Il corretto utilizzo dei macchinari e l'implementazione di best practice e/o opportunità di miglioramento costituiscono elemento cardine della prevenzione.
- Piaggio responsabilizza, forma e motiva i propri lavoratori a lavorare in modo sicuro, coinvolgendo tutti i livelli dell'organizzazione in un programma continuo di formazione e informazione, finalizzato a promuovere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro, nonché ad assicurare che le responsabilità e le procedure aziendali in tali ambiti siano appropriatamente aggiornate, comunicate e comprese.
- La formazione e l'informazione costituiscono gli strumenti base per trasmettere e comunicare ai lavoratori i principi, le linee guida e le modalità di attuazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro.
- Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, anche in conformità alla formazione ricevuta.
- Piaggio crede che la consultazione e partecipazione dei lavoratori, o dei loro rappresentanti, sia uno dei requisiti fondamentali per perseguire il continuo miglioramento degli aspetti di salute e sicurezza.

La Policy si colloca in un contesto di regolamentazione interna attinente ai comportamenti ed ai valori etici del Gruppo ed è in linea con l'UNI EN ISO 45001 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro" che Piaggio si impegna a mantenere per tutti i suoi stabilimenti produttivi.

POLITICA SUI DIRITTI UMANI

Il rispetto dei diritti umani universalmente riconosciuti è per Piaggio un valore fondamentale e irrinunciabile della propria cultura e strategia aziendale. Piaggio si impegna a gestire e ridurre i potenziali rischi di violazione dei diritti umani, comunque insiti nel contesto internazionale, multietnico, socialmente ed economicamente diversificato in cui opera, e a promuovere i seguenti principi:

- **Non discriminazione** - Piaggio si oppone a qualsiasi forma di discriminazione diretta o indiretta basata su genere, orientamento sessuale, stato civile, stato di gravidanza, condizione di genitorialità o di care giving, età e condizione di diversa abilità (mentale o fisica), colore della pelle, origine etnica, nazionalità, credo religioso, background socio-economico e/o culturale, affiliazione sindacale, opinioni politiche o di altra tipologia, e si impegna per prevenire la discriminazione in tutti gli ambiti della vita lavorativa.
- **Libertà di associazione** - Piaggio riconosce il diritto dei propri lavoratori a costituire liberamente associazioni sindacali e a contrattare collettivamente e, in tal senso, dialoga apertamente ed in modo costruttivo con i rappresentanti sindacali riconosciuti.
- **Rifiuto del lavoro forzato** - Piaggio rifiuta tutte le forme di sfruttamento dei lavoratori incluso il lavoro infantile, forzato o obbligato, nonché qualsiasi forma di abuso o costrizione psicologica e fisica nei confronti sia della forza lavoro propria sia dei lavoratori impiegati lungo la catena di fornitura e condanna fermamente il traffico e lo sfruttamento di esseri umani in ogni sua forma.
- **Lavoro minorile** - Piaggio rispetta le leggi sull'età minima per l'occupazione, come previsto dalla Convenzione 138 dell'ILO, e proibisce l'assunzione di persone sotto i 18 anni per posizioni che richiedono lavori pericolosi, come previsto dalla Convenzione 182 dell'ILO.
- **Condizioni di lavoro adeguate** - Piaggio promuove un ambiente di lavoro basato sulla fiducia, il dialogo e il rispetto reciproco e tutela il benessere dei propri lavoratori e l'equilibrio tra vita privata e professionale.
- **Stipendi equi e dignitosi** - Piaggio garantisce stipendi equi e dignitosi, ovunque opera. Oltre al rispetto delle normative locali e degli accordi contrattuali, la retribuzione deve essere almeno sufficiente a soddisfare i bisogni primari dei dipendenti e a garantire un tenore di vita dignitoso per loro e per le loro famiglie. Piaggio fornisce a tutti i suoi dipendenti contratti di lavoro scritti, e una busta paga adeguata, fornendo informazioni chiare e trasparenti.
- **Parità di retribuzione per lavoro di pari valore** - Piaggio crede fermamente che un lavoro di pari valore debba essere retribuito con uguale compenso indipendentemente dal genere. Le decisioni in merito all'avanzamento della carriera dei dipendenti sono prese esclusivamente sulla base delle competenze, dell'esperienza e del potenziale professionale di cui le persone dispongono e dei risultati conseguiti.

Forza lavoro propria

- **Orari di lavoro equi** – Piaggio si impegna a garantire un orario di lavoro ragionevole e prevede un compenso adeguato agli straordinari, in conformità con le leggi e i regolamenti applicabili e con i contratti collettivi di lavoro, laddove applicabili.

La Politica sui Diritti Umani è in linea con quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti dei singoli paesi in cui è presente e dagli standard internazionali applicabili, ivi inclusi:

- la Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, comprensiva della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, della Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici e della Convenzione Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali;
- la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza delle Nazioni Unite;
- la Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e le relative convenzioni applicabili;
- la Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo;
- la Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione.

Piaggio promuove il rispetto dei diritti umani e l'adesione agli standard internazionali applicabili presso i propri Partners e Stakeholders, richiedendo ai propri fornitori la sottoscrizione delle condizioni generali di fornitura che includono i principi del proprio Codice Etico.

Piaggio non fa ricorso né a lavoratori al di sotto delle soglie minime di età definite dai diversi Paesi, né al lavoro forzato e rispetta le principali legislazioni internazionali, come per esempio la Convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia (UNCRC) e The Human Rights Act del 1998.

Tenuto conto anche che Piaggio adotta ovunque nel mondo i propri valori comportamentali sanciti dal Codice Etico, adottato a partire dal 2004 e diffuso capillarmente tra tutte le consociate, non sussistono rischi per la forza lavoro propria in relazione a operazioni a grave rischio di lavoro forzato o minorile.

POLITICA SU PARITÀ DI GENERE, NON DISCRIMINAZIONE E INCLUSIONE

Piaggio offre pari opportunità in ogni aspetto della vita lavorativa, dalla fase di selezione a tutte le decisioni che riguardano la retribuzione, l'attribuzione delle mansioni, la formazione e lo sviluppo della carriera. In particolare, Piaggio crede fermamente che un lavoro di pari valore debba essere retribuito con uguale compenso, ad esempio, tra donne e uomini, e si adopera attivamente per favorire la parità di genere. Le decisioni in merito all'avanzamento della carriera dei dipendenti vengono prese esclusivamente in base alle competenze, all'esperienza e al potenziale professionale di cui le persone dispongono e ai risultati conseguiti, senza alcuna distinzione di genere, orientamento sessuale, stato civile, stato di gravidanza, condizione di genitorialità o di care giving, età, condizione di diversa abilità (mentale o fisica), colore della pelle, origine etnica, nazionalità, credo religioso, background socio-economico e/o culturale, affiliazione sindacale, opinioni politiche o di altra tipologia.

Piaggio è da sempre impegnata a garantire a tutte le persone coinvolte nelle sue attività (ad esempio dipendenti, fornitori, clienti, lavoratori interinali, stagisti, ecc.) un ambiente caratterizzato da rapporti lavorativi e commerciali dove tutti siano trattati e trattino gli altri con dignità e rispetto, libero da ogni forma di molestia verbale, psicologica, fisica (sessuale o non sessuale), abuso, costrizione o violenza, nonché da qualsiasi discriminazione.

Piaggio attua da sempre una cultura inclusiva che valorizza l'individuo ed il suo senso di appartenenza alla comunità aziendale. Il dialogo, la fiducia e la partecipazione, sono da sempre considerati elementi fondamentali del benessere organizzativo che garantiscono alle persone di sviluppare pienamente il loro potenziale e di partecipare alla vita aziendale.

Piaggio ha disegnato modelli di gestione e processi affinché:

- le decisioni relative all'impiego e allo sviluppo delle persone siano libere da ogni forma di discriminazione e molestia;
- sia garantita parità di retribuzione per lavoro di pari valore, ad esempio tra i generi, a pari condizioni meritocratiche, e siano individuati e progressivamente colmati, se riscontrati, eventuali divari;
- si continui a mantenere alte l'attenzione e la consapevolezza verso le tematiche della Parità di genere, Diversità e Inclusione, anche per prevenire potenziali pregiudizi;
- si mantenga un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso sia all'interno di Piaggio sia nei rapporti con gli Stakeholder esterni, libero da ogni forma di discriminazione e molestia sessuale e non sessuale;

Forza lavoro propria

- sia curata la motivazione delle persone tramite dialogo, partecipazione, servizi ed iniziative a supporto del benessere psico-fisico e dell'equilibrio tra vita privata e professionale, anche attraverso, ad esempio, opzioni di flessibilità nelle modalità di lavoro, la diffusione di una cultura di condivisione dei carichi familiari, l'adozione di programmi di sostegno alla salute, il supporto alla genitorialità.

In funzione della rilevanza e delle peculiarità del mercato indiano, sono in vigore nella consociata locale: il Code of Business Conduct & Ethic, la Whistle Blower Policy e la Policy on Prevention of Sexual Harassment of women at the workplace per scongiurare episodi di molestie sessuali all'interno dello stabilimento.

POLICY SU GLOBAL INFORMATION SECURITY

Al fine di garantire la riservatezza e l'integrità dei dati personali dei dipendenti il Gruppo nel 2025 ha formalizzato la "Policy su Global Information Security" valida per tutte le società del Gruppo. Per ulteriori informazioni sulla Politica si rimanda al paragrafo "Privacy" presente nel capitolo "Informazioni sulla Governance".

Il Gruppo è molto attento a fornire ai propri dipendenti un pacchetto di prestazioni finalizzate ad incrementare il loro benessere individuale e familiare sotto il profilo economico e sociale. A tal fine sono in essere alcune procedure aziendali che coprono i seguenti IRO: "Miglioramento delle condizioni di benessere dei dipendenti tramite la promozione di politiche di welfare aziendale", "Scarsa/assente attenzione al benessere psico-fisico dei dipendenti del Gruppo (i.e. work-life balance etc.)".

In merito all'impatto relativo alla formazione, il Gruppo ha implementato un processo volto a migliorare le competenze e le prospettive di carriera per i dipendenti, descritto nel paragrafo "Formazione e sviluppo delle competenze".

Coinvolgimento e dialogo con il personale

Il Gruppo Piaggio, come riportato nel paragrafo "Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder - Informazioni Generali", coinvolge i propri dipendenti attraverso diverse modalità: Intranet aziendale (PiaggioNet), servizio web mail, Evaluation Management System, Wide Piaggio Group Magazine, incontri con i rappresentanti dei lavoratori e delle loro organizzazioni sindacali di riferimento. In particolare, il portale intranet PiaggioNet rende disponibile ai dipendenti in Italia ed all'estero (in lingua inglese) le principali informazioni sul Gruppo, le procedure, le notizie d'attualità aziendale e le novità delle gamme prodotto.

Piaggio ha definito un approccio al coinvolgimento dei dipendenti particolarmente attivo in cui al dipendente sono fornite e condivise informazioni e vengono richiesti feedback e spunti di miglioramento in momenti mirati e chiave come, ad esempio, nei piani di formazione e di sviluppo delle risorse. Inoltre, le linee guida sulla comunicazione interna del Gruppo Piaggio mirano ad informare i dipendenti circa l'andamento e le prospettive del business di riferimento e ad avvicinarli alle strategie del vertice aziendale. I responsabili HR delle società del Gruppo si preoccupano di assicurare che il coinvolgimento abbia luogo e che i risultati orientino l'approccio del Gruppo.

Piaggio si impegna a gestire le esigenze dei gruppi vulnerabili ed emarginati tra i propri dipendenti portate alla sua attenzione, sebbene ad oggi non sono stati strutturati processi per raccogliere informazioni in merito alle loro necessità specifiche.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi

Il Gruppo si impegna ad adottare misure correttive immediate nei casi comprovati in cui abbia causato o contribuito a causare impatti negativi sulla forza lavoro. Gli impatti negativi rilevanti identificati nel processo di materialità relativi alla forza lavoro sono gestiti dai responsabili delle risorse umane delle varie società del Gruppo. Per la trattazione di tali processi si rimanda ai singoli paragrafi di trattazione delle tematiche rilevanti. Per approfondimenti del processo di gestione delle segnalazioni si rimanda al paragrafo "Canali di segnalazione - Informazioni sulla Governance".

Azioni

Forza lavoro propria

Il Gruppo ha implementato nel corso degli anni un sistema di gestione strutturato e un insieme di processi e azioni volti a mitigare i potenziali impatti negativi sulla salute e sicurezza dei dipendenti. Tra gli altri, si segnalano:

- implementazione e mantenimento del sistema di gestione certificato ISO 45001 in tutti gli stabilimenti produttivi;
- monitoraggio dell'efficacia del sistema e audit interni periodici;
- corsi di formazione, salute e sicurezza anche oltre i limiti di legge con specifici pacchetti formativi per i collaudatori, i quali costituiscono una categoria particolarmente esposta;
- nomina di Safety Ambassador negli stabilimenti produttivi;
- presidio medico di stabilimento.

Per maggiori approfondimenti si rimanda al paragrafo "Sicurezza e medicina del lavoro".

Con riguardo all'impatto positivo "Miglioramento delle condizioni di benessere dei dipendenti tramite la promozione di politiche di welfare aziendale", il Gruppo mira a fornire ai propri dipendenti un pacchetto di prestazioni finalizzate ad incrementare il loro benessere individuale e familiare sotto il profilo economico e sociale, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Rewarding e Welfare aziendale".

In merito agli impatti negativi che possono interessare il benessere psicofisico dei dipendenti e il mancato riconoscimento di condizioni di lavoro congrue (ivi compresa la libertà di associazione), il Gruppo applica condizioni contrattuali in linea con le best practice di mercato. A riprova di ciò, la consociata indiana nel 2024 ha ottenuto il riconoscimento come "Great place to work", assegnato dall'omonimo ente, mentre alla consociata vietnamita è stato riconosciuto il premio "HR Asia Best Company to work (Vietnam Edition)" assegnato da Business Media International (BMI).

Inoltre, il Gruppo mantiene un rapporto di collaborazione costante con le organizzazioni sindacali al fine di mitigare il potenziale rischio di compromissione della reputazione legata al verificarsi di tensioni sindacali, che potrebbero comportare possibili interruzioni / rallentamenti delle attività di business, nonché trasmettere la percezione di una ridotta / mancata promozione di condizioni di lavoro adeguate e orari di lavoro consoni. Le azioni sono maggiormente dettagliate nel paragrafo "Condizioni di lavoro".

Con riguardo all'impatto negativo legato alla potenziale insufficiente soddisfazione delle aspettative personali e professionali di crescita delle risorse umane, il Gruppo mette in atto le seguenti azioni, molte delle quali in via continuativa:

- ha definito un modello di competenze manageriali;
 - svolge annualmente gap analysis delle competenze per impostare piano di sviluppo e formazione;
 - applica la job rotation;
 - ha implementato un programma sviluppo talenti;
 - nel 2024 ha lanciato un programma pilota dedicato al rinforzo delle competenze manageriali strategiche.
- Le azioni sono maggiormente dettagliate nel paragrafo "Formazione e sviluppo delle competenze".

Relativamente all'impatto negativo legato al mancato rispetto dei valori di diversità e inclusione o delle pari opportunità e all'impatto negativo e correlato rischio di potenziali episodi di molestie, il Gruppo nei primi mesi del 2025 ha emanato le policy sui diritti umani e sul rispetto delle pari opportunità.

Si segnala inoltre la promozione di iniziative volte a sensibilizzare i dipendenti durante la celebrazione della Festa della Donna (in particolare in India e Vietnam) e l'erogazione in India di corsi di formazione in materia di prevenzione di molestie sessuali.

Ulteriori dettagli si riportano nei relativi paragrafi "Diversità e pari opportunità" e "Tutela dei diritti umani dei dipendenti".

Forza lavoro propria

In merito al potenziale impatto negativo correlato alla Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei dipendenti e connesso rischio, si menzionano le seguenti attività di mitigazione: implementazione di un sistema IT per la gestione degli accessi e la segregazione dei ruoli, corroborato da corsi di aggiornamenti periodici sulla cybersecurity. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Informazioni sulla governance - Privacy".

Target

In linea con quanto definito nella Politica Salute e Sicurezza per i prossimi due esercizi il Gruppo intende incrementare del 2% annuo le ore di formazione non obbligatorie pro-capite in salute e sicurezza (rispettivamente +2% nel 2025 rispetto al 2024 e +2% nel 2026 rispetto al 2025), con l'obiettivo di migliorare ulteriormente il livello di sicurezza per la forza lavoro propria. Sebbene sia stato definito senza il diretto coinvolgimento dei lavoratori, l'obiettivo si pone in linea con l'approccio generale adottato dal Gruppo che, per loro maggior tutela, ritiene opportuno non limitare la formazione dei propri dipendenti in ambito di sicurezza a quella strettamente obbligatoria per legge. Il Gruppo fornirà informazioni rispetto all'avanzamento dell'obiettivo dichiarato con la prossima Rendicontazione di Sostenibilità.

Organico

Nel corso degli anni il Gruppo ha sempre prestato attenzione al continuo adeguamento del proprio assetto organizzativo rispetto alle best practice internazionali. Nel 2024 Piaggio ha continuato ad adottare iniziative organizzative idonee a supportare gli obiettivi commerciali, di innovazione e di sviluppo di nuovi prodotti, mantenendo al contempo la focalizzazione sui target di efficienza e produttività.

Al 31 dicembre 2024 i dipendenti del Gruppo risultano pari a 5.721 unità, con un decremento complessivo del 3,4% rispetto al 31 dicembre 2023.

POPOLAZIONE AZIENDALE PER NAZIONE E GENERE AL 31 DICEMBRE 2024⁷³

N. PERSONE	2024			2023			VARIAZIONE		
	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE
ITALIA	2.068	952	3.020	2.057	950	3.007	11	2	13
EMEA	127	32	159	124	33	157	3	(1)	2
USA	82	20	102	93	21	114	(11)	(1)	(12)
EMEA e AMERICAS	2.277	1.004	3.281	2.274	1.004	3.278	3	0	3
VIETNAM	717	179	896	802	178	980	(85)	1	(84)
INDONESIA	78	17	95	90	15	105	(12)	2	(10)
ALTRE APAC	24	9	33	26	9	35	(2)	0	(2)
CINA	42	32	74	50	35	85	(8)	(3)	(11)
ASIA PACIFIC	861	237	1.098	968	237	1.205	(107)	0	(107)
INDIA	1.310	32	1.342	1.403	39	1.442	(93)	(7)	(100)
TOTALE GRUPPO	4.448	1.273	5.721	4.645	1.280	5.925	(197)	(7)	(204)

Si informa che sia in Relazione sulla Gestione che in Nota Illustrativa è riportato il dato dell'organico sia puntuale al 31.12 che medio annuo.

73 La metodologia utilizzata per il conteggio dei dipendenti è quella dell'headcount. Non sono stati registrati dipendenti appartenenti a un terzo genere.

Forza lavoro propria

POPOLAZIONE AZIENDALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE, GENERE E AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2024

N. PERSONE	TEMPO DETERMINATO			TEMPO INDETERMINATO		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
EMEA e Americas	5	2	7	2.272	1.002	3.274
<i>di cui Italia</i>	4	2	6	2.064	950	3.014
India	182	4	186	1.128	28	1.156
Asia Pacific 2W	156	54	210	705	183	888
Totale	343	60	403	4.105	1.213	5.318

POPOLAZIONE AZIENDALE PER TIPOLOGIA PROFESSIONALE, GENERE E AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2024

N. PERSONE	FULL TIME			PART TIME		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
EMEA e Americas	2.263	839	3.102	14	165	179
<i>di cui Italia</i>	2.056	789	2.845	12	163	175
India	1.310	32	1.342	0	0	0
Asia Pacific 2W	861	237	1.098	0	0	0
Totale	4.434	1.108	5.542	14	165	179

L'azienda non fa ricorso a forme contrattuali occasionali a chiamata.

Nel corso del 2024 il Gruppo ha registrato un tasso di turnover in uscita su base volontaria e non volontaria del 7,4% (escluse le risorse a tempo determinato).

TURNOVER DELLA POPOLAZIONE AZIENDALE DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024⁷⁴

N. PERSONE	TOTALE			% TURNOVER		
	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE
Emea e Americas	122	48	170	5,4%	4,8%	5,2%
India	149	6	155	11,4%	18,8%	11,5%
Asia Pacific 2W	85	12	97	9,9%	5,1%	8,8%
Totale	356	66	422			
% Turnover	8,0%	5,2%	7,4%			

Il numero complessivo di cessazioni, inclusi i contratti a termine a cui il Gruppo complessivamente ha fatto ricorso per garantire la necessaria flessibilità nell'utilizzo di manodopera, è pari a 1.947 (equivalente ad un tasso di turnover del 34%).

⁷⁴ Turnover determinato come rapporto tra dipendenti assunti e usciti nell'anno (ad esclusione dei contratti a tempo determinato e dei movimenti interni al gruppo) rispetto al numero di dipendenti al 31.12.

Forza lavoro propria

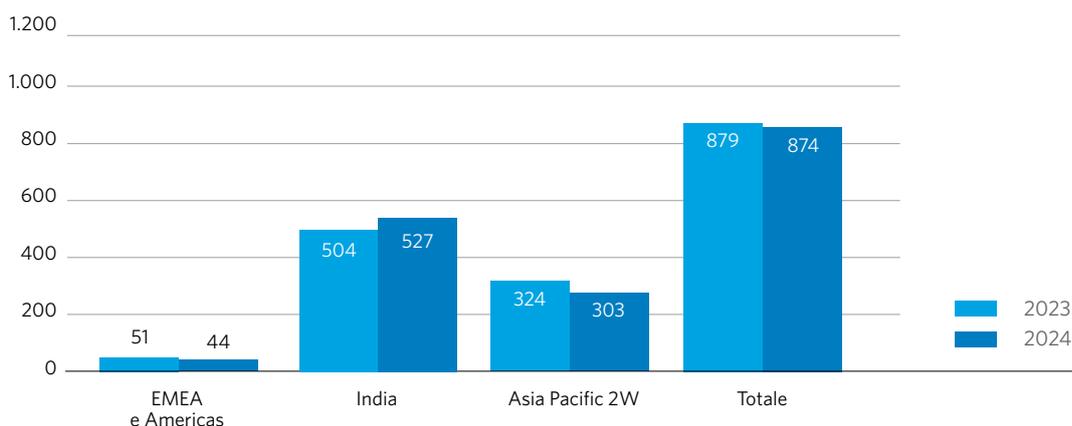
Lavoratori esterni

Il ricorso a lavoratori esterni nell'ambito del Gruppo è essenzialmente limitato agli stabilimenti indiano e vietnamita ed è collegato alla necessità di far fronte a picchi temporanei della domanda, per cui si ricercano e assumono in questi periodi operai esterni, principalmente agency workers.

Inoltre, stage e collaborazioni esterne sono utilizzati per l'inserimento graduale di neo-laureati all'interno dell'azienda, a completamento dell'attività formativa e tenendo conto delle peculiarità e delle normative locali di ciascun Paese. I lavoratori esterni al 31 dicembre 2024 risultano pari a 874 unità (-0,5% rispetto al 2023 in cui erano 879, variazione non significativa e correlata all'andamento dei volumi produttivi).

AL 31 DICEMBRE 2024	EMEA E AMERICA	INDIA	ASIA PACIFIC	TOTALE
Agency workers	0	448	200	648
Stage e collaboratori esterni	44	79	103	226
Totale	44	527	303	874

LAVORATORI ESTERNI AL 31 DICEMBRE (HEADCOUNT)



Forza lavoro propria

Condizioni di lavoro

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

TASSO DI COPERTURA	COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA		DIALOGO SOCIALE
	LAVORATORI DIPENDENTI - SEE	LAVORATORI DIPENDENTI - NON SEE	LAVORATORI DIPENDENTI - SEE
0-19%		USA - Indonesia - Altre Asia Pacific	
20-39%		India	Italia - Emea
40-59%			
60-79%	EMEA		
80-100%	Italia	Vietnam - Cina	

Il Gruppo Piaggio riconosce il ruolo delle Organizzazioni Sindacali e delle rappresentanze dei lavoratori e conferma la volontà di realizzare con esse un rapporto improntato all'attenzione, al dialogo ed alla ricerca dell'intesa. La verifica ed il continuo confronto sono infatti ritenuti elementi fondamentali per far emergere le migliori soluzioni rispetto alle specifiche esigenze aziendali.

L'indirizzo del Gruppo è quello di coinvolgere i lavoratori e le loro rappresentanze nel perseguimento degli obiettivi aziendali e di instaurare con loro un dialogo continuo. Le soluzioni e i comportamenti adottati nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera si muovono in sintonia con il contesto sociale ed istituzionale, ma sempre coerenti con i principi di fondo e le esigenze complessive del Gruppo.

Piaggio rispetta la normativa del lavoro nelle diverse nazioni in cui opera ed applica la contrattazione collettiva quando la legge lo richiede. In particolare, circa l'80% della popolazione aziendale è coperto da un sistema di contrattazione collettiva di comparto, territoriale o aziendale in relazione alle differenze storiche, normative e culturali dei diversi contesti nazionali. Nelle realtà prive da contratto collettivo Piaggio opera, comunque, nel pieno rispetto delle Policies di Gruppo, della normativa locale e della libertà di associazione. Inoltre, circa il 22% della popolazione aziendale è rappresentato da organizzazioni sindacali.

Il Gruppo non ha sottoscritto un accordo quadro globale (GFAs - Global Framework Agreements) in relazione ai diritti umani.

Italia

In Italia, Piaggio adotta un sistema di relazioni industriali caratterizzato dal confronto costante con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dei lavoratori. Questo approccio, in un contesto internazionale segnato da crescenti tensioni geopolitiche ed incertezza per le prospettive economiche, ha permesso di affrontare in modo efficace e con tempestività anche situazioni di carattere straordinario.

La contrattazione di prossimità, frutto delle negoziazioni con le parti sindacali, ha consentito di adeguare istituti normativi e contrattuali alle specifiche esigenze aziendali, garantendo al contempo la necessaria flessibilità nell'utilizzo di manodopera con contratto a termine. In particolare, attraverso gli Accordi Sindacali di Prossimità del 19.01.2024 per l'unità di Pontedera (PI) e del 13.09.2023 per l'unità di Mandello del Lario (LC) è stato possibile fare fronte ai picchi produttivi stagionali reimpiegando proficuamente con contratti a tempo determinato lavoratori già addestrati.

In termini occupazionali, nel 2024 sono stati convertiti presso l'unità di Pontedera circa 40 contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato. Inoltre, sono state assunte 38 unità con contratto a tempo indeterminato part time di tipo verticale nell'unità di Mandello del Lario.

Nel corso del 2024 sono proseguite inoltre le trattative per il rinnovo del contratto collettivo aziendale di secondo livello. Nel corso delle riunioni si sono affrontati i principali punti relativi alla parte normativa dell'Accordo Integrativo presenti nella piattaforma proposta dalle parti sindacali. La società conferma l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per i lavoratori dell'industria metalmeccanica privata e dell'installazione di impianti su tutto il territorio nazionale.

Sul piano produttivo si è reso necessario nel corso del 2024 un limitato ricorso all'istituto della Cassa

Forza lavoro propria

Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) per far fronte a riduzioni della domanda di mercato di natura temporanea.

Per quanto riguarda l'unità di Mandello a fronte di un importante investimento per la ristrutturazione dell'intero sito produttivo, si è reso necessario il ricorso temporaneo alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria. Analogamente, è stato fatto ricorso per lo stabilimento Veicoli Commerciali di Pontedera al contratto di solidarietà per consentire di adeguare le linee produttive all'assemblaggio delle nuove versioni dei veicoli conformi ai nuovi standard introdotti dalle nuove direttive europee sulla sicurezza e sulle emissioni.

India

In India i sindacati sono strutturati su due livelli, un livello aziendale ed un altro territoriale/di area; tale struttura si replica anche nella consociata indiana, ove il sistema sindacale fa riferimento ad un comitato sindacale aziendale composto dai rappresentanti dei lavoratori di Piaggio e da un comitato centrale del sindacato, che di fatto è il livello gerarchico più alto, i cui membri sono decisi dal sindacato. Il comitato sindacale aziendale è composto da 5 membri eletti annualmente dai lavoratori.

Nel 2023 è entrato in vigore il nuovo accordo collettivo sottoscritto con le rappresentanze sindacali con validità quadriennale.

In linea con gli anni precedenti, anche nel 2024 il dialogo costante e costruttivo con le rappresentanze sindacali ha facilitato l'adattamento della capacità produttiva al complesso e mutevole andamento della domanda di mercato nell'ottica di ottimizzare la produttività.

Nel 2024 sono state svolte iniziative per garantire, oltre al pieno rispetto della normativa in materia giuslavoristica, il mantenimento di un rapporto collaborativo con lavoratori e sindacati ed il coinvolgimento dei lavoratori nell'ottica di migliorare il clima aziendale e, conseguentemente, la motivazione degli stessi dipendenti. In linea con questo approccio Piaggio ha svolto numerose attività tra cui: varie iniziative per il controllo e la prevenzione di malattie, sensibilizzazione su temi sia di "Prevention of Sexual Harassment" sia di salute e sicurezza, supporto ai figli dei dipendenti.

Vietnam

In Vietnam le funzioni delle rappresentanze sindacali a livello aziendale (individuate nell'ambito di un Company Trade Union Committee) sono di tutela dei dipendenti, di assistenza ai dipendenti per la comprensione di alcuni aspetti legati alla normativa del lavoro e alle politiche aziendali, oltre che di supporto in termini economici ad alcune iniziative aziendali a favore dei dipendenti.

In particolare, il Trade Union Committee eletto per il periodo 2023-2028 e costituito da 15 membri, ha supportato e sostenuto insieme all'Azienda una serie di eventi, finalizzati a migliorare il clima motivazionale dei dipendenti, ad esempio attraverso la partecipazione ad eventi aziendali.

Indonesia

Durante il 2024 sono stati consolidati i processi produttivi dello stabilimento indonesiano in linea con gli standard del Gruppo. In ottemperanza alla normativa ed alle prassi locali, è stato costituito il Bipartite Forum of Cooperation and Communication (LKS) composto pariteticamente da rappresentanti dell'azienda e dei lavoratori, che si riunisce con cadenza mensile per garantire un confronto costruttivo ed equilibrato.

Forza lavoro propria

Salari adeguati

Tutti i dipendenti del Gruppo Piaggio ricevono un salario adeguato. Nei Paesi in cui non è previsto un salario minimo stabilito per Legge è considerato come salario adeguato quello stabilito dai Contratti Collettivi previsti nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera. Piaggio rispetta la normativa del lavoro nelle nazioni in cui opera ed applica la contrattazione collettiva quando la legge lo richiede. Come già detto, circa l'80% della popolazione aziendale è coperto da un sistema di contrattazione collettiva di comparto, territoriale o aziendale in relazione alle differenze storiche, normative e culturali dei diversi contesti nazionali. Nelle realtà prive di contratto collettivo Piaggio garantisce, comunque, salari adeguati in quanto offre alle persone in inserimento e ai propri dipendenti un pacchetto retributivo in linea con le migliori pratiche di mercato. Per questo motivo ha adottato un processo di salary review così articolato:

- raffronto delle retribuzioni con i benchmark di mercato, in considerazione sia del posizionamento dell'azienda nel suo complesso, sia della valutazione delle singole posizioni organizzative periodicamente riviste, effettuata con l'impiego di metodologie riconosciute internazionalmente e con il supporto di società specializzate e leader del settore;
- definizione di linee guida per gli interventi di salary review, coerenti con i risultati aziendali ed improntate su criteri di meritocrazia, competitività, equità interna e sostenibilità;
- individuazione puntuale degli interventi retributivi fissi e variabili, coerentemente con le linee guida definite, con le logiche meritocratiche e con le esigenze di retention di risorse strategiche per il business, anche nell'ottica dello sviluppo dei ruoli definito attraverso il processo di succession planning.

Diversità e Pari opportunità

I processi di gestione delle risorse umane sono applicati secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, ponendo l'accento sugli aspetti rilevanti per la cultura locale.

Lavoro femminile

Le donne in Piaggio ricoprono un ruolo fondamentale ad ogni livello della struttura organizzativa. La componente femminile è pari al 22,3%, in crescita rispetto all'anno precedente in tutte le categorie professionali.

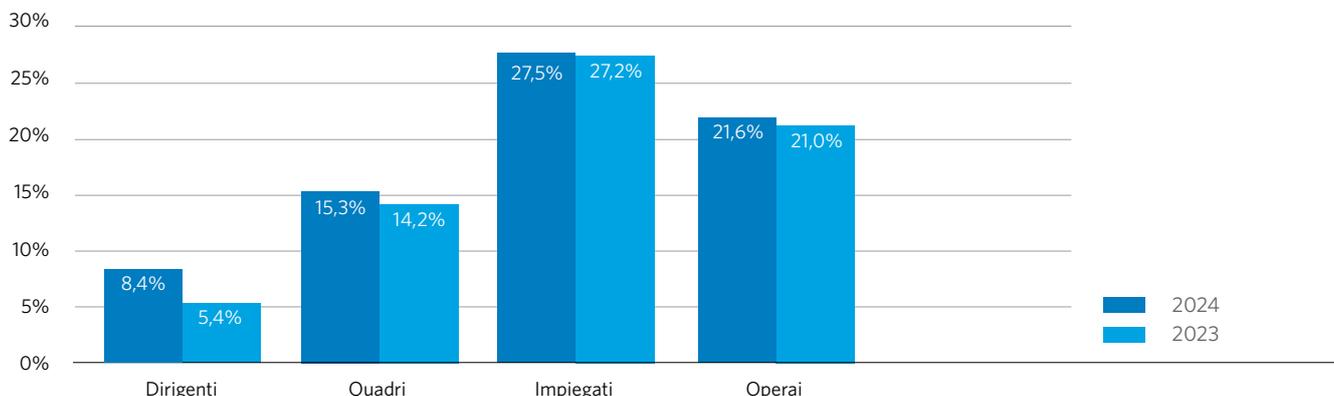
A tal proposito si segnala l'adozione di iniziative in ottica Female Advocacy volte a facilitare l'ingresso femminile in azienda presso la consociata indiana (es. attività di selezione ad-hoc presso istituti di formazione tecnica e attività formativa di sensibilizzazione) e la consociata vietnamita (es. celebrazione del Vietnamese Women's Day).

POPOLAZIONE AZIENDALE PER GENERE E AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE

	2024				2023			
	UOMINI NR	DONNE %	NR	%	UOMINI NR	DONNE %	NR	%
EMEA e Americas	2.277	69,4%	1.004	30,6%	2.274	69,4%	1.004	30,6%
di cui Italia	2.068	68,5%	952	31,5%	2.057	68,4%	950	31,6%
India	1.310	97,6%	32	2,4%	1.403	97,3%	39	2,7%
Asia Pacific 2W	861	78,4%	237	21,6%	968	80,3%	237	19,7%
Totale	4.448	77,7%	1.273	22,3%	4.645	78,4%	1.280	21,6%

INCIDENZA DELLE DONNE SULL'ORGANICO AL 31 DICEMBRE

Forza lavoro propria



Pari opportunità sono offerte ai dipendenti di ambo i sessi, con iniziative concrete per agevolare la gestione del rapporto tra vita familiare e vita professionale, quali l'introduzione di tipologie contrattuali diverse da quella full-time.

POPOLAZIONE AZIENDALE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCIA DI ETÀ AL 31 DICEMBRE

N. PERSONE		< 30	30-50	> 50	TOTALE
2024	Dirigenti	0	38	81	119
	Quadri	4	430	241	675
	Impiegati	217	916	475	1.608
	Operai	501	1.612	1.206	3.319
	Totale	722	2.996	2.003	5.721
	%	13%	52%	35%	100%
2023	Dirigenti	0	35	77	112
	Quadri	3	441	248	692
	Impiegati	210	939	478	1.627
	Operai	650	1.658	1.186	3.494
	Totale	863	3.073	1.989	5.925
	%	15%	52%	34%	100%

Nell'ambito del Gruppo la popolazione aziendale risulta più numerosa nella fascia di età tra 30-50 anni. Il mix generazionale rappresenta una condizione di partenza fondamentale per la conoscenza e la diffusione di know-how tra i giovani da parte dei lavoratori più esperti, capaci di ergersi ad esempio e di tramandare le competenze e le capacità acquisite nel tempo.

POPOLAZIONE AZIENDALE FINO A 30 ANNI PER AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2024

Forza lavoro propria



Metriche di remunerazione

Il rapporto tra la retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e la mediana della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti del Gruppo esclusa la suddetta persona risulta pari a 34,1. Lo stesso rapporto calcolato lo scorso esercizio risultava pari a 57,7.

La variazione è dovuta al non riconoscimento nel 2024 del compenso variabile legato al raggiungimento di target prefissati in sede di budget.

Dalle analisi interne svolte a livello di singolo paese non sono state rilevate differenze significative tra lo stipendio base e la remunerazione degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria, esperienza e compiti assegnati.

	PAGA MEDIA ORARIA DEGLI UOMINI	PAGA MEDIA ORARIA DELLE DONNE	RATE
Totale Gruppo	16,1	15,5	3,8

Forza lavoro propria

Formazione e sviluppo delle competenze

FORMAZIONE

La formazione è uno degli strumenti utilizzati per consolidare e sviluppare le competenze delle risorse e rafforzare la loro motivazione. In particolare, il sistema didattico formativo nel Gruppo Piaggio è impostato su quattro principali cluster: manageriale, tecnico-professionale, linguistico e Health & Safety (H&S).

L'attività formativa è gestita con il supporto di un tool informatico che prevede i seguenti step:

- analisi annuale dei fabbisogni formativi con line Manager, HR Manager e H&S (per gli aspetti di sicurezza) tenendo in considerazione i gap emersi dalla valutazione delle performance, i piani di sviluppo e di carriera e i progetti specifici di business;
- progettazione di attività formative in coerenza con il modello di competenze Piaggio;
- pianificazione ed erogazione dei corsi con rilevazione del livello di soddisfazione dei partecipanti.

L'analisi dei fabbisogni formativi su tematiche di Salute e Sicurezza sul lavoro viene svolta in collaborazione con la funzione Health & Safety con gli obiettivi di adempiere agli obblighi di legge, alle procedure aziendali introdotte per rafforzare la consapevolezza e le conoscenze sui rischi specifici e, in particolare nell'ultimo triennio, per consolidare gli aspetti relativi alla Cultura della Sicurezza.

ORE DI FORMAZIONE⁷⁵ PER AREA DI INTERVENTO E AREA GEOGRAFICA PER LAVORATORI DIPENDENTI E LAVORATORI ESTERNI

AREA TEMATICA	2024				2023			
	EMEA AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE	EMEA AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
Formazione manageriale	7.674	22.391	3.109	33.173	8.088	17.084	1.434	26.605
Formazione tecnico - professionale	2.483	4.584	2.177	9.244	2.972	8.686	1.512	13.169
Formazione linguistica	6.168	0	0	6.168	9.438	1.530	3.983	14.951
Formazione Salute e Sicurezza	13.134	10.252	10.600	33.985	12.983	6.784	13.686	33.453
Totale	29.458	37.226	15.886	82.570	33.481	34.083	20.615	88.178

Il trend della formazione erogata nell'ambito della salute e sicurezza è strettamente collegato al rispetto delle scadenze normative, con un'attenzione crescente alle tematiche di Cultura della sicurezza. In Italia sono stati predisposti nuovi corsi di formazione manageriale a supporto dei percorsi di sviluppo con un approccio coaching oriented per supportare la crescita delle risorse attraverso l'acquisizione di comportamenti e competenze coerenti con gli obiettivi ed i cambiamenti dell'organizzazione.

La proposta di formazione tecnico-professionale è stata focalizzata su tematiche ICT, supply chain e sviluppo prodotto anche attraverso attività di formazione interna finalizzata alla condivisione di competenze distinte Piaggio.

In Asia sono stati condotti vari programmi di formazione che coprono un'ampia gamma di argomenti, tra cui lo sviluppo della leadership, la capacità di comunicazione e l'acquisizione di competenze tecniche e specifiche del settore.

ORE DI FORMAZIONE PER GENERE E CATEGORIA PROFESSIONALE

	2024			2023		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	1.571	318	1.889	1.126	94	1.219
Quadri	13.987	2.036	16.023	13.978	1.455	15.433
Impiegati	23.837	7.043	30.880	25.125	8.618	33.743
Operai	21.959	3.088	25.047	28.941	4.601	33.542
Tot. Piaggio	61.355	12.485	73.840	69.169	14.768	83.937
Lavoratori esterni	7.994	737	8.730	4.033	209	4.241
Totale	69.348	13.222	82.570	73.202	14.976	88.178

75 Il dato non considera le ore di formazione on the job.

ORE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE (SU ORGANICO MEDIO)

Forza lavoro propria

ORE PRO-CAPITE	2024			2023		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	14,4	35,3	16,0	10,5	13,5	10,6
Quadri	24,2	20,4	23,6	23,7	15,1	22,5
Impiegati	20,3	15,7	19,0	21,1	19,2	20,6
Operai	7,7	3,8	6,8	9,7	5,7	8,8
Totale	13,0	9,2	12,1	14,2	10,8	13,5

Per il calcolo delle ore pro-capite di formazione è stato utilizzato l'organico medio. Utilizzando i dati dell'organico puntuale al 31.12, le ore pro-capite risulterebbero 12,9 (13,8 per gli uomini e 9,8 per le donne).

ORE DI FORMAZIONE OBBLIGATORIE E NON OBBLIGATORIE

AREA TEMATICA	2024		2023
	OBBLIGATORIE	NON OBBLIGATORIE	TOTALE
Formazione manageriale	3.602	29.571	33.173
Formazione tecnico - professionale	5.179	4.060	9.239
Formazione linguistica	0	6.168	6.168
Formazione Salute e Sicurezza	19.116	6.144	25.260
Totale	27.897	45.943	73.840
Totale pro-capite	4,6	7,5	12,1

ORE DI FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA OBBLIGATORIE E NON OBBLIGATORIE

SALUTE E SICUREZZA	2024			2023		
	OBBLIGATORIE	NON OBBLIGATORIE	TOTALE	OBBLIGATORIE	NON OBBLIGATORIE	TOTALE
Dipendenti Piaggio	19.116	6.144	25.260	22.052	7.160	29.212
Totale pro-capite	3,1	1,0	4,2	3,5	1,1	4,7

Forza lavoro propria

SVILUPPO E CARRIERA

I percorsi di sviluppo e carriera sono basati principalmente sulla valutazione delle competenze manageriali e tecniche, dei comportamenti, delle prestazioni e del potenziale, con l'obiettivo di creare un pool di risorse fortemente motivate per ricoprire le posizioni chiave.

Lo sviluppo delle competenze core, richieste dall'evoluzione del business e del mercato, rappresenta una priorità. Per questo motivo, le politiche di sviluppo delle risorse umane del Gruppo sono focalizzate sulla costruzione, sul mantenimento e sullo sviluppo dei fattori determinanti per competere in contesti internazionali ed in continua evoluzione.

Il Modello di competenze manageriali e professionali

Piaggio ha identificato un modello di competenze manageriali, che costituisce il set di comportamenti da mettere in pratica giorno per giorno, per assicurare il successo del Gruppo a livello globale.

Al contempo, ha elaborato un modello di riferimento di competenze professionali, che rappresentano il patrimonio di professionalità e know-how che costituisce il vero fondamento e l'unica reale garanzia della continuità e della qualità dei risultati.

Nel corso del 2024 è stata svolta la periodica gap analysis di dettaglio per l'impostazione dei piani di sviluppo e formazione per il miglioramento continuo delle competenze.

MODELLO DI COMPETENZE MANAGERIALI



Forza lavoro propria

I percorsi di sviluppo

Gli strumenti di sviluppo hanno l'obiettivo di costruire e accrescere le competenze manageriali e professionali previste dai rispettivi modelli, valorizzando nel contempo le potenzialità, valutando e premiando le performance eccellenti e salvaguardando il know-how tecnico specifico. In dettaglio gli strumenti previsti da Piaggio comprendono:

- piani di sviluppo, che riflettono le azioni di crescita previste per il dipendente;
- job rotation e partecipazione a progetti strategici o internazionali;
- formazione manageriale e professionale (vedi par. "Formazione e sviluppo delle competenze");
- programma di gestione dei giovani talenti (vedi par. "Gestione talenti").

Gestione Talenti: il Programma di sviluppo talenti

I programmi di gestione dei giovani talenti rientrano tra i principali strumenti di sviluppo, attraction e retention. Tali programmi sono rivolti ai dipendenti di tutto il mondo che dimostrano alta potenzialità, forte passione per il lavoro e coraggio nel percorrere strade nuove, al fine di individuare e garantire un percorso di crescita alle risorse maggiormente meritevoli.

In generale, tali programmi consentono ai talenti di accedere a percorsi di sviluppo individualizzati, che si compongono di:

- assessment di sviluppo;
- coaching;
- workshop su tematiche core;
- formazione personalizzata;
- progetti strategici ed internazionali.

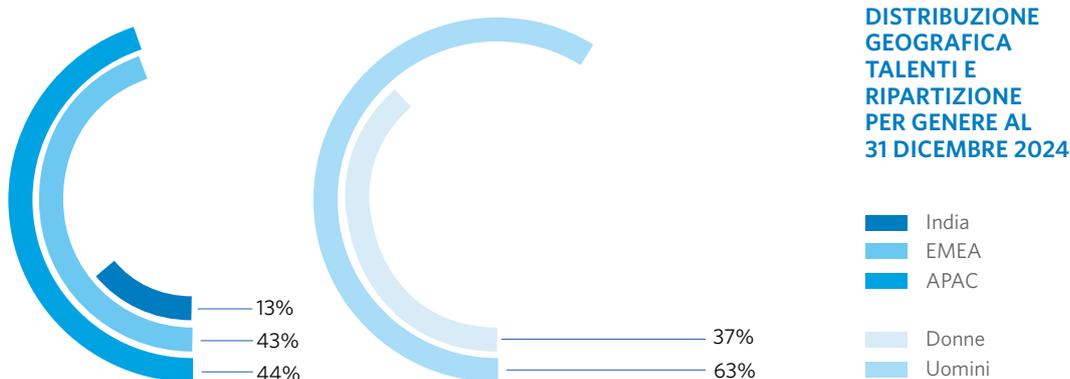
Nell'ambito di tali programmi rientra anche Piaggio Way che coinvolge dipendenti under 35 di tutte le Aree geografiche del Gruppo. Nel 2024, hanno partecipato attivamente al programma 32 Young Talent, di cui 13 in EMEA, 4 in India e 15 in APAC, a cui si aggiunge una comunità di 83 alumni che hanno concluso il loro percorso di sviluppo e che rimangono parte attiva del programma.

L'accesso al programma avviene su base meritocratica e prevede anche un assessment da parte di un ente terzo a garanzia dell'imparzialità e oggettività della valutazione.

Un processo strutturato di Talent Review, guidato da una stretta collaborazione tra HR manager, Training Manager e Learning Manager, verifica annualmente l'andamento del programma, i punti di forza e aree di miglioramento e il livello di appartenenza e motivazione dei talenti coinvolti.

Nel 2023 è stato lanciato il primo programma pilota di "Empowerment Manageriale", che ha coinvolto 11 dipendenti in EMEA. Tale programma biennale verrà rilanciato nel 2025 e rafforzato nella struttura e nei contenuti tenendo conto dei risultati dell'analisi fatta sull'impatto del percorso.

Nel 2024 è stato lanciato un programma pilota dedicato al rinforzo delle competenze manageriali strategiche, per cui sono stati selezionati 9 Senior Manager.



Forza lavoro propria

I percorsi di carriera

Le risorse sono stimolate ad intraprendere un percorso di carriera orientato al miglioramento continuo tramite la formazione e lo sviluppo delle competenze, per affrontare con successo i cambiamenti e le sfide del prossimo futuro.

I processi di valutazione delle prestazioni e di succession planning sono costruiti per sviluppare competenze tecniche e capacità manageriali delle risorse al fine di consolidare il ruolo di leadership del Gruppo. Espatri e job rotation, combinati con programmi di Talent Development, rappresentano gli strumenti chiave per stimolare la crescita delle proprie risorse e gettare le basi per costruire la classe manageriale del domani.

Piaggio, in linea con le best practice proposte dal mercato, si è dotata di strumenti per il presidio e la gestione dei piani di successione sulle posizioni chiave di Gruppo.

Valutazione

Il Gruppo è attento a rendere trasparenti alle persone i criteri e le modalità con cui vengono valutate:

- prestazioni fornite,
- competenze manageriali, professionali e linguistiche possedute,
- mobilità internazionale,
- potenzialità,
- aspirazioni e obiettivi professionali,

in relazione al proprio specifico ruolo e alle esigenze aziendali.

Il valutatore e il valutato hanno la possibilità di condividere il risultato della valutazione delle prestazioni e delle competenze e di integrarlo con proposte per la definizione del percorso di sviluppo e formazione individualizzato con un timing definito attraverso la piattaforma informatica dedicata SAP SuccessFactors.

La valutazione delle competenze si basa sul confronto tra le competenze previste dal modello aziendale per lo specifico ruolo e quelle riscontrate nel valutato, sostanziate da indicatori comportamentali concreti e osservabili nelle attività quotidiane. Il processo di valutazione si svolge in maniera integrata su una piattaforma informatica dedicata e fornisce informazioni per i processi di Succession Planning, Management Review e Gap Analysis delle competenze professionali, che si applicano uniformemente a livello di Gruppo.

POPOLAZIONE AZIENDALE CHE HA RICEVUTO VALUTAZIONI DELLE PERFORMANCE E DELLO SVILUPPO DELLA PROPRIA CARRIERA NEL 2024

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	TOTALE
Totale Gruppo	80	5	507	87	996	392	-	-	1.583	484	2.067
Incidenza sul totale	73,4%	50,0%	88,6%	84,5%	85,4%	88,7%			35,6%	38,0%	36,1%

La procedura di Gruppo prevede che venga valutata la popolazione aziendale in forza con performance lavorative nel periodo di valutazione di almeno 6 mesi e sono esclusi gli operai. Conseguentemente, il 100% della popolazione eligibile è stata coinvolta nel processo di valutazione.

Forza lavoro propria

Sicurezza e Medicina del lavoro

La Salute e la Sicurezza dei lavoratori costituiscono un Valore comune per l'intero Gruppo Piaggio.

La piena attuazione di tale Valore passa necessariamente anche attraverso il principio del miglioramento continuo inteso non solo come rispetto delle disposizioni di legge, ma come sviluppo costante di un processo di analisi delle prestazioni, di revisione degli standard di sicurezza e di identificazione di nuove opportunità.

Il potenziamento di una cultura della sicurezza solida e ben radicata rappresenta un Valore, può fare la differenza nella prevenzione degli incidenti e nella salvaguardia della salute ed implica la creazione di un ambiente di lavoro in cui la sicurezza sia considerata un valore condiviso a tutti i livelli dell'organizzazione. In tale prospettiva sono stati attuati progetti formativi specifici per aumentare la consapevolezza e l'educazione alla sicurezza e per innescare un cambiamento profondo negli individui rispetto agli standard di sicurezza.

Tutti i livelli aziendali sono interessati dalla realizzazione dei programmi di sicurezza e salute sul lavoro al fine di improntare le azioni specifiche ad un principio di sinergia.

L'attività di prevenzione e protezione della salute dei lavoratori all'interno di un contesto complesso quale quello industriale del Gruppo Piaggio, sia in Italia che all'estero, può, infatti, realizzarsi efficacemente solo attraverso un'organizzazione adeguatamente strutturata. La convinzione che la prevenzione debba orientare i comportamenti e le attività quotidiane, diffusa a tutti i livelli, ha portato il Gruppo Piaggio ad adottare standard sulla gestione della sicurezza molto simili in tutti i Paesi in cui opera a prescindere dalla presenza di vincoli normativi locali meno severi. In quest'ottica gli stabilimenti in Italia, India, Vietnam e Indonesia sono dotati di un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro certificato da un ente certificatore accreditato secondo lo standard ISO 45001 (Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro). La percentuale di dipendenti ai quali si applica il sistema di gestione certificato ISO 45001 è pari al 93% del totale. Le verifiche di certificazione sono svolte annualmente ed anche per il 2024 hanno avuto esito positivo.

Tutte le realtà aziendali (sia da un punto di vista delle attività produttive che di supporto alle stesse) sono sottoposte ad un continuo processo di valutazione dei rischi che, essendo per sua stessa natura dinamico, viene riesaminato utilizzando le metodiche ed i criteri ritenuti più adeguati, ricorrendo anche a risorse specialistiche esterne ove ritenuto necessario. Quanto sopra viene registrato negli specifici Documenti di Valutazione dei Rischi.

Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori implementato in Piaggio prevede un sistema documentale piuttosto ampio che, partendo dalla Politica in materia H&S emanata dalla Direzione, viene declinato attraverso il Manuale e trova quindi concreta attuazione nelle Procedure Gestionali (che coinvolgono l'intera organizzazione aziendale), nelle Procedure Operative (che invece interessano solo alcune strutture aziendali) e nelle Istruzioni di Lavoro, che specificano le corrette modalità di esecuzione delle singole operazioni.

Sono attive procedure specifiche per la gestione dei cambiamenti, sia in ottica di prevenzione dei rischi, che al fine di intercettare opportunità di miglioramento (ergonomia, sicurezza impianti etc.).

Forza lavoro propria

La gestione del cambiamento è garantita attraverso procedure specifiche finalizzate al consolidamento di un modello prevenzionistico dei rischi e all'intercettazione di opportunità di cambiamento e di miglioramento, in particolare attraverso:

- Il consolidamento di un già avviato sistema di reporting immediato ed analisi degli infortuni, medicazioni e near miss, con metodiche standardizzate e gruppi di lavoro definiti, al fine di individuare le cause radice di tali eventi e prevenire il verificarsi o il ripetersi di incidenti
- La presenza di un sistema di "segnalazione di una condizione di rischio" informatizzato, disponibile sulla Intranet aziendale con cui i responsabili aziendali, ed i singoli lavoratori attraverso la figura dei preposti, possono individuare e segnalare eventuali condizioni di rischio presenti, dando avvio ad un sistema di assegnazione e valutazione delle azioni preventive e di monitoraggio della loro efficacia, tale da garantire una completa ed accurata gestione degli interventi di miglioramento della sicurezza sul lavoro.

Da segnalare che la gestione dei cosiddetti "near miss" rappresenta un elemento fondamentale per prevenire l'insorgere di situazioni pericolose, che possano portare anche ad infortuni gravi.

Viene confermata la centralità della gestione delle emergenze, intese come condizioni critiche che si manifestano come conseguenza del verificarsi di una circostanza potenzialmente pericolosa e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e riportata alla normalità; in tale categoria rientrano sia le emergenze legate all'attività lavorativa specifica, sia quelle di carattere generale e dovute ad eventi quali i fenomeni meteorologici o naturali di particolare gravità (terremoti, allagamenti, esondazioni, trombe d'aria). Per ogni sede è stato predisposto, in armonia con le disposizioni di legge, un piano che include l'analisi dei principali rischi, la definizione delle procedure operative da adottare durante le varie tipologie di emergenza, i ruoli e le azioni che il personale designato e formato deve attuare ed i protocolli di comunicazione. Ovviamente l'efficienza di tale sistema organizzativo viene testata attraverso numerose esercitazioni che coinvolgono le realtà di Piaggio.

Tutti i lavoratori, consulenti e fornitori che fanno ingresso presso gli stabilimenti del Gruppo sono obbligati ad attenersi a tale sistema di gestione che prevede audit interni ed esterni circa il rispetto delle procedure adottate.

INFORTUNI SUL LAVORO⁷⁶

ANNO 2024	TOTALE GRUPPO
Ore lavorate	9.380.001
Giornate lavorative perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro	710
Decessi da infortuni sul lavoro	0
Infortuni sul lavoro registrabili	34
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	3,62
Malattie professionali registrabili	0

Nell'anno non si sono registrati infortuni tra i lavoratori esterni sotto il controllo operativo del Gruppo per i quali pertanto i tassi infortunistici sono pari a 0.

⁷⁶ I tassi relativi ai dati infortunistici, per tutte le aree geografiche, sono calcolati considerando le ore lavorate dai dipendenti nel corso dell'anno di riferimento e il fattore moltiplicativo pari a 1.000.000.

Italia

Forza lavoro propria

Piaggio si è dotata, in Italia, in linea con le vigenti leggi in materia, di una struttura organizzativa articolata, basata su sette Datori di Lavoro corrispondenti a diverse aree aziendali, e conseguentemente dirigenti e preposti che presidiano le varie unità organizzative e le varie sedi, avvalendosi del supporto dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e dei Medici Competenti. Inoltre, è capillare e puntuale la presenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza in tutte le sedi aziendali.

Nel 2024, nell'ambito della strategia di potenziamento continuo della Cultura della Sicurezza aziendale, è continuato lo sviluppo di un team internazionale e interdisciplinare di "Safety Ambassador": dipendenti che attraverso il potenziamento di competenze e di capacità personali, nell'ambito della propria area operativa/gestionale di appartenenza, rappresentano un punto di riferimento per l'applicazione dei sistemi di salute e sicurezza, per il miglioramento continuo e per il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei colleghi.

È stata ampliata nel corso del 2024 l'offerta formativa dedicata a tutte le figure aziendali sugli aspetti di Cultura della Sicurezza relativa a temi comportamentali, di coinvolgimento e responsabilizzazione del personale.

Nel corso del 2024 lo stabilimento di Pontedera è stato premiato dalla Presidenza della Regione Toscana fra i vincitori del concorso "Impresa più Sicura" per il progetto "La Promozione della Cultura della Sicurezza: Safety Ambassadors". La tematica del progetto si inserisce in un più articolato processo di evoluzione del concetto di Sicurezza che richiede una partecipazione sempre più diffusa e attiva sugli aspetti di prevenzione a tutti i livelli aziendali attraverso un continuo confronto. In particolare, l'attivazione del coinvolgimento attivo sul tema costituisce un passaggio delicato e l'introduzione dei Safety Ambassador ha rappresentato uno strumento strategico per accelerare la transizione culturale.

INFORTUNI SUL LAVORO NEGLI STABILIMENTI ITALIANI

	PONTERERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO
ANNO 2024			
Ore lavorate	3.626.493	714.002	270.727
Giornate lavorative perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro	577	106	27
Decessi da infortuni sul lavoro	0	0	0
Infortuni sul lavoro registrabili	27	4	2
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	7,4	5,6	7,4
Malattie professionali registrabili	0	0	0

Gli infortuni sopra riportati sono riferiti unicamente a dipendenti del Gruppo e riguardano principalmente contusioni e ferite da taglio in fase di assemblaggio dei componenti o durante l'utilizzo di piccole attrezzature di lavoro.

Gli infortuni a livello Paese (Italia) sono diminuiti sia come numero assoluto, sia come indice di frequenza anche grazie ad azioni specifiche sia di natura tecnica che formativa.

Gli infortuni sono in prevalenza da attribuirsi a cause comportamentali quali distrazioni, comportamenti inadeguati, mancato rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda le ditte esterne che operano nei siti produttivi italiani di Piaggio non è stato rilevato alcun infortunio nel 2024.

Si segnala l'assenza di infortuni mortali in Italia nel 2024.

Forza lavoro propria

India

Per garantire i migliori standard di salute e sicurezza sul lavoro, la consociata indiana (PVPL) si è dotata di una struttura organizzativa che vede coinvolti operativamente l'“Employer” (datore di lavoro) - unico per le diverse sedi produttive - a cui è assegnata la responsabilità di garantire salute, sicurezza e benessere di tutti i dipendenti nei luoghi di lavoro, i Responsabili di stabilimento e un Comitato per la Sicurezza composto da 20 membri che includono dirigenti, quadri e impiegati. Il Comitato per la Sicurezza si riunisce con cadenza regolare per pianificare, rivedere e discutere i piani di azione necessari per stabilire e diffondere una cultura della consapevolezza e della sicurezza tra i dipendenti sul luogo di lavoro. La presenza di un team di Salute e Sicurezza garantisce che l'intero sistema possa funzionare in modo efficace.

In linea con l'approccio del Gruppo, negli ultimi anni molto è stato investito nella formazione come fattore chiave per aumentare la responsabilità dei dipendenti in relazione alla sicurezza e promuovere un approccio proattivo sulle problematiche della sicurezza (ad esempio attraverso la celebrazione del Safety Day). Anche l'affissione di informative su tematiche Safety esposte in inglese e in lingua locale contribuisce a creare una vera cultura della sicurezza a tutti i livelli.

PVPL è impegnata nel garantire la sicurezza e il benessere dei dipendenti e dei loro familiari più stretti, anche attraverso l'organizzazione di eventi specifici. Ad esempio, è reso disponibile un servizio medico 24 ore su 24, 7 giorni su 7 in tutti gli stabilimenti di produzione e, quando necessario, viene esteso ai familiari dei dipendenti di Baramati un servizio di pronto soccorso con ambulanze. Iniziative come le celebrazioni della Settimana della sicurezza, i workshop e le sessioni interattive promuovono una cultura di apprendimento e impegno continui.

Nel 2024 non si sono verificati né infortuni sul lavoro che hanno coinvolto dipendenti né infortuni che hanno coinvolto lavoratori esterni sotto il controllo operativo del Gruppo.

INFORTUNI SUL LAVORO IN INDIA

	STABILIMENTO VEICOLI COMMERCIALI	STABILIMENTO 2R	STABILIMENTO MOTORI
ANNO 2024			
Ore lavorate	1.478.500	246.551	306.695
Giornate lavorative perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro	0	0	0
Decessi da infortuni sul lavoro	0	0	0
Infortuni sul lavoro registrabili	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0	0	0
Malattie professionali registrabili	0	0	0

Vietnam

Piaggio Vietnam ha un Comitato per la sicurezza che coinvolge tutte le funzioni aziendali ed è presieduto dal Responsabile Operations. I membri del comitato sono responsabili della gestione di eventuali problemi di sicurezza nella loro area operativa e dell'adozione delle azioni correttive conseguenti. La riunione del comitato è condotta trimestralmente per aggiornare tutte le statistiche e monitorare le prestazioni di H&S. Sono inoltre previsti audit periodici di follow-up per segnalare al comitato eventuali problemi o opportunità di sicurezza rilevanti per adottare immediatamente misure correttive/preventive.

Al fine di attuare le disposizioni in materia di salute e sicurezza, è stato definito un programma operativo H&S integrato con ispezioni costanti per supportare le azioni di miglioramento identificate all'interno del Comitato per la sicurezza.

Tutti gli audit interni ed esterni svolti nel 2024 hanno avuto esito positivo. In particolare, l'audit del Ministero del lavoro, degli invalidi e degli affari sociali nell'agosto 2024 è stato condotto con successo senza alcuna osservazione.

Al fine di promuovere la Cultura della sicurezza ed enfatizzare l'importanza delle questioni di salute e

Forza lavoro propria

sicurezza per l'azienda, nel 2024 sono stati forniti corsi di formazione H&S a tutti i dipendenti e al personale esterno per un totale di oltre 9.000 ore.

È stato istituito un canale, a cui tutti i dipendenti possono accedere, per segnalare tempestivamente i pericoli. Nel 2024 non si sono verificati né infortuni sul lavoro che hanno coinvolto dipendenti né infortuni che hanno coinvolto lavoratori esterni sotto il controllo operativo del Gruppo.

INFORTUNI SUL LAVORO IN VIETNAM

ANNO 2024	VIETNAM
Ore lavorate	1.790.848
Giornate lavorative perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro	0
Decessi da infortuni sul lavoro	0
Infortuni sul lavoro registrabili	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0
Malattie professionali registrabili	0

Indonesia

Nel corso del 2024, non si sono verificati infortuni nello stabilimento indonesiano. Inoltre, è stata consolidata l'organizzazione delle attività H&S anche attraverso la diffusione della Cultura della sicurezza per aumentare il coinvolgimento dei dipendenti, oltre che garantire il rispetto delle normative in materia.

L'impegno per la Salute e la Sicurezza nelle attività dello Stabilimento indonesiano è dimostrato dal conseguimento dell'obiettivo di zero infortuni nell'anno e dal mantenimento della certificazione ISO 45001.

INFORTUNI SUL LAVORO IN INDONESIA

ANNO 2024	INDONESIA
Ore lavorate	143.128
Giornate lavorative perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro	0
Decessi da infortuni sul lavoro	0
Infortuni sul lavoro registrabili	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0
Malattie professionali registrabili	0

Rewarding e Welfare aziendale

REWARDING

Le politiche di rewarding mirano a remunerare le persone e il loro contributo secondo criteri di competitività, equità e meritocrazia, che vengono condivisi con trasparenza nei processi di valutazione, al fine di motivare e trattenere in azienda le risorse umane che forniscono importanti contributi al conseguimento dei risultati aziendali.

Il sistema di rewarding di Gruppo è differenziato per le diverse popolazioni aziendali e comprende una componente retributiva fissa e sistemi di incentivazione variabile per obiettivi e benefit.

In Italia, dal 2021 i dipendenti Piaggio hanno a loro disposizione una piattaforma digitale per la gestione dei servizi di welfare attraverso la quale possono esercitare le opzioni di scelta previste dal CCLN e dagli accordi integrativi aziendali.

Forza lavoro propria

SISTEMI DI INCENTIVAZIONE PER OBIETTIVI

Il raggiungimento di risultati previsti su obiettivi stabiliti dall'azienda è premiato tramite sistemi di incentivazione variabile, focalizzati su obiettivi qualitativi e quantitativi coerenti con il business, nonché sull'efficienza interna di ogni area di responsabilità.

L'intero processo di assegnazione degli obiettivi e consuntivazione dei risultati è condiviso con il dipendente secondo criteri di oggettività.

BENEFIT

Piaggio offre un pacchetto di benefit in linea con le migliori pratiche di mercato locali e segmentato secondo logiche organizzative, che comprende ad esempio:

- la piattaforma welfare (in Italia);
- assistenza sanitaria integrativa in Italia o servizi di medical check up in India e Vietnam;
- centro medico/infermieristico aziendale in tutte le sedi produttive;
- convenzioni con enti locali e strutture di interesse per i dipendenti.
- promozione di iniziative di employee volunteering (donazione di sangue, partecipazione ad eventi di charities)

WELFARE

A livello italiano è presente un articolato quadro di valorizzazione del welfare aziendale, con un sistema di prestazioni finalizzate ad incrementare il benessere individuale e familiare dei dipendenti sotto il profilo economico e sociale. Si segnala la possibilità di conversione su base volontaria del Premio di Risultato aziendale, che può essere goduto, interamente o in parte, in beni e servizi erogabili sotto forma di welfare.

Tutti i dipendenti degli stabilimenti italiani sono inoltre iscritti al fondo di assistenza sanitaria integrativa (Métasalute) previsto dalla contrattazione collettiva nazionale per il comparto metalmeccanico.

Sono inoltre presenti delle agevolazioni/servizi legati alla salute dei dipendenti:

- a Pontedera, presso il Centro medico aziendale, sono a disposizione dei dipendenti medici specialisti (oculista, ortopedico, pneumologo, dermatologo, otorinolaringoiatra) per l'effettuazione di visite specialistiche;
- a Noale/Scorzè e Mandello del Lario sono previsti per tutti i dipendenti dei permessi retribuiti per visite specialistiche esterne all'Azienda, oltre ad un presidio-medico/infermieristico stabile;
- infine, in tutte le sedi è possibile effettuare gratuitamente le vaccinazioni influenzali.

Anche gli stabilimenti in India, Vietnam e Indonesia dispongono di centri medici/infermieristici di assistenza. In India e Vietnam vengono organizzati dei medical check up per i dipendenti e i loro familiari.

Forza lavoro propria

Tutela dei diritti umani dei dipendenti

Il Gruppo riconosce l'importanza del suo ruolo nella condanna di qualsiasi violazione dei diritti umani ed opera al fine di evitare che si verifichino episodi di violenza/molestia all'interno del suo perimetro. Piaggio migliora e adegua continuamente le politiche e i controlli strumentali che ha in atto, per scongiurare ogni potenziale violazione che potrebbe interessare il Gruppo.

Le aziende del Gruppo rispettano le leggi e i regolamenti nazionali e internazionali e conducono le loro attività nel rispetto del Codice Etico.

Piaggio considera la pratica corretta del whistleblowing una componente fondamentale per assicurare l'efficacia dei suoi programmi di compliance e si impegna a garantire che tutte le sue attività siano condotte in modo etico e con la massima integrità. Tutte le persone in contatto con l'organizzazione nell'ambito delle loro attività lavorative svolgono un ruolo chiave nel denunciare e prevenire violazioni di leggi, procedure e policy interne e nel mantenere i più elevati standard di condotta etica, morale e legale. Per questo la Società incoraggia i propri dipendenti e chiunque abbia con l'organizzazione rapporti lavorativi a segnalare eventuali sospetti di condotte scorrette, con la garanzia della piena riservatezza. Non sarà tollerata nessuna misura ritorsiva verso il segnalante o persone a lui/lei vicine.

Nel corso del 2024 nella consociata indiana è stata erogata formazione in materia di prevenzione di molestie sessuali, entro il contesto del rispetto del codice etico aziendale.

Si segnala che nel corso del 2024 il Gruppo ha ricevuto sette segnalazioni relative ad episodi di discriminazione, nello specifico molestie e schiavitù moderna. Una di queste segnalazioni, pervenuta attraverso il canale di whistleblowing, riguarda Piaggio & C. S.p.A., mentre le altre, inviate tramite e-mail anonime al di fuori del summenzionato canale, fanno riferimento alla consociata Piaggio Vehicles Private Limited ("PVPL"). In particolare, cinque di queste ultime segnalazioni sono state indirizzate ai vertici aziendali di Piaggio, mentre una sesta è stata inviata direttamente alla consociata.

Tutte le suddette segnalazioni sono state oggetto di approfondite indagini, condotte nel rispetto delle procedure aziendali e delle normative vigenti. Sulla base di dette indagini, non sono emersi indici di violazioni delle normative giuslavoristiche e di salute e sicurezza del lavoro, né l'esistenza di forme di discriminazione razziale, schiavitù moderna o molestie sul lavoro.

Seppur l'assessment svolto, alla data di predisposizione del presente documento, non abbia fatto emergere indicatori di violazioni delle normative giuslavoristiche e di salute e sicurezza del lavoro, né l'esistenza di forme di discriminazione razziale, schiavitù moderna o molestie sul lavoro, sono state previste una serie di iniziative, tutt'ora in corso, finalizzate al potenziamento delle policy in materia e del sistema di controllo interno, nonché procedure di mitigazione che si inseriscono nel percorso di ampliamento del processo di Due Diligence descritto nella sezione "Dichiarazione sul dovere di diligenza". Si precisa che nell'anno di rendicontazione non sono state rilevate condanne subite e/o ammende inflitte correlate a casi di incidente grave in materia di diritti umani.

LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Politiche in essere

Come già precedentemente illustrato il Gruppo Piaggio si approvvigiona di componenti all'esterno secondo un modello di global sourcing che garantisce la qualità della fornitura e la sua economicità.

Attraverso l'analisi di doppia materialità, l'azienda ha identificato potenziali impatti negativi riguardanti la salute e la sicurezza, nonché la violazione dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori della catena del valore (e.g. fenomeni di violazione della libertà di associazione, mancato riconoscimento della giusta paga, compromissione del benessere, mancato rispetto dei principi di pari opportunità, diversità e inclusione). Inoltre, è stato identificato che un eventuale verificarsi di questi impatti potrebbe provocare danni dal punto di vista reputazionale al Gruppo.

Piaggio ha identificato i lavoratori della catena di fornitura come i lavoratori della catena del valore maggiormente esposti a subire impatti rilevanti. In generale Piaggio non compra direttamente materie prime, ma si approvvigiona direttamente dall'esterno di gruppi funzionali, quali le marmitte, le forcelle, i radiatori, i CVT, i proiettori, gli strumenti e le centraline elettroniche e di componenti ed accessori. Piaggio opera su scala globale, con stabilimenti in Europa, America e Asia e ogni stabilimento produttivo acquista merci e ricambi prevalentemente da fornitori locali. I principali paesi di provenienza degli acquisti di merci dei siti produttivi⁷⁷ sono stati analizzati in relazione ai rischi di violazione dei diritti umani attraverso il Global Rights Index 2024 (www.ituc-csi.org/global-rights-index), sviluppato da The International Trade Union Confederation (ITUC). Lo strumento utilizzato fa riferimento a numerose banche dati messe a disposizione delle principali organizzazioni internazionali, che assegnano un livello di rischio ad ogni paese. Tra gli stati classificati con indici di rischio alto circa il mancato rispetto dei diritti umani da cui il Gruppo si approvvigiona vi sono India, Vietnam, Indonesia e Cina. Piaggio è consapevole che un eventuale non rispetto dei diritti dei lavoratori da parte dei suoi partner commerciali potrebbe potenzialmente avere un impatto negativo in termini reputazionali e che eventuali scioperi prolungati nella catena a monte o a valle potrebbero provocare un blocco nell'attività produttiva o in quella di vendita. Per fronteggiare tale rischio, Piaggio richiede ai suoi fornitori di sottoscrivere le condizioni generali di fornitura che richiamano espressamente il Codice Etico di Gruppo (vd. Paragrafo "Codice Etico" incluso nel capitolo "Informazioni sulla Governance") e richiedono un impegno esplicito al rispetto delle leggi in materia ambientale, di inquinamento, di salute e sicurezza e rispetto dei diritti dei lavoratori, in modo da garantire il rispetto dei suoi valori etici lungo tutto il ciclo di produzione e vendita dei suoi prodotti.

Come stabilito dalla Policy di fornitura responsabile approvata ad inizio 2025⁷⁸ ed applicabile a tutte le società del Gruppo Piaggio, Piaggio:

Privilegia il più possibile nella scelta i Fornitori:

- dotati di un Sistema di Gestione Ambientale certificato;
- dotati di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro;
- dotati di un sistema di Gestione della Responsabilità Sociale.

Evita, ove conosciuto, in modo assoluto i rapporti con fornitori:

- residenti in nazioni bandite dagli Organismi politici nazionali ed internazionali;
- che non rispettino i diritti umani;
- che attuino qualsiasi tipo di discriminazioni;
- che non rispettino integralmente le regole in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e protezione dell'ambiente specificate dalla Legge e dai trattati internazionali;
- che non rispettino le norme applicabili in materia di regolamentazione dell'orario di lavoro e la libera associazione dei propri dipendenti.

La responsabilità dell'attuazione di tale politica è in capo al Dirigente Preposto.

⁷⁷ L'analisi non ha preso in considerazione gli acquisti delle società commerciali e dei centri di ricerca in quanto residuali.

⁷⁸ La Policy di fornitura responsabile è pubblicata nell'intranet aziendale.

Lavoratori nella catena
del valore

Processi di coinvolgimento

Il Gruppo non ha adottato un processo specifico per coinvolgere i lavoratori della catena di fornitura.

Processi per rimediare agli impatti negativi

Il Gruppo si concentra sulla promozione di una cultura di integrità tra i propri fornitori. I lavoratori della catena del valore che segnalano possibili comportamenti irregolari o illeciti svolgono un ruolo importante, proteggendo il corretto funzionamento del Gruppo e contribuendo al benessere della società nel suo complesso. A tal fine, è stato predisposto un canale di segnalazione disponibile sul sito di Gruppo e descritto nel paragrafo "Canali di segnalazione - Informazioni sulla Governance". Il Gruppo Piaggio al momento non ha strutturato un processo di valutazione della conoscenza da parte dei lavoratori della catena del valore dell'esistenza di tale canale.

Azioni e target

Come descritto nel paragrafo precedente, Piaggio richiede a tutti i suoi fornitori la sottoscrizione del suo Codice Etico che richiama un impegno esplicito al rispetto delle leggi in materia ambientale, di inquinamento, di salute e sicurezza e rispetto dei diritti dei lavoratori, in modo da garantire il rispetto dei suoi valori etici lungo tutto il ciclo di produzione e vendita dei suoi prodotti.

Il Gruppo sta valutando come rafforzare il processo di valutazione e selezione dei propri fornitori anche tenendo conto delle loro pratiche sociali e più in generale, come già accennato, sta valutando come ampliare il proprio processo di due diligence.

Il Gruppo non ha ancora definito alcun obiettivo misurabile con orizzonti temporali delineati.

Comunità interessate

COMUNITÀ INTERESSATE

Politiche in essere

Le comunità interessate sono per Piaggio quelle residenti nelle aree limitrofe ai suoi stabilimenti produttivi. Piaggio ha da sempre instaurato un rapporto diretto con il proprio territorio, con l'intenzione di svolgere un ruolo non solo produttivo ed economico ma anche sociale, culturale e formativo, attraverso la promozione di temi come l'arte, il design, la cultura, il linguaggio della comunicazione e la diffusione di valori propri dell'azienda, come l'innovazione, la creatività, l'etica e l'ambiente. Inoltre, Piaggio si è sempre storicamente dimostrata attenta a rispondere a eventuali richieste provenienti dai territori colpiti da emergenze (sanitarie o climatiche).

La gestione delle attività a favore delle comunità locali in Italia è coordinata dalla Direzione Marketing & Comunicazione, mentre negli altri paesi in cui Piaggio opera spetta al CEO dell'Area.

Le relazioni del Gruppo con le comunità locali sono regolamentate dal Codice Etico. Il Gruppo al momento non ha ritenuto necessario formulare una specifica Policy a riguardo, anche in relazione ai diritti umani delle comunità locali.

Il Gruppo ha identificato nel sito Corporate alcuni referenti di contatto a cui i terzi possono far riferimento per qualsiasi segnalazione.

Processi di coinvolgimento

Come sancito dall'art. 7 del Codice Etico Piaggio intende contribuire al benessere economico e alla crescita delle comunità nelle quali opera attraverso la propria attività, tanto nella vendita di prodotti quanto nella erogazione di servizi efficienti e tecnologicamente avanzati. In coerenza con tali obiettivi e con le responsabilità assunte nei confronti degli azionisti e investitori, la Società individua nella ricerca e nell'innovazione una condizione prioritaria di crescita e successo. La Società mantiene con le pubbliche autorità locali, nazionali e sovranazionali relazioni ispirate alla piena e fattiva collaborazione e alla trasparenza, nel rispetto delle leggi vigenti, delle reciproche autonomie, degli obiettivi economici e dei valori contenuti nel Codice Etico. La Società apprezza ed eventualmente fornisce sostegno a iniziative sociali, culturali ed educative orientate alla promozione della persona e al miglioramento delle condizioni di vita.

Il Gruppo Piaggio, come riportato nel paragrafo "Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder - Informazioni generali", coinvolge le comunità locali attraverso diverse attività: raduni, mostre ed eventi, attività di charity, offerta posti di lavoro. Nell'ottica di prioritizzare i propri stakeholder, Piaggio ha definito un approccio al coinvolgimento delle comunità locali di tipo informativo, non prevedendo un coinvolgimento attivo, ad esempio, nello svolgimento dell'analisi di doppia materialità. Le attività svolte con le comunità locali sono descritte in maniera più approfondita nei paragrafi seguenti. Il Gruppo si impegnerà nei prossimi anni a riesaminare il coinvolgimento dei propri stakeholder, riconfermando e/o estendendo l'approccio corrente.

Il Gruppo crea opportunità di lavoro nelle aree in cui opera. Storicamente ha esportato il suo modo di fare impresa in tutte le nazioni dove è presente con i suoi stabilimenti. Tutti i siti industriali di Piaggio hanno le certificazioni internazionali di qualità, ambiente, salute e sicurezza.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi

Il Gruppo nell'ambito dell'analisi di doppia materialità non ha identificato impatti negativi rilevanti correlati alle comunità interessate.

Comunità interessate

Sostegno alle comunità locali

Piaggio, sebbene non abbia definito target specifici, è da sempre impegnata nella realizzazione di iniziative che abbiano un impatto positivo nelle comunità in cui opera.

Il Company Act del 2013 emanato dal Governo Indiano nel 2013 ha stabilito che le società di grosse dimensioni operanti in India debbano spendere in ogni anno finanziario, almeno il due per cento degli utili netti medi degli ultimi tre anni, in conformità alla Corporate Social Responsibility Policy aziendale e privilegiando le aree locali limitrofe alla sede produttiva. L'Allegato VII del Companies Act 2013 elenca le attività di CSR che possono essere intraprese dalle società in ottemperanza alla Corporate Social Responsibility Policy aziendale: (i) eliminazione della fame e povertà estrema; (ii) promozione della formazione; (iii) promozione della parità di genere e dell'emancipazione delle donne; (iv) riduzione della mortalità infantile e miglioramento della salute materna; (v) lotta contro il virus dell'HIV, la malaria e altre malattie; (vi) assicurare la sostenibilità ambientale; (vii) promuovere l'occupazione e il miglioramento delle competenze professionali; (viii) progetti imprenditoriali sociali; (ix) contributo al Prime Minister's National Relief Fund o a qualsiasi altro fondo creato dal governo centrale o dai governi locali per lo sviluppo socio-economico.

Piaggio Vehicles Private Limited (PVPL) ha focalizzato il suo impegno in progetti di carattere sociale che rientrano in generale nelle aree tematiche di acqua e servizi igienico-sanitari, istruzione, emancipazione femminile, scelti sulla base di una ricerca preliminare svolta internamente sui bisogni dell'area limitrofa a quella in cui sorge lo stabilimento. La scelta dei progetti da sviluppare viene fatta da uno specifico Comitato formato dai membri del CdA della Società.

FONDAZIONE PIAGGIO⁷⁹

Nel 2024 la Fondazione Piaggio ha festeggiato il trentesimo anniversario della propria attività. Questo importante traguardo è stato l'occasione per una riflessione sul cammino percorso e sul raggiungimento degli obiettivi che i Soci Fondatori si erano prefissati nel lontano 1994 e su quelli per il prossimo futuro. Nata per dimostrare che impresa, territorio e cultura possono coesistere ed avere importanti sinergie, la Fondazione Piaggio, con il suo Archivio Storico ed il suo Museo, in tutti questi anni ha saputo valorizzare e celebrare in modo armonico non solo la storia della Piaggio e del territorio che ne ha consentito e favorito lo sviluppo ma anche quella di tanti uomini che hanno dedicato la propria vita professionale all'azienda. Ma a questo ruolo di "memoria storica e celebrativa" se ne è affiancato negli anni uno sempre più importante, quello di polo di aggregazione e promozione culturale. La Fondazione Piaggio è oggi un importante punto di riferimento nel panorama culturale Toscano ed è riconosciuta come un importante centro di formazione ed un incubatore di nuove idee, un luogo dove si respira creatività e si trasmettono valori e saperi. Un'impresa ed un territorio sono in grado di svilupparsi anche grazie al livello culturale dei propri dipendenti e della propria popolazione e questa è la visione con la quale la Fondazione Piaggio ha operato negli anni ed intende operare anche nel prossimo futuro.

Nell'anno trascorso, al trentesimo anniversario della Fondazione Piaggio si sono aggiunte altre due ricorrenze particolarmente importanti: i 140 anni dalla nascita del Gruppo Piaggio ed i 100 anni di presenza Piaggio a Pontedera. Pontedera è stata inoltre sede di un evento di rilevanza internazionale: i Vespa World Days, raduno mondiale dei Vespa Club, che per la prima volta si è svolto in Toscana.

Queste ricorrenze e questo evento hanno pesantemente condizionato il programma delle attività della Fondazione Piaggio dal momento che il Museo Piaggio è stato scelto come luogo emblematico e rappresentativo per molti dei raduni e dei festeggiamenti previsti nel territorio. Nonostante questo impegno straordinario, la Fondazione Piaggio ha ospitato anche quest'anno decine e decine di convegni e dibattiti scientifici e di costume, ha organizzato tre mostre, ha confermato il festival musicale, il festival letterario, il premio letterario ed i programmi formativi e didattici.

⁷⁹ Si precisa che le informazioni relative alla Fondazione Piaggio, entità non inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo, costituiscono aspetti qualitativi utili alla comprensione dell'attenzione al contesto sociale, ancorché tali informazioni non rientrino nel perimetro di consolidamento.

Comunità interessate

MUSEO PIAGGIO

Nel 2024 i visitatori del Museo Piaggio si sono avvicinati ai 90.000, un numero decisamente superiore a quelli pre-covid. A questo dato si sommano le visite virtuali che si stimano in circa 10.000, in linea con quelle del 2023. Un particolare afflusso si è registrato durante i Vespa World Days che, nonostante le limitazioni agli ingressi imposte per motivi di sicurezza, hanno portato oltre 17.000 visitatori in quattro giorni.

In previsione del continuo aumento di visitatori, nel 2024 sono state destinate maggiori risorse agli investimenti mirati a migliorare e a rendere più fruibili le sale espositive del Museo.

Sono stati realizzati due nuovi uffici dedicati al Vespa World Club e al Registro storico Vespa, inaugurati in occasione delle giornate mondiali Vespa, ed è stato riorganizzato lo spazio esterno al Museo con miglie delle aree verdi e del decoro del piazzale.

ARCHIVIO STORICO PIAGGIO

Nel corso del 2024 l'Archivio Storico Piaggio ha dialogato con diversi rami del Gruppo Piaggio, fornendo la propria consulenza storica e iconografica. In particolare, il supporto dell'Archivio Storico è stato fondamentale in occasione delle celebrazioni dei 140 anni di storia dell'azienda, con il rifacimento della sezione dedicata alla storia nel sito del Gruppo Piaggio (<https://www.piaggiogroup.com/it/gruppo/storia>).

Ugualmente cruciale è stato il lavoro di selezione di immagini per la comunicazione relativa ai Vespa World Days di Pontedera, evento che ha coinvolto massivamente l'Archivio.

Per quanto riguarda le attività esterne, l'Archivio ha collaborato alla selezione di immagini per due importanti mostre organizzate dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy:

- "Identitalia, The Iconic Italian Brands" - Roma, Palazzo Piacentini, 13 febbraio-6 aprile 2024: dedicata ai più importanti marchi storici italiani in occasione dei 140 anni dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi;
- "Innovare per il futuro" (prevista per gli ultimi giorni di ottobre/primi di novembre) dedicata ai brevetti che hanno fatto la storia e organizzata nella medesima occasione di celebrazione dei 140 anni dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

L'Archivio ha contribuito con testi e immagini alle seguenti mostre:

- "Italia Sessanta. Arte moda e design dal boom al pop", organizzata dall'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia (Gorizia, Palazzo Attems Petzenstein, 29 giugno-27 ottobre 2024);
- "Italy, the land of blossom", ospitata nel padiglione Italia dell'EXPO di Shangai e dedicata al design italiano (27 settembre 2024-25 febbraio 2025).

L'Archivio ha collaborato alla selezione delle immagini e alla stesura dei testi per la mostra "La Vespa e il Cinema", organizzata dalla Fondazione Piaggio in collaborazione con Promocinema e ospitata dalla Rinascente di via del Tritone in occasione della Festa del Cinema di Roma (16 ottobre-5 novembre 2024).

L'Archivio ha infine fornito l'abituale supporto per la ricerca a studenti, studiosi e giornalisti per la stesura di tesine, tesi di laurea e pubblicazioni.

Comunità interessate

PROGETTO CULTURALE

Il Progetto Culturale della Fondazione Piaggio ha registrato anche nel 2024 un ottimo successo, contribuendo in maniera determinante a portare pubblico al Museo e attirando molti nuovi visitatori grazie anche alle novità apportate all'interno della programmazione.



VESPA WORLD CLUB

A partire dal 2006, su iniziativa del Gruppo Piaggio e della Fondazione Piaggio nasce il Vespa World Club, un'Associazione senza fini di lucro; un modo per Piaggio di seguire direttamente la gestione dei Vespa Club al fine di preservare il parco circolante delle Vespa antiche ancora in circolazione, di supportare i collezionisti nella ricerca e nel restauro dei veicoli d'epoca e di continuare ad organizzare in Europa e nel mondo raduni turistici e gare appassionanti, garantendo al Vespista un elevato standard qualitativo dell'evento.

La missione del Vespa World Club è di:

- promuovere le iniziative di coordinamento delle attività sociali, turistiche, sportive ed agonistiche;
- costituire organi rappresentativi dei Vespa Club Nazionali presso tutte le sedi ed organizzazioni sia nazionali che internazionali;
- organizzare trofei, raduni, concorsi, manifestazioni, esposizioni mostre, congressi, convegni e riunioni;
- curare e tutelare gli interessi degli associati;
- promuovere e realizzare didattiche per la sicurezza, l'educazione, il comportamento nella circolazione stradale;
- promuovere studi e ricerche storiche relativi ai rapporti tra la Vespa e il territorio;
- coadiuvare l'interazione tra Azienda e appassionati.

Il 2024 è stato l'anno della conferma del trend positivo con un calendario ricco di appuntamenti e manifestazioni. Tra gli eventi organizzati durante l'anno appena concluso possiamo citare tra i più significativi:

- **Aperigiro.** Grande successo di adesioni con una cinquantina di Ape che il 16-17 marzo hanno temerariamente affrontato gli appennini ed hanno percorso la strada panoramica delle Cinque Terre fino a La Spezia.
- **Vespa World Days Pontedera:** Il raduno mondiale dei Vespa Club, quest'anno, per la prima volta, si è celebrato a Pontedera in occasione dei 140 anni dell'Azienda, i 100 anni dello stabilimento di Pontedera e dei 70 anni del raduno di Club che nacque come criterium Vespistico, poi EuroVespa e oggi Vespa World Days. Edizione da record con 56 Nazioni presenti, 8.300 iscritti e più di 15.000 presenze giornaliere per tutti e quattro i giorni della manifestazione. Grande coinvolgimento dell'Azienda con apertura a visite delle linee, shop all'interno del Vespa Village, test ride dei modelli Vespa e officina al Village per dare un servizio agli avventori. Da record la parata del sabato mattina con i suoi 19,7 Km di serpentine di Vespa, accolta con tripudio dagli abitanti della Valdera.
- **VESPA TROPHY:** Il Vespa Trophy è un trofeo turistico collegato al Vespa World Days. La manifestazione si estende su tutto il territorio Europeo. Il punto di arrivo per l'edizione 2024 è stato il Vespa World Days di Pontedera (Italia).

Comunità interessate

- **Il Campionato Mondiale di Gymkana:** svoltosi durante il Vespa World Days di Pontedera ha riportato la disciplina della Gymkhana classica (quella degli anni 50 e 60) all'interno del "contenitore" Vespa World Days.
- **Campionato Europeo di Vespa Rally:** la manifestazione ha visto la partecipazione di 16 Vespa Club, provenienti da Austria, Germania, Ungheria e Italia.
- **EUROPEAN VESPISTI WEEK:** presenza di rappresentanza al raduno European Vespisti Week di Montegrotto Terme (PD). Raduno turistico sui Colli Euganei Organizzato dal VC Italia.
- **APE ABC:** con la complicità del Direttivo dell'Ape Club Italia, di Piaggio Commercial si è organizzato nel week end del 20 e 21 settembre il primo Evento dedicato al Registro Storico per Ape. A, B e C infatti sono i prefissi dei telai che identificano i primi tre modelli del piccolo motocarro pontederese.

MOTO GUZZI WORLD CLUB

Il Moto Guzzi World Club è stato costituito nel 2002 con la finalità di:

- promuovere l'interesse, la conoscenza e la salvaguardia del valore storico del marchio Moto Guzzi e delle motociclette da essa prodotte;
- creare e sviluppare legami tra i proprietari delle motociclette Moto Guzzi;
- organizzare manifestazioni, riunioni, conferenze, competizioni;
- diffondere il mototurismo nazionale e internazionale, valorizzando e riscoprendo itinerari turistici locali grazie alle attività svolte e agli interscambi di informazioni tra gli associati;
- creare e sviluppare legami con organizzazioni no-profit o altre associazioni sportive e non, senza scopo di lucro, che svolgono attività sociali, umanitarie, di tutela dell'ambiente, ecc., che possano essere aiutate grazie ad iniziative promosse dall'Associazione nel settore motociclistico od in altri settori;
- sviluppare i rapporti con la casa Madre e coordinare l'attività propria e dei soci con quelle di altri club di marca nazionali ed internazionali.

Oggi, dopo più di 20 anni di attività il Moto Guzzi World Club, oltre ai soci iscritti direttamente e ai club riconosciuti in Italia, conta su club riconosciuti tra Europa, America, Asia, Australia.

Sono stati organizzati direttamente dal MGWC due raduni:

- "Mondo Moto Guzzi" (aprile/San Benedetto del Tronto);
- "Area Mediterranea" (giugno/Corfu).

Particolare menzione va fatta per il tradizionale evento "Guzziata di Natale" organizzato dal Moto Guzzi Club Capo di Leuca, giunto quest'anno alla 15 edizione svoltasi dal 13 al 15 Dicembre.

In tale occasione, Guzzisti provenienti da Italia ed Europa oltre alle comuni attività legate ai raduni, si rendono protagonisti di attività benefiche a favore della Comunità Socio-Riabilitativa dei Padri Trinitari di Gagliano del Capo (LE), che assiste più di 50 persone con diversi gradi di disabilità.

Il Moto Guzzi World Club inoltre favorisce l'attività in pista degli associati nel corso degli appuntamenti organizzati da FMI e denominati "CIV Classic" nel corso dei quali il Moto Guzzi World Club si è fatto carico dell'affitto di un box in ognuna delle tappe previste.

TROFEO MOTO GUZZI FAST ENDURANCE

La sesta edizione del Trofeo Moto Guzzi Fast Endurance si è svolta da maggio a ottobre 2024.

Il Trofeo, organizzato dalla FMI, è dedicato alle Moto Guzzi V7 III 850cc di cilindrata, accessoriate con un particolare kit ideato da Guareschi Moto, storico concessionario ritenuto lo specialista della preparazione per veicoli da competizione. Fanno parte del kit cupolino, fianchetti portanumero, semimanubri, pedane rialzate, parafango anteriore, sottocoppa, sospensioni anteriori, ammortizzatori posteriori, centralina, pastiglie freno, sella monoposto.

Il campionato si è sviluppato su 6 gare disputate nei principali circuiti motociclistici italiani, nel corso di 4 distinti fine settimana.

La formula prevede Team composti da 2 piloti che si alternano alla guida della moto ogni 15 minuti, con durata delle gare compresa tra 60 e 90 minuti a seconda del circuito.

Gli equipaggi coinvolti sono stati 22.

Comunità interessate

MOTO GUZZI - OPEN HOUSE 2024

L'Open House Moto Guzzi si è tenuta come da tradizione a Mandello del Lario, dal 12 al 15 settembre. Nonostante la cantierizzazione del sito produttivo, interessato da importanti lavori di ampliamento, è stata garantita la possibilità ai 30mila partecipanti di visitare il Museo, la Galleria del Vento e, agli iscritti della Community "The Clan" di ritirare il proprio gadget.

Grazie alla fattiva collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Mandello, è stato possibile spostare in aree esterne alla Fabbrica una buona parte delle attività che fino allo scorso anno erano gestite negli spazi interni allo stabilimento.

Il negozio e la gamma in esposizione sono stati infatti posizionati nell'area antistante il Cancellino rosso di ingresso.

Nel parcheggio della Stazione Ferroviaria sono state invece ospitati mezzi e strutture dedicate al Test Ride di V100, Stelvio, V85 e V7 dando la possibilità a più di 1200 appassionati di provare su strada i diversi modelli.

APRILIA ALL STARS - 2024

L'8 giugno 2024 sono arrivati a Misano oltre ventimila appassionati, da ogni parte d'Italia e d'Europa per festeggiare Aprilia, le sue moto, i suoi piloti e la sua storia. L'edizione 2024 di Aprilia All Stars è stato un successo assoluto, tanto da sorpassare nettamente i numeri, gloriosi, delle edizioni precedenti.

Tante star sono accorse per festeggiare, tutti insieme, la casa italiana ed europea più vincente nel Motomondiale con 298 vittorie nei GP.

Ai campioni di oggi, Maverick Viñales, Aleix Espargaró, Miguel Oliveira e Lorenzo Savadori, si sono unite vere leggende come Max Biaggi, Loris Capirossi, Alex Gramigni e Mattia Pasini.

Nella grande parata finale in pista, si sono visti praticamente tutti i modelli della casa veneta, dalle off-road anni '70, alle mitiche sportive 125 degli anni '80, le SBK bicilindriche, le motard e via via fino alle recenti RSV4, Tuono V4, Tuareg e le prime RS 457.

ATTIVITÀ DI CHARITY

Il Gruppo ha messo in atto nel corso del 2024 progetti di Charity per circa 480 mila euro.

Di seguito viene fornita una analisi dei progetti finanziati nel corso del 2024:

- è proseguita la collaborazione tra il Gruppo Piaggio e (RED) - associazione fondata nel 2006 da Bono e Bobby Shriver - che, grazie all'aiuto di partner e sostenitori, raccoglie fondi destinati alla lotta ad AIDS e alle pandemie (200 mila \$ il contributo versato da Piaggio nel 2024). Inoltre durante l'evento Aprilia All Stars, che si tiene ogni anno presso il circuito "Simoncelli" di Misano, sono stati donati a (RED) 5 monopattini Aprilia, autografati dai piloti della MotoGP, che sono stati poi messi all'asta attraverso la piattaforma Charitystars;
- è stato sostenuto il progetto Telethon volto al finanziamento della ricerca biomedica sulle malattie genetiche rare, tramite la donazione di un veicolo (Vespa Primavera 125) e una donazione in denaro di € 10.000;
- è stato donato un veicolo (Liberty 125) all'IOM (Istituto Oncologico Mantovano) per la solidarietà sociale nel campo dell'assistenza socio-sanitaria, a favore dei malati di tumore e dei loro familiari;
- è stato donato un veicolo (Vespa Elettrica) alla Fondazione Laureus, attiva nello sviluppo di programmi in ambito sportivo finalizzati ad aiutare bambini e ragazzi che vivono in situazioni di fragilità sociale ed economica;
- è stata sostenuta la Scuola Marescialli e Brigadieri dell'Arma dei Carabinieri con la donazione di un veicolo (Aprilia SXR 50 SPORT), messo in palio come primo premio della lotteria di Natale.

Anche le consociate indiana e vietnamita sono da sempre attive nel sociale, sostenendo e promuovendo iniziative di beneficenza.

Comunità interessate

In particolare, Piaggio Vietnam ha donato, durante il Tet, 100 set con beni di prima necessità per un valore di circa 3.000 € ad altrettante persone bisognose del distretto di Binh Xuyen, dove si trova la fabbrica, e ha fornito supporto e assistenza a 17 dipendenti in difficoltà. La consociata si prende anche cura di oltre 100 bambini orfani e svantaggiati presso l'orfanotrofio, fornendo beni necessari per un importo di 1.500 €. Inoltre, per la prima volta nel 2024, Piaggio Vietnam ha organizzato un'attività di donazione del sangue a cui hanno partecipato oltre 120 dipendenti.

Nel 2024, Piaggio Vietnam ha attivamente intrapreso varie attività con le università per ispirare e dare potere alle giovani generazioni. Attraverso una serie di eventi significativi, l'azienda ha mirato a fornire ai giovani conoscenze pratiche, orientamento professionale ed esposizione diretta al mondo professionale, ispirandoli a costruire un futuro luminoso. Tra questi sforzi, Piaggio Vietnam ha organizzato con successo due interessanti colloqui di lavoro incentrati sulla fornitura agli studenti di prospettive concrete su due campi altamente rilevanti: gestione delle risorse umane e gestione della catena di fornitura. Hanno partecipato oltre 600 studenti, rendendo questi eventi una piattaforma inestimabile per l'apprendimento e l'interazione con esperti del settore. Oltre ai colloqui di lavoro, Piaggio Vietnam ha organizzato la visita dello stabilimento per sei gruppi di studenti, più di 200 studenti in totale, provenienti da università nazionali e internazionali. Queste visite hanno offerto agli studenti uno sguardo diretto ai processi innovativi, agli elevati standard e all'ambiente professionale di Piaggio e hanno acceso le loro aspirazioni a intraprendere future carriere in Piaggio.

Piaggio Vietnam sostiene i dipendenti che vogliono fare attività di volontariato. Le ore di lavoro totali che i dipendenti hanno dedicato all'organizzazione e alla partecipazione ad attività di volontariato a favore della comunità sono state più di 500.

L'attività di Charity viene svolta in India nell'ambito delle regole dettate dal Company Act del 2013 emanato dal Governo Indiano di cui si è data ampia disclosure nelle pagine precedenti.

Piaggio Vehicles Private Limited (PVPL) ha identificato nello sviluppo delle competenze, nell'istruzione, nella salute della comunità e nell'ambiente la propria area di interesse, con lo scopo di creare uno sviluppo sostenibile nelle comunità in cui opera. L'approccio strutturato e scientifico alla CSR di PVPL si basa sui seguenti principi:

- abilitare e dotare le comunità limitrofe di maggiori capacità, conoscenze e accesso alle risorse;
- identificare progetti basati sui bisogni, questioni sociali specifiche dell'area e cause di elevata importanza e rilevanza facendo uso di strumenti appropriati come sondaggi o valutazioni partecipative;
- coinvolgere direttamente le parti interessate o tramite partner per progettare, sviluppare e implementare programmi di CSR;
- lavorare in tandem con programmi governativi in linea con gli obiettivi CSR di PVPL;
- garantire che l'intervento abbia un approccio basato su progetti, una data di fine fissa e un piano di uscita.

I progetti sviluppati dalla consociata indiana nel corso del 2024 sono stati i seguenti:

Sviluppo delle abilità

a. Realizzazione di biglietti di auguri:

L'attività di creazione di biglietti di auguri offre numerosi vantaggi per le scuole situate in aree rurali. I dipendenti di PVPL hanno spiegato le competenze artistiche e artigianali a tutti i 35 studenti della scuola ZPPS More wadi, Baramati. Questo laboratorio di arte e artigianato è stato una preziosa opportunità per i volontari di interagire con gli studenti delle scuole nelle aree rurali, promuovendo creatività, entusiasmo, autoespressione, gioia e lo sviluppo di competenze artigianali.

b. Evento sportivo

È stato organizzato un evento sportivo Kabaddi⁸⁰ nella scuola di un'area rurale a Baramati per migliorare le capacità di lavoro di squadra, sviluppare capacità orientate agli obiettivi e potenziare la memoria, la concentrazione, l'attenzione rapida e le capacità decisionali. In totale, 70 studenti hanno partecipato all'evento Kabaddi, tra cui ragazzi e ragazze, e i dipendenti di PVPL sono stati attivamente coinvolti nell'organizzazione dell'evento sportivo nella scuola ZPPS Medad di Baramati.

80 È uno sport di contatto a squadre che si pratica 7 contro 7.

Comunità interessate

- c. Laboratorio di fabbricazione di lanterne
L'obiettivo è promuovere l'interesse per l'istruzione tra gli studenti rurali e motivarli attraverso lo sviluppo delle competenze e l'espressione artistica. Inoltre, il laboratorio mira a sensibilizzare sui vantaggi dell'uso di prodotti eco-compatibili. Un totale di 64 studenti della ZP School Rui di Baramati ha partecipato con entusiasmo.
- d. Cibo e vestiario per anziani
un totale di 60 anziani residenti presso la casa di riposo Swami Niwas hanno ricevuto cibo e vestiario essenziali. Questa iniziativa è stata supportata dal coinvolgimento attivo di 5 dipendenti dedicati, che hanno partecipato alla visita della casa di riposo. Il loro impegno non solo ha garantito che i bisogni di base degli anziani fossero soddisfatti, ma ha anche promosso un senso di comunità e cura tra i residenti. La fornitura di questi beni di prima necessità ha svolto un ruolo cruciale nel migliorare la qualità della vita degli anziani, dimostrando che uno sforzo collettivo può sostenere e aiutare questa vulnerabile fascia della società.

Educazione - programma di borse di studio

- a. Progetto: "Shiksha Se Samridhi":
PVPL ha istituito 75 borse di studio a favore dei figli di conducenti di veicoli tre ruote della comunità.
- b. DAAN UTSAV - La gioia di donare
Piaggio ha celebrato il "Daan Utsav", la festa della donazione dell'India, celebrata ogni anno in tutto il paese dal 2 all'8 ottobre. 61 dipendenti di PVPL hanno partecipato a questa festa donando materiale educativo ai bambini bisognosi.

Benessere della comunità

- a. Campo sanitario
in collaborazione con l'Ospedale D.Y.Patil di Pune è stato organizzato un Checkup di medicina generale nella scuola statale di Baramati. 65 ragazze sono state visitate da medici pediatri, otorinolaringoiatri, oculisti e ginecologi. L'obiettivo del campo è di creare consapevolezza sulla salute generale tra le ragazze adolescenti figlie di prostitute e di fornire loro servizi sanitari generali e medicine.
- b. Donazione volontaria del sangue:
il partner per questa iniziativa è il Gholap Blood Center situato a Pune. 51 dipendenti volontari si sono generosamente fatti avanti per donare il sangue. Il coinvolgimento di questi dipendenti riflette un forte senso di responsabilità sociale e la volontà di contribuire positivamente alla salute e al benessere degli altri nella comunità.

Ambiente

- a. Piantumazione di alberi
Con questa iniziativa PVPL vuole contribuire positivamente alla salvaguardia dell'ambiente e promuovere un senso di responsabilità nei confronti della natura. In collaborazione con il Swanand Jankalyan Pratishthan, presso il Veer Baji Pasalkar Butterfly Garden, un luogo scelto appositamente per il suo significato ecologico, sono stati piantati 10 alberi, in particolare piante da fiore note per attirare le farfalle.
- b. Pittura murale nelle baraccopoli
L'organizzazione Swanand Jankalyan Pratishthan, con sede a Pune, sta guidando un'iniziativa di volontariato dei dipendenti incentrata sulla verniciatura dei muri nelle baraccopoli, in particolare ad Annabhau Sathe Vasahat, Pune. Lo scopo principale di questa iniziativa è quello di migliorare la vivacità e l'atmosfera generale della comunità degli slum trasformando muri fatiscenti in opere d'arte colorate e significative. Questo sforzo artistico è progettato per instillare un senso di orgoglio e appartenenza tra i residenti, in particolare i bambini, che trarranno beneficio da un ambiente visivamente più accattivante.

Clienti e utilizzatori finali

CLIENTI E UTILIZZATORI FINALI

Il cliente diretto di Piaggio è la sua rete distributiva. Piaggio si avvale di una propria rete commerciale nei principali mercati di riferimento dell'Europa, dell'America, dell'India e dell'Asia Pacific, mentre opera tramite importatori nelle restanti aree dell'Emea ed in Africa.

La rete commerciale costituisce la leva per creare un rapporto fiduciario e duraturo con la clientela nei principali mercati di riferimento ed è quindi il principale canale comunicativo per la gestione dei clienti e per il trasferimento dell'immagine aziendale, a cui si affianca l'attività del Servizio Clienti del Gruppo.

I dealer sono per Piaggio veri e propri partner con cui crescere per assicurare la soddisfazione del cliente finale. La gestione dei concessionari è improntata sulla fiducia, correttezza negoziale, trasparenza negli impegni contrattuali, cortesia e collaborazione. Inoltre per far sì che la logica della centralità del cliente permanga in tutte le fasi del processo commerciale, la rete è guidata in maniera duplice: da un lato verso il rispetto dei principi stabiliti dalle procedure aziendali e dal Codice Etico di Piaggio pubblicato sul sito internet www.piaggiogroup.com e dall'altro verso un costante aggiornamento, comprensione ed apprendimento delle novità fornite dal Gruppo, in termini di modalità di approccio al cliente ma anche in termini contenutistici, siano essi normativi o strettamente di prodotto.

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Come sancito dal Codice Etico Piaggio mira a raggiungere l'eccellenza dei prodotti e servizi offerti tenendo conto delle esigenze della clientela e si impegna a soddisfarne le richieste con la massima disponibilità. L'obiettivo consiste nel garantire una risposta immediata, qualificata e competente rispetto alle esigenze dei clienti, uniformando i propri comportamenti ai principi di correttezza, cortesia e collaborazione.

Nell'ambito del Sistema di Gestione Qualità certificato ISO 9001 implementato presso tutti gli stabilimenti del Gruppo, Piaggio si è dotato di un Manuale dei Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro⁸¹ che disciplina le attività aziendali volte a migliorare la qualità e l'affidabilità dei prodotti, intese come conformità alle normative e alle specifiche, facilità d'uso e di manutenzione, capacità di mantenere nel tempo le prestazioni e le funzionalità richieste. Periodicamente viene condotto un riesame dei Sistemi di Gestione, tenendo conto del grado di raggiungimento delle aspettative degli stakeholder. L'applicazione del Manuale è demandata al Responsabile Quality Systems.

Piaggio presidia la qualità del processo di distribuzione, per garantire affidabilità, trasparenza e continuità del servizio in tutto il ciclo di vita del prodotto. In questo l'innovazione rappresenta una delle leve chiave, traducendosi nell'ottimizzazione delle attività operative ma soprattutto nell'attivazione di nuovi servizi per i concessionari e per i clienti finali, resi possibili dalle innovazioni tecnologiche e da una revisione continua dei processi di relazione rivolta alla semplificazione e alla trasparenza.

La nostra partnership commerciale trova pertanto le proprie basi su un insieme di tools aziendali come il Dealer Portal ed il Marketing Portal, finalizzati a mantenere costante ed immediato il flusso informativo dal Gruppo Piaggio verso il territorio. Vanno inoltre considerate le attività finalizzate ad aumentare la conoscenza e la competenza dei concessionari tramite incontri periodici, come i Road Show, i Dealer Meeting di prodotto e la formazione tecnica. Nel Codice Etico è fatto obbligo di assicurare il rispetto dei diritti umani dei clienti e un'informativa completa e veritiera in merito alla natura e alle caratteristiche, intrinseche ed estrinseche, dei beni consegnati.

81 Il Manuale è pubblicato nell'intranet aziendale.

Clienti e utilizzatori finali

Il Gruppo comunica le informazioni sui suoi veicoli sui siti commerciali ed istituzionali di Gruppo e tramite campagne e materiale pubblicitario. Il Gruppo ha istituito un robusto sistema di controllo volto a garantire la veridicità e completezza di quanto diffuso all'esterno, per mitigare il rischio che un'informazione incompleta o non veritiera con riferimento alle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti (e.g. possibili episodi di greenwashing relativamente a % materiali riciclati, consumi delle batterie, etc.) possa generare un impatto reputazionale negativo. Per le politiche relative al rispetto del diritto alla Privacy dei clienti si rimanda al paragrafo "Privacy" presente nel capitolo "Informazioni sulla Governance".

Processi di coinvolgimento

Il Gruppo Piaggio, come riportato nel paragrafo "Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder", ha individuato due categorie di stakeholder in questa fase a valle della catena del valore: Utilizzatori finali; Dealer/Importatori.

Mentre Clienti diretti e Dealer sono prevalentemente coinvolti tramite il Dealer Portal, agli Utilizzatori finali sono dedicati molteplici canali di coinvolgimento: Contact center, Indagini sulla soddisfazione dei clienti, Canali di comunicazione quali siti web e social media, eventi, Motoplex. Piaggio ha definito un approccio attivo al coinvolgimento di questi stakeholder, la cui soddisfazione è necessaria per il successo del Gruppo e la crescita continua. Si riportano all'interno del presente paragrafo tutti i dettagli relativi alle attività in essere.

La responsabilità dei rapporti con i clienti e utilizzatori finali è ripartita a seconda delle competenze tra le aree Marketing e Comunicazione, Sviluppo e Marketing di Prodotto e Fabbricazione.

DEALER PORTAL

Il Dealer Portal rappresenta l'interfaccia quotidiana tra azienda e concessionario, garantendone una continuità che va oltre la presenza fisica o telefonica dell'interlocutore.

Da anni il Gruppo ha investito per rendere più moderno e orientato al reciproco scambio di informazioni il canale di comunicazione rappresentato dal Dealer Portal, consentendo l'accesso alle applicazioni, alle informazioni e ai documenti tecnici e commerciali, utili per gestire il rapporto con il mercato, secondo standard e criteri condivisi in tempo reale. L'accesso è personalizzato in funzione del profilo assegnato al concessionario dal contratto di concessione.

In particolare, il Dealer Portal permette al concessionario di:

- informarsi sulle promozioni e gli strumenti di vendita dei prodotti;
- accedere in tempo reale alla documentazione tecnica, commerciale e amministrativa;
- conoscere e formare il personale sulle modalità di manutenzione dei prodotti e di gestione della clientela;
- condividere le informazioni istituzionali, i comunicati stampa, le attività in corso.

CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT E DIGITAL MARKETING

Piaggio ha realizzato e consolidato nel tempo una piattaforma di ascolto della clientela, operativa nei principali mercati in cui si commercializzano i prodotti del Gruppo, al fine di comprenderne l'evoluzione delle aspettative e valutare l'efficacia delle proprie iniziative.

Le principali attività di ascolto sono svolte tramite:

- Attività di data collection all'interno dei siti dei nostri marchi attraverso la compilazione di form per prenotare servizi come il test ride e l'appuntamento in concessionaria, la preventivazione e la richiesta di finanziamento oppure per ricevere ulteriori informazioni come nel caso della richiesta di brochures. A seguito della compilazione di form e della ricezione dei dati nei nostri sistemi (CRM) sono poi erogati i servizi richiesti direttamente da Piaggio o dai concessionari. In alcuni mercati i rapporti con il cliente sono intermediati da un Business Development Center (BDC) che gestisce il cliente per offrire un maggiore servizio;

Clienti e utilizzatori finali

- Attività di direct mailing: vengono inviate ai nostri clienti o a persone che hanno espresso un interesse verso i nostri prodotti o iniziative delle mail in modo automatizzato o con invii manuali. Queste attività sono svolte in ottemperanza al GDPR;
- Studi e ricerche di mercato: i nostri clienti sono intervistati durante i nostri principali eventi (EICMA, MOTO GUZZI OPEN HOUSE, ...) per valutare l'apprezzamento dei nostri prodotti e dei nostri marchi. Altre interviste sono effettuate con questionari online o telefonici per capire la soddisfazione in vari momenti del customer journey (es. visita in concessionaria o test ride effettuato).

Il Business Development Center (BDC) è la struttura che gestisce i potenziali clienti in modo professionale, con l'obiettivo di qualificarli e massimizzare il processo di "drive to store".

Tutti i clienti che visitano i siti web del Gruppo Piaggio (Aprilia, Moto Guzzi, Piaggio e Vespa) possono selezionare il veicolo desiderato, scegliere il concessionario più vicino e richiedere un appuntamento direttamente compilando via web un modulo specifico. Queste richieste entrano nel sistema del Gruppo Piaggio chiamato Lead Management Platform.

Il BDC ha un accesso dedicato a questa piattaforma e può vedere tutte le richieste individuali divise per canale: test ride, appuntamenti, informazioni, configurazioni, preventivi, prenotazioni. Anche la sede centrale Piaggio, i mercati e la rete di concessionari hanno accesso alla piattaforma.

Il BDC chiama i clienti entro 1-2 giorni dall'arrivo della richiesta. Prova 2 volte, in 2 giorni diversi, in 2 fasce orarie diverse per mettersi in contatto con il cliente e programmare un appuntamento o un test ride.

Durante la "welcome call", erogata in italiano, francese, spagnolo, tedesco, inglese, olandese e fiammingo - in base ai mercati coinvolti nel progetto - BDC effettua prima una profilazione del cliente e in seguito rivolge ai potenziali clienti alcune domande su:

- Product engagement
- Esigenze specifiche di servizi finanziari
- Informazioni su eventuali veicoli usati (Permuta)

Dopo questa prima chiamata, tutti i potenziali clienti realmente interessati ai nostri brand e/o prodotti - saranno gestiti direttamente dal concessionario, sfruttando l'attività di segmentazione svolta dal BDC.

Dopo 7-14 giorni dall'appuntamento in negozio, il BDC richiama i clienti con una "follow up call" per comprendere le motivazioni del rifiuto o per avere altri feedback qualitativi (ad esempio estetica del prodotto, prezzo, soddisfazione con il concessionario, esperienza di test ride ecc.).

Tutti i report delle ricerche sono caricati su apposito portale Share Point per la condivisione delle indagini in azienda. Al portale si accede mediante un link dedicato con utenze e password personalizzate in funzione delle diverse unità organizzative e del mercato di interesse.

PRINCIPALI INDICATORI UTILIZZATI DA PIAGGIO PER MONITORARE LA CUSTOMER EXPERIENCE

	DIMENSIONI DI ANALISI	
	BRAND/PRODOTTO	SERVIZIO
Net Promoter Score Index	X	X
Loyalty - Intenzione di riacquisto/riutilizzo stessa officina	X	X
Net Satisfaction Score Index	X	X
Tasso di difettosità percepita dal cliente	X	X

Processi per porre rimedio agli impatti negativi

Il successo dell'azienda dipende dalla sua capacità di rispondere alle esigenze del cliente.

La volontà di Piaggio è quella di evitare l'insorgenza di problematiche legate alla qualità ed alla sicurezza dei prodotti tramite un solido e strutturato sistema di gestione della qualità, certificato ISO 9001.

Per minimizzare comunque il rischio che episodi di difettosità del prodotto possano ledere la sua reputazione, il Gruppo ha predisposto una struttura dedicata all'ascolto del cliente ed alla risoluzione delle sue esigenze e delle sue problematiche.

SERVIZIO CLIENTI

Clienti e utilizzatori finali

Il Gruppo Piaggio si impegna a soddisfare le richieste dei propri Clienti o potenziali Clienti garantendo una risposta qualificata e competente nel rispetto dei principi di correttezza, cortesia e collaborazione. Il Servizio Clienti del Gruppo Piaggio è presente nei vari mercati attraverso canali di contatto dedicati, normalmente visibili nell'area "contatti" dei propri siti web. Il Gruppo Piaggio riconosce il valore della protezione dei dati personali e si impegna a tutelare la privacy garantendo la protezione dei dati in conformità con la propria privacy policy.

Il Servizio Clienti del Gruppo Piaggio è raggiungibile tramite i canali di contatto elencati nell'area "contatti" del sito web del Gruppo (<https://piaggiogroup.com/it/contatti>).

I canali di contatto del Servizio Clienti sono diversificati per ciascun brand commerciale e per lingua o mercato. Per i mercati Italia, Francia, Germania, Uk, Spagna, Belgio, Olanda e Lussemburgo, il servizio clienti è gestito in lingua direttamente dall'Italia ed è raggiungibile sia attraverso numeri verdi (differenziati secondo i diversi brand) sia attraverso moduli di contatto (presenti sui siti web dei brand).

Il Gruppo mette a disposizione dei clienti i canali di contatto del Customer Service anche in Cina (<https://piaggio.cn/customer-care/>), Nord America (https://www.vespa.com/us_EN/customer-care/), Vietnam (https://www.piaggio.com/vn_EN/customer-care/), Indonesia (<https://piaggio.co.id/en/contact>) ed in India (<https://vespaindia.com/contact-us>), ognuna con i propri canali di contatto, presenti nell'area "contatti" dei propri siti web. Nei mercati dove i prodotti del Gruppo vengono commercializzati da un importatore ufficiale, la gestione del Customer Care è demandata allo stesso.

Gli utilizzatori finali sono informati dell'esistenza dei sopra citati canali di contatto sia tramite la Rete commerciale che tramite la documentazione che viene consegnata al momento dell'acquisto.

La maggior parte delle chiamate ai contact center viene risolta istantaneamente. Le altre richieste sono dirottate dai contact center direttamente alla rete e/o alle funzioni aziendali competenti.

Per le segnalazioni relative a problemi di qualità prodotto provenienti dal Mercato/Clienti, queste dovranno confluire su Assistenza Tecnica che informerà immediatamente la Direzione Sviluppo Prodotto e, se necessario, il Legale e Societario.

La Direzione Sviluppo Prodotto effettuerà e coordinerà un'analisi preliminare e, qualora il problema di qualità segnalato faccia sorgere concreti e rilevanti rischi, convocherà immediatamente il Comitato per individuare un piano di azione tempestivo.

Negli altri casi, i problemi di qualità che risultino fondati saranno approfonditi e presentati in occasione della riunione mensile del Comitato.

DIGITAL PRESENCE

Con l'introduzione delle nuove tecnologie il processo di acquisto dei consumatori è profondamente cambiato. I canali digitali hanno acquisito un ruolo fondamentale e gli studi di mercato confermano che la maggior parte dei consumatori si reca in concessionaria avendo già ricercato online e recuperato le informazioni sul modello prescelto. Le informazioni che vengono date all'esterno siano esse di carattere commerciale o tecnico, sono verificate dalle funzioni competenti di modo garantirne la completezza e la veridicità.

Il Gruppo monitora i risultati delle ricerche effettuate da società specializzate terze sulla qualità del servizio fornito dalla propria rete commerciale.

MARKETING PORTAL

Il Marketing Portal garantisce la costante informazione del Dealer dal punto di vista degli strumenti e delle attività di marketing e comunicazione e la conseguente omogeneità di presentazione dei brand a livello locale. Lo strumento, collegato tramite un sistema di autenticazione unica al Dealer Portal e pertanto con accesso personalizzato in base ai brand trattati, permette al concessionario di:

- accedere alle campagne di comunicazione promozionale rese disponibili dal Gruppo in linea con la policy aziendale;
- personalizzare tali campagne secondo le esigenze territoriali, mantenendo la coerenza con le linee guida aziendali;
- accedere ai contenuti riguardanti il materiale di punto vendita, le brochure di prodotto e i materiali di cancelleria (carta intestata/biglietti da visita etc), gestendo direttamente gli ordini dei quantitativi necessari per la propria attività;

Clienti e utilizzatori finali

- accedere alle informazioni di prodotto, in termini di foto della gamma disponibile, manuali di vendita, video istituzionali e redazionali.
- Inoltre, il Marketing Portal consente all'azienda di monitorare l'utilizzo di tali materiali da parte dei dealer attraverso il facile accesso a statistiche e dettagli elaborati in tempo reale sulla piattaforma.

Interventi su impatti rilevanti

DEALER MEETING E FORMAZIONE

La formazione e gli incontri con la rete di vendita rappresentano una costante nelle attività condotte dal Gruppo. Esempi ne sono le dealer convention locali (Road Show), i workshop su argomenti specifici, i test pilota su panel di concessionari per i nuovi progetti e, non ultima, la formazione tecnica. Questi eventi sono anche occasione per informare la rete delle innovazioni tecniche, principalmente in ambito sicurezza, emissioni e prestazioni, introdotte sui nuovi modelli. Lo scopo di tutte queste attività è quello di assicurare che le iniziative intraprese dal Gruppo e dai concessionari possano effettivamente tradursi in modalità di gestione della clientela in grado di creare customer loyalty e aumentare la reputazione del Gruppo sul mercato.

Il Gruppo, inoltre, promuove tecniche di vendita responsabile, improntate alla trasparenza, completezza e conformità delle informazioni fornite al cliente in tutte le fasi di gestione della relazione.

CLIENTI

Da sempre il Gruppo Piaggio considera una sua priorità i bisogni dei clienti e la loro soddisfazione. In quest'ottica customer oriented, tutta l'organizzazione è volta ad assicurare che innovazione, storia e tradizione del Gruppo si concretizzino nel fornire agli utilizzatori finali la migliore esperienza di prodotto e servizio possibile.

Le leve di sviluppo di un rapporto fiduciario e duraturo con la clientela trovano nelle iniziative di Customer Opinion Survey e nel Servizio Clienti gli strumenti più adeguati di ascolto.

Ascoltare i clienti, portarne le esigenze all'interno dell'organizzazione aziendale e orientarla al soddisfacimento delle stesse è il ruolo della funzione "Customer experience". Qualità e affidabilità sono concetti fondamentali quando si parla di scooter, moto e veicoli commerciali, in quanto sono caratteristiche determinanti, non solo per la soddisfazione del cliente ma anche per garantirne la sicurezza.

Il perseguimento del miglioramento continuo della qualità dei propri sistemi produttivi e di quelli dei propri fornitori e un attento audit sulla qualità uscente, unito ad un efficace sistema di rintracciabilità dei prodotti e dei componenti, sono essenziali per garantire l'affidabilità dei veicoli Piaggio.

Per un miglioramento continuo della qualità dei propri veicoli e del comfort percepito, Piaggio si è dotata di un dettagliato, preciso, robusto e vincolante processo di sviluppo prodotto, di un attento e scrupoloso audit sulla qualità uscente in ottica Cliente e di un efficace sistema di rintracciabilità dei prodotti e dei componenti, ricerca costantemente l'eccellenza nella gestione dei processi produttivi sia interni che esterni, e monitora costantemente i dati provenienti dalla rete di assistenza relativamente alle problematiche riscontrate dalla clientela.

Inoltre, il Gruppo si è dotato di funzioni dedicate, impegnate nel testare l'affidabilità e la sicurezza di tutti i prodotti, siano essi nuovi che già sul mercato, dalle prime fasi di progettazione, alla loro commercializzazione. I test non si limitano alle sole prove di laboratorio, ma includono prove dinamiche su strada che prevedono profili di missione diversificati in funzione del reale utilizzo dei veicoli da parte dei clienti. Nel corso del 2023 il Gruppo Piaggio ha implementato un progetto ulteriore sugli stabilimenti italiani volto alla digitalizzazione e all'acquisizione delle anomalie rilevate in linea e alle successive azioni di riparazione dei veicoli. La raccolta delle informazioni relative alla problematica verificatasi contribuisce alla realizzazione di un report giornaliero e alla creazione di squadre di lavoro volte ad aggredire le anomalie rilevate per arrivare a una percentuale di "buono subito" (veicoli che possono essere deliberati, ossia che possono essere inviati a magazzino per la spedizione in rete) pari al 90%.

Il Gruppo ritiene che le azioni di mitigazione attualmente messe in atto per gestire la qualità dei prodotti e gli eventuali impatti e rischi relativi alla sicurezza dei clienti e agli utilizzatori finali rispondano perfettamente agli obiettivi interni che Piaggio si è data. I kpi monitorati internamente con riguardo alla difettosità dei prodotti, in particolare con riguardo ai componenti di sicurezza evidenziano il raggiungimento dei migliori standard qualitativi di mercato.

Per quanto riguarda l'impatto e il correlato rischio relativo alla potenziale diffusione di informazioni incomplete o non chiare con riferimento alle caratteristiche dei prodotti, l'obiettivo di Piaggio è di garantire una comunicazione veritiera e trasparente.

Non sono stati segnalati incidenti in materia di diritti umani connessi ai clienti e utilizzatori finali.

Clienti e utilizzatori
finali

Obiettivi

Al momento la Società non ha definito obiettivi quantitativi pubblici.



Vespa®

by
THE SEA



Condotta delle imprese

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

Per una analisi approfondita e puntuale del sistema di Corporate Governance di Piaggio & C. si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 disponibile sul sito www.piaggiogroup.com nella sezione Governance.

POLITICHE IN ESSERE

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 18.1 dello Statuto e del Regolamento del Consiglio di Amministrazione (il "**Regolamento del CdA**"), il Consiglio è investito di tutti i poteri per la gestione della Società e a tale fine può deliberare o compiere tutti gli atti che riterrà necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

La Società non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né ai loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile.

Codice Etico

Fin dal 2004, Piaggio & C. ha adottato un Codice Etico nell'ambito del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, della cui attuazione la responsabilità è in capo al Direttore della funzione Legal & Tax.

Il Codice Etico è stato aggiornato e approvato dal CdA, da ultimo, nel corso del 2023 con l'introduzione di nuovi articoli dedicati alle seguenti tematiche: antitrust e concorrenza; protezione dei dati personali; ESG; whistleblowing. La Società si impegna con esso a riconoscere e ad assicurare il rispetto dei principi che tutelano i diritti umani condivisi a livello internazionale ed espressi nelle Convenzioni internazionali (tra le quali la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e la Dichiarazione sui Principi e i Diritti Fondamentali nel Lavoro e i principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro): in particolare il rispetto della dignità personale, dei diritti della personalità ed il divieto di ogni forma di discriminazione.

I suddetti principi, già presenti all'interno della società perché impliciti nel Codice Etico, sono stati così esplicitati al fine di conformare il codice ai valori etico sociali su cui si fonda e si ispira l'attività del Gruppo Piaggio.

La Società, inoltre, emana annualmente una dichiarazione denominata Modern Slavery statement finalizzata a garantire l'adeguamento delle attività del Gruppo alle previsioni normative del Modern Slavery Act 2015 emanato dal parlamento inglese e la cui osservanza è imposta a tutte le imprese che operano in UK.

Il Codice Etico, disponibile sul sito internet della Società (www.piaggiogroup.com/Governance), è in vigore presso tutte le società del Gruppo e definisce in modo chiaro e trasparente i principi ed i valori ai quali l'intera organizzazione aziendale si ispira:

- rispetto delle leggi degli Stati in cui Piaggio opera;
- rifiuto e condanna dei comportamenti illegittimi e scorretti;
- prevenzione delle violazioni della legalità, ricerca costante della trasparenza e della lealtà nella gestione del business;
- ricerca dell'eccellenza e della competitività sul mercato;
- rispetto, tutela e valorizzazione delle risorse umane;
- perseguimento di uno sviluppo sostenibile nel rispetto dell'ambiente e dei diritti delle generazioni future.

Il Codice Etico del Gruppo definisce le responsabilità etico-sociali di ogni componente dell'organizzazione aziendale. In particolare, sono esplicitate le responsabilità etiche e sociali dei dirigenti, quadri, dipendenti, nonché dei fornitori, a prevenzione di comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto delle società del Gruppo.

Il Codice Etico viene consegnato dalla funzione HR a tutti i dipendenti al momento dell'assunzione affinché ne sia garantito il suo rispetto.

Condotta delle imprese

Inoltre, Piaggio richiede ai suoi fornitori di sottoscrivere le condizioni generali di fornitura che richiamano espressamente il Codice Etico di Gruppo o richiedono un impegno esplicito al rispetto delle leggi in materia ambientale, di inquinamento, di salute e sicurezza e rispetto dei diritti dei lavoratori, in modo da garantire il rispetto dei suoi valori etici lungo tutto il ciclo di produzione e vendita dei suoi prodotti.

Ad oggi il Gruppo con riguardo all'impatto lotta alla corruzione attiva e passiva ha ritenuto adatto alle sue dimensioni ed al suo contesto quanto statuito all'interno del sopra citato Codice Etico. Si sta valutando l'opportunità di definire una specifica policy coerente con la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

Canali di segnalazione

Perseguendo il proprio costante impegno per il miglioramento della governance aziendale ed al fine di garantire un ambiente di lavoro trasparente e inclusivo, l'impresa mette a disposizione del proprio personale un canale interno di segnalazione, raggiungibile on-line all'indirizzo: <https://www.piaggiogroup.com/it/governance/codice-etico> (c.d. canale di whistleblowing) dedicato e sicuro, attraverso il quale è possibile denunciare violazioni di leggi, procedure e policy interne o segnalare situazioni di rischio. Ogni segnalazione viene trattata con la massima riservatezza, garantendo la protezione dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte durante tutto il processo di gestione. Il meccanismo prevede un'analisi tempestiva del caso e, ove necessario, l'adozione di misure correttive adeguate.

L'impresa assicura la diffusione chiara ed efficace delle informazioni relative a tale strumento attraverso una policy aziendale e un programma di formazione dedicato a livello globale, con l'obiettivo di promuovere pratiche di segnalazione responsabili e sicure.

Inoltre, è stato implementato un sistema di monitoraggio interno che consente di analizzare l'andamento delle segnalazioni e delle azioni correttive intraprese, favorendo un processo di miglioramento continuo e una cultura aziendale fondata sul rispetto dei diritti e della dignità delle persone.

In conformità con la normativa vigente, si precisa che il canale aziendale di whistleblowing non è applicabile nei casi in cui il segnalante agisca per scopi esclusivamente personali o per contestazioni inerenti al proprio rapporto di lavoro con i superiori gerarchici. In tali circostanze, i dipendenti sono invitati a rivolgersi ai canali ordinari di gestione del personale, competenza delle risorse umane, affinché le istanze possano essere esaminate secondo le procedure aziendali previste.

Altresì, si rammenta che le tematiche inerenti alla salute, sicurezza e ambiente, devono essere segnalate mediante gli appositi canali interni. Ciò per specificità di materia e per garantire un pronto riscontro.

Infine, in ottemperanza a quanto richiesto dal "Modern Slavery Act 2015" del Regno Unito, il Gruppo pubblica annualmente un report nel quale vengono illustrate le misure adottate per garantire l'assenza di qualsiasi forma di schiavitù moderna, lavoro forzato o tratta di esseri umani nell'organizzazione e nella catena di approvvigionamento.

Rimane attivo il canale interno alternativo, che consente di presentare segnalazioni tramite lettera indirizzata all'Organismo di Vigilanza competente o al Comitato Whistleblowing all'indirizzo: Viale Rinaldo Piaggio, 25 Pontedera (PI) 56025, Italia.

In funzione della specificità e della rilevanza dell'India sono stati predisposti e sono in vigore già da alcuni anni per la consociata indiana:

- il Code of Business Conduct & Ethics;
- una "Policy on Prevention of Sexual Harassment of women at the workplace" per scongiurare episodi di molestie sessuali all'interno dello stabilimento.

Modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Piaggio & C. si completa con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 ("Modello"), che Piaggio & C. ha adottato sin dal 2004 e, da ultimo, aggiornato in data 30 ottobre 2023 con delibera approvativa da parte del Consiglio di Amministrazione.

In conformità al D. Lgs. n. 24 del 2023, il Modello è stato modificato e integrato con il nuovo sistema di segnalazione, di cui alla già trattata Piaggio Group Whistleblowing Policy. L'ambito di applicazione della disciplina è stato ampliato e le tutele previste per i casi di segnalazione sono state rafforzate. Le segnalazioni potranno avere ad oggetto non solo le condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto 231 e le violazioni del

Condotta delle imprese

Modello, ma anche violazioni del diritto nazionale (illeciti amministrativi, contabili e penali) e del diritto europeo.

In questo quadro è stato definito il ruolo dell'Organismo di Vigilanza, che rimane destinatario diretto delle segnalazioni per quanto di competenza, oltreché destinatario di flussi informativi secondo quanto stabilito nel Modello e nella dedicata procedura aziendale.

Il Modello si apre con il Codice Etico, cui fanno seguito i Principi generali di controllo interno e le Linee di Condotta, ed è suddiviso in due parti.

La prima, di carattere generale, si apre con una panoramica sulla normativa di riferimento alla quale segue una parte introduttiva sulla funzione del Modello e sulla sua operatività all'interno della Società; si aggiungono poi il Sistema disciplinare e la descrizione del ruolo, della composizione, del funzionamento e dei compiti dell'Organismo di Vigilanza.

La seconda parte del Modello, rubricata "speciale", contiene la formalizzazione di protocolli di decisione specifici per guidare le attività aziendali in conformità a quanto scritto nel modello, rispetto alle singole famiglie di reato in cui è suddivisa.

Il Modello ex D. Lgs. 231/2001, diffuso capillarmente tramite e-mail a tutti i dipendenti del Gruppo Piaggio in Italia, nonché pubblicato sulla intranet aziendale, è costantemente monitorato e periodicamente aggiornato. Il Gruppo inoltre organizza dei programmi di formazione in modalità e-learning rivolti a tutti i dipendenti escluso gli operai.

Il Modello è disponibile, nella sua parte generale, sul sito istituzionale (www.piaggiogroup.com) nella sezione Governance/Sistema di Governance.

ANTICORRUZIONE

Piaggio ha adottato un sistema strutturato di procedure volte a prevenire, individuare e gestire eventuali episodi di corruzione attiva e passiva, in conformità al Codice Etico e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ("Modello 231").

Le principali misure adottate includono:

- **Codice Etico**, che stabilisce i principi di integrità, trasparenza e correttezza.
- **Modello 231**, che disciplina i processi aziendali sensibili e prevede protocolli di controllo.
- **Procedure di due diligence su terze parti**, per verificare l'affidabilità di fornitori e partner.
- **Programmi di formazione e sensibilizzazione**, rivolti a dipendenti e dirigenti.
- **Sistema di segnalazione whistleblowing**, per la denuncia di comportamenti illeciti.
- **Sistema disciplinare**, che prevede sanzioni proporzionate in caso di violazione delle normative anticorruzione.

Al fine di garantire l'indipendenza e l'imparzialità delle indagini interne, Piaggio ha adottato le seguenti misure:

- L'**Organismo di Vigilanza ("OdV")** monitora l'attuazione delle misure anticorruzione e gestisce le eventuali segnalazioni.
- Le indagini vengono condotte da soggetti indipendenti rispetto alla funzione aziendale coinvolta.
- Nei casi più rilevanti, il comitato investigativo riferisce direttamente agli organi di amministrazione e controllo.

I risultati delle indagini vengono comunicati attraverso:

- **Relazioni periodiche dell'OdV** al Consiglio di Amministrazione.
- **Comunicazione immediata** agli organi di controllo in caso di violazioni significative.
- **Report sugli esiti** delle indagini e sulle azioni correttive adottate.

Come sancito nel Codice Etico, nel perseguire la sua missione il Gruppo assicura attraverso l'adozione di adeguati strumenti, anche organizzativi, il divieto tassativo di qualunque pratica di corruzione, di richiesta e/o di dazione di favore, di qualunque comportamento collusivo, sollecitazione, diretta/indiretta e/o attraverso terzi, di vantaggi personali di qualunque genere per sé e/o per altri, di benefici materiali e/o di qualsiasi altro vantaggio di qualsiasi entità a favore di terzi, siano essi soggetti privati o soggetti pubblici sia rappresentanti di governi italiani che stranieri.

Condotta delle imprese

Nella partecipazione a gare pubbliche o concorsi indetti dalla Pubblica Amministrazione, così come in ogni trattativa o rapporto contrattuale stipulato/condotto sia con la Pubblica Amministrazione sia con terzi soggetti privati, tutte le parti coinvolte dovranno comportarsi secondo buona fede e nel rispetto delle leggi, della corretta pratica commerciale e dei regolamenti vigenti, nonché delle relative procedure aziendali, evitando qualsiasi situazione dalla quale possa derivare violazione di leggi e/o principi di correttezza e trasparenza nello svolgimento delle contrattazioni. Detti rapporti dovranno essere intrattenuti soltanto da soggetti a ciò preventivamente ed espressamente autorizzati, nel rispetto dei ruoli e in conformità alle procedure aziendali; devono altresì essere previsti adeguati meccanismi di tracciabilità dei flussi informativi verso la parte contraente. Qualunque richiesta di vantaggi, qualunque condotta intimidatoria e/o costrittiva, o vessatoria proveniente da parte del funzionario della Pubblica Amministrazione o dal terzo contraente, e della quale si sia anche soltanto venuti a conoscenza, dovrà essere immediatamente segnalata.

I responsabili delle funzioni, che hanno correntemente attività di contatto con la Pubblica Amministrazione, devono:

- fornire ai propri collaboratori direttive sulle modalità di condotta operativa da adottare nei contatti formali e informali intrattenuti con i diversi soggetti pubblici, secondo le peculiarità del proprio ambito di attività, trasferendo conoscenza della norma e consapevolezza delle situazioni a rischio di reato;
- prevedere adeguati meccanismi di tracciabilità circa i flussi informativi ufficiali verso la Pubblica Amministrazione;
- mantenere e richiedere da parte di coloro che hanno rapporti con la Pubblica Amministrazione comportamenti caratterizzati da correttezza, trasparenza, tracciabilità e buona fede, nel rispetto dei ruoli e della responsabilità attribuita; osservare e fare osservare rigorosamente, anche con riferimento specifico ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, le procedure aziendali volte ad individuare e tracciare in linea astratta le funzioni e le posizioni competenti e deputate a entrare in contatto con la Pubblica Amministrazione, nel rispetto dei ruoli aziendali;
- rendere alle autorità pubbliche dichiarazioni veritiere, chiare, complete e tracciabili, nonché esibire documenti e dati completi, veritieri e non alterati;
- tenere comportamenti corretti e limpidi tali da non indurre neppure in via potenziale in errore l'interlocutore. Tutti i consulenti, fornitori, clienti e chiunque abbia rapporti con il Gruppo sono impegnati al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui il Gruppo opera.

Non sarà iniziato o proseguito alcun rapporto con chi non intenda allinearsi a tale principio.

L'incarico a tali soggetti di operare in rappresentanza e/o nell'interesse del Gruppo nei confronti della Pubblica Amministrazione deve essere assegnato in forma scritta e prevedere una specifica clausola che vincoli all'osservanza dei principi etico-comportamentali adottati dal Gruppo.

Identiche linee di condotta a quelle indicate per quanto concerne i rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere tenute per quanto concerne i rapporti anche con qualunque soggetto privato terzo, quale ad esempio fornitori, clienti, società concorrenti, partner e/o qualunque controparte contrattuale.

Quando vengono richiesti allo Stato o ad altro ente pubblico o all'Unione Europea contributi, sovvenzioni o finanziamenti, tutti i dipendenti coinvolti in tali procedure devono:

- attenersi a correttezza e verità, utilizzando e presentando dichiarazioni e documenti completi ed attinenti le attività per le quali i benefici possono essere legittimamente richiesti e ottenuti;
- una volta ottenute le erogazioni richieste, destinare le stesse alle finalità per le quali sono state richieste e concesse. I responsabili delle funzioni amministrativo/contabili devono controllare che ogni operazione e transazione sia: legittima, coerente, congrua, autorizzata, verificabile; correttamente ed adeguatamente registrata in modo da permettere la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento; corredata di un supporto documentale corretto/autentico e idoneo a consentire, in ogni momento, i controlli sulle caratteristiche e sulle motivazioni dell'operazione e l'individuazione di chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

Condotta delle imprese

La Capogruppo, nell'ambito delle analisi del risk assessment del Modello 231, ha identificato come funzioni maggiormente a rischio di corruzione attiva e passiva le seguenti ⁸²:

- **Ufficio Acquisti:** nell'ambito delle attività di selezione, qualificazione, valutazione e monitoraggio dei fornitori, potrebbe essere esposto a tentativi di corruzione attiva e passiva.
- **Commerciale:** nell'ambito delle attività di partecipazione a gare di fornitura, potrebbe essere esposto a tentativi di corruzione attiva e passiva.
- **Amministrazione, Finanza e Controllo:** nell'ambito delle attività di partecipazione a bandi pubblici per finanziamenti (c.d. finanza agevolata), potrebbe essere esposto a tentativi di corruzione attiva e passiva.
- **Risorse umane:** nell'ambito delle attività di selezione e assunzione del personale e della valutazione del personale, che potrebbero essere influenzati per favorire candidati in cambio di benefici personali o aziendali.
- **Regulatory Affairs:** nelle interazioni con enti pubblici ed esponenti della P.A. è esposto a rischi corruttivi, soprattutto quando tali interazioni possono determinare vantaggi competitivi per l'azienda.

Rispetto alle persone impiegate nelle funzioni maggiormente esposte a rischio, il 64% hanno svolto attività di formazione su tematiche di anticorruzione.

Si segnala che, con riguardo alle società italiane, viene periodicamente erogato un corso specifico di formazione sul Decreto Legislativo 231⁸³ agli impiegati e ai dirigenti, dove viene illustrato il tema della responsabilità amministrativa della società regolato dal Decreto Legislativo 231 secondo il quale le società possono essere ritenute responsabili e conseguentemente sanzionate per alcuni reati, commessi o tentati dagli amministratori o dai dipendenti nell'interesse o a vantaggio della società stessa. Tra le fattispecie criminose previste dal Decreto 231 rientrano anche i reati societari (inclusa la corruzione tra privati) e market abuse.

Nel corso del 2024 è stato svolto un corso in materia di whistleblowing rivolto a tutti i dipendenti delle società italiane e parte delle consociate europee che ha trattato anche tematiche di anticorruzione.

Con riguardo alla consociata indiana, questa svolge annualmente un corso di formazione sul Code of Business Conduct & Ethics che tratta in dettaglio tematiche quali l'antiriciclaggio, l'anticorruzione e l'antifrode. Il corso viene erogato a tutte le categorie di dipendenti e somministrato anche in lingue locali (Hindi e Marathi). Al termine di questo corso viene sottoposto un questionario di comprensione dei contenuti.

Durante il 2024 non sono state svolte sessioni su temi anticorruzione ai membri di amministrazione, direzione e controllo.

Casi di corruzione attiva o passiva

Non si segnalano nel corso del 2024 né condanne né ammende relative a casi di corruzione attiva o passiva.

⁸² Tale analisi è estendibile anche alle società estere.

⁸³ Riservato ai dipendenti delle società italiane.

Condotta delle imprese

PRIVACY

Trattamento dei dati personali - D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Reg. U.E. 679 del 27 aprile 2016 (GDPR - General data protection regulation)

A seguito della definitiva entrata in vigore del Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR) la Società ha completato il processo di adeguamento necessario al fine di allinearsi alle prescrizioni normative.

La Società è responsabile ex lege, nella sua veste di "Titolare del Trattamento", di tutte le attività di trattamento di dati personali poste in essere dalla stessa e, in considerazione di ciò, adotta misure di sicurezza adeguate in relazione ai rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Al fine di garantire una efficiente operatività in relazione allo svolgimento delle attività di trattamento, ha individuato all'interno del Consiglio di Amministrazione un soggetto che, in nome e per conto della Società, assume in autonomia le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento dei dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compresa l'adozione e il monitoraggio delle misure di sicurezza e della loro adeguatezza e che sovrintende a tutte le attività di trattamento di dati personali poste in essere dalla Società.

La Società ha ritenuto altresì opportuno nominare un Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer - DPO), che, come previsto dagli articoli 37-39 del GDPR, ha compiti di consulenza alle funzioni aziendali in materia di privacy e di ispezione dell'attività di gestione dei dati personali, rappresentando il punto di riferimento all'interno della Società per tutto ciò che attiene il trattamento dei dati personali e l'interfaccia con il Garante per la protezione dei dati personali nonché di assistenza alla Società nel garantire il pieno rispetto delle disposizioni della normativa.

Si segnala che nel corso del 2024 Piaggio non ha registrato casi di violazione della privacy o perdita di dati personali.

Policy su Global Information Security

Al fine di garantire la riservatezza dei dati del personale, dei collaboratori, dei clienti e dei partner commerciali, la Capogruppo ha definito la "Policy su Global Information Security" valida per tutte le società del Gruppo. Tale politica è rivolta a tutte le persone del Gruppo, che sono tenute a tutelare la riservatezza dei dati di cui entrano in possesso in ragione della propria funzione e a osservare tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR), nonché le istruzioni operative in materia di protezione dei dati per i soggetti autorizzati al trattamento fornite da Piaggio.

La policy si colloca in un contesto di regolamentazione interna attinente ai comportamenti ed ai valori etici del Gruppo che prevede ulteriori elementi, tra cui Codice Etico, Sistema di Deleghe e Procure, Organigramma aziendale, Sistema procedurale. La messa in pratica dei principi contenuti nella Policy garantisce lo sviluppo di un modello adatto alla gestione dei rischi che possono affliggere informazioni aziendali e asset IT proteggendoli da qualsiasi minaccia, sia interna che esterna, intenzionale o accidentale. La Policy è pubblicata nell'intranet aziendale, e ne viene garantita l'implementazione dall'alta direzione, supportata dal dipartimento di Information Security.

RAPPORTI CON I FORNITORI

I Fornitori sono un elemento fondamentale per il miglioramento della competitività di Piaggio: la qualità della componentistica, infatti, ha un peso determinante sul prodotto finale e quindi sulla soddisfazione del cliente.

Piaggio intende creare con i suoi Fornitori un rapporto di collaborazione stabile e trasparente che permetta di valorizzare le loro capacità, e le loro competenze.

Nell'ambito dell'analisi di materialità è risultato significativo il rischio relativo alla compromissione della reputazione del Gruppo legata alla mancata valutazione della catena di fornitura secondo specifici parametri ESG. Attualmente il Gruppo, come azione di mitigazione del rischio prevede la sottoscrizione del suo Codice Etico attraverso le Condizioni Generali di Fornitura.

La valutazione e la selezione dei Fornitori sono effettuate secondo metodologie omogenee, sulla base di parametri oggettivi e misurabili che ad oggi non includono criteri ambientali o sociali.

Piaggio sta valutando l'opportunità di acquisire da banche dati esterne i rating ESG dei suoi partner commerciali.

Condotta delle imprese

Le linee guida da adottare nella selezione dei fornitori sono descritte nel capitolo "Lavoratori nella catena del valore" a cui si rimanda.

Piaggio intende per quanto possibile stabilire relazioni con Fornitori globalizzati, a supporto delle specifiche necessità delle diverse aree geografiche e che offrono le migliori capacità in termini di innovazione, costi, servizio e qualità (obiettivo "zero difetti") per garantire la massima soddisfazione dei Clienti.

Ispettorato forniture

La qualità dei prodotti Piaggio è funzione anche della qualità delle proprie forniture. Il Gruppo Piaggio esegue un'intensa attività di scouting ed ispettorato al fine di selezionare e valutare i nuovi fornitori, sorvegliarne costantemente il livello di qualità e dare il benessere sui processi per lo sviluppo di nuovi componenti. Tali attività sono svolte attraverso visite programmate effettuate dall'ispettorato fornitori Piaggio.

I nuovi fornitori entrano a far parte del "paniere" di Piaggio solo a seguito di una dettagliata e positiva valutazione dei loro processi produttivi, dei prodotti che ne derivano e della loro certificazione legata a caratteristiche funzionali/dimensionali e materiali descritte nelle specifiche di progetto.

Le visite valutative, richieste dalla Direzione Acquisti, sono finalizzate a valutare il sistema di qualità di un fornitore potenziale e la sua capacità a realizzare il prodotto per il quale si è proposto o è stato selezionato. Per i fornitori precedentemente valutati con esito positivo e già appartenenti al parco fornitori qualificati, possono essere previsti ulteriori audit di processo nel caso di:

- sviluppo di nuovi prodotti;
- risoluzione di problematiche rilevate durante la produzione di serie;
- segnalazioni di non conformità avvenute nel periodo di garanzia del veicolo.

In caso di nuovi prodotti sono pianificate visite ispettive per valutare la capacità del fornitore di gestire i processi necessari alla realizzazione del nuovo prodotto e per offrirgli, se e quando ritenuto necessario/ richiesto, un supporto tecnico alla definizione e controllo degli stessi.

In caso di prodotti consolidati sono, invece, effettuate visite ispettive per risolvere problematiche specifiche emerse durante la produzione, per verificare la capacità del fornitore di mantenere sotto controllo i processi che concorrono alla realizzazione del prodotto, per monitorare periodicamente il miglioramento delle prestazioni in termini di reso/disturbo⁸⁴, per risolvere problematiche emerse in garanzia ed infine per verificare l'efficacia delle azioni correttive definite dai fornitori volte ad impedire il ripetersi delle non conformità.

Coerentemente con gli indirizzi del Gruppo, la Funzione Acquisti ogni anno cerca di migliorare l'efficienza del processo di approvvigionamento attraverso la valorizzazione delle competenze tecniche dei buyer e la focalizzazione del processo sulla gestione delle diverse categorie merceologiche.

Il Management del Gruppo Piaggio ha avviato, negli anni, un percorso di crescita comune con i propri fornitori attraverso un apposito Ente denominato "Vendor Assessment" nonché l'assegnazione alla Funzione "Finanza" delle attività di definizione e monitoraggio di possibili aree di rischio in tema finanziario e societario, a garanzia della totale indipendenza tra le aree aziendali coinvolte nei processi di approvvigionamento e tutelando la soddisfazione delle esigenze di tutti gli stakeholder.

84 Reso, rilavorato, selezionato, accettato in deroga.

Condotta delle imprese

Area Finance Corporate

Le attività relative alla definizione e monitoraggio dell'affidabilità economica, finanziaria, societaria dei fornitori strategici e dei principali partner commerciali (rete distributiva e clienti) sono di competenza dell'Area Finance.

Nel 2024 è continuata sia l'attività di analisi e monitoraggio dei Fornitori di Piaggio & C. SpA, sia la rilevazione dei soci/azionisti di controllo dei partner commerciali strategici. Inoltre, in tema di Compliance, è proseguita la verifica della possibile presenza tra i fornitori di soggetti politicamente esposti e/o inseriti in liste antiterrorismo, al fine di mitigare il "rischio reputazionale" (Fonte Dati Grid by Moody's: risk database of adverse media, sanctions, watchlists, and PEPs.).

Tutte le possibili variazioni societarie e finanziarie, che possano incidere sullo stato di rischio percepito, sono presentate ad un Comitato Fornitori (composto dal Responsabile Acquisti, dal Responsabile della Direzione Sviluppo Prodotto 3-4 Ruote, dal Responsabile Direzione R&D 2 Ruote, dal Responsabile Amministrativo, dal Responsabile Finanza e dal Chief Financial Officer) nell'ambito di incontri periodici al fine di individuare possibili azioni correttive e di miglioramento, qualora fossero emerse delle aree di criticità.

La procedura aziendale dedicata alla valutazione dei Fornitori prevede che Finanza definisca e monitori per ogni fornitore la soglia massima di dipendenza economica (dependency) del fornitore calcolata come % del fatturato verso Piaggio sul totale fatturato iscritto nel proprio bilancio).

È proseguita anche nel 2024 l'attività di analisi riguardo all'affidabilità finanziaria e societaria sui principali Fornitori di Aprilia Racing, dei principali Sponsor del Team anche ai fini della mitigazione di possibili rischi reputazionali.

Piaggio sta valutando la metodologia più opportuna per valutare l'impatto della propria catena del valore sulle diverse tematiche ESG ed includere tra i parametri di selezione dei fornitori la loro sostenibilità.

Vendor Assessment

Con l'obiettivo strategico di creare una rete di collaborazioni durature e reciprocamente soddisfacenti con partner altamente qualificati la funzione di Vendor Assessment, oltre a gestire il Processo di Qualificazione dei fornitori ha il compito di effettuare la valutazione delle performance dei fornitori tramite campagne di Vendor Rating.

Il rapporto con i fornitori è definito da precisi processi aziendali distinguibili in due fasi fondamentali: la qualificazione di nuovi fornitori e la valutazione periodica del fornitore.

La qualificazione di nuovi fornitori è un processo inter-funzionale basato su specifiche norme che conducono all'inserimento di un fornitore potenziale nell'Albo Fornitori nella classe merceologica per cui si è proposto; dopo una prima fase di verifica documentale, interviene un team di qualifica fornitori a carattere multidisciplinare, che, in relazione alle classi merceologiche in esame, coinvolge figure specifiche per l'emissione di un giudizio tecnico, economico-finanziario e societario.

La valutazione periodica del fornitore è effettuata negli stabilimenti italiani, indiani e vietnamiti mediante campagne semestrali di Vendor Rating, in cui sono esaminate le forniture relative al periodo di competenza, sulla base della qualità del prodotto fornito, della collaborazione tecnico-scientifica, del rispetto dei piani di consegna. I fornitori coinvolti sono oltre 1.000 e rappresentano la quasi totalità delle forniture. Ciò consente di ottenere un quadro di riferimento utile per le strategie di acquisto e per interventi sugli stessi fornitori.

Il processo prevede:

- l'assegnazione di un Indice di Vendor Rating, che misura la prestazione del fornitore con una media ponderata delle valutazioni effettuate dalle funzioni aziendali (per i materiali diretti le funzioni interessate sono R&D, Qualità, Manufacturing e Ricambi);
- l'attribuzione di una Classe di Criticità che tiene conto della valutazione della funzione Qualità per definire se un fornitore è critico ai fini dell'assegnazione di nuove forniture (se è negativa vincola l'assegnazione di nuove forniture).

Condotta delle imprese

Portale Fornitori

Al fine di una gestione efficace ed efficiente dei rapporti con i fornitori è attivo in Italia, India e Vietnam il Portale Fornitori, basato sul sistema SRM-SAP.

Il sistema "SRM - Portale Fornitori" è uno strumento informatico che attiva uno scambio in tempo reale delle informazioni e dei documenti tra tutte le funzioni aziendali ed i fornitori, sia per quanto concerne gli acquisti di materiali e componenti, sia per gli acquisti di mezzi e servizi, garantendo in tal modo una corretta e trasparente gestione di tutte le fasi del processo di acquisto: richieste di acquisto, ordini di acquisto, listini e programmi di fornitura, entrata merci, fatture, informazioni sui pagamenti.

In particolare, il Portale garantisce il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- maggiore collaborazione con i fornitori, attraverso strumenti di self-service, condivisione di documenti ed informazioni;
- maggiore efficienza dei processi di acquisto, attraverso l'implementazione di strumenti automatici e una maggiore compliance alle procedure di acquisto;
- minimizzazione delle attività manuali;
- qualità e correttezza delle informazioni;
- contenimento dei tempi di attraversamento dei processi aziendali e della comunicazione;
- basso utilizzo della "carta" (anche mediante l'utilizzo della firma digitale);
- contenimento delle anomalie di fatturazione;
- visibilità su tutto il processo di autorizzazione, dalle richieste di acquisto agli ordini.

LE RELAZIONI ISTITUZIONALI DEL GRUPPO PIAGGIO

Nell'ambito delle relazioni istituzionali e degli affari regolatori, Piaggio opera innanzitutto attraverso un attivo monitoraggio delle normative e un'approfondita analisi del contesto istituzionale, nonché l'individuazione degli Stakeholder di riferimento.

Le relazioni istituzionali di Piaggio sono tenute in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti nei Paesi ove il Gruppo opera.

Come sancito dal Codice Etico "La Società non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile".

Il Presidente è responsabile della sorveglianza delle attività di lobbying; in particolare sono in capo al medesimo i poteri esecutivi di seguito indicati:

- gestire e rappresentare la Società negli affari e nelle relazioni istituzionali con Autorità di Governo, Parlamento, autorità politiche, diplomatiche o di altra natura, italiane ed estere, Organismi sovranazionali ed Enti di diritto pubblico (ivi incluse Pubbliche amministrazioni ad ogni livello, Autorità diplomatiche e consolari, Istituzioni e organi dell'Unione Europea, Agenzie di sicurezza, Autorità indipendenti e altre autorità con funzioni regolamentari o di vigilanza);
- gestire la costituzione e la partecipazione a, nonché rappresentare la Società nei rapporti con associazioni, fondazioni e altri enti o organismi - ivi inclusi quelli non a scopo di lucro - operanti in materia di diritti umani e di ambiente, ovvero con altre finalità che siano ritenute coerenti con l'interesse della Società;
- gestire e rappresentare la Società nei rapporti con associazioni, fondazioni, comunità e altri enti (quali, a titolo esemplificativo, associazioni ambientaliste o di consumatori, comunità locali etc.);
- rappresentare la Società nei rapporti con istituzioni, centri di ricerca, centri di studi, istituti e università, sia nazionali che internazionali, in merito alle politiche di sostenibilità ambientale e di transizione energetica, in coordinamento con l'Amministratore Delegato;
- rappresentare la Società nei rapporti con Confindustria e con le organizzazioni imprenditoriali; rappresentare la Società con le Organizzazioni Sindacali, in coordinamento con l'Amministratore Delegato;
- d'intesa con l'Amministratore Delegato proporre al Consiglio di Amministrazione il piano strategico e/o modifiche o integrazioni al medesimo;
- relazionarsi con le strutture e funzioni societarie competenti con riferimento alle materie oggetto di delega.

Si informa che il Presidente Matteo Colaninno ha ricoperto l'incarico di deputato al Parlamento italiano fino ad ottobre 2022.

Condotta delle imprese

Il Gruppo Piaggio intrattiene rapporti con le istituzioni improntate ai criteri di massima trasparenza, legittimità e responsabilità, sia rispetto alle informazioni condivise nelle sedi pubbliche, sia alle relazioni con gli interlocutori istituzionali in coerenza con il Codice Etico e la Policy sulla Corporate Lobbying di Gruppo. L'obiettivo è quello di promuovere una mobilità eco-compatibile e investire nell'innovazione tecnologica a vantaggio della sicurezza degli utenti e della tutela dell'ambiente.

Il Gruppo, oltre a far parte di Confindustria, aderisce alle più importanti associazioni nazionali, europee ed internazionali del settore Automotive quali ACEM (presieduta da Michele Colaninno), ANFIA ed ANCMA, che rappresentano e tutelano gli interessi economici, tecnici e normativi della filiera automotive, nelle sedi istituzionali, negli enti e nelle associazioni competenti, a livello nazionale, europeo ed internazionale, in materia di politica industriale e di mobilità delle persone e delle merci.

Infine, Piaggio monitora gli sviluppi normativi sia a livello nazionale che europeo ed internazionale. Con il proprio know-how, e in un'ottica di collaborazione sempre trasparente e costruttiva con le istituzioni, offre un importante contributo nelle consultazioni che precedono il processo decisionale.

Il Gruppo Piaggio è iscritto al Registro Europeo per la Trasparenza (n. 285162034736-01), gestito congiuntamente dal Parlamento Europeo, dal Consiglio dell'Unione Europea e dalla Commissione Europea. Il registro fornisce informazioni sui rappresentanti di interessi che contribuiscono ai processi decisionali dell'Unione Europea. Con l'iscrizione al Registro, Piaggio si impegna al rispetto del relativo codice di condotta parte dell'Accordo interistituzionale, che definisce principi etici e comportamentali a cui gli iscritti devono conformarsi nel corso delle loro attività di rappresentanza di interessi con le istituzioni dell'Ue.







Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Michele Colaninno e Alessandra Simonotto, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto della Piaggio & C. S.p.A. attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

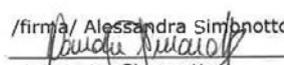
a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;

b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Milano, 4 marzo 2025


/firma/ Michele Colaninno
Michele Colaninno
Presidente e Amministratore Delegato


/firma/ Alessandra Simonotto
Alessandra Simonotto
Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.
Capitale Sociale Euro
207.613.944,37 i.v.
Sede legale
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56021 Pontedera (PI) Italy

**Reg. Imprese Pisa
e Cod. Fisc.**
0477320031
PIVA 01531260506
R.E.A. Pisa 154077
Direzione e Coordinamento
Piaggio S.p.A.

Sede operativa Pontedera
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera
(PI) Italy
T. +39 0587 272111
F. +39 0587 272344

Sede operativa Noale
Via G. Galilei, 1
50035 Noale
(VE) Italy
T. +39 041 5829111
F. +39 041 5931574

**Sede operativa Mandello
del Lario**
Via E.V. Paronè, 57
23826 Mandello del Lario
(LC) Italy
T. +39 0341 709111
F. +39 0341 709204



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Pier Capponi, 24
50132 Firenze
Italia

Tel: +39 055 2671011
Fax: +39 055 282147
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Piaggio & C. S.p.A.**

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Piaggio (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Piaggio relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità* della presente relazione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

Le informazioni comparative presentate nella dichiarazione di sostenibilità riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione della Piaggio & C. S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Strategia - Analisi di Materialità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.



Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore, come peraltro descritto anche nel paragrafo "Criteri per la redazione - Metriche soggette ad elevato livello di incertezza".

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.



Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione :

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

Deloitte.

5

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;
- ottenimento della lettera di attestazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Gianni Massini

Gianni Massini
Socio

Firenze, 24 marzo 2025